

PROCESSO VERBALE

DELLA VII SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2012, il giorno 24 del mese di aprile, alle ore 16,30 nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 13.4.2012 P.G.N. 26241 e successiva integrazione in data 19.4.2012, P.G.N. 27899, consegnati in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	pres.	21-Giacon Gianpaolo	ass.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Guaiti Alessandro	ass.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Guarda Daniele	pres.
4-Baccarin Lorella	ass.	24-Mazzuocolo Paolo	pres.
5-Balbi Cristina	ass.	25-Meridio Gerardo	ass.
6-Balzi Luca	pres.	26-Nisticò Francesca	ass.
7-Barbieri Patrizia	ass.	27-Pigato Domenico	ass.
8-Bastianello Paola Sabrina	pres.	28-Poletto Luigi	pres.
9-Bonato Urbano Innocente	pres.	29-Rossi Fioravante	pres.
10-Borò Daniele	ass.	30-Rucco Francesco	ass.
11-Bottene Cinzia	ass.	31-Sala Isabella	pres.
12-Capitanio Eugenio	ass.	32-Serafin Pio	pres.
13-Cicero Claudio	ass.	33-Sgreva Silvano	pres.
14-Colombara Raffaele	pres.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Corradi Vittorio	ass.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Diamanti Giovanni	ass.	36-Vettori Francesco	pres.
17-Docimo Mariano	pres.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Filippi Alberto	ass.	38-Volpiana Luigi	ass.
19-Formisano Federico	pres.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Franzina Maurizio	ass.	40-Zocca Marco	pres.
		41-Zoppello Lucio	pres.

PRESENTI 21 - ASSENTI 20

Risultato essere i presenti 21 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons.Barbieri Patrizia, Guaiti Alessandro, Rossi Fioravante.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Antonio Caporrino.

Sono presenti gli assessori Cangini, Dalla Pozza, Giuliari, Lago Moretti, Ruggeri e Tosetto.

Vengono trattati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 34, 35, 36, 37 e 38.

- Prima della votazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.34 entrano: Baccarin, Barbieri, Borò, Giacon, Rucco e Volpiana; entrano ed escono: Bottene, Cicero e Sorrentino; escono: Balzi, Sala e Sgreva (presenti 24).
Prima della prima votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento escono: Barbieri, Bastianello, Borò, Guarda e Mazzuocolo (presenti 19).
Alle ore 16.45 la seduta viene sospesa per mancanza del numero legale.
Alle ore 17.05, alla ripresa della seduta, eseguito l'appello per la verifica del numero legale, risultano presenti: il Sindaco Variati, i cons. Appoggi, Baccarin, Balbi, Barbieri, Bastianello, Bonato, Borò, Capitanio, Cicero, Colombara, Corradi, Diamanti, Docimo, Formisano, Giacon, Guaiti, Guarda, Mazzuocolo, Pigato, Poletto, Rossi, Sala, Serafin, Sgreva, Veltroni, Vettori, Vigneri, Volpiana, Zanetti e Zocca (presenti 31).
Prima della seconda votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento escono: Barbieri, Bastianello, Mazzuocolo e Sgreva (presenti 27).
Entra l'assessore: Lazzari; escono gli assessori: Lago e Dalla Pozza.

- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 1, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Zocca, entra: Franzina; rientrano: Barbieri, Bastianello, Mazzuocolo, Rucco, Sorrentino, Zoppello; esce: Vigneri (presenti 33).
Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 2, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Rucco, entra: Abalti; rientrano: Bottene e Vigneri; escono: Franzina, Mazzuocolo e Zocca (presenti 33).
Esce l'assessore: Lazzari.
Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 3, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Rucco, escono: Abalti e Guaiti; rientra: Zocca (presenti 32).
Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 4, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Zocca, rientrano: Abalti e Guaiti; esce: Rucco (presenti 33).
Rientrano gli assessori: Lago e Lazzari.
Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 5, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Rucco, esce: Abalti; rientrano: Mazzuocolo e Rucco (presenti 34).
Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 6, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Rucco, rientrano: Abalti e Franzina; escono: Barbieri e Bottene (presenti 34).
Entra l'assessore: Nicolai.
Prima della votazione dell'ordine del giorno n.7, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Rucco, rientrano: Barbieri e Bottene; esce: Sala (presenti 35).
Entra l'assessore: Pecori.
Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 8, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Rucco, entra: Meridio; escono: Rossi e Sorrentino; rientra: Sala (presenti 35).
Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 10, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Rucco, escono: Balbi, Bastianello, Borò, Docimo, Formisano, Franzina, Guarda (presenti 28).
Escono gli assessori: Moretti e Nicolai.

Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 11, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Sorrentino, rientrano: Bastianello, Borò, Docimo, Formisano, Franzina, Sorrentino; esce: Meridio (presenti 33).

Rientra l'assessore: Dalla Pozza.

Prima della votazione dell'ordine del giorno n.12, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Sorrentino, escono: Barbieri, Bastianello, Borò, Bottene, Diamanti, Formisano, Franzina, Mazzuocolo, Rucco, Sorrentino, Zocca e Zoppello (presenti 21).

Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 13, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Sorrentino, rientrano: Barbieri, Bastianello, Borò, Diamanti, Formisano, Guarda, Rucco, Sorrentino, Zocca, Zoppello; esce Sala (presenti 30).

Esce l'assessore: Tosetto.

Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 14, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Sorrentino, escono: Bastianello e Diamanti; rientrano: Mazzuocolo, Rossi, Sala e Sgreva (presenti 32).

Rientrano gli assessori: Moretti e Nicolai; esce l'assessore: Lago.

Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 15, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Sorrentino, escono: Abalti, Barbieri, Formisano e Sgreva; rientrano: Balbi e Bottene (presenti 30).

Rientra l'assessore: Lago; esce l'assessore: Moretti.

Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 16, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Zoppello, escono: Bottene, Sorrentino e Zocca; rientra: Franzina (presenti 28).

Rientra l'assessore: Moretti.

Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 17, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Zoppello, rientrano: Bastianello, Bottene e Formisano; escono: Corradi, Docimo e Franzina (presenti 28).

Prima della votazione dell'ordine del giorno n.18, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Zoppello, rientrano: Barbieri, Corradi, Docimo e Zocca; escono: Mazzuocolo, Pigato e Rucco (presenti 29).

Escono gli assessori: Moretti e Nicolai.

Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 19, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Zoppello, escono: Barbieri, Bastianello e Bottene; rientrano: Meridio, Pigato, Rucco e Sorrentino (presenti 30).

Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 20, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Zoppello, escono: Balbi, Rucco e Sorrentino; rientrano: Barbieri, Bastianello e Bottene (presenti 30).

Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 21, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Volpiana, rientra: Balbi; escono: Barbieri, Bastianello, Capitanio, Meridio, Serafin e Zoppello.

Durante l'illustrazione dell'ordine del giorno da parte del consigliere Volpiana esce il Presidente del consiglio comunale Poletto (nel frattempo assume la presidenza della seduta il consigliere anziano Zocca) (presenti 24).

Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 22, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Guaiti, escono: Borò, Bottene, Colombara e Veltroni; rientra: Capitanio (presenti 21).

Rientra l'assessore: Moretti; esce l'assessore: Lazzari.

Durante l'illustrazione dell'ordine del giorno n. 23 da parte del consigliere Guaiti rientra il Presidente del consiglio comunale Poletto che riassume la presidenza della seduta.

Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 23 rientrano: Bottene, Colombara e Serafin; escono: Docimo e Zocca (presenti 23).

Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 25, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Guaiti, rientrano: Borò e Docimo; esce: Bottene (presenti 24).

Rientra l'assessore: Lazzari.

Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 26, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Guaiti, rientrano: Abalti, Bottene e Veltroni; esce: Vigneri (presenti 26).

Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 27, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dalla consigliera Sala, escono: Abalti e Docimo; rientra: Vigneri (presenti 25).

Rientra l'assessore: Tosetto; esce l'assessore: Dalla Pozza.

Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 29, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dalla consigliera Sala, esce: Balbi; rientrano: Docimo e Sgreva (presenti 26).

Escono gli assessori: Cangini, Moretti e Ruggeri.

Prima della votazione dell'emendamento n. 1, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Rucco, rientrano: Abalti, Balbi, Barbieri, Bastianello, Meridio, Rucco, Zocca e Zoppello; escono: Bottene, Sgreva e Vigneri (presenti 31).

Rientra l'assessore: Cangini; escono gli assessori: Giuliari e Lago.

Prima della votazione dell'emendamento n. 2, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Rucco, escono: Corradi e Formisano; rientra: Sorrentino (presenti 30).

Prima della votazione dell'emendamento n. 3, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Rucco, escono: Abalti, Giaccon e Guarda; rientrano: Formisano e Vigneri (presenti 29).

Prima della votazione dell'emendamento n. 6, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Rucco, rientrano: Abalti, Corradi, Giaccon e Guarda; escono: Formisano, Guaiti e Sorrentino (presenti 30).

Esce l'assessore: Pecori; rientrano gli assessori: Giuliari , Lago e Ruggeri.

Prima della votazione dell'emendamento n. 7, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Rucco, escono: Abalti, Meridio e Rucco (presenti 27).

Prima della votazione dell'emendamento n. 8 , presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Sorrentino, rientrano: Abalti, Bottene, Formisano, Guaiti, Meridio e Sorrentino; escono: Balbi e Docimo (presenti 31).

Prima della votazione dell'emendamento n. 11, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Sorrentino, escono: Abalti, Barbieri, Formisano e Meridio; rientra: Docimo (presenti 28).

Prima della votazione del sub emendamento all'emendamento n. 12, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Zoppello, rientrano: Balbi, Barbieri, Formisano e Meridio; escono: Cicero, Guarda e Sorrentino (presenti 29).

Rientra l'assessore: Nicolai.

Prima della votazione dell'emendamento n. 12, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Zoppello, escono: Bottene (che viene sostituita nella sua funzione di scrutatrice dalla consigliera Barbieri) e Formisano; rientrano: Cicero e Guarda (presenti 29).

Prima della votazione dell'emendamento n. 13, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Zoppello, escono: Borò, Cicero, Colombara, Docimo, Guaiti, Meridio e Zocca (presenti 22).

Prima della votazione dell'emendamento n. 14, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Borò, rientrano: Borò, Cicero, Colombara, Docimo e Guaiti; escono: Sala e Volpiana (presenti 25).

Rientra l'assessore: Dalla Pozza.

Prima della votazione dell'emendamento n. 15, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Borò, escono: Borò e Docimo; rientrano: Sala e Zocca (presenti 25).

Prima della votazione dell'emendamento n. 17, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dalla consigliera Bastianello, rientrano: Abalti, Borò, Docimo, Franzina, Meridio e Volpiana (presenti 31).

Prima della votazione dell'emendamento n. 19, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dalla consigliera Bastianello, escono: Abalti, Franzina, Guarda e Meridio (presenti 27).

Prima della votazione dell'emendamento n. 20, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dalla consigliera Bastianello, rientrano: Abalti, Guarda, Rucco; esce: Sala (presenti 29).

Durante l'illustrazione dell'emendamento da parte della consigliera Bastianello, esce il Presidente del Consiglio comunale Poletto che rientra nel corso dell'intervento per dichiarazione di voto del consigliere Borò (nel frattempo assume la presidenza della seduta il consigliere anziano Zocca).

Prima della votazione dell'emendamento n. 21, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dalla consigliera Bastianello, escono: Abalti, Balbi e Corradi; rientrano: Formisano e Sala (presenti 28).

Prima della votazione dell'emendamento n. 23, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dalla consigliera Barbieri, rientrano: Balbi e Corradi; escono: Barbieri, Docimo, Formisano, Guaiti e Guarda (presenti 25).

Prima della votazione dell'emendamento n. 24, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dalla consigliera Barbieri, escono: Balbi, Bastianello e Borò; rientrano: Docimo, Guaiti, Guarda e Meridio (presenti 26).

Prima della votazione dell'emendamento n. 26, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dalla consigliera Barbieri, rientrano: Barbieri, Balbi, Bastianello, Borò e Bottene (presenti 31).

Prima della votazione dell'emendamento n. 27, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dalla consigliera Barbieri, escono: Borò, Bottene, Giaccon, Meridio, Rucco, Zanetti e Zocca (presenti 24).

Prima della votazione dell'emendamento n.28, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dalla consigliera Barbieri, rientrano: Abalti, Borò, Bottene, Formisano, Franzina, Giaccon e Zanetti; escono: Barbieri, Bastianello, Colombara e Vigneri (presenti 27).

Rientra l'assessore: Moretti.

Prima della votazione dell'emendamento n. 29, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dalla consigliera Barbieri, escono: Baccarin, Borò, Bottene e Guaiti; rientrano: Colombara, Meridio, Rucco e Vigneri (presenti 27).

Prima della votazione dell'emendamento n. 30, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Zoppello, rientrano: Baccarin, Borò, Guaiti e Zocca (presenti 31).

Prima della votazione dell'emendamento n. 31, presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 dal consigliere Zocca, esce: Colombara; rientra: Mazzuoccolo (presenti 31).

Esce l'assessore: Nicolai.

Prima della votazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.35 rientrano: Balzi, Barbieri, Bastianello, Bottene, Colombara e Sgreva (presenti 37).

Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento escono: il Sindaco Variati, Abalti, Barbieri, Bastianello, Borò, Rucco, Sgreva e Zocca (presenti 29).

- Prima della votazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.36, rientrano: il Sindaco Variati, Abalti, Barbieri, Bastianello, Borò, Rucco, Sgreva e Zocca; escono: Balzi, Bottene e Zoppello (presenti 34).

Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento escono: Abalti, Baccarin, Barbieri (che viene sostituita nella sua funzione di scrutatrice dal consigliere Borò), Bastianello, Franzina, Giacon, Meridio, Rucco, Sgreva, Zocca (presenti 24).

- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.37 rientrano: Baccarin e Giacon; escono: Cicero, Mazzuoccolo e Vigneri (presenti 23).

Durante l'illustrazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.37 da parte dell'assessore Dalla Pozza, esce il Presidente del Consiglio comunale Poletto, che rientra durante l'intervento della cons.Sala (nel frattempo assume la presidente della seduta il consigliere anziano presente Franzina).

- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.38, e prima della votazione dell'ordine del giorno presentato sullo stesso dal cons.Appoggi, rientrano: Abalti, Cicero, Franzina e Vigneri (presenti 27).

N.B.: Essendosi la seduta protratta oltre la mezzanotte del giorno 24.4.2012, l'oggetto è stato deliberato in data 25.4.2012.

- Alle ore 00,05 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

OGGETTI TRATTATI

OGGETTO XXXIV

P.G.N. 29529

Delib. n. 21

BILANCIO-Definizione della misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale - Anno 2012.

Il Presidente ricorda che la trattazione dell'oggetto era stata sospesa nella seduta del 23.4 u.s., dopo la replica dell'assessore Lago e pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente all'allegato, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 17 voti favorevoli, 6 voti contrari ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 24).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che riporta, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, 16 voti favorevoli, 2 voti contrari, essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 19).

Intervengono, per mozione d'ordine, i cons. Formisano, Rucco e Balzi.

Constatata la mancanza del numero legale per la validità della seduta, alle ore 16,45 il Presidente sospende brevemente la stessa.

Alle ore 17,05, alla ripresa dei lavori consiliari, il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale, eseguito il quale risultano presenti: il Sindaco Variati, i cons. Appoggi, Baccarin, Balbi, Barbieri, Bastianello, Bonato, Borò, Capitanio, Cicero, Colombara, Corradi, Diamanti, Docimo, Formisano, Giacon, Guaiti, Guarda, Mazzuocolo, Pigato, Poletto, Rossi, Sala, Serafin, Sgreva, Veltroni, Vettori, Vigneri, Volpiana, Zanetti, Zocca (presenti 31).

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, il Presidente pone, quindi, nuovamente in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti favorevoli e 2 voti contrari (consiglieri presenti 27).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi a pagina n. 145)

Alleg 1

OGGETTO XXXV

P.G.N. 29535

Delib. n. 22

BILANCIO-Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2012, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2012/2014, del bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014 e allegati.

Il Presidente ricorda che la trattazione dell'oggetto era stata sospesa nella seduta del 23.4 u.s., dopo la replica dell'assessore Lago.

Il Presidente dà, quindi, la parola al cons.Zocca per la presentazione del seguente ordine del giorno n.1, sottoscritto anche dai cons.Rucco, Zoppello e Sorrentino:

Ordine del giorno n.1 (respinto):

“AIUTO ALLE FAMIGLIE – RIDUZIONE DELLE TASSE

Il comune di Vicenza ad oggi presenta un residuo d'indebitamento pari a 80.628.143 milioni di euro, di cui circa 51 milioni fanno riferimento a vecchi mutui mentre il restante a nuovi mutui flessibili e aperture di credito, per la maggior parte accesi attraverso il Global Service. Nel corso dell'anno 2011 gli oneri finanziari per l'ammortamento dei prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale ammontava a circa 11.200.000 euro e nel 2012 sono previsti in forte aumento circa 21.430.000 euro.

Un altro fatto rilevante per il comune di Vicenza è stata la vendita nel corso della fine dell'anno 2011 delle azioni della società Autostrade BS-PD che porterà nelle casse comunali, al netto delle compensazioni, nell'anno 2012 ben 28.335.316,72 euro.

Il rispetto del Patto di Stabilità interno impone una particolare attenzione ai processi di spesa e, quindi, per il raggiungimento dell'obiettivo 2012, una parte dei proventi della vendita della società Autostrade BS-PD pari a 7.879.966,72 verrà utilizzata per l'estinzione anticipata dei mutui in essere, ottenendo un effetto positivo di riduzione delle spese correnti di circa 1.2 milioni di euro. La restante somma verrà destinata dall'amministrazione alla realizzazione di una molteplicità di opere pubbliche con il pericolo che se le somme non troveranno la spesa entro il 31.12.2012, verranno automaticamente bloccate all'interno del Patto di Stabilità dell'anno 2013 con l'impossibilità di spesa.

L'alienazione delle quote della società Autostrade ha rappresentato per l'amministrazione comunale un passaggio storico amministrativo unico per importanza sociale, civica e economica. La partecipazione del comune di Vicenza nella società Autostrade, rappresentava una ricchezza non solo Patrimoniale, ma anche Sociale per la città, che grazie alla lungimiranza degli amministratori che ci hanno preceduto negli anni, hanno investito risorse all'interno di una società che molto ha dato in questi anni e ancora molto poteva dare nel futuro alla città in termini di opere e di soldi (vedi 500.000 euro dividendi annui). La dismissione di tale patrimonio che apparteneva alla città e ai vicentini, doveva trovare una soluzione d'investimento alternativa, finalizzata alla valorizzazione dei sacrifici dei nostri predecessori, che culminasse nella realizzazione di una nuova opera a beneficio della collettività di **oggi e futura**, come segno intangibile a memoria e rispetto per chi ci ha lasciato questo grande **TESORO**. Purtroppo il vincolo di spesa dettato dal Patto di Stabilità, obbliga il comune a dover individuare una spesa realizzabile entro la fine del 2012 per non rendere inutile il beneficio dell'aver in cassa 28 milioni e vederli poi bloccati e non spendibili. Questa riflessione dovrebbe aprire nell'amministrazione nuove valutazioni (che il Consiglio Comunale

nella sua titolarità di deliberare, né ha pieno titolo) al fine di individuare quale sia il miglior impiego di tali somme a vantaggio della collettività e della città. Se ci soffermiamo a pensare al momento storico economico di forte crisi sociale e economica che stiamo attraversando oggi e in cui versano soprattutto le famiglie e gli anziani sui i quali si carica il peso impositivo fiscale e tributario. Se pensiamo che gli effetti degli aumenti di IMU, IVA, ADDIZIONALI REGIONALI E COMUNALI, ACCISE, nel corso dell'anno 2012 porteranno la pressione fiscale al suo massimo storico sui contribuenti sopra quota 45%.

Se pensiamo che il comune di Vicenza al contrario di molti altri comuni stretti nella difficoltà di bilancio si trova un EXTRA GETTITO di 28 milioni da spendere.

Tenuto conto di questi SE, i sottoscritti consiglieri comunali in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2012, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2012/2014 e del bilancio pluriennale ritengono ad oggi prioritaria una condotta amministrativa rivolta ad aiutare le famiglie e gli anziani riducendo e/o contenendo al massimo il ricorso alla leva dell'aumento della tassazione comunale. Quindi proponiamo che i soldi introitati dalla vendita delle quote della società Autostrade BS-PD siano destinati per la loro totalità alla RIDUZIONE dell'indebitamento comunale, ovvero all'estinzione anticipata dei vecchi mutui per 28 milioni di euro, questo garantisce che non si incorra nel blocco per l'anno 2013 dovuto al Patto di Stabilità in riferimento alle eventuali somme non spese. Sulla base delle proiezioni fatte con gli uffici, una **riduzione** di tale portata, porta un beneficio nel bilancio del comune di Vicenza pari a **circa 3,1 milioni di euro di spesa corrente** in meno. Questo importante risparmio consentirebbe al comune di Vicenza di ricorrere ad una **leva tributaria più BASSA** e quindi venire incontro a famiglie e anziani riducendo il loro sacrificio e lasciando nelle loro tasche qualche euro in più necessario per far fronte alle sempre più crescenti necessità giornaliere. Abbinando a questa manovra anche una seconda azione, attraverso l'applicazione di aliquote di Addizionale Comunale differenziata in relazione agli scaglioni di reddito comparativi a quelli irpef, si potrebbe applicare una riduzione delle imposte comunali relative all'**imposta IMU**.

Aliquota IMU – Abitazione principale – 0,4%, riduzione max 0,2%.

Tutto ciò premesso, quindi, i sottoscritti consiglieri:

- a) **Impegnano il Sindaco affinché destini tutti i proventi della vendita delle quote della società Autostrade BS-PD pari a 28.335.316,72 euro all'estinzione anticipata di una pari quota dei vecchi mutui;**
- b) **Impegnano il Sindaco affinché RIDUCA l'aliquota IMU relativa all'abitazione principale.**

F.to Marco Zocca

f.to F. Rucco

f.to Lucio Zoppello

f.to V. Sorrentino"

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.1.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Zocca, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.1, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti contrari, 7 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 33).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Rucco per la presentazione del seguente ordine del giorno n.2, sottoscritto anche dai cons.Zocca, Zoppello e Sorrentino:

Ordine del giorno n.2 (respinto):

“Il Consiglio Comunale,

premesso che:

- 1) nei mesi scorsi è stata modificata la viabilità di Corso SS. Felice e Fortunato con l'inserimento della pista ciclabile parallela al senso unico di marcia e della corsia riservata ai BUS;
- 2) nonostante la manifesta opposizione di commercianti e residenti, l'Amministrazione Comunale ha deciso di dar corso al progetto della nuova viabilità promettendo nuovi posti auto a rotazione per la clientela ed i residenti stessi;
- 3) nonostante le reiterate promesse del Sindaco, referente della Mobilità in Giunta, non sono stati individuati nuovi posti auto in Via Napoli, a sostegno della carenza dei posti auto;
- 4) la nuova viabilità, con il passaggio dei BUS in corsia riservata, crea , soprattutto nelle ore di punta, caos ed inquinamento;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta:

- a) ad intervenire per realizzare i posti auto promessi durante le assemblee con i commercianti;
- b) a ripristinare la precedente viabilità.

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Francesco Rucco

f.to Marco Zocca

f.to Valerio Sorrentino

f.to Lucio Zoppello”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.2.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.2, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 26 voti contrari e 7 voti favorevoli (consiglieri presenti 33).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Rucco per la presentazione del seguente ordine del giorno n.3, sottoscritto anche dai cons.Zocca, Zoppello e Sorrentino:

Ordine del giorno n.3 (approvato):

“Il Consiglio Comunale,

premessi che:

- 1) la frazione di Bertesina rappresenta una realtà importante del nostro territorio comunale con la presenza di ville storiche che ne fanno anche un importante sito artistico-culturale;
- 2) la medesima frazione manca di molti servizi essenziali tra cui una piazza (degnata di questo nome) che possa rappresentare un vero luogo di incontro dei residenti;
- 3) la manutenzione di strade e marciapiedi, per alcune zone di Bertesina, versa in stato di deciso degrado;
- 4) l'illuminazione pubblica è scarsa;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta ad intervenire per realizzare le opere di miglioria indicate in premessa.

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Francesco Rucco

f.to Marco Zocca

f.to Valerio Sorrentino

f.to Lucio Zoppello”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.3.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.3, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 30 voti favorevoli e 2 voti contrari (consiglieri presenti 32).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zocca per la presentazione del seguente ordine del giorno n.4, sottoscritto anche dai cons.Rucco, Zoppello e Sorrentino:

Ordine del giorno n.4 (respinto):

“I sottoscritti consiglieri comunali

- Preso atto delle doglianze espresse da parte degli anziani e famiglie che risiedono in centro storico, nonché dei commercianti che hanno la loro attività in centro storico e dei lavoratori;
- Vista la forte crisi economica che attanaglia indifferentemente anziani, famiglie e attività commerciali;
- Premesso che si rendono necessarie e urgenti soluzioni amministrative capaci di aiutare chi si trova coinvolto in questo momento di forte difficoltà;

impegnano

il Sindaco, quale socio unico e proprietario pro tempore del 100% delle quote societarie della società AIM, a ripristinare la gratuità della sosta sulle strisce blu nei giorni festivi.

F.to Marco Zocca f.to F. Rucco f.to Lucio Zoppello f.to V. Sorrentino”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.4.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene la cons.Barbieri, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneta.

Interviene il Sindaco.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.4, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti contrari, 9 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 33).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Rucco per la presentazione del seguente ordine del giorno n.5, sottoscritto anche dai cons.Zocca, Zoppello e Sorrentino:

Ordine del giorno n.5 (approvato):

“Il Consiglio Comunale,

premessi che:

- 1) nel quadro investimenti 2012-2014 è previsto lo stanziamento di €900.000,00 nel capitolo di bilancio n. 1601501 del 2012 per il restauro del fabbricato ex fiera di Giardini Salvi;
- 2) nel 2008 è stata presentata una mozione, a firma del PDL, che impegnava l'Amministrazione Comunale a destinare i locali sopraindicati a Museo dell'Arte Contemporanea;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta a destinare i locali dell'ex fiera a nuovo Museo dell'Arte Contemporanea.

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Francesco Rucco

f.to Marco Zocca

f.to Valerio Sorrentino

f.to Lucio Zoppello”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.5.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto interviene il cons.Guaiti, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.5, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 30 voti favorevoli, 1 voto contrario ed essendosi astenuti 3 consiglieri (consiglieri presenti 34).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Rucco per la presentazione del seguente ordine del giorno n.6, sottoscritto anche dai cons.Zocca, Zoppello e Sorrentino:

Ordine del giorno n.6 (respinto):

“Il Consiglio Comunale,

premessi che:

- 1) nel quadro investimenti 2012-2014 è previsto lo stanziamento di € 7.000.000,00 nei capitoli del 2013 e del 2014 (in due tranches) per la realizzazione del cavalcaferrovia di Anconetta;
- 2) non è chiaro se le risorse provengano da ricavi di alienazioni o dall'accensione di un mutuo ad hoc per finanziare l'opera suddetta;
- 3) trattandosi di un'opera importante per la città, poiché incide su tutta la viabilità del quadrante Nord-Est, perché non rimanga una promessa elettorale irrealizzabile,

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta ad accendere un mutuo ad hoc per avere in concreto le risorse entro il 2012 per realizzare il cavalcaferrovia di Anconetta.

I CONSIGLIERI COMUNALI

f.to Francesco Rucco

f.to Marco Zocca

f.to Valerio Sorrentino

f.to Lucio Zoppello”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.6.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.6, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 26 voti contrari, 7 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 34).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Rucco per la presentazione del seguente ordine del giorno n.7, sottoscritto anche dai cons.Zocca, Zoppello e Sorrentino:

Ordine del giorno n.7 (approvato):

“Il Consiglio Comunale,

premessi che:

- 1) il manto di moltissimi tratti stradali comunali e i relativi marciapiedi versano in condizioni disastrose;
- 2) nel bilancio di previsione 2012 vengono individuati (in termini di risorse economiche impegnate) numerosi interventi in materia di mobilità stradale;
- 3) è assolutamente prioritario garantire la sicurezza di tutti coloro che utilizzano le strade comunali (in particolare velocipedi e motociclisti) ed i marciapiedi;
- 4) sono in aumento le richieste risarcitorie dei danni di persone che incappano in infortuni per lo stato di marciapiedi e strade;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta ad investire maggiori risorse nell'anno 2012 sugli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di strade e marciapiedi.

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Francesco Rucco

f.to Marco Zocca

f.to Valerio Sorrentino

f.to Lucio Zoppello”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.7.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto intervengono i cons.Barbieri, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneta e Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero...Impegno a 360°.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.7, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 31 voti favorevoli, 2 voti contrari ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 35).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Rucco per la presentazione del seguente ordine del giorno n.8, sottoscritto anche dai cons.Zocca, Zoppello e Sorrentino:

Ordine del giorno n.8 (approvato):

“Il Consiglio Comunale,

premessi che:

- 1) vi è un impegno di questa Amministrazione per realizzare una tensostruttura per dare una risposta alle richieste di spazi per l'attività fisico-sportiva alla vicina scuola ed ai residenti del Quartiere San Francesco;

- 2) è intenzione di questa Giunta costruire la tensostruttura sullo spazio attualmente occupato dalla ludoteca comunale, rinomato luogo di incontro e sede di associazioni che operano quotidianamente nel campo del sociale e della cultura a favore della cittadinanza;
- 3) esiste ampio spazio per poter costruire la tensostruttura in posizione attigua alla Scuola Elementare ed alla stessa ludoteca;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta ad individuare uno spazio attiguo alla scuola ed alla ludoteca per costruire la tensostruttura indicata in premessa, al fine di garantire la sopravvivenza dei servizi socio-culturali svolti nella sede della medesima ludoteca comunale.

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Francesco Rucco

f.to Marco Zocca

f.to Valerio Sorrentino

f.to Lucio Zoppello”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.8.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto interviene il cons.Guarda, a nome del gruppo consiliare UDC Verso il Partito della Nazione.

Interviene il Sindaco.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.8, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli, 9 voti contrari ed essendosi astenuti 3 consiglieri (consiglieri presenti 35).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Rucco che ritira il seguente ordine del giorno n.9, sottoscritto anche dai cons.Zocca, Zoppello e Sorrentino:

Ordine del giorno n.9 (ritirato):

“Il Consiglio Comunale,

premessi:

- 1) che vi è un impegno di questa Amministrazione per realizzare un Centro Giovanile Comunale per dare una risposta articolata ed efficace alle richieste pressanti del mondo giovanile ed alla luce delle nuove istanze legate al bisogno di spazi ed occasioni delle nuove generazioni;
- 2) che il sito di Contrà Burci è inadeguato a tale destinazione;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta ad individuare entro la fine dell'anno un nuovo sito da destinare a Centro Giovanile Comunale e ad individuare in una successiva Variazione di Bilancio le risorse necessarie per realizzarlo

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Francesco Rucco
f.to Lucio Zoppello”

f.to Marco Zocca

f.to Valerio Sorrentino

Il Presidente dà la parola al cons.Rucco per la presentazione del seguente ordine del giorno n.10, sottoscritto anche dai cons.Zocca, Zoppello e Sorrentino:

Ordine del giorno n.10 (approvato):

“Il Consiglio Comunale,

premessò che:

- 1) la scuola elementare “Zecchetto” si trova nel quartiere San Lazzaro;
- 2) tale scuola presenta diverse problematiche in termini di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- 3) in particolare alcune uscite di sicurezza non sono utilizzabili, con grave rischio per gli alunni nel caso di incendio o calamità naturale;
- 4) nonostante la richiesta di intervento formalizzata per iscritto dal Dirigente scolastico al Sindaco Variati, l’Amministrazione Comunale non è intervenuta per la sistemazione delle problematiche sopraesposte;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta:

ad intervenire tramite AMCPS – Valore Città per sistemare le porte antincendio destinate ad uscita di sicurezza.

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Francesco Rucco
f.to Lucio Zoppello”

f.to Marco Zocca

f.to Valerio Sorrentino

Interviene l’assessore Tosetto.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.10.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l’ordine del giorno n.10, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 27 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Sorrentino per la presentazione del seguente ordine del giorno n.11, sottoscritto anche dai cons.Zocca, Zoppello e Rucco:

Ordine del giorno n.11 (respinto):

“Il Consiglio Comunale di Vicenza,

premessò

che il Sindaco considera da sempre il Comune è una casa di vetro

che, in virtù di tale principio, è stato vietato da tempo ai dirigenti o funzionari del Comune, anche della polizia locale, qualsiasi contatto con i giornalisti, i quali devono passare inevitabilmente per le “veline” dell'Ufficio Stampa o del Portavoce che persino l'Ufficio Stampa è stato posto sotto la tutela del portavoce, come appare scritto nella relazione al Bilancio.

Ciò premesso,

il Consiglio Comunale di Vicenza
impegna il Sindaco

ad attivarsi, nell'ottica della trasparenza, affinché ai giornalisti sia permesso di potere parlare liberamente con i funzionari e l'Ufficio Stampa possa salvaguardare la propria professionalità, senza subire l'assillante controllo del Portavoce.

F.to Valerio Sorrentino f.to Rucco f.to Marco Zocca f.to Lucio Zoppello”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.11.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons. Barbieri, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneta e Sorrentino, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.11, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti contrari, 8 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 33).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Sorrentino per la presentazione del seguente ordine del giorno n.12, sottoscritto anche dai cons.Zocca, Zoppello e Rucco:

Ordine del giorno n.12 (respinto):

“Il Consiglio Comunale di Vicenza,

premessò

che durante la passata Amministrazione venne istituito, su richiesta del Prefetto e del Questore, il quarto turno della Polizia Locale

che il servizio perdurò parecchi mesi, venendo soppresso a causa della mancanza del personale, sostituendolo con altri servizi notturni ma saltuari

che attualmente l'organico della polizia locale non consente ripristino del servizio, ma ciò non toglie che esso sia di grande utilità per la città

Ciò premesso,

il Consiglio Comunale di Vicenza
impegna il Sindaco

ad attivarsi, qualora le condizioni dell'organico lo consentano, a ripristinare il quarto turno della polizia locale.

F.to Valerio Sorrentino f.to Rucco f.to Marco Zocca f.to Lucio Zoppello”

Interviene l'assessore Dalla Pozza.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.12.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Sorrentino, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.12, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 20 voti contrari ed 1 voto favorevole (consiglieri presenti 21).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Sorrentino per la presentazione del seguente ordine del giorno n.13, sottoscritto anche dai cons.Zocca, Zoppello e Rucco:

Ordine del giorno n.13 (respinto):

“Il Consiglio Comunale di Vicenza,

preMESSO

che lungo la pista ciclabile della Riviera berica vi è una sola fontanella pubblica, spesso non funzionante

che tale pista è percorsa da molti ciclisti e runners

che già durante la discussione del precedente Bilancio venne approvato un analogo odg, senza alcun riscontro pratico

Ciò premesso,

il Consiglio Comunale di Vicenza

impegna il Sindaco

ad attivarsi ad installare altre fontanelle pubbliche lungo la pista ciclabile della Riviera Berica.

F.to Valerio Sorrentino

f.to Rucco

f.to Marco Zocca

f.to Lucio Zoppello”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.13.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Volpiana, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.13, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 16 voti contrari e 14 voti favorevoli (consiglieri presenti 30).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Sorrentino per la presentazione del seguente ordine del giorno n.14, sottoscritto anche dai cons.Zocca, Zoppello e Rucco:

Ordine del giorno n.14 (respinto):

“Il Consiglio Comunale di Vicenza,

premessò

che Campo Marzo è sempre più oggetto di degrado e di abbandono che, a prescindere dagli encomiabili sforzi di Polizia, Carabinieri e Polizia locale, la zona è sempre più frequentata da malviventi ed inaccessibile ai Vicentini che a Parco Querini, dove sono previsti custodi, non vi sono le problematiche di cui sopra
Ciò premesso,

il Consiglio Comunale di Vicenza

impegna il Sindaco

ad attivarsi ad istituire un servizio di Custodi in Campo Marzo.

F.to Valerio Sorrentino f.to Rucco f.to Marco Zocca f.to Lucio Zoppello”

Interviene l'assessore Dalla Pozza.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.14.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Formisano, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico, Sorrentino, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà, Barbieri, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneta e Pigato, a nome del gruppo consiliare Cicero...Impegno a 360°.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.14, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti contrari, 8 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 32).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Sorrentino per la presentazione del seguente ordine del giorno n.15, sottoscritto anche dai cons.Zocca, Zoppello e Rucco:

Ordine del giorno n.15 (respinto):

“Il Consiglio Comunale di Vicenza,

premessò

che da qualche mese gli agenti di Polizia Locale non hanno più in dotazione le cosiddette mazzette di segnalazione, a causa di un divieto imposto da circolari ministeriali

che questa privazione espone ancora di più gli agenti a pericoli per la propria incolumità fisica nella loro quotidiana attività

che in alcune città tali strumenti vengono tuttora utilizzati

Ciò premesso,

il Consiglio Comunale di Vicenza

impegna il Sindaco

ad attivarsi presso le competenti sedi istituzionali affinché nella dotazione della PL sia previsto ancora l'uso delle cd mazzette di segnalazione.

F.to Valerio Sorrentino f.to Rucco f.to Marco Zocca f.to Lucio Zoppello”

Interviene l'assessore Dalla Pozza.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.15.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Sorrentino, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.15, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti contrari, 5 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 30).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zoppello per la presentazione del seguente ordine del giorno n.16, sottoscritto anche dai cons.Zocca, Sorrentino e Rucco:

Ordine del giorno n.16 (respinto):

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che per i giorni 23, 24, e 26 aprile c.a. è convocato il Consiglio Comunale, e che nelle sedute indette risulta all'ordine del giorno l'oggetto suindicato;

RICORDATO

che è in dirittura d'arrivo il Piano degli Interventi (P.I.) che fa seguito all'approvazione del P.A.T. e che il più importante accordo Comune-Privati riguarda l'Arena degli Eventi individuata in un ambito compreso fra le frazioni di Settecà e Bertesinella e del quartiere della Stanga;

CONSIDERATO

che il carico urbanistico che tale previsione porterà nella zona est della città andrà a modificare significativamente la qualità della vita dei cittadini ivi residenti;

TUTTO CIO' PREMESSO

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

ad incontrare nell'ambito di un'assemblea pubblica i cittadini delle frazioni di Settecà e Bertesinella e del quartiere della Stanga prima della presentazione del Piano degli Interventi per l'illustrazione dell'intervento ed il recepimento delle indicazioni, delle osservazioni e delle richieste che questi formuleranno.

I consiglieri comunali proponenti

F.to Lucio Zoppello f.to Marco Zocca f.to F. Rucco f.to V. Sorrentino”

Interviene l'assessore Lazzari.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.16.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Zoppello, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.16, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 18 voti contrari, 6 voti favorevoli ed essendosi astenuti 4 consiglieri (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zoppello per la presentazione del seguente ordine del giorno n.17, sottoscritto anche dai cons.Zocca, Sorrentino e Rucco:

Ordine del giorno n.17 (respinto):

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che per i giorni 23, 24, e 26 aprile c.a. è convocato il Consiglio Comunale, e che nelle sedute indette risulta all'ordine del giorno l'oggetto suindicato;

RICORDATO

che da tempo l'Amministrazione ha in programma lo spostamento temporaneo dei campi nomadi esistenti al fine della loro ristrutturazione;

CONSIDERATO

che l'Amministrazione ha in più occasioni ribadito la volontà di incontrare i residenti interessati dal trasferimento temporaneo prima dell'attuazione dello stesso;

TUTTO CIO' PREMESSO

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

ad incontrare nell'ambito di un'assemblea pubblica i cittadini delle frazioni e/o dei quartieri coinvolti dal trasferimento temporaneo almeno tre mesi prima di tale spostamento così da informare opportunamente le comunità locali e poter recepire ed attuare le indicazioni, le osservazioni e le richieste che fossero formulate dai cittadini residenti.

I consiglieri comunali proponenti

F.to Lucio Zoppello

f.to Marco Zocca

f.to F. Rucco

f.to V. Sorrentino”

Interviene l'assessore Giuliari.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.17.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Zoppello, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.17, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti contrari, 5 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zoppello per la presentazione del seguente ordine del giorno n.18, sottoscritto anche dai cons.Zocca, Sorrentino e Rucco:

Ordine del giorno n.18 (respinto):

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che per i giorni 23, 24, e 26 aprile c.a. è convocato il Consiglio Comunale, e che nelle sedute indette risulta all'ordine del giorno l'oggetto suindicato;
che le previsioni nel bilancio in oggetto riducono nuovamente le già esigue risorse a favore delle attività e delle iniziative delle varie ex circoscrizioni;

RICORDATO

che ancora dal giugno 2008 è depositata una istanza per la reintroduzione delle Circoscrizioni, purtroppo mai portata all'attenzione del Consiglio Comunale;

CONSIDERATO

che ad oggi non è stata proposta nessun'altra forma di partecipazione istituzionale, democratica ed elettiva e ciò è particolarmente patito non solo dai singoli cittadini ma anche dalle tante e varieguate realtà che operano costantemente nei quartieri e nelle frazioni;

TUTTO CIO' PREMESSO

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

al compimento di tutti gli atti di loro competenza affinché prima della scadenza del presente mandato siano ricostituite, secondo i nuovi dettami normativi, le Circoscrizioni Comunali o altra forma di partecipazione istituzionale, democratica ed elettiva, es. i Comitati di Quartiere, così da garantire a tutti i cittadini una ulteriore e più diretta condivisione della vita amministrativa della Città attraverso i propri rappresentanti liberamente eletti (presidente e consiglieri) così da dare pratica attuazione a quella democrazia sostanziale e attiva che è e deve essere dialogo, informazione, partecipazione, confronto, coinvolgimento dei cittadini e delle loro migliori espressioni (associazioni, gruppi, categorie, ecc.) per un effettivo riavvicinamento del “potere centrale” al territorio ed alla sua gente.

I consiglieri comunali proponenti

F.to Lucio Zoppello

f.to Marco Zocca

f.to F. Rucco

f.to V. Sorrentino”

Interviene l'assessore Pecori.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.18.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Zoppello, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà e Bastianello, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneta.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.18, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti contrari e 6 voti favorevoli (consiglieri presenti 29).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zoppello per la presentazione del seguente ordine del giorno n.19, sottoscritto anche dai cons.Zocca, Sorrentino e Rucco:

Ordine del giorno n.19 (respinto):

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che per i giorni 23, 24, e 26 aprile c.a. è convocato il Consiglio Comunale, e che nelle sedute indette risulta all'ordine del giorno l'oggetto suindicato;

RICORDATO

che in data 09 febbraio 2010 è stata approvata definitivamente la Variante Urbanistica della Zona Industriale di Vicenza Ovest ma che mancando l'individuazione di specifici ambiti attuativi da parte del Consiglio Comunale, di fatto non è possibile darne pratica attuazione;

CONSIDERATO

che la grave crisi economica e sociale che investe il paese necessita dell'adozione di opportuni e tempestivi provvedimenti anche da parte delle Amministrazioni locali al fine di far ripartire l'economia e riprendere la fondamentale crescita, indispensabile in particolar modo per aumentare i livelli occupazionali;

TUTTO CIO' PREMESSO

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

ad inserire nell'ambito del Piano degli Interventi (P.I.) di imminente presentazione al Consiglio Comunale di tutti gli elementi atti a consentire l'immediato sviluppo e trasformazione della Zona Industriale Ovest come previsto dalla specifica Variante urbanistica approvata.

I consiglieri comunali proponenti

F.to Lucio Zoppello

f.to Marco Zocca

f.to F. Rucco

f.to V. Sorrentino”

Interviene l'assessore Lazzari.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.19.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Zoppello, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.19, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti contrari e 6 voti favorevoli (consiglieri presenti 30).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zoppello per la presentazione del seguente ordine del giorno n.20, sottoscritto anche dai cons.Zocca, Sorrentino e Rucco:

Ordine del giorno n.20 (respinto):

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che per i giorni 23, 24, e 26 aprile c.a. è convocato il Consiglio Comunale, e che nelle sedute indette risulta all'ordine del giorno l'oggetto suindicato;

RICORDATO

che in data 10 novembre 2010 è stata firmato il decreto ministeriale con cui la nuova base militare in fase di completamento all'ex aeroporto “Dal Molin” sarà intitolata alla medaglia d'oro al valore militare “Renato Del Din”, giovane bellunese sottotenente della Brigata alpina “Julia” e partigiano di una delle formazioni delle “Brigate Osoppo-Friuli” morto a Tolmezzo il 25 aprile 1944;

CONSIDERATO

che altresì Tomaso Dal Molin, maresciallo pilota dalle “ali di pace”, intrepido aviatore sportivo insignito della medaglia d'argento al valore aeronautico e a cui da più di 80 anni era intitolato l'aeroporto della città di Vicenza è unanimemente considerato un “eroe positivo” vicentino e pertanto il suo nome non può scomparire dalla memoria storica della città;

TUTTO CIO' PREMESSO

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

ad intitolare l'area rimanente dell'ex aeroporto “Dal Molin” in concessione al Comune di Vicenza a “TOMASO DAL MOLIN” qualora non fosse possibile intitolare allo stesso l'erigenda nuova base militare.

I consiglieri comunali proponenti

F.to Lucio Zoppello

f.to Marco Zocca

f.to F. Rucco

f.to V. Sorrentino”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.20.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene la cons.Bottene, a nome del gruppo consiliare Vicenza Libera No Dal Molin.

Interviene il Sindaco.

Intervengono altresì, sempre per dichiarazione di voto, i cons.Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero...Impegno a 360° e Zoppello, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.20, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti contrari, 6 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 30).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Volpiana per la presentazione del seguente ordine del giorno n.21, sottoscritto anche dai cons.Guaiti e Formisano:

Ordine del giorno n.21 (approvato):

“Quale futuro per i servizi educativi comunali?

Quale futuro avranno l'esperienza e la competenza che il personale precario da anni, nonostante la condizione d'incertezza lavorativa, ha acquisito?

Premesso che

L'assessore al personale e l'assessore all'istruzione hanno più volte ribadito come l'amministrazione comunale sta lavorando su questa problematica cercando tutte le soluzioni praticabili con il solo ed unico obiettivo di mantenere, proteggere e avere servizi efficienti e di qualità nell'interesse dei bambini, delle famiglie e dei lavoratori.

Considerato che:

è dall'inizio dell'anno che le mancate sostituzioni del personale assente per malattia (educatrici, insegnanti e personale ausiliario) interferiscono negativamente sulla possibilità di dare risposte adeguate a servizi delicati come quelli scolastici comunali rivolti all'infanzia.

Da indiscrezioni non ancora ufficiali, sembrerebbe che la spesa per il personale si attesti intorno al 45% e che quindi, il comune di Vicenza avrebbe la possibilità di assumere personale per impiegarlo nelle materne e nei nidi.

Per questi motivi;

il consiglio comunale invita il sindaco e gli assessori preposti ad:

1. assumere iniziative in tutte le sedi istituzionali per giungere in tempi brevi ad una soluzione del problema in oggetto, al fine di garantire servizi pubblici di qualità, la continuità didattica e la stabilizzazione del personale precario nell'interesse dei bambini, delle famiglie e dei lavoratori;
2. fare in modo che siano garantite, per quanto possibile, sia nei nidi che nelle scuole materne le sostituzioni del personale assente a qualsiasi titolo;

3. di informare il consiglio in merito alle iniziative e strategie che l'amministrazione intende adottare per tutto il sistema educativo comunale, già a partire dal prossimo anno scolastico.

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Guaiti Alessandro

f.to Luigi Volpiana

f.to Federico Formisano”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.21.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Guaiti, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico e Bottene, a nome del gruppo consiliare Vicenza Libera No Dal Molin.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.21, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli ed 1 voto contrario (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Guaiti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.22, sottoscritto anche dai cons.Volpiana e Formisano:

Ordine del giorno n.22 (approvato):

“Potenziare e rendere più efficiente la mobilità ciclopedonale anche con l'illuminazione delle piste con lampioni fotovoltaici per uno sviluppo urbano più sostenibile e sicuro.

Premesso che:

- il bilancio di previsione 2012 prevede stanziamenti per la mobilità ciclopedonale e che nella previsione programmatica è previsto l'impegno per la realizzazione di nuovi percorsi ciclopedonali.

Considerato che:

- l'uso della bicicletta rende la città un luogo meno inquinato, tuttavia la bici è il mezzo di trasporto più vulnerabile e soggetto a rischi.
- Sentite le preoccupazioni di diversi cittadini che utilizzano questo mezzo ecologico, economico, salutare, silenzioso e poco ingombrante, i quali richiedono che il suo uso debba essere agevolato e soprattutto reso sicuro.
- L'illuminazione è un fattore importantissimo per la sicurezza urbana poiché riduce il senso di insicurezza e l'oggettivo rischio di essere vittime di aggressioni o altri atti criminali.

Valutato che per avere piste ciclopedonali sicure serve:

- a) una manutenzione più accurata;
- b) una migliore segnaletica;

- c) illuminazione dei percorsi attualmente sprovvisti;
- d) la necessità di una particolare attenzione nella realizzazione dei nuovi percorsi ciclopedonali.

Tutto ciò premesso
si invita il sindaco e la Giunta comunale:

a verificare il reale stato di agibilità delle piste ciclopedonali, soprattutto per quanto riguarda la manutenzione, l'indicazione delle precedenze, l'illuminazione e a reperire le risorse necessarie per garantire percorsi ciclopedonali più sicuri;

di utilizzare i futuri risparmi derivanti dai ribassi d'asta e/o altre economie relative alle varie asfaltature delle strade, da destinare agli interventi di illuminazione di piste ciclabili, anche eventualmente con impianti fotovoltaici. In particolare il percorso ciclopedonale Maddalene – Costabissara con 20 punti luce. Costo previsto circa 40/50.000 euro.

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Guaiti Alessandro

f.to Luigi Volpiana

f.to Federico Formisano”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.22.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Volpiana, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico e Capitanio.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.22, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 19 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 21).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Guaiti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.23, sottoscritto anche dai cons.Volpiana e Formisano:

Ordine del giorno n.23 (approvato):

“SICUREZZA STRADALE

Premesso che:

- i temi della mobilità e della sicurezza stradale sono importanti per questa Amministrazione.

Considerato che:

- da diversi mesi, molti cittadini hanno segnalano i crescenti pericoli collegati alla viabilità ed al traffico nel Viale Diaz in prossimità della rotatoria.
- Una soluzione potrebbe essere rappresentata da un dosso rialzato garantendo così l'obbligato rallentamento di tutte le vetture in procinto di immissione nel senso rotatorio.

Il consiglio comunale invita il Sindaco e la giunta:

a realizzare un dosso rallentatore in Viale Diaz in prossimità della rotatoria.

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Guaiti Alessandro

f.to Luigi Volpiana

f.to Federico Formisano”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.23.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.23, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 23).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Guaiti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.24, sottoscritto anche dai cons.Volpiana e Formisano:

Ordine del giorno n.24 (trasformato in raccomandazione):

“Spese sostenute dai volontari

Premesso che:

- la legge prevede espressamente il divieto di retribuire l'attività svolta dal volontariato.

Considerato che:

- una persona viene infatti definita dalla L. 266/91 “volontario” in quanto offre la propria opera in modo assolutamente personale, spontaneo e gratuito.

Considerato altresì che:

- il volontario può ricevere e un rimborso solo per spese effettivamente sostenute.
- È il caso ad esempio delle spese di trasporto/mobilità qualora il volontario utilizzi la propria auto e/o si avvale di mezzi pubblici per recarsi presso la sede dell'associazione per svolgere la propria attività.

Ciò premesso

Il consiglio comunale invita l'amministrazione comunale a:

valutare la possibilità di contribuire al rimborso forfettario “simbolico” delle spese opportunamente documentate che i volontari dovessero sostenere per l'esercizio delle loro attività.

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Guaiti Alessandro

f.to Luigi Volpiana

f.to Federico Formisano”

Interviene il Sindaco, che chiede che l'ordine del giorno venga trasformato in raccomandazione.

Interviene il cons.Guaiti che, a nome anche degli altri sottoscrittori, accoglie la proposta del Sindaco.

Il Presidente dà la parola al cons.Guaiti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.25, sottoscritto anche dai cons.Volpiana e Formisano:

Ordine del giorno n.25 (approvato):

“Premesso che:

Viale del Sole è una strada ad altissimo livello di utilizzo e intensamente trafficata anche da migliaia di mezzi pesanti.

Numerosi cittadini hanno manifestato malcontento per le condizioni in cui versa il lato destro, direzione autostrada, di questo tratto di strada (circa 300 metri di montagne russe) .

Considerato che :

l'assordante rumore, sia di giorno sia di notte, determina un grave danno alla salute dei residenti;

le vibrazioni provocano gravi danni alle case;

Il Consiglio invita il Sindaco e la Giunta:

ad asfaltare la corsia, lato destro direzione autostrada di Viale del Sole, (circa metri 3 x 300 metri circa).

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Guaiti Alessandro

f.to Luigi Volpiana

f.to Federico Formisano”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.25.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.25, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 19 voti favorevoli, 1 voto contrario ed essendosi astenuti 4 consiglieri (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Guaiti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.26, sottoscritto anche dai cons.Volpiana e Formisano:

Ordine del giorno n.26 (approvato):

“Abbattimento delle barriere architettoniche.

Premesso che :

- Con questo ordine del giorno vorremmo riportare l'attenzione su un tema di fondamentale importanza che riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche nel territorio comunale.

Tenuto conto che:

- nella nostra città sono ancora molti i luoghi, percorsi urbani ed edifici pubblici che impediscono e/o rendono difficilissimo l'accesso a persone anziane ed ai disabili.
- Questi nostri concittadini meno fortunati hanno gli stessi diritti di fruire in maniera agevole tutte le strutture di ogni genere e tipo presenti nella nostra città.

Si richiede un aggiornamento e una verifica dello stato di attuazione del piano P.E.B.A. (eliminazione barriere architettoniche).

il Consiglio Comunale chiede al Sindaco ed alla giunta di :

destinare risorse economiche adeguate per eseguire gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di abbattere le barriere architettoniche presenti in città.

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Guaiti Alessandro

f.to Luigi Volpiana

f.to Federico Formisano”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.26.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.26, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 26).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola alla cons.Sala per la presentazione del seguente ordine del giorno n.27, sottoscritto anche dalla cons.Bottene:

Ordine del giorno n.27 (approvato):

“Premesso che il centro storico della città versa in crescente “difficoltà di identità”, che la accomuna ad altre città italiane, con chiusura di esercizi commerciali a favore dei centri commerciali di più facile accesso, e svuotamento progressivo di appartamenti residenziali; che Vicenza vanta uno dei più bei centri storici di Italia, con un concentrato di edifici “firmati” di bellezza straordinaria;

che la complessità odierna nell'affrontare i problemi, con cause plurime per ogni effetto, abbisogna di un lavoro di rete che coinvolga tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati. (Categorie economiche, istituzioni...)

Ciò premesso il Consiglio invita la giunta a promuovere incontri partecipati per un progetto di futuro rilancio del centro storico.

I CONSIGLIERI

F.to Cinzia Bottene

f.to Isabella Sala”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.27.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.27, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 25).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola alla cons.Sala per la presentazione del seguente ordine del giorno n.28, sottoscritto anche dalla cons.Bottene:

Ordine del giorno n.28 (trasformato in raccomandazione):

“Premesso che il problema dello smog, e in particolare dell'inquinamento di polvere sottili, è di gravità crescente e costituisce una minaccia per la salute dei cittadini in particolare bambini e anziani; che in passato è stato votato un ordine del giorno per l'utilizzo di asfalto cosiddetto “antismog”;

che oggi, a differenza del passato, la giunta è tenuta a riferire al consiglio dell'attuazione degli ordini del giorno;

che in occasione della vendita delle azioni dell'autostrada verranno attuati lavori importanti sul rifacimento del manto stradale in ampie zone della città. Ciò premesso il Consiglio invita la giunta ad utilizzare in tutte le situazioni possibili, e in particolare nelle zone più inquinate della città, l'asfalto antismog al fine di attenuare l'impatto delle polveri sottili in città.

I CONSIGLIERI

F.to Cinzia Bottene

f.to Isabella Sala”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.28.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto interviene il cons.Borò, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneta.

Interviene l'assessore Tosetto.

Interviene successivamente, sempre per dichiarazione di voto, la cons.Bottene, a nome del gruppo consiliare Vicenza Libera No Dal Molin.

Interviene la consigliera Sala che trasforma, anche a nome dell'altro sottoscrittore, l'ordine del giorno in raccomandazione.

Il Presidente dà la parola alla cons.Sala per la presentazione del seguente ordine del giorno n.29, sottoscritto anche dai cons.Bottene e Capitanio:

Ordine del giorno n.29 (approvato):

“Premesso che in anni quali l'odierno le persone e le famiglie versano in crescente difficoltà economica e di conseguenza, spesso, relazionale e sociale, con perdita di lavoro e conseguenze devastanti con cadute di autostima e perdita di capacità di reazione; che in periodi di crisi diventano fondamentali i sistemi di scambio senza denaro quali le banche del tempo che offrono occasioni di aiuto, ma anche di relazione e di concrete possibilità di rete umana e sociale; che il sistema delle banche del tempo è un sistema che non equivale al pur fondamentale volontariato perchè si basa sull'incontro, paritario, fra domanda e offerta di servizi e di saperi. Ciò premesso il Consiglio invita la giunta e gli assessori competenti a promuovere la costituzione di banche del tempo nei quartieri per aiutare concretamente le persone e ricostruire occasioni di “comunità” e dignità

I CONSIGLIERI

F.to Cinzia Bottene

f.to Isabella Sala

f.to Eugenio Capitano”

Interviene l'assessore Giuliani.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.29.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.29, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 26).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente passa, quindi, all'esame degli emendamenti presentati sull'oggetto e dà la parola al cons.Rucco per la presentazione del seguente emendamento n. 1, sottoscritto anche dai cons.Sorrentino, Meridio, Zoppello e Zocca. Nel corso del suo intervento, il consigliere, anche a nome degli altri sottoscrittori, dichiara di ritirare i sottoscritti emendamenti nn.9 e 10:

Emendamento n. 1 (respinto):

“Si propone di aggiungere al Piano Triennale Opere Pubbliche 2012-2014 – Parte Patrimonio Comunale – previa istituzione di un nuovo capitolo di bilancio, la dicitura “Realizzazione di una Stazione fissa della Polizia Locale in Campo Marzo”, indicando l'importo di €50.000,00 che andrà prelevato dal capitolo 76200 – ris. 4010762 (Stanziamenti finanziati con ricavi vendita azioni Autostrada), cassando la voce di bilancio – di pari importo – denominata “Nuovo Teatro Comunale” – Contributo in conto capitale identificata con il capitolo n. 1405002.

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to F. Rucco

f.to V. Sorrentino

f.to G. Meridio

f.to Lucio Zoppello

f.to Marco Zocca”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere favorevole all’accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnica”.

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Giovanni Fichera)

f.to Giovanni Fichera

“Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Mauro Bellesia)

f.to Bellesia

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.1.

Interviene il Sindaco.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Zocca, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà, Borò, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneta, Formisano, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico, Sorrentino e Abalti.

Nessun altro consigliere intervenendo, l’emendamento n. 1, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti contrari, 6 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 31).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Emendamento n. 9 (ritirato):

“Quadro investimenti 2012/2014

Si propone di aumentare il capitolo

Manutenzione su illuminazione pubblica 1500202

di euro 200.000

Da finanziarsi attraverso il cap. 76200 (ricavi vendita azioni autostrada)

In sottrazione al capitolo 1530200 (manutenzione straordinaria scuole)

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Valerio Sorrentino

f.to Arrigo Abalti

f.to Francesco Rucco

f.to Gerardo Meridio

f.to Lucio Zoppello

f.to Marco Zocca”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere contrario all’accoglimento del presente emendamento sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, in quanto incongruente, dal momento che la spesa citata in diminuzione non risulta finanziata con il cap.76200 – Ricavi vendita azioni Autostrada .”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Giovanni Fichera)
f.to Giovanni Fichera

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Mauro Bellesia)
f.to Bellesia

Emendamento n. 10 (ritirato):

“Quadro investimenti 2012/2014
Si propone di aumentare il capitolo
Riqualificazione Campo Marzo 1661100
di euro 300.000 già nel corrente anno 2012
Da finanziarsi attraverso il cap 76200 (ricavi vendita azioni autostrada)
In sottrazione al capitolo 1530200 (manutenzione straordinaria scuole)

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Valerio Sorrentino
f.to Gerardo Meridio

f.to Arrigo Abalti
f.to Lucio Zoppello

f.to Francesco Rucco
f.to Marco Zocca”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere contrario all'accoglimento del presente emendamento sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, in quanto incongruente, dal momento che la spesa citata in diminuzione non risulta finanziata con il cap.76200 – Ricavi vendita azioni Autostrada .”
Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Giovanni Fichera)
f.to Giovanni Fichera

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Mauro Bellesia)
f.to Bellesia

Il Presidente dà la parola al cons.Rucco per la presentazione del seguente emendamento n. 2, sottoscritto anche dai cons.Sorrentino, Meridio, Zoppello e Zocca:

Emendamento n. 2:

“Si propone di emendare il Bilancio di Previsione 2012 – Parte corrente – modificando quanto segue:

In diminuzione

Da spese correnti – Spese per attività ed iniziative della Circostrazione n. 4 - capitolo 1368406
– **€5.000,00 (cinquemila)**

Da spese correnti – Spese per attività ed iniziative della Circostrazione n. 5 - capitolo 1368506
– **€5.000,00 (cinquemila)**

In aumento

A spese correnti – Contributo all’A.S. Rugby Vicenza per gestione impianto sportivo via S. Antonino – capitolo 1259400 - **€10.000,00 (diecimila)**.

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to F. Rucco f.to V. Sorrentino f.to G. Meridio f.to Lucio Zoppello
f.to Marco Zocca”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere favorevole all’accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnica”.

Addì, 23 aprile 2012

p. IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Micaela Castagnaro –
(Antonio Caporrino)
f.to Antonio Caporrino

“Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Mauro Bellesia)
f.to Bellesia

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.2.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l’emendamento n. 2, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 19 voti contrari, 9 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 30).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Rucco per la presentazione del seguente emendamento n. 3, sottoscritto anche dai cons.Sorrentino, Meridio, Zoppello e Zocca:

Emendamento n. 3:

“Si propone di emendare il Piano Triennale Opere Pubbliche 2012-2014 – Parte Sport e Spettacolo, modificando quanto segue:

In diminuzione

Da Sport e spettacolo – Stadio R. Menti – Manutenzione straordinaria– Stanziamento 2013- Capitulo 1873701- cod. intervento 2060201 - **€100.000,00 (centomila)**

In aumento

Alla posta di bilancio Nuovo Campo da Rugby zona S. Agostino – Stanziamento 2013 – capitolo 1872401- cod. intervento 2060201-€100.000,00 (centomila).

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to F. Rucco

f.to V. Sorrentino

f.to G. Meridio

f.to Lucio Zoppello

f.to Marco Zocca”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere favorevole all’accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnica”.

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Giovanni Fichera)

f.to Giovanni Fichera

“Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Mauro Bellesia)

f.to Bellesia

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.3.

Interviene il Sindaco.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l’emendamento n. 3, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 20 voti contrari, 8 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 29).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Rucco che ritira il seguente emendamento n. 4, sottoscritto anche dai cons.Sorrentino, Meridio, Zoppello e Zocca:

Emendamento n. 4:

“Si propone di emendare il Piano Triennale Opere Pubbliche 2012-2014 – Parte modificando quanto segue:

In diminuzione

Da Nuovo Teatro Comunale– Contributo in Conto Capitale finanziato con vendita azioni autostrada–Stanziamento 2012 – Codice intervento 2050207- Capitolo 1405002 - €150.000,00 (centocinquantamila)

In aumento

A Impianti Sportivi e Palestre –Manutenzione straordinaria –Stanziamiento 2012- Codice intervento 2060201- Capitolo 1876201 - **€150.000,00 (centocinquantamila)**.

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to F. Rucco f.to V. Sorrentino f.to G. Meridio f.to Lucio Zoppello
f.to Marco Zocca”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere favorevole all’ accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnica.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Giovanni Fichera)

f.to Giovanni Fichera

“Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Mauro Bellesia)

f.to Bellesia

Il Presidente dà la parola al cons.Rucco che ritira il seguente seguente emendamento n. 5, sottoscritto anche dai cons.Sorrentino, Meridio, Zoppello e Zocca:

Emendamento n. 5:

“Si propone di emendare il Piano Triennale Opere Pubbliche 2012-2014 modificando quanto segue:

In diminuzione

Da Nuovo Teatro Comunale– Contributo in Conto Capitale finanziato con vendita azioni autostrada–Stanziamiento 2012 – Codice intervento 2050207- Capitolo 1405002 - **€350.000,00 (trecentocinquantamila)**

In aumento

A Strade: Manutenzione straordinaria – Stanziamiento 2012 – Codice intervento 2080101- Capitolo 1941100 - **€350.000,00 (trecentocinquantamila)**.-

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to F. Rucco f.to V. Sorrentino f.to G. Meridio f.to Lucio Zoppello
f.to Marco Zocca”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere favorevole all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnica.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Giovanni Fichera)

f.to Giovanni Fichera

“Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile, a condizione che non vengano approvati l'emendamento 1 o 4 - o entrambi -, poiché in tal caso la disponibilità prevista nel bilancio 2012 risulterebbe insufficiente .”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Mauro Bellesia)

f.to Bellesia

Il Presidente dà la parola al cons.Rucco per la presentazione del seguente emendamento n. 6, sottoscritto anche dai cons.Sorrentino, Meridio, Zoppello e Zocca:

Emendamento n. 6 (approvato):

“Si propone di emendare il Bilancio di Previsione 2012 – Parte corrente – modificando quanto segue:

In diminuzione

Da spese correnti – Consulenze istituzionali - capitolo 1078021 – **€5.000,00 (cinquemila)**

In aumento

A spese correnti – Contributo Associazione Società del Quartetto – capitolo 1099400 - **€ 5.000,00 (cinquemila).**

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to F. Rucco

f.to V. Sorrentino

f.to G. Meridio

f.to Lucio Zoppello

f.to Marco Zocca”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere favorevole all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnica”.

Addì, 23 aprile 2012

p. IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Micaela Castagnaro –

(Antonio Caporrino)

f.to Antonio Caporrino

“Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Mauro Bellesia)
f.to Bellesia

Interviene l'assessore Lazzari

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n. 6.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto interviene il cons.Pigato, a nome del gruppo consiliare Cicero...Impegno a 360°.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'emendamento n. 6, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 26 voti favorevoli, 1 voto contrario ed essendosi astenuti 3 consiglieri (consiglieri presenti 30).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Rucco per la presentazione del seguente emendamento n. 7, sottoscritto anche dai cons.Sorrentino, Meridio, Zoppello e Zocca:

Emendamento n. 7 (respinto):

“Si propone di emendare il Bilancio di Previsione 2012 – Parte corrente – modificando quanto segue:

In diminuzione

Da spese correnti – Contributo al teatro stabile “Piccionaia-Carrara” - capitolo 1095600 – € **10.000,00 (diecimila)**

In aumento

A spese correnti – Agevolazioni Carta 60 – capitolo 1291800 - €**10.000,00 (diecimila).**-

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to F. Rucco

f.to V. Sorrentino

f.to G. Meridio

f.to Lucio Zoppello

f.to Marco Zocca”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere negativo all'accoglimento del presente emendamento, in quanto si ritiene che la riduzione della somma non consenta di garantire standard qualitativi adeguati, per le attività previste dalla convenzione in essere tra comune e La Piccionaia-I Carrara”.

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Loretta Simoni)
f.to Loretta Simoni

“Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Mauro Bellesia)
f.to Bellesia

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.7.

Interviene il Sindaco.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto interviene il cons.Veltroni, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'emendamento n. 7, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti contrari e 5 voti favorevoli (consiglieri presenti 27).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons. Sorrentino per la presentazione dei seguenti emendamenti nn. 8 e 11, sottoscritti anche dai cons. Rucco, Meridio, Zoppello e Zocca:

Emendamento n. 8 (respinto):

“Quadro investimenti 2012/2014

Si propone di prevedere un nuovo capitolo denominato:

ACQUISTO EX AREA DOMENICHELLI di euro 4.500.000

Da finanziarsi attraverso il cap. 76200 (ricavi vendita azioni autostrada)

In sottrazione al cap 188801 (strade e mobilità)

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Valerio Sorrentino

f.to Arrigo Abalti

f.to Francesco Rucco

f.to Gerardo Meridio

f.to Lucio Zoppello

f.to Marco Zocca”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“L'emendamento contiene una proposta con contenuto finanziario - patrimoniale: si esprime parere favorevole qualora il Consiglio decida, ai sensi del secondo comma, lettera l) dell'art. 42 del decreto legislativo 267/2000, di acquisire l'area. In questo caso occorrerà procedere facendo molta attenzione ad una corretta stima dell'immobile.

Peraltro l'area ex Domenichelli ricade all'interno del project financing che l'Amministrazione ha elaborato per arrivare alla costruzione ed alla gestione del nuovo centro civico e culturale della città, ed all'interno di questo ambito la proposta in esame andrà collocata”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Maurizio Tirapelle)
f.to Maurizio Tirapelle

“Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile, fermo restando che, una volta acquisita la stima dell’immobile, qualora questa differisca dalla cifra ora indicata, dovrà essere effettuata una variazione di bilancio.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Mauro Bellesia)
f.to Bellesia

Emendamento n. 11 (respinto):

“Quadro investimenti 2012/2014

Si propone di prevedere un nuovo capitolo denominato:
RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE CORSO PALLADIO
di euro 3.000.000

Da finanziarsi attraverso il cap 76200 (ricavi vendita azioni autostrada)

In sottrazione Ai capitoli 1888801 e 1940901 (strade e mobilità)

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Valerio Sorrentino

f.to Arrigo Abalti

f.to Francesco Rucco

f.to Gerardo Meridio

f.to Lucio Zoppello

f.to Marco Zocca”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere contrario all’accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnica, in quanto l’inserimento a bilancio di un’opera del valore superiore ad 1 milione di euro presuppone l’esistenza di un progetto preliminare, che per “Rifacimento pavimentazione Corso Palladio” al momento non esiste .”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Diego Galiazzo)
f.to Diego Galiazzo

“Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario all’accoglimento del presente emendamento sotto il profilo della regolarità contabile.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Mauro Bellesia)
f.to Bellesia

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.8.

Interviene il Sindaco.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n. 8, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti contrari e 9 voti favorevoli (consiglieri presenti 31).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.11.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n. 11, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti contrari e 5 voti favorevoli (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa il Consiglio che sul seguente emendamento n.12, sottoscritto dai cons. Zoppello, Rucco, Meridio, Sorrentino e Zocca, è pervenuto il sotto riportato sub-emendamento, sottoscritto dai cons.Zoppello e Rucco, e dà la parola al cons.Zoppello per la presentazione dello stesso:

Emendamento n. 12 (respinto):

“I sottoscritti consiglieri comunali de “IL POPOLO DELLA LIBERTA””

PREMESSO

che per i giorni 23, 24, e 26 aprile c.a. è convocato il Consiglio Comunale, e che nelle sedute indette risulta all'ordine del giorno l'oggetto suindicato, che nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2012/2014 al capitolo 1940901 è stato stanziato un finanziamento di € **1.700.000,00** per il “**PROLUNGAMENTO MARTIRI DELLE FOIBE**” utilizzando allo scopo parte dei ricavi derivanti dalla vendita delle azioni della Società Autostrada BS-PD;

RICORDATO

che la vigente normativa impone l'utilizzo delle somme derivanti dalla cessione delle suindicate azioni nello stesso anno in cui vengono incamerate;

CONSIDERATO

che, per la complessità e le modalità dell'iter tecnico-amministrativo che una tale opera richiede, appare di difficile attuazione l'intervento di “**PROLUNGAMENTO DI VIA MARTIRI DELLE FOIBE**” entro il 31 dicembre 2012 e conseguentemente l'impegno dell'intera cifra stanziata entro lo stesso termine e pertanto con il concreto rischio, stante anche quanto asserito dal Sindaco Variati, che i soldi non utilizzati debbano essere ceduti allo Stato

TUTTO CIO' PREMESSO

CHIEDONO DI MODIFICARE
la previsione di spesa nel seguente modo:

1. STRALCIO dal
Capitolo 1940901 “PROLUNGAMENTO MARTIRI DELLE FOIBE” € 1.700.000,00;
2. SOSTITUZIONE con:
- Capitolo 1940901**
“ROTATORIA Strada Padana verso Padova – Strada di Settecà” € 600.000,00;
“ROTATORIA Viale della Pace – Viale Camisano ” €
350.000,00;
“SISTEMAZIONE A PARCHEGGIO ex svincolo in Via della Stanga” € 60.000,00;
“PERCORSO CICLO-PEDONALE Via Ca' Balbi – Ponte sul Tribolo” €
150.000,00;
- Capitolo 1876200 Addendum**
“MANUTENZIONE STRAORDINARIA Area Polifunzionale Bertesinella” € 50.000,00;
- Capitolo 1888801 Addendum**
“INTERVENTI DI MOBILITA' in Strada di Settecà, località Bertesina,
Via Ca' Balbi” € 400.000,00;
- Capitolo 1039701 Addendum**
“SPESE acquisto telecamere” € 75.800,00;
- Capitolo 1368106 Addendum**
“SPESE per attività ed iniziative varie della Circoscrizione N.1” € 1.700,00;
- Capitolo 1368206 Addendum**
“SPESE per attività ed iniziative varie della Circoscrizione N.2” € 1.200,00;
- Capitolo 1368306 Addendum**
“SPESE per attività ed iniziative varie della Circoscrizione N.3” € 2.700,00;
- Capitolo 1368406 Addendum**
“SPESE per attività ed iniziative varie della Circoscrizione N.4” € 2.700,00;
- Capitolo 1368506 Addendum**
“SPESE per attività ed iniziative varie della Circoscrizione N.5” € 1.700,00;
- Capitolo 1368605 Addendum**
“SPESE per attività ed iniziative varie della Circoscrizione N.6” € 2.700,00;
- Capitolo 1368705 Addendum**
“SPESE per attività ed iniziative varie della Circoscrizione N.7” € 1.500,00;

E di demandare al competente Settore la conseguente modifica degli elaborati relativi.

I consiglieri comunali proponenti

F.to Lucio Zoppello

f.to Marco Zocca

f.to Valerio Sorrentino

f.to F. Rucco

f.to G. Meridio”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere contrario all'accoglimento del presente emendamento sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, in quanto con i ricavi derivanti da vendita azioni Autostrada, con cui è finanziata l'opera che si vuole stralciare, non si possono finanziare spese correnti.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Diego Galiazzo)

f.to Diego Galiazzo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Mauro Bellesia)

f.to Bellesia

Sub-emendamento all'emendamento 12 (respinto):

“SOSTITUIRE:

CAPITOLO 1039701 Addendum

“SPESE ACQUISTO TELECAMERE”

€75.800,00;

CON

CAPITOLO 1039701 Addendum

“SPESE ACQUISTO TELECAMERE”

€90.000,00;

e STRALCIO

Capitolo 1368106 Addendum

“SPESE per attività ed iniziative varie della Circoscrizione N.1”

€1.700,00;

Capitolo 1368206 Addendum

“SPESE per attività ed iniziative varie della Circoscrizione N.2”

€1.200,00;

Capitolo 1368306 Addendum

“SPESE per attività ed iniziative varie della Circoscrizione N.3”

€2.700,00;

Capitolo 1368406 Addendum

“SPESE per attività ed iniziative varie della Circoscrizione N.4”

€2.700,00;

Capitolo 1368506 Addendum

“SPESE per attività ed iniziative varie della Circoscrizione N.5”

€1.700,00;

Capitolo 1368605 Addendum

“SPESE per attività ed iniziative varie della Circoscrizione N.6”

€2.700,00;

Capitolo 1368705 Addendum

“SPESE per attività ed iniziative varie della Circoscrizione N.7”

€1.500,00;

I consiglieri richiedenti

F.to Lucio Zoppello

f.to F. Rucco”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto sub-emendamento all'emendamento n. 12.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero... Impegno a 360° e Zoppello, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, il sub-emendamento all'emendamento n. 12, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti contrari e 7 voti favorevoli (consiglieri presenti 29).

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n. 12.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n. 12, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti contrari e 6 voti favorevoli (consiglieri presenti 29).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons. Zoppello per la presentazione del seguente emendamento n. 13, sottoscritto anche dai cons. Sorrentino, Meridio, Rucco e Zocca:

Emendamento n. 13 (respinto):

“I sottoscritti consiglieri comunali de “IL POPOLO DELLA LIBERTA”

PREMESSO

che per i giorni 23, 24, e 26 aprile c.a. è convocato il Consiglio Comunale, e che nelle sedute indette risulta all'ordine del giorno l'oggetto suindicato, che a seguito della cessione della maggior parte del pacchetto azionario della Società Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A. posseduto dal Comune di Vicenza lo stesso andrà ad introitare circa 29 milioni di euro

RICORDATO

che l'ART.3 dello SCHEMA DI ACCORDO tra la Provincia di Vicenza, il Comune di Vicenza ed il Comune di Longare stipulato in data 21 gennaio 2009 recita: *“La Provincia di Vicenza e il Comune di Vicenza si impegnano, prima della espressione del Consiglio Comunale di Vicenza sulle osservazioni pervenute in merito alla variante urbanistica di recepimento dell'attuale progetto, a concordare il completamento del tracciato fino al cavalcavia verso il casello di Vicenza est e ad individuare le soluzioni progettuali per assicurare la continuità dei collegamenti tra le tre frazioni di San Pietro Intrigogna, Debba e Casale in modo autonomo rispetto alla nuova infrastruttura stradale, nonché ad individuare, anche con la Regione, la relativa copertura finanziaria.”*;

che già nel programma triennale dei Lavori Pubblici 2009/2011 approvato dalla Giunta comunale in data 27 ottobre 2008 era previsto per il 2011 un **investimento di € 1.500.000,00** per l'ampliamento di strada Pelosa;

che altresì in diverse occasioni, ultima in ordine di tempo l'assemblea pubblica a Debba del 04 febbraio u.s., i residenti di San Pietro Intrigogna hanno evidenziato la necessità di un **collegamento ciclo-pedonale** che colleghi la frazione con Torri di Quartesolo

CONSIDERATO

che da tempo il territorio a sud-est del Comune di Vicenza attende una soluzione definitiva all'annoso problema riguardante i vecchi ponti di Debba ed un collegamento ciclo-pedonale con Torri di Quartesolo;

TUTTO CIO' PREMESSO

CHIEDONO DI MODIFICARE
la previsione di spesa nel seguente modo:

3. STRALCIO dal

Capitolo 1400901	“REALIZZAZIONE WI-FI IN CENTRO STORICO”	€ 200.000,00;
Capitolo 1603500	“LAMEC - RISTRUTTURAZIONE”	€ 300.000,00;
Capitolo 1601203	“BASILICA PALLADIANA E PALAZZO CHIERICATI”	€ 780.000,00;
Capitolo 1405002	“NUOVO TEATRO COMUNALE”	€ 350.000,00;

2) SOSTITUZIONE con:

Capitolo 1940901		
“AMPLIAMENTO Strada Pelosa”		€ 1.500.000,00;
“PERCORSO CICLO-PEDONALE S. Pietro Intrigogna – Torri di Q.lo”		€ 130.000,00;

E di demandare al competente Settore la conseguente modifica degli elaborati relativi.

I consiglieri comunali proponenti

F.to Lucio Zoppello

f.to Marco Zocca

f.to Valerio Sorrentino

f.to F. Rucco

f.to G. Meridio”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere contrario all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnica, in quanto l'inserimento a bilancio di un'opera del valore superiore ad 1 milione di euro presuppone l'esistenza di un progetto preliminare, che per “Ampliamento strada Pelosa” al momento non esiste .”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Diego Galiazzo)

f.to Diego Galiazzo

“Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario all'accoglimento del presente emendamento sotto il profilo della regolarità contabile.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Mauro Bellesia)

f.to Bellesia

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.13.

Interviene il Sindaco.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n. 13, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 19 voti contrari e 3 voti favorevoli (consiglieri presenti 22).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons. Borò per la presentazione del seguente emendamento n. 14:

Emendamento n. 14 (respinto):

“Si propone:

IN DIMINUZIONE:

n. n.	descrizione	importo
1038400 – 1030102	ACQUISTO BENI POLIZIA LOCALE	- 3.000,00

IN AUMENTO:

n. n.	descrizione	importo
1259500 – 1060303	ATTIVITA' DIVERSE PER LO SPORT	+ 3.000,00

per favorire l'attività sportiva dei giovani.

IL CAPOGRUPPO
LEGA NORD-LIGA VENETA
DANIELE BORÒ
F.to Daniele Borò”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere contrario all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnica, in quanto pregiudica l'attività operativa.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Rosini Cristiano)

f.to Cristiano Rosini

“Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Mauro Bellesia)

f.to Bellesia

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.14.

Interviene il Sindaco.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n. 14, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 21 voti contrari e 4 voti favorevoli (consiglieri presenti 25).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons. Borò per la presentazione del seguente emendamento n. 15:

Emendamento n. 15 (respinto):

“Si propone:

IN DIMINUZIONE:

n. n.	descrizione	importo
1012300 – 1100403	SPESE DI INTEGRAZIONE SOCIALE	- 10.000,00

IN AUMENTO:

n. n.	descrizione	importo
1259500 – 1060303	ATTIVITA' DIVERSE PER LO SPORT	+ 10.000,00

per favorire l'attività sportiva dei giovani.

IL CAPOGRUPPO
LEGA NORD-LIGA VENETA
DANIELE BORÒ
F.to Daniele Borò”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere favorevole all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnica”.

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Iusuf Hassan Adde)

f.to Iusuf Hassan Adde

“Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Mauro Bellesia)

f.to Bellesia

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.15.

Interviene l'assessore Giuliari.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n. 15, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 20 voti contrari, 4 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 25).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons. Borò che ritira il seguente emendamento n. 16:

Emendamento n. 16 (ritirato):

“Si propone:

IN DIMINUZIONE:

n. n.	descrizione	importo
1238900 – 1100103	PROGETTO PER VICENZA CITTA' SOSTENIBILE	- 1.000,00

IN AUMENTO:

n. n.	descrizione	importo
1259500 – 1060303	ATTIVITA' DIVERSE PER LO SPORT	+ 1.000,00

per favorire l'attività sportiva dei giovani.

IL CAPOGRUPPO
LEGA NORD-LIGA VENETA
DANIELE BORÒ
F.to Daniele Borò”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere contrario all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnica, in quanto trattasi di impegno a specifica destinazione nell'ambito della adesione del Comune di Vicenza all'Associazione Internazionale delle Città Educative (A.I.C.E.) con sede in Barcellona 08011 – Rondas – Sant Antoni 49 (deliberazione di CC 8905/30 del 28/3/00). Tale adesione riveste carattere di riconoscimento/marchio alla città per le modalità e i contenuti del Piano Territoriale Scolastico e al suo interno del Piano dell'Offerta Formativa Territoriale (P.O.F.T.).”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Silvano Golin)

f.to Silvano Golin

“Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Mauro Bellesia)

f.to Bellesia

Il Presidente dà la parola alla cons. Bastianello per la presentazione del seguente emendamento n. 17:

Emendamento n. 17 (respinto):

“Visto

lo SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2012, che prevede il seguente capitolo di spese:

- Capitolo 1006703 D.L. 78/2010 art. 6 c.8 spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, per Euro 5.711,80;
- venga

EMENDATO

Riducendolo come di seguito riportato:

- Capitolo 1006703 D.L. 78/2010 art.6 c.8 spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, per Euro 711,80;
- introitando per Euro 5.000,00 il fondo:
- Capitolo 1051702 incarichi per progetti scolastico -educativo – formativi rivolti alle scuole dell'infanzia comunali;

Il Consigliere Comunale
Lega Nord – Liga Veneta
Bastianello Paola Sabrina
F.to Bastianello Paola Sabrina”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere contrario all’accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnica, in quanto gli stanziamenti di spesa, già fortemente penalizzati dalla recente normativa, sono appena sufficienti per garantire la funzionalità del servizio.”

Addì, 23 aprile 2012

p. IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Micaela Castagnaro –
(Antonio Caporrino)
f.to Antonio Caporrino

“Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Mauro Bellesia)
f.to Bellesia

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.17.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l’emendamento n. 17, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti contrari, 6 voti favorevoli ed essendosi astenuti 3 consiglieri (consiglieri presenti 31).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola alla cons.Bastianello che ritira il seguente emendamento n. 18:

Emendamento n. 18 (ritirato):

“Visto
lo SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2012, che prevede il seguente capitolo di spese:

- Capitolo 1322903 integrazione piano neve con servizio spalatori, Euro 20.000,00; si chiede venga

EMENDATO

Riducendolo come di seguito riportato:

- Capitolo 1322903 integrazione piano neve con servizio spalatori Euro 0,00;

introitando per Euro 10.000,00 il fondo:

- Capitolo 1100800 “fondo sociale integrazione canoni locazione”.

Tenuto conto

del fatto che a bilancio è previsto un fondo d'emergenza che di fatto può sopperire alla mancanza di disponibilità nel fondo integrazione piano neve con servizio spalatori.

Il Consigliere Comunale

Lega Nord – Liga Veneta

Bastianello Paola Sabrina

F.to Bastianello Paola Sabrina”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere favorevole all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnica, pur evidenziando che trattasi di un servizio utile anche ai fini della sicurezza dei cittadini.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Diego Galiazzo)

f.to Diego Galiazzo

“Pur considerando il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, in quanto non vi è corrispondenza tra gli importi indicati in riduzione, pari a €20.000,00, e aumenti di spese pari a €10.000,00.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Mauro Bellesia)

f.to Bellesia

Il Presidente dà la parola alla cons.Bastianello per la presentazione del seguente emendamento n. 19:

Emendamento n. 19 (respinto):

“Visto

lo SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2012, che prevede il seguente capitolo di spese:

- Capitolo 1006703 D.L. 78/2010 spese per relazioni pubbl., convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, per Euro 5.711,80
- Capitolo 1007200 D.L. 78/2010 spese varie di rappresentanza organi istituzionali, per Euro 4.370,00;
- Capitolo 1007203 D.L. 78/2010 spese per funzioni istituzionali, per Euro 20.000,00;
- Capitolo 1007301 D.L. 78/2010 spese per feste nazionali, solennità, ricorrenze e celebrazioni, per Euro 20.000,00

per un importo totale di Euro 50.081,80 si chiede venga

EMENDATO

in riduzione come di seguito riportato:

- Capitolo 1006703 D.L. 78/2010 spese per relazioni pubbl., convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, per Euro 0,00;
- Capitolo 1007200 D.L. 78/2010 spese varie di rappresentanza organi istituzionali, per Euro 0,00;
- Capitolo 1007203 D.L. 78/2010 Spese per funzioni istituzionali, per Euro 5.000,00;
- Capitolo 1007301 D.L. 78/2010 spese per feste nazionali, solennità, ricorrenze e celebrazioni, per Euro 0,00;

introitando per Euro 45.081,80 il fondo:

- Capitolo 1100800 “fondo sociale integrazione canoni locazione.

Il Consigliere Comunale
Lega Nord – Liga Veneta
Bastianello Paola Sabrina
F.to Bastianello Paola Sabrina”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere contrario all’accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnica, in quanto gli stanziamenti di spesa, già fortemente penalizzati dalla recente normativa, sono appena sufficienti per garantire la funzionalità del servizio.”

Addì, 23 aprile 2012

p. IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Micaela Castagnaro –
(Antonio Caporrino)
f.to Antonio Caporrino

“Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Mauro Bellesia)
f.to Bellesia

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.19.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto interviene la cons.Bastianello, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneto.

Nessun altro consigliere intervenendo, l’emendamento n. 19, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti contrari e 5 voti favorevoli (consiglieri presenti 27).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola alla cons.Bastianello per la presentazione del seguente emendamento n. 20:

Emendamento n. 20 (respinto):

“Visto

lo SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2012, che prevede il seguente capitolo di spesa:

- Capitolo 1004900 spese telefoniche per sedi principali Euro 328.340,51.

Si chiede venga

EMENDATO

riducendolo come di seguito riportato:

- Capitolo 1004900 spese telefoniche per sedi principali Euro 308.340,51;

introitando per Euro 20.000,00 il fondo:

- Capitolo 1375800 “servizio sorveglianza davanti alle scuole”, che risulterebbe aggiornato ad Euro 100.000,00.

Al fine di riportare i fondi a disposizione del fondo servizio sorveglianza alle scuole alla cifra messa a disposizione nel corso dell'anno 2009.

Il Consigliere Comunale
Lega Nord – Liga Veneta
Bastianello Paola Sabrina
F.to Bastianello Paola Sabrina”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere contrario all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnica, in quanto si precisa che i fondi stanziati sono necessari per garantire il corretto funzionamento della rete telefonica dell'Ente. La spesa pertanto non risulta comprimibile.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Marcello Missagia)
f.to Marcello Missagia

“Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Mauro Bellesia)
f.to Bellesia

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.20.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto intervengono i cons.Borò, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneto e Zanetti, a nome del gruppo consiliare Vicenza Capoluogo.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'emendamento n. 20, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti contrari e 7 voti favorevoli (consiglieri presenti 29).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola alla cons.Bastianello per la presentazione del seguente emendamento n. 21:

Emendamento n. 21 (respinto):

“Visto

lo SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2012, che prevede il seguente capitolo di spesa:

- Capitolo 1006700 servizi e spese per l'ufficio stampa, per Euro 25.041,00;

Si chiede venga

EMENDATO

riducendolo come di seguito riportato:

- Capitolo 1006700 servizi e spese per l'ufficio stampa per Euro 5.041,00;
-

introitando per Euro 20.000,00 il fondo:

- Capitolo 1007505 gettone di presenza componenti commissione consiliare “servizi alla popolazione”.

tenuto conto

del fatto che la commissione stessa è tra le commissioni che nel corso di questa amministrazione meno si riuniscono

considerato

che “dovrebbe” essere convocata assai più di frequente visto sia il particolare difficilissimo periodo di crisi che stiamo attraversando che le sempre maggiori richieste di intervento da parte della popolazione.

Il Consigliere Comunale
Lega Nord – Liga Veneta
Bastianello Paola Sabrina
F.to Bastianello Paola Sabrina”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere contrario all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnica, in quanto gli stanziamenti di spesa sono necessari per realizzare i servizi per l'intero Comune.”

Addì, 23 aprile 2012

p. IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Micaela Castagnaro –
(Antonio Caporrino)
f.to Antonio Caporrino

“Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Mauro Bellesia)
f.to Bellesia

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.21.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto intervengono i cons.Pigato, a nome del gruppo consiliare Cicero...Impegno a 360°, Bastianello, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneto, Guaiti, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico e Corradi, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'emendamento n. 21, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti contrari, 5 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola alla cons.Bastianello che ritira il seguente emendamento n. 22:

Emendamento n. 22 (ritirato):

“Visto

lo SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2012, che prevede il seguente capitolo di spesa:

- Capitolo 1368106 spese per attività ed iniziative circoscrizione 1, per Euro 12.300,00;
- Capitolo 1368206 spese per attività ed iniziative circoscrizione 2, per Euro 6.600,00;
- Capitolo 1368306 spese per attività ed iniziative circoscrizione 3, per Euro 15.300,00;
- Capitolo 1368406 spese per attività ed iniziative circoscrizione 4, per Euro 15.300,00;
- Capitolo 1368506 spese per attività ed iniziative circoscrizione 5, per Euro 12.300,00;
- Capitolo 1368605spese per attività ed iniziative circoscrizione 6, per Euro 15.300,00;
- Capitolo1368705 spese per attività ed iniziative circoscrizione 7, per Euro 8.500,00;

per un importo totale di Euro 85.600,00 si chiede venga

EMENDATO

in riduzione come di seguito riportato:

- Capitolo 1368106 spese per attività ed iniziative circoscrizione 1, per Euro 0,00;
- Capitolo 1368206 spese per attività ed iniziative circoscrizione 2, per Euro 0,00;
- Capitolo 1368306 spese per attività ed iniziative circoscrizione 3, per Euro 0,00;
- Capitolo 1368406 spese per attività ed iniziative circoscrizione 4, per Euro 0,00;
- Capitolo 1368506 spese per attività ed iniziative circoscrizione 5, per Euro 0,00;

- Capitolo 1368605 spese per attività ed iniziative circoscrizione 6, per Euro 0,00;
- Capitolo 1368705 spese per attività ed iniziative circoscrizione 7, per Euro 0,00;

introitando per Euro 85.600,00 il fondo:

- Capitolo 1081601 “spese gestione centri ricreativi, educativi per alunni di scuola materna e dell'obbligo”.

tenuto conto

del fatto che nel bilancio di previsione risulta attualmente azzerato.

Il Consigliere Comunale
Lega Nord – Liga Veneta
Bastianello Paola Sabrina
F.to Bastianello Paola Sabrina”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Tenuto conto anche dell'emendamento n. 2 si esprime parere contrario all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnica, in quanto l'emendamento comporta il sostanziale azzeramento di tutte le spese per attività attualmente svolte tramite le circoscrizioni..”

Addì, 23 aprile 2012

p. IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Micaela Castagnaro –
(Antonio Caporrino)
f.to Antonio Caporrino

“Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Mauro Bellesia)
f.to Bellesia

Il Presidente dà la parola alla cons.Barbieri per la presentazione del seguente emendamento n. 23:

Emendamento n. 23 (respinto):

“Visto lo SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2012, che prevede il seguente capitolo di spesa:

CAP. 1368304

SPESE FUNZIONAMENTO CIRCOSCRIZIONE 3, per un importo di 135.651 euro venga
EMENDATO

per un importo di 35.000 euro e che lo stesso venga imputato in aumento al capitolo:

FONDO SOCIALE INTEGRAZIONE CANONI LOCAZIONE capitolo 1100800

Lega Nord

f.to Barbieri Patrizia”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere contrario all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, in quanto trattasi di spese di funzionamento peraltro già parzialmente impegnate nel corso dell'anno 2012.”

Addì, 23 aprile 2012

p. IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Micaela Castagnaro –
(Antonio Caporrino)
f.to Antonio Caporrino

“Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Mauro Bellesia)
f.to Bellesia

Interviene l'assessore Giuliari.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.23.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n. 23, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 20 voti contrari e 5 voti favorevoli (consiglieri presenti 25).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola alla cons.Barbieri per la presentazione del seguente emendamento n. 24:

Emendamento n. 24 (respinto):

“Visto lo SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2012, che prevede il seguente capitolo di spesa:

CAPITOLO 1368603

SPESE FUNZIONAMENTO CIRCOSCRIZIONE 6, per un importo di euro 176.729 euro
venga

EMENDATO

per un importo di 50.000 euro e che lo stesso venga imputato in aumento al capitolo:

FONDO EMERGENZE SOCIALI CAPITOLO 1310701

Lega Nord

f.to Barbieri Patrizia”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere contrario all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, in quanto trattasi di spese di funzionamento peraltro già parzialmente impegnate nel corso dell'anno 2012.”

Addì, 23 aprile 2012

p. IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Micaela Castagnaro –
(Antonio Caporrino)
f.to Antonio Caporrino

“Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Mauro Bellesia)
f.to Bellesia

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.24.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n. 24, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 21 voti contrari, 3 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 26).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola alla cons.Barbieri che ritira il seguente emendamento n. 25:

Emendamento n. 25 (ritirato):

“Visto lo SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2012, che prevede un capitolo spesa di 240.000 euro (cap. 1095500) per spese festival ed eventi speciali, venga

EMENDATO

e che tale importo si attesti a quanto previsto per il 2011 ossia a 40,000.

la differenza di 200,000 vada ad implementare il fondo EMERGENZE SOCIALI CAPITOLO 1310701 per 150.000 ed il FONDO SOCIALE PER NUCLEI FAMILIARI DI ANZIANI CHE CORRISPONDONO (capitolo 1100600) UN AFFITTO ONEROSO (50.000 euro) alla luce del difficile momento sociale.

Lega Nord

f.to Barbieri Patrizia”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere negativo all'accoglimento del presente emendamento, in quanto l'implementazione del capitolo 1095500 è stata effettuata sulla base di uno specifico finanziamento dedicato della Fondazione Cariverona; inoltre, se stornato per coprire spese di altra natura, il finanziamento non potrebbe essere né utilizzato, né rendicontato”.

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Loretta Simoni)
f.to Loretta Simoni

“Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Mauro Bellesia)
f.to Bellesia

Il Presidente dà la parola alla cons.Barbieri per la presentazione del seguente emendamento n. 26:

Emendamento n. 26 (respinto):

“Visto lo SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2012, che prevede il seguente capitolo di spesa:

CAPITOLO 1004900

SPESE TELEFONICHE, per un importo di 328.340,51 euro venga

EMENDATO

di 50.000 EURO e che tale importo venga imputato ai capitoli:

INTERVENTI DI PULIZIA NEI CORSI D'ACQUA CITTADINI per 15.000 euro capitolo 1103800

CONTRIBUTI AD ENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALI 35.000 euro capitolo 1300800

Lega Nord

f.to Barbieri Patrizia”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere contrario all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnica, in quanto si precisa che i fondi stanziati sono necessari per garantire il corretto funzionamento della rete telefonica dell'Ente. La spesa pertanto non risulta comprimibile.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Marcello Missaglia)
f.to Marcello Missaglia

“Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Mauro Bellesia)
f.to Bellesia

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.26.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n. 26, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento

elettronico, avendo riportato 24 voti contrari, 5 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 31).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola alla cons.Barbieri per la presentazione del seguente emendamento n. 27:

Emendamento n. 27 (respinto):

“Visto lo SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2012, che prevede il seguente capitolo di spesa:

CAPITOLO 1336500

GESTIONE SERVIZI PORTINERIA PULIZIA, VARIE MERCATO ORTOFRUTTICOLO, per un importo di 37.300 euro venga

EMENDATO

per un importo di 5.000 euro e che lo stesso venga imputato in aumento al capitolo:

CONTRIBUTO ALL'ANA ED AD ALTRI ENTI PER LA PROTEZIONE CIVILE. Capitolo 1102403.

Lega Nord

f.to Barbieri Patrizia”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere contrario all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnica, in quanto la riduzione pregiudica il buon funzionamento del mercato ortofrutticolo anche in relazione ai futuri sviluppi.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Giovanna Pretto)

f.to Giovanna Pretto

“Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile evidenziando anche che è stato riportato erroneamente il numero del capitolo.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Mauro Bellesia)

f.to Bellesia

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.27.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n. 27, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 21 voti contrari e 3 voti favorevoli (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola alla cons.Barbieri per la presentazione dei seguenti emendamenti nn. 28 e 29:

Emendamento n. 28 (respinto):

“Visto lo SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2012, che prevede i seguenti capitoli spesa:

COMMISSIONE SVILUPPO 3.000 EURO capitolo 1007504

COMMISSIONE TERRITORIO 7.000 EURO capitolo 1007503

COMMISSIONE SERVIZI ALLA POPOLAZIONE 5.000 EURO capitolo 1007505

COMMISSIONE CONSILIARE FINANZE E PATRIMONIO 10.000 EURO capitolo 1007501

EMENDATO

e che tali importi vengano imputati al capitolo SERVIZIO RICOVERO CANI RANDAGI – NUOVO RIFUGIO capitolo 1303100

Lega Nord

f.to Barbieri Patrizia”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere negativo all'accoglimento del presente emendamento, in quanto non sarebbe più possibile per le commissioni consiliari espletare le funzioni previste dalle disposizioni vigenti.”.

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Loretta Simoni)

f.to Loretta Simoni

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Michela Piron)

f.to Michela Piron

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Jusuf Hassan Adde)

f.to Iusuf Hassan Adde

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Mauro Bellesia)

f.to Bellesia

“Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Mauro Bellesia)

f.to Bellesia

Emendamento n. 29 (respinto):

“Visto lo SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2012, che prevede il seguente capitolo di spesa:
INDENNITA' PRESENZA CONSIGLIERI, CAPITOLO 100301 per un importo di 55.000 euro venga

EMENDATO

e che tale importo venga imputato in aumento al capitolo:

EMERGENZE SOCIALI capitolo 1310701

Lega Nord

f.to Barbieri Patrizia”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere negativo all'accoglimento del presente emendamento, in quanto non sarebbe più possibile per le commissioni consiliari espletare le funzioni previste dalle disposizioni vigenti, tenuto conto anche che la corresponsione ai consiglieri comunali del gettone di presenza per la partecipazione a consigli e commissioni è un obbligo di legge (art. 82, comma 2, del D.Lgs. 18.8.2000 n.267).”.

Addì, 23 aprile 2012

p. IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Micaela Castagnaro –

(Antonio Caporrino)

f.to Antonio Caporrino

“Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile evidenziando anche che è stato riportato erroneamente il numero del capitolo.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Mauro Bellesia)

f.to Bellesia

Interviene l'assessore Lazzari.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.28.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto intervengono i cons.Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero...Impegno a 360°, Barbieri, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneto, Bottene, a nome del gruppo consiliare Vicenza Libera No Dal Molin, Pigato e, nuovamente, Bottene.

Interviene il Sindaco.

Il Presidente dà la parola alla cons.Bastianello per mozione d'ordine.

Interviene successivamente, sempre per dichiarazione di voto, il cons.Guaiti, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'emendamento n. 28, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti contrari, 2 voti favorevoli ed essendosi astenuti 3 consiglieri (consiglieri presenti 27).

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.29.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n. 29, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti contrari, 2 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 27).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zoppello per la presentazione del seguente emendamento n. 30, sottoscritto anche dai cons.Rucco, Zocca e Meridio:

Emendamento n. 30 (respinto):

“I sottoscritti consiglieri comunali de “IL POPOLO DELLA LIBERTA ””

PREMESSO

che per i giorni 23, 24, e 26 aprile c.a. è convocato il Consiglio Comunale, e che nelle sedute indette risulta all'ordine del giorno l'oggetto suindicato, che a seguito della cessione della maggior parte del pacchetto azionario della Società Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A. posseduto dal Comune di Vicenza lo stesso andrà ad introitare circa 29 milioni di euro

RICORDATO

che da tempo i cittadini del quartiere di Laghetto richiedono una scuola media che risponda alle esigenze della popolazione scolastica residente;

CONSIDERATO

che allo scopo possono essere utilizzati i terreni in zona di proprietà dell'IPAB;

TUTTO CIO' PREMESSO

CHIEDONO DI MODIFICARE

la previsione di spesa nel seguente modo:

1) STRALCIO dal	
Capitolo 1400901 “REALIZZAZIONE WI-FI IN CENTRO STORICO”	€ 200.000,00;
Capitolo 1603500 “LAMEC - RISTRUTTURAZIONE”	€ 300.000,00;
Capitolo 1601203 “BASILICA PALLADIANA E PALAZZO CHIERICATI”	€ 780.000,00;
Capitolo 1405002 “NUOVO TEATRO COMUNALE”	€ 350.000,00;
Capitolo 1610101 “TENSOSTRUTTURE SPORTIVE E POLIVALENTI DI QUARTIERE ”	€ 1.100.000,00
2) SOSTITUZIONE con:	
Capitolo 1535400 “NUOVA SCUOLA MEDIA a Laghetto”	€ 2.730.000,00

E di demandare al competente Settore la conseguente modifica degli elaborati relativi.

I consiglieri comunali proponenti

F.to Lucio Zoppello

f.to G. Meridio

f.to Marco Zocca

f.to Francesco Rucco”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere contrario all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnica, in quanto l'inserimento a bilancio di un'opera del valore superiore ad 1 milione di euro presuppone l'esistenza di un progetto preliminare, che per la “Nuova scuola media a Laghetto” al momento non esiste .”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Giovanni Fichera)

f.to Giovanni Fichera

“Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario all'accoglimento del presente emendamento sotto il profilo della regolarità contabile.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Mauro Bellesia)

f.to Bellesia

Interviene l'assessore Lago.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.30.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Balbi, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico, Rucco, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà e Vettori, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'emendamento n. 30, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti contrari, 4 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 31).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons. Zocca per la presentazione del seguente emendamento n. 31, sottoscritto anche dai cons.Rucco, Zoppello e Sorrentino:

Emendamento n. 31 (respinto):

“Si propone di emendare il Bilancio di Previsione 2012 – Parte investimenti – modificando quanto segue:

In diminuzione

Da investimenti -- Capitoli 1400901 cod. int. 2010301, 1512201 cod. int. 2010501, 1500202 cod. int. 2080201, 1603500 cod. int. 2050201, 1610101 cod. int. 2060201, 1876201 cod. int. 2060201, 1530203 cod. int. 2040501, 1876901 cod. int. 2040501, 1888801 cod. int. 2080107, 1940901 cod. int. 2080101, 1859001 cod. int. 2090601, 1859201 cod. int. 2090601, 1859202 cod. int. 2090607, 1880901 cod. int. 2090601, 1880901 cod. int. 2090601, 1881001 cod. int. 2090607, 1881002 cod. int. 2090601, 1972300 cod. int. 2090601, 1860701 cod. int. 2090607, 1649001 cod. int. 2090601, 1402000 cod. int. 2010305, 1947401 cod. int. 2010502, 1601203 cod. int. 2010501, 1405002 cod. int. 2050207 – finanziamenti con ricavi vendita azioni autostrada ris. 4010762 cap. 76200 - **€20.455.350,00**

In aumento

A investimenti – Nuovo Capitolo – Filobus Elettrico su gomma - **€20.455.350,00**

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Marco Zocca

f.to F. Rucco

f.to L. Zoppello

f.to V. Sorrentino”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere contrario all’accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnica, in quanto la parte dell’emendamento che decurta le spese al cap. 1947401 cod interv. 2010502 “DEFINIZIONE DI PROCEDURE ESPROPRIATIVE RISALENTI NEL TEMPO” andrebbe a ridurre spese incompressibili relative ad obblighi di legge derivanti da sentenze esecutive.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Tibaldo Mariano)

f.to Mariano Tibaldo

“Si esprime parere contrario all’accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnica, in quanto la somma che si andrebbe a destinare all’opera non dà copertura finanziaria al progetto preliminare esistente - approvato solo in linea tecnica - per il filobus elettrico, che ammonta a 48,6 milioni di euro.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Andriolo Carlo)

f.to Carlo Andriolo

“Visto il parere contrario espresso dai responsabili dei servizi interessati, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.”

Addì, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Mauro Bellesia)
f.to Bellesia

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.31.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n. 31, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti contrari, 5 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 31).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Interviene il Presidente.

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione, come emendata.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Guarda, a nome del gruppo consiliare UDC Verso il Partito della Nazione, Franzina, a nome del gruppo consiliare Gruppo Misto, Rossi, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco, Formisano, a nome dle gruppo consiliare Partito Democratico, Zocca, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà, Mazzuocolo, Sgreva, Giacon, a nome del gruppo consiliare Vicenza Capoluogo, Pigato, a nome del gruppo consiliare Cicero ...Impegno a 360°, Meridio, Borò, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneta e Bottene, a nome del gruppo consiliare Vicenza Libera No Dal Molin.

Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente agli allegati, come emendati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 27 voti favorevoli, 9 voti contrari ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 37).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 27 voti favorevoli, 1 voto contrario ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 29).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(gli allegati sono depositati agli atti del Comune)

(per la discussione vedasi pagina n. 147)

OGGETTO XXXVI

P.G.N. 29545

Delib. n. 23

BILANCIO-Approvazione del programma di ripartizione di una quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativo agli edifici destinati al Culto e opere religiose connesse, ai sensi degli artt. 2 e 7 della Legge Regionale n.44 del 20.08.1987 “Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione” - Anno 2012.

Il Presidente ricorda che la trattazione dell’oggetto era stata sospesa nella seduta del 23.4 u.s., dopo la replica dell’assessore Lago e pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 28 voti favorevoli, 2 voti contrari ed essendosi astenuti 4 consiglieri (consiglieri presenti 34).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l’immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l’esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n. 210)

OGGETTO XXXVII

P.G.N. 29566

Delib. n. 24

AMBIENTE - Approvazione del Piano Finanziario relativo alla gestione del Servizio di Igiene Urbana per l'anno 2012, ex art. 8 D.P.R. 27/04/1999 n° 158.

L'assessore all'ambiente, al verde urbano ed alla sicurezza, Antonio Marco Dalla Pozza, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“In attesa della piena operatività degli A.T.O. Rifiuti, ai quali, ex artt.199 e seguenti del d. Lgs. 152/2006, sono trasferite le competenze in materia di gestione integrata dei rifiuti, l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio, continuano ad applicarsi le discipline dei regolamenti vigenti e, pertanto, spetta agli Enti Locali la determinazione della tariffa sulla base del Piano Finanziario redatto dal soggetto affidatario del servizio di gestione, previsto dall'art. 49, c. 8 del D.Lgs 22/97 e dell'art. 8 del D.P.R. 158/1999, fissando la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria.

A tal fine, con nota Prot. 0018331/12 reg. PGN 19319 del 16/03/2012, A.I.M. Vicenza SpA ha trasmesso al Comune il Piano Finanziario relativo al servizio rifiuti per l'anno 2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione (allegato alla presente deliberazione), avente i contenuti di cui all'art. 8 del DPR 158/99, e nello specifico riportante:

- l'attuazione delle azioni previste dal PF 2011;
- interventi previsti dal PF 2012;
- i livelli di qualità del servizio ai quali è commisurata la tariffa;
- la ricognizione degli impianti esistenti con prime indicazioni fornite dal piano d'ambito;
- la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
 - il piano degli investimenti;
 - ricavi da applicazione della TIA e grado di copertura dei costi;
 - le risorse finanziarie necessarie.

Dall'analisi delle principali voci di spesa del Piano Finanziario 2012, oltre al normale andamento inflattivo registrato, è possibile notare la consueta rilevanza dei costi dei carburanti e, per quanto riguarda le previsioni, una previsione negativa sul lato ricavi da cessione dei materiali, dovuto all'andamento dei valori di mercato delle materie prime seconde (es. carta).

Per quanto riguarda il personale, l'aggiornamento contrattuale e l'assestamento del personale assunto nel corso del 2011 risulta sostanzialmente bilanciato dai minori costi di smaltimento ottenuti per effetto dell'aumento delle raccolte differenziate, che ha superato il 60% dei rifiuti urbani raccolti, grazie all'implementazione del servizio di raccolta “porta a porta” avvenuto nel corso dell'anno 2011.

Da evidenziare, inoltre, che gli obiettivi fissati dall'art. 205 del d. Lgs. 152/2006, ovvero il raggiungimento di almeno il 65% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani al fine di non incorrere nell'aumento del contributo per il conferimento dei rifiuti in discarica, rendono pressoché obbligatori ulteriori investimenti, soprattutto nel potenziamento delle raccolte dei R.U. con il sistema “porta a porta” domiciliare.

I principali obiettivi per l'anno 2012, come riportanti nel Piano Finanziario 2012, sono:

- ulteriore potenziamento dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani residui con le modalità della raccolta domiciliata "porta a porta" e, dove ciò non sia attuabile, con sistemi di prossimità, prevedendo il coinvolgimento di ulteriori 17.000 utenze;
- sperimentazione in un quartiere cittadino della raccolta differenziata spinta, prevedendo la domiciliarizzazione anche della carta e degli imballaggi plastica/metallo;
- il raggiungimento di un indice di raccolta differenziata del 65%;
- ulteriore potenziamento dell'attività di informazione dei cittadini, miglioramento dell'igiene del suolo, miglioramento dell'attività di controllo in relazione alle corrette modalità di conferimento dei rifiuti al servizio pubblico di raccolta;
- integrazione e sostituzione strutture di raccolta rifiuti nell'area monumentale del centro storico.

Il risultato finale previsto dal Piano Finanziario per l'anno 2012, tenuto conto di alcuni inevitabili elementi di indeterminatezza dovuti all'incertezza del quadro normativo vigente che risulta continuamente in evoluzione, prevede un costo complessivo del servizio pari a € 18.067.000,00 confermando l'obiettivo, per l'anno 2012, di garantire un grado di copertura da parte della TIA pari al 100%.

Tutto ciò premesso;

VISTI:

- l'art. 42 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267;
- l'art. 8 del D.P.R. 27/04/1999 n° 158;
- il d. Lgs. n.152/2006;

- DATO ATTO che con l'approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2012 allegato al presente provvedimento viene approvato il costo complessivo del servizio gestione rifiuti urbani per l'anno 2012, che è pari a € 18.067.000,00 con l'obiettivo di pervenire ad un grado di copertura da parte della TIA pari al 100%.

- CONSIDERATO che il monitoraggio svolto sull'andamento delle tariffe in altri capoluoghi di provincia con superficie media e abitanti simili a Vicenza rileva che il corrispettivo annuo per le varie categorie di utenza domestica, comprensivo dell'adeguamento introdotto nel 2011, è mediamente inferiore, con l'eccezione di Brescia, a quanto applicato negli altri capoluoghi;

Sulla proposta è stato espresso il parere, reso ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, che per l'inserimento nella deliberazione viene integralmente trascritto nel presente verbale come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità
Addì, 26/03/2012 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTE f.to GUARTI”

La Giunta comunale sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione

“““IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art.8 del D.P.R. n°158/99 il piano finanziario per l'anno 2012 predisposto da AIM Vicenza SpA relativamente alla gestione del servizio di igiene ambientale, per la trasmissione all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti;
2. di dare atto che, in attuazione al Piano Finanziario 2012, la Tariffa Igiene Ambientale dovrà essere adeguata al fine di garantire una copertura dei costi del servizio pari al 100%. L'adeguamento della tariffa per il 2012 non potrà essere pertanto superiore al 3,8% complessivo, percentuale comunque inferiore dell'1,2% rispetto a quanto stabilito dall'art.3 bis del vigente Regolamento comunale per l'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale;
3. di dare mandato ad AIM spa, relativamente al Piano Finanziario 2012, ad attuare le linee di indirizzo in esso espresse.”

Nella riunione del 12 aprile 2012 la commissione consiliare finanze e patrimonio, dopo ampia discussione sull'argomento, esprime il seguente parere sull'oggetto:

favorevoli: Cicero, Formisano, Giaccon, Guaiti, Guarda, Rossi e Vigneri.

Contrario: Borò.

Si riserva di esprimere il parere in Consiglio comunale: Zoppello.

E' assente al momento dell'espressione del parere il cons.Franzina.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Balzi, Guaiti, Borò, Zanetti, Guarda e Sala.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replicano il Sindaco e l'assessore Dalla Pozza.

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Borò, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneta.

Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente all'allegato, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti favorevoli e 1 voto contrario (consiglieri presenti 23).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n. 211)

Alleg 1

OGGETTO XXXVIII

P.G.N. 29571

Delib. n. 25

URBANISTICA – Ratifica dell'”Accordo di Programma per l’attuazione organica e coordinata di un Programma di politica sanitaria (Ospedale San Bortolo) e socio-assistenziale funzionale alla città (Polo della Prevenzione), tra Comune di Vicenza – Regione Veneto - ULSS n. 6 Vicenza”.

L’assessore alla progettazione e all’innovazione del territorio e alla cultura, Francesca Lazzari, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Premesso che:

Il Comune di Vicenza, con nota n. 50334 del 26 luglio 2010, ha richiesto al Presidente della Giunta Regionale, l’attivazione di un Accordo di Programma ai sensi dell’art. 32 della L.R. 35/2001, tra Comune di Vicenza, Regione del Veneto e ULSS 6 di Vicenza, finalizzato alla realizzazione di un Polo della Prevenzione, nonché alla valorizzazione, alienazione e riorganizzazione degli immobili di proprietà dell’ULSS 6 di Vicenza.

L'articolo 32 della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 35, citato, prevede che "per l'attuazione organica e coordinata di piani e progetti che richiedono per la loro realizzazione l'esercizio congiunto di competenze regionali e di altre amministrazioni pubbliche, anche statali ed eventualmente di soggetti privati, il Presidente della Giunta regionale può promuovere la conclusione di un Accordo di Programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento".

La Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 2943 del 14.12.2010, ha ritenuto utile definire uno schema procedurale di riferimento, in modo da disciplinare l’esercizio delle competenze regionali previste dall'art. 32 della L.R. 35/01 e la scansione delle diverse azioni necessarie. Momento fondamentale della procedura prevista dalla DGR 2943/2010, è la dichiarazione di "interesse regionale" che viene riconosciuta con una deliberazione di Giunta Regionale, sentita la VTR.

La Giunta Regionale, con deliberazione n.1265 del 3.8.2011 ha disposto l’avvio del sopracitato accordo di programma dando atto che è stata verificata la sussistenza dell’interesse regionale e incaricando la Direzione Urbanistica e Paesaggio dell’esecuzione della citata deliberazione.

Conseguentemente la Direzione Urbanistica e Paesaggio ha effettuato una valutazione complessiva degli aspetti urbanistici ed economici dell’Accordo, riconoscendo la preminenza degli aspetti urbanistico-pianificatori.

L'Accordo in questione, riguarda sostanzialmente l'alienazione e valorizzazione di alcune aree aventi come finalità la realizzazione del nuovo Polo della Prevenzione per lo svolgimento delle operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione, in grado di dare una risposta coordinata e integrata alle azioni di protezione civile, consentendo una risposta rapida ed efficace ad un bacino di utenza sovra comunale, nonché la riqualificazione e modernizzazione dell'Ospedale San Bortolo per migliorare il servizio sanitario ora offerto alla popolazione e la riqualificazione funzionale di altri immobili ubicati nel centro storico e nell’area di S. Felice, di proprietà ULSS.

L’Accordo, redatto in coerenza con il PAT, in variante al PRG/PI vigente, prevede in particolare:

- la realizzazione di un Polo della Prevenzione in grado di accogliere in un unico ambito, individuato nella frazione Laghetto, lungo la Strada Marosticana, funzioni, strutture e attrezzature per la gestione della sicurezza e della prevenzione, nonché la valorizzazione della restante area non destinata alle suddette attività;
- la valorizzazione, riqualificazione e adeguamento funzionale degli immobili di proprietà dell'ULSS (Ospedale San Bortolo);
- la riorganizzazione del patrimonio immobiliare al fine di individuare le nuove sedi per accogliere le funzioni socio-assistenziali di competenza del Comune e dell'ULSS (area S. Felice);
- la previsione di nuove destinazioni d'uso per gli immobili ex INAM di via IV Novembre e Contrà Mure Santa Lucia di proprietà dell'ULSS;
- la riorganizzazione e valorizzazione del patrimonio degli enti interessati dall'accordo in riferimento agli obiettivi sopra elencati al fine di reperire gli immobili e le risorse necessarie.

La documentazione allegata all'Accordo, parte integrante del presente provvedimento, contiene dettagliatamente i contenuti.

La Regione Veneto con nota, prot. n. 10151 del 10 gennaio 2012, ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 31 gennaio 2012, nel corso della quale la stessa ha preso "atto che gli elaborati costituenti l'Accordo di Programma che saranno sottoscritti ed oggetto di pubblicazione da parte del Comune di Vicenza sono i seguenti:

- Bozza "Accordo di Programma"
- Varianti Urbanistiche – Relazioni e Norme Tecniche di Attuazione
- V.Inc.A.
- Studio di compatibilità idraulica
- Tav. PRG/PI Vigente - Nord
- Tav. PRG/PI Vigente – Centro
- Tav. PRG/PI Variante - Nord
- Tav. PRG/PI Variante – Centro
- Elaborato 1 - Interventi previsti dall'Accordo
- Tavola 1 – Inquadramento e ipotesi progettuale di massima – Polo della Prevenzione Strada Marosticana
- Tavola 2 – Inquadramento territoriale – Area San Felice
- Tavola 3 – Inquadramento territoriale – Immobili ex INAM
- Tavola 4 – Inquadramento e ipotesi progettuale di massima Polo Ospedaliero San Bortolo: ex Seminario Vescovile e parcheggio multipiano".

La bozza di Accordo di Programma, comprensiva degli allegati indicati, è stata quindi depositata presso la Segreteria Generale e il Settore Urbanistica del Comune di Vicenza per 10 giorni consecutivi, dal 3.2.2012 al 13.2.2012. La stessa era inoltre consultabile presso il sito www.vicenzaforumcenter.it.

Dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante la pubblicazione di apposito avviso all'Albo Pretorio del Comune di Vicenza e dell'Amministrazione Provinciale di Vicenza, dal 3.2.2012 al 13.2.2012 nonché mediante l'affissione di manifesti murali.

Le osservazioni dovevano essere presentate entro i 20 giorni successivi al periodo di deposito e quindi entro il 5.3.2012. Entro tale termine non sono pervenute osservazioni, come risulta dalla nota prot. n. 15910 del 6.3.2010, depositata agli atti.

Con nota prot. n. 16532 del 7.3.2012 è stata quindi trasmessa alla Regione Veneto Direzione Urbanistica e Paesaggio la documentazione attestante il deposito e pubblicazione della proposta.

La Regione Veneto con nota prot. n.149858 del 29.3.2012 , acquisita al protocollo comunale n. 22794 del 29.3.2012, ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria sull'Accordo di Programma di cui all'oggetto.

Nella Conferenza di Servizi decisoria del 4 aprile 2012 avvenuta presso la Regione Veneto si è preso atto che gli elaborati costituenti l'Accordo di Programma, sottoscritti nella medesima sede, sono i seguenti:

- "Accordo di Programma"
- Varianti Urbanistiche – Relazioni e Norme Tecniche di Attuazione
- Dichiarazione di non necessità di redigere la V.Inc.A.
- Studio di compatibilità idraulica
- Tav. PRG/PI Vigente - Nord
- Tav. PRG/PI Vigente – Centro
- Tav. PRG/PI Variante - Nord
- Tav. PRG/PI Variante – Centro
- Elaborato 1 - Interventi previsti dall'Accordo
- Tavola 1 – Inquadramento e ipotesi progettuale di massima – Polo della Prevenzione Strada Marosticana
- Tavola 2 – Inquadramento territoriale – Area San Felice
- Tavola 3 – Inquadramento territoriale – Immobili ex INAM
- Tavola 4 – Inquadramento e ipotesi progettuale di massima Polo Ospedaliero San Bortolo: ex Seminario Vescovile e parcheggio multipiano”.

L'Accordo di Programma, nonché il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 4 aprile 2012 sono stati acquisiti al Comune di Vicenza con pgn 24388 del 5.4.2012.

Ciò premesso;

Richiamato l'Accordo di Programma per l'attuazione organica e coordinata di un Programma di politica sanitaria (Ospedale San Bortolo) e socio-assistenziale funzionale alla città (Polo della Prevenzione) e il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 4 aprile 2012, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, si ritiene di procedere, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 35/2001, alla ratifica dell'Accordo di Programma per l'attuazione organica e coordinata di un Programma di politica sanitaria (Ospedale San Bortolo) e socio-assistenziale funzionale alla città (Polo della Prevenzione), sottoscritto dal Sindaco del Comune di Vicenza in data 4.4.2012, in variante al P.R.G./P.I., secondo i contenuti degli elaborati allegati all'Accordo stesso.

Visti:

- il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 4 aprile 2012
- la L.R. n. 35 del 29.11.2001
- la delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 2943 del 14.12.2010
- il parere della Commissione Consiliare del Territorio in data 20.4.2012.

Ricordato quanto disposto dal 2° comma dell'art. 78 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. che così recita: “Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o

affini sino al quarto grado. L'obbligo di astenersi non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado."

Atteso il parere espresso in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 TUEL, che viene integralmente trascritto e inserito nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 5.4.2012 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Antonio Bortoli"

La Giunta Comunale, sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

“” Il Consiglio Comunale, udita la relazione della Giunta Comunale

D E L I B E R A

- 1) di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di ratificare l'“Accordo di Programma per l'attuazione organica e coordinata di un Programma di politica sanitaria (Ospedale San Bortolo) e socio-assistenziale funzionale alla città (Polo della Prevenzione)” sottoscritto per il Comune di Vicenza dal Sindaco, congiuntamente alla Regione Veneto e all'ULSS di Vicenza n. 6, nella conferenza di servizi decisoria del 4.4.2012 giusto verbale acquisito al protocollo del Comune di Vicenza n. 24388 del 5.4.2012, che si allega alla presente delibera;
- 3) di dare atto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 32 della L.R. 35/2001, l'esecutività dell'Accordo di Programma per “l'attuazione organica e coordinata di un Programma di politica sanitaria (Ospedale San Bortolo) e socio-assistenziale funzionale alla città (Polo della Prevenzione)” è subordinato all'emanazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto e alla pubblicazione dello stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
- 4) di dare atto che, sempre ai sensi del comma 4 dell'art. 32 della L.R. 35/2001 l'accordo sostituisce ad ogni effetto le intese, i pareri, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta previsti da leggi regionali. Esso comporta, per quanto occorra, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché l'urgenza e l'indifferibilità dei relativi lavori, e la variazione integrativa agli strumenti urbanistici senza necessità di ulteriori adempimenti;
- 5) di demandare al Dipartimento Territorio – Unità di Progetto Pianificazione Strategica e Territoriale la trasmissione del presente provvedimento alla Regione Veneto – Direzione Regionale Urbanistica e Paesaggio;
- 6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.”

Nella riunione della Commissione Consiliare del Territorio del 20 aprile 2012 i Commissari Urbano Innocente Bonato, Claudio Cicero, Claudio Veltroni, Francesco Vettori, Luigi Volpiana e Filippo Zanetti esprimono parere favorevole.

I Commissari Patrizia Barbieri e Silvano Sgreva si riservano di esprimere il parere in aula di Consiglio Comunale.

Assenti al momento della votazione Cinzia Bottene, Daniele Guarda, Marco Zocca e Lucio Zoppello.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons. Veltroni, Franzina, Abalti, Borò e Sgreva.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Interviene il Sindaco.

Il Presidente dà la parola al cons. Appoggi per la presentazione del seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dai cons. Formisano e Capitanio:

Ordine del giorno (approvato):

“Nell’ambito della discussione dell’oggetto n. 38 “Ratifica dell’accordo di programma con l’ULSS 6 di Vicenza, Comune e Regione”, il Consiglio comunale di Vicenza invita il Sindaco e la Giunta a voler recepire quanto contenuto nel “Piano assistenziale per il potenziamento dell’assistenza primaria” del febbraio del 2012.

Tale piano prevede in particolare che vengano attuati GMI (Gruppi di medicina integrata nel territorio) e prevede per la città di Vicenza l’attuazione di 3 unità AFT (Aggregazione funzionale territoriale) da ubicare nelle zone Sud-Ovest, Est e da Nord a Sud.

Si ritiene che tale iniziativa rappresenti solo la prima fase di un’operazione che dovrebbe maggiormente coinvolgere tutto il territorio della nostra città.

Chiede pertanto alla Giunta:

1. di affiancare ULSS 6 nell’individuazione delle possibili sedi dove ubicare le AFT attraverso opportuni contatti con i medici di base;
2. di attivarsi con la stessa ULSS perché il numero di AFT sia implementato in modo da rendere il servizio più vicino alle esigenze reali dei cittadini.

I consiglieri comunali

F.to F. Formisano

f.to Marco Appoggi

f.to E. Capitanio”

Interviene l’assessore Giuliani.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons. Vettori, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 27).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto interviene il cons.Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero...Impegno a 360°.

Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente agli allegati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 27).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 27).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Essendosi la seduta protratta oltre la mezzanotte del giorno 24.4.2012, l'oggetto è stato deliberato in data 25.4.2012.

(gli allegati sono depositati agli atti del Comune)

(per la discussione vedasi pagina n. 219)

PROCESSO VERBALE

- **PRESIDENTE**: Ventuno presenti, c'è il numero legale. Designo gli scrutatori nelle persone di Bottene, Baccarin e Sala. Cominciamo i lavori del Consiglio.

C'è una comunicazione da parte mia, riguarda il 25 Aprile. Questa notte ignoti hanno cancellato la parola "Resistenza" dai cartelli che alle porte della città definiscono le ragioni per cui Vicenza è stata insignita di due medaglie d'oro. Si tratta di un episodio inqualificabile che voglio stigmatizzare con durezza nel ricordare la ricorrenza del 25 Aprile. Questo atto, così meschino e scellerato, esalta in realtà le radici antifasciste della comunità vicentina, la festa della Liberazione, dunque. Viviamo in una società fortemente atomizzata, in cui vi è il rischio di un'eclissi dei valori fondanti la convivenza civile. Per questo è sempre necessario attingere ai grandi giacimenti ideali che ancora assicurano la coesione sociale e l'unità del popolo italiano.

La Resistenza antifascista è un grande e irrinunciabile patrimonio ideale del popolo italiano. In questi ultimi anni non solo una corrente storiografica revisionista, ma anche un'interpretazione mistificatoria proveniente dal mondo politico, ha dipinto il fascismo come un regime autoritario, blando ed edulcorato, un episodio certamente spiacevole, ma sostanzialmente innocuo della storia nazionale. In realtà il fascismo fu un esperimento totalitario, imperniato sulla subordinazione assoluta del cittadino allo Stato e assistito da un apparato repressivo, garante del controllo totalitario sulla società. Qualche anno fa si è parlato dell'8 Settembre come della morte della patria, invece l'8 Settembre non fu la morte della patria, bensì l'inizio di un nuovo cammino come comunità nazionale. Pietro Calamandrei scrisse all'indomani del 25 luglio '43: "Si è ritrovata la patria". La Resistenza antifascista segna il riscatto della patria, la rigenerazione dell'Italia e fonda il paradigma antifascista che sta alla base della costituzione repubblicana.

Già negli anni scorsi ho potuto ricordare i fondamentali studi di Claudio Pavone, che ha individuato nella Resistenza l'intreccio di tre diverse guerre, una guerra patriottica, una guerra di classe e infine una guerra civile e ho più volte ribadito che riconoscere nella Resistenza una guerra civile significa registrare un fenomeno storico, non significa equiparare sul piano della moralità pubblica i combattenti partigiani e i combattenti della Repubblica sociale italiana.

Quest'anno vorrei ricordare brevemente due aspetti storici a mio giudizio fondamentali, raccordandoli all'attualità. Il primo riguarda il fatto che la Resistenza ebbe un carattere europeo, un respiro europeo. In tutti i Paesi del continente sottoposti all'occupazione tedesca si svilupparono movimenti politici e azioni militari di contrasto al totalitarismo nazista e fascista. Anche in Germania, dove pure il controllo dittatoriale era particolarmente pervasivo, vi furono significativi esempi di Resistenza; pensiamo ai Cattolici della Rosa Bianca, a Monaco di Baviera, e al fallito attentato a Hitler del gruppo di Stauffenberg. Il popolo europeo seppe allora unirsi per recuperare la propria dignità e per ripristinare la vocazione umanistica della civiltà europea. Anche oggi le nazioni del continente sono chiamate a riconoscersi in un unico popolo europeo, con un unico destino e un futuro di integrazione crescente di comuni istituzioni, di unitarie politiche economiche fiscali e monetarie, fino alla realizzazione del grande sogno degli Stati Uniti d'Europa, perché l'Europa nel confronto competitivo con le grandi potenze emergenti potrà sopravvivere solo come soggetto politico unitario, ancorché a matrice federalista.

Il secondo aspetto, e concludo, riguarda il fatto che la Resistenza italiana fu un fenomeno plurale in cui convivevano formazioni di varie ispirazioni ideologiche e politiche, dalle Brigate di Garibaldi comuniste, alle Brigate di Matteotti socialiste, fino ai gruppi azionisti di Giustizia e libertà e alle formazioni democristiane delle Fiamme verdi; e il Comitato di liberazione nazionale riverberò queste differenze, assumendole entro un'unitaria cornice antifascista. Poi tale spinta, tra scindere gli egoismi di partito e le diverse traiettorie ideologiche, si tradusse nella costituzione repubblicana.

Oggi viviamo una devastante crisi economica e finanziaria. Questa crisi produce disuguaglianze, alimenta la disoccupazione, mina la libertà virtuosa, riduce il nostro benessere.

Solo recuperando un sentimento profondo di unità nazionale, pur nelle differenze e nella competizione tra soggetti alternativi, solo con un senso alto della politica, intesa come etica della responsabilità, solo non assecondando le tentazioni dell'antipolitica, ma impegnandosi a recuperare nella moralità, solo se i gruppi dirigenti di questo paese sapranno concorrere ognuno per la sua parte a formulare scelte di governo necessario per uscire dalla crisi e lo faranno all'insegna dell'equità sociale, solo in tal caso la nostra patria si salverà e non sarà rubato il futuro alle generazioni che verranno. Quindi l'invito è di essere anche in piazza domani alle 11.15 per celebrare il 25 Aprile.

OGGETTO XXXIV

P.G.N. 29529

Delib. n. 21

BILANCIO-Definizione della misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale - Anno 2012.

- PRESIDENTE: Continuiamo con i lavori del Consiglio. Ricordo che la trattazione con Giunta degli oggetti afferenti al bilancio si è conclusa. C'è stata anche la replica dell'assessore e adesso passiamo alla fase delle votazioni, prendendo in esame innanzitutto l'oggetto 34 che riguarda la definizione delle misure a percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2012. Questo oggetto non è assistito da documenti di indirizzo, né da documenti emendativi e quindi possiamo procedere alla dichiarazione di voto. Nessuno. Votiamo l'oggetto n. 34. Chiusura della votazione. Favorevoli 17, contrari 6, astenuti 1. La delibera è approvata. Votiamo l'immediata eseguibilità del provvedimento. Chiusura della votazione. Favorevoli 16, contrari 2, astenuti 1.

Non c'è il numero legale, tra quindici minuti facciamo l'appello.

- FORMISANO: Vorrei innanzitutto che venisse fatta un'attenta verifica delle votazioni, perché è impossibile, anche ieri sono saltate delle votazioni. Io sono sicuro di aver votato a favore, Isabella Sala lo stesso. C'è un sistema di votazione che va verificato. Se una persona viene dichiarata assente ed è presente, si chiederà: lei ha votato o non ha votato? Comunque, a parte questo, chiedo se è possibile utilizzare questo quarto d'ora per un incontro dei capigruppo con il Sindaco per verificare gli emendamenti.

- PRESIDENTE: Sì, è possibile. Prego, consigliere Rucco.

- RUCCO: Presidente, che rimanga agli atti che porre in dubbio la validità delle votazioni comporta anche un effetto sulle votazioni precedenti delle delibere del passato, perché se il meccanismo non funziona, non funzionava neanche nei mesi scorsi.

- PRESIDENTE: Che il meccanismo non funzioni mi pare un po' difficile. Può darsi che i consiglieri pigino il tasto e non lo pigino con una sufficiente pressione del dito. Non cambia nulla, facciamo un secondo appello tra quindici minuti. Prego, consigliere Balzi.

- BALZI: Presidente, in questo bailamme ricordo che basta fare come a scuola: contare le teste. Le teste sono 16, il sistema elettronico funziona, siamo tutti molto più sereni, perché ora che arriviamo alle dieci di stasera...

- PRESIDENTE: Secondo appello tra quindici minuti.

SOSPENSIONE

APPELLO

- PRESIDENTE: Trentuno presenti, c'è il numero legale. Rifacciamo la votazione sulla immediata eseguibilità del provvedimento rubricato al n. 34. Stiamo attenti, consiglieri, innanzitutto di votare, di pigiare i tasti verdi, quelli che vogliono votare e di pigiarli quando sul tabellone viene fuori la scritta "Votazione in corso", non prima e non dopo. Votazione in corso,

possiamo votare. Chiusura della votazione. Favorevoli 25, contrari 2, astenuti nessuno. La delibera è immediatamente eseguibile. Occorre la maggioranza qualificata per legge, metà più uno dei componenti del Consiglio comunale.

OGGETTO XXXV

P.G.N. 29535

Delib. n. 22

BILANCIO-Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2012, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2012/2014, del bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014 e allegati.

- PRESIDENTE: Oggetto n.35. Sono stati presentati 29 documenti di indirizzo e 31 emendamenti. Ordine del giorno n. 1. Chi lo presenta? Consigliere Zocca, prego.

Ordine del giorno n.1

- ZOCCA: Grazie, Presidente. Da dilettanti prima avevamo garantito il numero legale, però vedo che forse qualcun altro era più dilettante del sottoscritto.

L'ordine del giorno n. 1 è un ordine del giorno che chiaramente esemplifica l'intervento che il PDL ha voluto fare nel merito di questo bilancio. Bilancio che abbiamo detto bilancio delle tasse, è un bilancio che noi non condividiamo, è un bilancio dove il Sindaco ancora più ferocemente chiede ai cittadini i soldi, attraverso il Comune, attraverso le aziende che lui controlla direttamente con gli input che lui dà direttamente alle aziende di agire nel merito dell'amministrazione.

Da dilettanti noi all'interno di questa riunione ieri e anche oggi, ma soprattutto di ieri, abbiamo dato delle indicazioni chiare su quelle che potevano essere le soluzioni alternative per ridurre, tanto o poco, poi sta sempre alla valutazione del cittadino se tanto o poco, poter ridurre questa pressione tributaria del Comune. Abbiamo individuato una scelta legata all'aumento di alcune aliquote Imu per aiutare l'aliquota Imu legata ai contratti di comodato per le prime abitazioni. Abbiamo individuato e presentato per trovare una equità sociale, come ha detto l'assessore Lago, non sapendo il significato della parola nell'applicazione poi allo stato dei numeri, il fatto di un'addizionale comunale a scaglioni, che quindi andasse in contro a più categorie sociali in difficoltà, che non sono solo quelle fino a 15.000 euro, ma sono anche le famiglie monoreddito attorno ai 20.000-25.000 euro. Abbiamo, e veniamo qua con un ordine del giorno, in quanto un emendamento naturalmente era estremamente difficile da proporre, è un ordine del giorno che vuole e ha un senso politico chiaro, un senso politico chiaro che ci differenzia dall'azione politica di questa amministrazione, che dice questo: c'è un extra gettito, l'extra gettito come dato chiaramente non può essere usato per ridurre le spese correnti direttamente, può essere usato per ridurre, per fare degli investimenti o per ridurre l'indebitamento del Comune. Tecnicamente quindi questo aspetto è applicabile, tanto è vero che la stessa amministrazione all'inizio aveva già pensato di utilizzarlo tutto per ridurre l'indebitamento del Comune, indebitamento del Comune che ammonta a più di 80 milioni di euro. Qua si tratta, come vedete, di chiuderne un po' più di 20, invece degli 8 che questa amministrazione propone, perché questa amministrazione propone di chiuderne 8 e spendere gli altri 20, come ho già detto, a pioggia sul territorio, senza un senso logico dell'intervento.

Noi diciamo: utilizziamo, e tecnicamente si può, questo tecnicamente comporta una riduzione della spesa, perché gli interessi e quote capitali legate all'indebitamento naturalmente vengono a diminuire, la riduzione della spesa comporta che ci può essere pari pari una riduzione delle entrate. Questa riduzione delle entrate noi diciamo di applicarla alla riduzione dell'Imu sulla prima casa, nell'aliquota che sia 0,1 al massimo può essere 0,2 a riduzione, comunque, sempre una riduzione dell'imposizione sull'aliquota prima casa. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazione di voto sull'ordine del giorno testé presentato. Sindaco, prego.

- VARIATI: Vado a memoria, non avendo le cartine davanti. Veda, consigliere Zocca, quello che non va del suo ragionamento glielo spiego in due e due quattro, ed è così. Prima casa allo 0,4, il Comune introita 7 milioni e mezzo forse, che sono esattamente quelli che lo Stato ci porta via, perché sulla prima casa lo Stato fa cappotto, come si suole dire. Il suo ragionamento è: si prendano i soldi dell'Autostrada, si estinguano mutui precedentemente assunti, così si risparmiamo circa 3 milioni, siamo attorno ai 3 milioni. Con questi 3 milioni, 3 milioni su 7 milioni e mezzo, insomma, circa lei dice: portiamo a 0,2. Allora ci sono due passi del ragionamento che non vanno. Il primo: intanto per il 2012, che vada tutto bene, noi incasseremo i quattrini ai primi di giugno del 2012, quindi la prima rata per il 2012 dei mutui bisogna pagarla, quindi quel beneficio di 3 milioni e rotti in ragione d'anno per il 2012 varrebbe un milione e mezzo. Peccato che se noi portiamo invece, avessimo portato, perché adesso stiamo facendo un ordine del giorno di una cosa che abbiamo già votato, avessimo portato l'Imu dallo 0,4 allo 0,2, noi anziché incassare dai cittadini 7 milioni e mezzo, che lo Stato comunque vuole, ne incasseremo non più di un milione e sette. Perché, direte? Ma come, riducendo a metà bisognerebbe dire, invece che 7 milioni e mezzo, la metà di 7 milioni e mezzo... no, perché sul residuo scattano le detrazioni di 200, ecc. ecc., cioè tutto il sistema che ti porta a incassare 1,7. Siccome lo Stato vuole 7 milioni e mezzo, indipendentemente da quello che facciamo noi qua, un milione e sette, più un milione e mezzo, sono circa 3 milioni e qualcosa, qui mancano all'appello 4 milioni e rotti. E dove li troviamo i 4 milioni? Dove andiamo a ridurre per 4 milioni le spese del bilancio? Che sono quelle che noi pensiamo siano pressoché incompressibili, fermo restando la spesa obbligatoria? Perché qua non si tocca un dipendente, è vero? Lo sapete perfettamente. Anzi, cioè le manovre dell'amministrazione sono ridicole sulla spesa obbligatoria. Ergo, il suo ragionamento è interessante ma non sta in piedi sui conti, quindi la posizione è no.

- PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco. Dichiarazione di voto. Consigliere Zocca per dichiarazione di voto.

- ZOCCA: Grazie, Presidente. Per chiarire un paio di passaggi, naturalmente oltre al voto favorevole che era ovvio, innanzitutto nell'ordine del giorno, io dico, se lei guarda e si impegna a ridurre l'aliquota sulla prima casa, non vado a dare 0,1, 0,2 o 0,3, ho detto la riduzione, quindi parlo di riduzione e quindi il suo calcolo può stare bene sullo 0,2, ma magari sullo 0,1 solo di riduzione e può già non star più bene, magari ci stavamo dentro con lo 0,1, perché non ho dato un impegno preciso, proprio perché mi rendo conto che è una valutazione da fare, ma il senso era la riduzione della pressione tributaria.

Altro aspetto che mi ero dimenticato prima di dire è che lei, Sindaco, sa benissimo che incorriamo nel pericolo che se entro fine dell'anno parte di questi soldi, e parte di questi soldi non verranno spesi comunque, perché nel documento predisposto sugli investimenti ci sono le tempistiche date dai vari Fichera e non Fichera, ecc., dove danno che molte opere finiscono nel terzo trimestre 2013; sappiamo benissimo che quei soldi non spesi dopo il 31 dicembre 2012, così come ha detto lei alle riunioni, vengono bloccati automaticamente. Allora questo sarebbe un danno ancora maggiore, perché lei ha introitato soldi, non li ha spesi e sono anche bloccati. Quando invece, sinceramente, visto che lei sta utilizzando soldi, che molte persone prima di noi e anche lei che ha governato prima di noi, ha fatto sì che si accumulassero nel tempo e ha fatto sì che rappresentassero un bel salvadanaio importante per la cittadinanza, potevano essere in modo più attento e pienamente utilizzati, invece di rischiare di tenerli bloccati e vederli bloccati là a Roma. Potevano essere pienamente utilizzati fin d'ora e quindi raggiungere il massimo risultato, quindi li utilizzo tutti senza pericolo di perdita e il massimo anche risultato,

diciamo, amministrativo in questo momento estremamente difficile di crisi, dove io alla collettività rendo ciò che la collettività ci ha dato negli anni, perché questi soldi vengono da soldi che la collettività ha messo via negli anni e lei in questo momento sta rompendo questo salvadanaio per andare a giocare al luna park.

- **PRESIDENTE**: Non c'è nessun altro, andiamo al voto. Ordine del giorno n. 1, si può votare. Chiusura della votazione. Favorevoli 7, contrari 25, astenuti 1. Il Consiglio respinge.

Ordine del giorno n. 2. Consigliere Rucco, prego.

Ordine del giorno n.2

- **RUCCO**: Grazie, Presidente. Rimarrò seduto, non voglio mancare di educazione e di cortesia nei confronti della Giunta e del Sindaco e di lei, Presidente, ma cerco di parlare il più vicino possibile al microfono, perché si senta meglio.

Questo è un ordine del giorno che il gruppo presenta in quanto, a distanza di alcuni mesi dall'esecuzione del progetto voluto dal consigliere delegato Cicero e dal Sindaco Variati, la viabilità di corso San Felice e Fortunato non si sta rivelando nella sua nuova formazione con riscontri positivi. Tutt'altro. Ci sono commercianti che stanno progressivamente chiudendo i loro negozi e i residenti soffrono una situazione di eccessivo caos e inquinamento, legato agli intasamenti che avvengono nel traffico soprattutto nelle ore di punta, soprattutto da quando è stata destinata la corsia preferenziale dei bus che ha di fatto ridotto ad un'unica corsia di marcia il traffico veicolare. La pista ciclabile, pur frequentata, è comunque un pericolo soprattutto per i ciclisti, perché attigua ai parcheggi lungo il lato, diciamo così, sinistro, dove ci sono le strisce blu, e soprattutto è importante far notare come le promesse fatte da questa amministrazione in sede di assemblea dei commercianti, cioè di reperire nuovi posti auto, soprattutto in piazzale Giusti e soprattutto in via Napoli, in quella che è la struttura abbandonata di proprietà della Provincia, a tutt'oggi non ha trovato alcuna realizzazione in concreto. Quindi i posti auto sono sempre quelli, sempre intasati, la gente non si ferma dai commercianti, i commercianti stanno chiudendo. È un assioma molto semplice e quindi l'invito alla Giunta e al Sindaco è quello di intervenire per realizzare quanto prima i posti auto, promessi durante le assemblee con i commercianti e ripristinare la precedente viabilità, soprattutto togliendo la corsia preferenziale con i bus.

- **PRESIDENTE**: Dichiarazione di voto. Signor Sindaco.

- **VARIATI**: No. L'opinione dell'amministrazione è negativa su quest'ordine del giorno, però faccio due precisazioni. La prima: no, non sono d'accordo su questo teorema che la pista ciclabile sia l'oggetto del fallimento di negozi, di situazioni. Purtroppo stiamo vivendo un periodaccio e quindi mi rendo conto che molte attività commerciali siano in sofferenza e sperano magari che il ripristino di una cosa vecchia possa comportare... non è così consigliere, i posti auto addirittura in un tratto di San Felice sono aumentati rispetto a prima, sono tutti posti auto in rotazione, che prima non lo erano; la pista ciclabile è molto frequentata. La strada, quel tratto di strada è di quelli in cui addirittura la statistica anche in ore di punta di trasporto pubblico barra ciclabile supera il 50% del trasporto privato e quindi è un'esperienza positiva, assolutamente non negativa, dalla quale noi non intendiamo tornare indietro.

Per quanto riguarda invece i posti auto sulla vecchia centralina, è di proprietà della Provincia e se riuscissimo a fare qualche passetto avanti, come avevamo chiesto, con la Provincia, spero nel commissariato provinciale.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Non c'è nessun altro. Votiamo. Votiamo l'ordine del giorno n. 2. Bisogna rifare, c'è stato un disguido tecnico. Rifacciamo la votazione. Possiamo votare.

Chiusura della votazione. Favorevoli 7, contrari 26, astenuti nessuno. L'ordine del giorno non è approvato. Vota favorevolmente il consigliere Zoppello.

Ordine del giorno n. 3. Consigliere Rucco.

Ordine del giorno n.3

- **RUCCO**: Bene. Relazioneremo ai residenti e ai commercianti. L'ordine del giorno n. 3 riguarda una realtà anche storica dal punto di vista artistico e culturale che è la frazione di Bertesina. Frazione di Bertesina è, come tante frazioni della nostra città, una frazione un po' in passato abbandonata. Negli ultimi anni, grazie alla precedente amministrazione, sono state fatte importanti opere di manutenzione straordinaria di strade; ricordo strada della Paglia, terminata poi da questa amministrazione che ha portato delle miglorie, delle miglorie che però non risultano ancora adeguate allo stato dei luoghi.

La medesima frazione manca di molti servizi essenziali, tra cui la piazza degna di questo nome, che mi risulta essere all'interno di una sorta di accordo con i privati di possibile realizzo nel prossimo piano degli interventi; la manutenzione di strade e marciapiedi necessita ancora di interventi importanti, perché la maggior parte dei tratti stradali di quella zona è in evidente stato di degrado, con i marciapiedi e le strade piene di buche. In questi giorni stanno sistemando con degli interventi di manutenzione parziali l'angolo, diciamo, incrocio, meglio, tra strada della Paglia e strada Bertesina e il tratto riguarda solo un centinaio di metri. Voi potete immaginare che un intervento parziale di quel genere prevede, secondo me, un intervento complessivo e su questo vi chiediamo di intervenire. L'illuminazione pubblica poi è assolutamente scarsa. La richiesta di quest'ordine del giorno vuole impegnare il Sindaco e la Giunta di intervenire per realizzare quanto prima poi le opere di migloria indicate nella premessa che ho appena evidenziato.

- **PRESIDENTE**: Dichiarazione di voto. Signor Sindaco.

- **VARIATI**: In questo caso il parere è positivo, tenendo presente che sulla frazione di Bertesina in sede di PI vi è in atto un accordo di cui ex articolo 6 e, poiché abbiamo anche qualche quattrino dalla vendita delle azioni dell'Autostrada, che non avendole messe tutte sui mutui, come dite voi, qualche quattrino ce l'abbiamo e quindi qualcosa può essere anche fatto, perché può essere finanziato, quindi il parere è positivo.

- **PRESIDENTE**: Non c'è nessun altro. Votiamo l'ordine del giorno n. 3. Si può votare. Chiusura della votazione. Favorevoli 30, contrari 2, astenuti nessuno. L'ordine del giorno è approvato.

Ordine del giorno n. 4. Consigliere Zocca.

Ordine del giorno n.4

- **ZOCCA**: Grazie, Presidente. Quest'ordine del giorno lo ritengo anche stranamente attuale, visti i recenti e continui articoli sulla stampa non fatti da politici, ma fatta da persone che lavorano, persone che, come dice lei, stanno passando un momento di crisi e quindi non capisco la motivazione di voler rendere ancora più difficile questo momento. Fa riferimento a una scelta che ritengo estremamente sbagliata e lo dice una persona che non ne ha bisogno, in quanto abito in centro e ho il mio garage, quindi sono uno dei fortunati, legato al fatto che, appunto, ad oggi questa amministrazione ha imposto che chiunque venga in centro, che sia domenica o che sia Pasqua o Natale, debba pagare il posteggio. Oltre a pagare il posteggio, naturalmente in molte zone sono stati anche tolti gli abbonamenti per residenti e lavoratori,

oltre al fatto che poi non solo bisogna pagare il posteggio nei giorni festivi, ma bisogna pagarlo anche caro, estremamente caro.

Questa scelta io, oltre a non condividerla, non la comprendo, perché voi parlate sempre di voler rivitalizzare il centro storico, eppure avevate ricevuto in consegna due parcheggi in project financing, che vuol dire a costo zero per l'amministrazione, ripeto, a costo zero per l'amministrazione, in centro storico, che potevano far sì che venissero tolte le auto dalle strade, creare le corsie preferenziali per gli autobus e creare posti di posteggio per chi vuol venire in centro, ma anche per i residenti che non hanno la fortuna di avere un garage. Avete tolto quei posteggi, non li avete sostituiti con alcunché e, anzi, alla fine siete andati anche a penalizzare tutti quelli che vivono in centro storico, che lavorano in centro storico, perché oggi un anziano che abita in centro e i propri figli vogliono venirlo a trovare, ovviamente devono ricordarsi di mettere il biglietto del posteggio, salvo venire multati.

Chi alla domenica mattina veniva da Sorarù o da qualche altra pasticceria in centro a prendere le paste, adesso naturalmente alle volte ci pensa, perché solo per metter giù la macchina dieci minuti già si paga 2,50 euro, quando sinceramente ritengo che almeno il giorno festivo anche Gesù Cristo ha detto che ci si riposa e quindi forse era opportuno far sì che si agevolasse l'arrivo delle persone in centro.

Ripeto, non entro nel merito delle tariffe, che ve le lascio pure nei vostri ragionamenti con l'azienda. Entro nel merito di voler dire che almeno nei giorni festivi ci sia il ripristino della gratuità del posteggio all'interno delle strisce azzurre, così com'era precedentemente e così come noi riteniamo sia più opportuno, se l'intenzione è quella comunque agevolare e facilitare anche la presenza dei cittadini, soprattutto nei giorni festivi, all'interno del centro storico della città.

- PRESIDENTE: Barbieri, prego.

- BARBIERI: Il nostro gruppo voterà favorevolmente. Anch'io volevo unirmi a quanto ha detto il consigliere Zocca, soprattutto anche alla luce degli articoli che sono apparsi oggi sul Giornale di Vicenza, quando le associazioni di categoria chiedono un aiuto nei pagamenti dell'Imu, quando dicono chiaramente che stanno chiudendo. Il centro storico, signori, sta chiudendo, perché ormai nessuno lo sta più frequentando e anche il discorso sosta è uno di quegli argomenti importanti per far rivivere il centro. L'aver aumentato le tariffe, aver fatto sì che anche nelle domeniche la gente debba pagare ha allontanato tutti; vanno nei centri commerciali, non vengono più, perché anche un euro per una famiglia diventa importante. Pertanto io chiedo a questa amministrazione di ripensare e di dare le risposte a queste categorie, che anche oggi hanno parlato chiaramente attraverso i giornali.

- PRESIDENTE: Signor Sindaco, prego.

- VARIATI: Il pensiero dell'amministrazione è contrario a quest'ordine del giorno, spiego in due parole il perché. C'è chi pensa che tutto debba essere risolto con accessi liberalizzati, sempre e comunque, ovunque, magari per poi fare le manfrine sulla situazione della cattiva qualità dell'area. Noi pensiamo che debbano essere via via e progressivamente sempre più incentivati gli accessi mediante il trasporto pubblico nella zona centrale, ovviamente senza fare delle chiusure immediate che sarebbero per certi aspetti molto difficili.

In particolare la questione della sosta domenicale deriva da un fatto molto semplice e in parte condiviso dai commercianti, e cioè in centro con i parcheggi gratuiti succedeva un fatto molto semplice: non si trovava nessun parcheggio a stallo, perché molti andavano a parcheggiare normalmente nei parcheggi gratuiti, lasciavano là la macchina, residenti, non residenti, parenti non parenti e non si trovava uno stallo disponibile; quindi lasciando poi stalli gratuiti a fronte dei parcheggi a sbarra a pagamento e non si capiva neanche che logica. Allora

diciamo tutto gratis, tutto aperto. La logica che ha condotto l'amministrazione alla scelta tariffaria è una logica ben precisa dalla quale non intendiamo retrocedere.

- PRESIDENTE: Andiamo al voto. Possiamo votare. Chiusura della votazione. Favorevoli 9, contrari 22, astenuti 2. L'ordine del giorno è respinto.

Ordine del giorno n. 5. Consigliere Rucco, prego.

Ordine del giorno n.5

- RUCCO: Grazie, Presidente. Quest'ordine del giorno trae spunto dal quadro degli investimenti 2012-2014, dove è previsto lo stanziamento di 900.000 euro per quest'anno per il restauro del fabbricato ex Fiera dei Giardini Salvi. Ricordo che proprio su quell'area, su quel fabbricato era stata votata e approvata in Consiglio comunale una mozione a firma del Popolo della libertà che impegnava l'amministrazione comunale a destinare i locali sopraindicati al museo dell'arte contemporanea.

Qui chiediamo che venga impegnato da Sindaco e Giunta affinché questi locali, i locali dell'ex Fiera, vengano destinati a polo dell'arte contemporanea. La parola 'museo' viene sostituita in questo momento, lo dichiaro a verbale, con la parola 'polo'.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazione di voto. Signor Sindaco.

- VARIATI: Sì, concordiamo. Il polo culturale dell'arte contemporanea è esattamente il pensiero anche dell'amministrazione. Avranno notato i consiglieri che tra i beni che sono nell'elenco dei beni alienabili ovviamente sono stati tolti l'ex fiera, ecc., che invece negli anni precedenti erano tra gli ipotetici beni alienabili, per l'appunto, che dovrebbero servire a questo scopo, quindi parere favorevole.

- PRESIDENTE: Consigliere Guaiti.

- GUAITI: Grazie. Signor Sindaco, questa era una domanda che avevo posto anche ieri, per capire che fine farà appunto il Salone Cristallo. Lì ci sono quelle due società sportive; sarebbe proprio il caso di dare una risposta per capire dove andranno a finire. Hanno un'attività importante che non si può lasciare su una strada. Grazie.

- PRESIDENTE: Votiamo l'ordine del giorno n. 5. Chiusura della votazione. Favorevoli 30, contrari 1, astenuti 3. L'ordine del giorno n. 5 è approvato.

Ordine del giorno n. 6. Consigliere Rucco.

Ordine del giorno n.6

- RUCCO: Quest'ordine del giorno cerca di evitare che un'importante opera ormai necessaria, e lo vado ripetendo da molti anni, fin da quando ero Presidente di circoscrizione nel 2000, che è il cavalcaferrovia di Anconetta, più che una promossa elettorale diventi un'opera realizzata. Realizzata, perché andrebbe a risolvere un problema di viabilità importante sul quadrante nord-est della città, anche alla luce del fatto che il pensiero fatto in passato che si sarebbe dovuto aspettare la realizzazione della tangenziale nord per fare quest'opera è superato dai fatti, laddove la tangenziale nord, a nostro parere, a breve non vedrà la luce, al di là delle promesse di progettazione e tutto il resto.

È previsto lo stanziamento di 7 milioni di euro nei capitoli del 2013-2014? Non è chiaro. L'avevo chiesto anche ieri all'assessore Lago, poi purtroppo, assessore, mi dispiace, ma ho dovuto allontanarmi, non so se mi ha risposto se sono a ricavo o a mutui. Credo che siano a

ricavi e pertanto la richiesta è quella di impegnare il Sindaco e la Giunta, accendere un mutuo ad hoc per avere in concreto le risorse entro l'anno per realizzare il cavalcaferrovia di Anconetta.

- PRESIDENTE: Signor Sindaco.

- VARIATI: No, parere contrario, perché qui c'è scritto di avere in concreto le risorse entro il 2012. Se avessi avuto le risorse entro il 2012 l'avrei messo nella programmazione 2012, no? Se non è nel 2012, l'abbiamo messo nel 2013-2014. È perché effettivamente, non tanto per il progetto, abbiamo delle idee molto precise, ci ha lavorato anche il consigliere delegato Cicero, quanto per i tempi e i pagamenti che non potevano esprimersi nel corso del 2012 per le note vicende del patto di stabilità, utilizzando i soldi della vendita della società Autostrada.

Questo però è un impegno serio che ovviamente va oltre quest'amministrazione. Lei dice con che soldi pensate di finanziarlo nel 2013? La risposta è: lei sa che nel 2013-2014 non ci sono le poste di identificazione, noi però contiamo, ecco il punto, contiamo che nel 2013, adesso vedremo quali saranno i residui che avremo, ci sia un allentamento del Patto di stabilità, perché se non chi si è visto si è visto, non si fa più niente. In verità da Roma ci stanno dicendo che l'anno orribile dovrebbe essere il 2012 e dal 2013 ci dovrebbero esserci delle aperture, quindi noi pensiamo che con l'accesso anche ai mutui, e non solo alle alienazioni, questa sia un'opera francamente da prendere in considerazione. Ci saranno da fare dei discorsi mica da poco con i residenti, ci sono una serie di complicazioni, ma è un passo di innovazione su cui concordo con lei molto importante, però per come è scritto l'ordine del giorno non può che esserci un pensiero contrario dell'amministrazione.

- PRESIDENTE: Non c'è nessun altro. Si vada al voto. Si può votare. Chiusura della votazione. Favorevoli 7, contrari 26, astenuti 1. L'ordine del giorno è respinto.

Documento di indirizzo rubricato al n. 7. Consigliere Rucco.

Ordine de giorno n.7

- RUCCO: Molto brevemente. Questo è un ordine del giorno dove si chiede all'amministrazione comunale, laddove vengano individuate delle nuove risorse in corso d'anno, attraverso l'utilizzo dello strumento della variazione di bilancio, di investire con priorità assoluta sulla manutenzione di strade e marciapiedi.

Le risorse investite a bilancio già nel 2012 sono importanti, ma non sono ancora sufficienti. Lo stato delle strade, soprattutto per velocipedi e motociclisti e i marciapiedi poi per gli utenti a piedi, è veramente in stato di degrado assoluto. Sono sempre di più, purtroppo, le richieste risarcitorie da parte di chi si infortuna; ricordo su tutti il caso del Monte Berico, il tratto di strada che portava dalla Basilica fino giù in Via Dante è stato teatro di un incidente mortale per un ciclista qualche mese fa, per una buca non segnalata, con responsabilità poi in via di accertamento anche da parte della Procura. Pertanto riteniamo che sia importante dare priorità a questo argomento, anche a scapito magari della settantaduesima o settantunesima rotatoria del consigliere delegato Cicero.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto. Signor Sindaco, prego.

- VARIATI: Credo che quest'amministrazione si sia distinta rispetto anche ad altre proprio per interventi importanti sul sistema stradale. Adesso io non voglio girarmi indietro, bisogna sempre tenere la testa avanti, però francamente abbiamo ereditato una città che in quanto a strade e marciapiedi... abbiamo fatto un lavoro importante, sono i numeri che parlano, i numeri

di chilometri di strade che sono state di riasfaltate e di marciapiedi. Sono contento che il PDL mi dia ragione, quindi sì, d'accordo, compatibilmente ovviamente con le risorse.

- PRESIDENTE: Consigliera Barbieri e poi Cicero.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Anch'io voglio sollecitare questo. Per carità, le colpe sono sempre delle precedenti amministrazioni, però, signor Sindaco, anche quelle che sono state rifatte sono già rotte. Abbiamo speso soldi per niente. Allora quando andremo a rifarle, visto che c'è un suo impegno, che non siano fatte come sono state fatte quelle, perché altrimenti buttiamo soldi al vento. Le chiedo una maggiore accuratezza nelle spese. Vada in via San Pietro che non si riesce a portare le carrozzine, perché ci sono tutte le buche, o venga a casa mia dove gli anziani sono costretti... e sono state rifatte, eh!

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera Barbieri. Consigliere Cicero.

- CICERO: È una situazione che ovviamente non è che amavo particolarmente intervenire, non avevo neanche molta voglia sinceramente di intervenire, però quando vengo poi tirato non per la giacchetta, non per il maglione, non per la cinta, ma per le mutande, mi rompe le scatole. Allora quando si dicono fesserie, si esce in piazza, si esce al bar, ma quando siamo qua dentro le fesserie pesano.

La vicenda, per esempio, della rotatoria che ha appena citato il consigliere Rucco, se c'è un responsabile perché quella rotatoria non era già fatta è proprio lui, esattamente lui, quando era Presidente della circoscrizione 4. Dio ha fatto che le hanno tolte, diceva no, io ero ancora Presidente della Commissione Territorio, però mi ero già attivato, parliamo del 1999. Lì c'era il costo del semaforo uguale al costo della rotatoria, quindi non è che il privato doveva fare una o l'altra, bastava scegliere. Avevamo dato l'indirizzo, la circoscrizione non l'ha voluta e quindi è stato costruito un semaforo inutile, esattamente inutile. Dopodiché se il consigliere Rucco dice giustamente che le strade bisogna asfaltarle e che a suo tempo lo diceva anche a me, assessore alla Mobilità e alle Infrastrutture stradali, lo diceva solo a parole, perché poi sapete cosa succedeva? Che quando bisognava votare i bilanci, popolo della Lega, popolo del PDL, non è che difendevano il bilancio delle strade, anzi siccome bisognava far fare brutta figura a Cicero che aveva troppa visibilità, si toglievano soldi, si facevano gli emendamenti per togliere i soldi dalle strade, dalle piste ciclabili, ecc. È tutto agli atti...

(interruzione)

...siccome io sono stato zitto mentre hai parlato tu, stai zitto una volta, tanto che dici delle fesserie...

(interruzione)

...per fare esattamente quello che voleva la gente, ovvero le rotatorie, perché le rotatorie, Sindaco, le vuole la gente, perché non è un caso che quello che abbiamo fatto ha visto dei risultati eclatanti, perché c'erano dei nodi impossibili, aggrovigliati, la prima cosa da fare era quella. E le buche, attenzione cosa dico, le buche dovevano essere sempre chiuse, la buca puntuale, quella che fa cappottare qualcuno, va chiusa per legge. Punto. Le riasfaltature, il bel tappeto... sono altre vicende, ma se devo scegliere esclusa la banca puntuale chiusa, e lo ripeto quello è sempre stato fatto, e se non era fatto era colpa mia, esclusa la buca, se devo scegliere tra un tappeto lussuoso tirato a lustro, che magari dopo due giorni me lo vanno a bucare, perché si rompe un tubo, e una rotatoria, ancorché provvisoria, ha costi limitatissimi per far sì che la gente ci mette un quarto d'ora almeno per andare a casa, preferisco ancora quella soluzione là.

No, mi dispiace, su questo non transigo, punto. E d'altra parte il risultato elettorale credo che sia stato un buon riscontro sul mio operato personale...

(interruzione)

...non fa niente, se la prossima volta mi mandano a casa, vado a casa, ne guadagna la famiglia. La democrazia è questa.

- **PRESIDENTE**: Si va al voto, si può votare. Chiusura della votazione. Favorevoli 31, contrari 2, astenuti 2. L'ordine del giorno n. 7 è approvato.

Ordine del giorno n. 8. Consigliere Rucco.

Ordine del giorno n.8

- **RUCCO**: Ho già lo sguardo puntato dell'assessore allo sport. Voglio spiegare una cosa: io non sono assolutamente contrario, è una posizione personale, non del gruppo, alle tensostrutture, però quando la tensostruttura, che è strumento innovativo per un quartiere, deve sostituirmi un'altra struttura, che ha una funzione sociale e culturale chiara, non transigo. Su questo ritengo che la struttura della ludoteca sia una struttura che vada salvaguardata, è sufficiente spostarla. Spostarla perché c'è uno spazio nel retro della stessa ludoteca, nel retro della scuola, a fianco alla circoscrizione 4. Si tratta solo di capire con i residenti, e questo è il punto secondo me di modifica di quest'ordine del giorno che dichiaro a verbale, qual è l'intenzione dei residenti rispetto alla ludoteca. Sono sicuro che i residenti oltre alla tensostruttura vorranno salvaguardare... ritengo quindi, signor Sindaco, che, tenuta presente quella che è anche la volontà dei residenti e degli utenti della stessa ludoteca, che si possa salvaguardare sia la tensostruttura che è già prevista a bilancio per l'anno corrente che salvaguardare la ludoteca, mantenendola in una posizione attigua rispetto a quella che è l'area di quartiere e quindi la posizione attuale.

Si tratta di capire, appunto, con i residenti quale può essere la collocazione migliore in questo momento, quindi vi chiedo impegno in quest'ordine del giorno, Sindaco e Giunta, individuare uno spazio attiguo alla scuola e alla ludoteca per costruire la tensostruttura indicata in premessa, al fine di garantire la sopravvivenza dei servizi socio-culturali importantissimi svolti nella sede della medesima ludoteca comunale. Perché? Perché quella sala da 25 posti prevista nella tensostruttura non riteniamo che sia sufficiente per svolgere quel tipo di servizi, quindi chiediamo che venga salvaguardata e mantenuta nel quartiere di San Francesco nei pressi della circoscrizione n. 4, laddove la circoscrizione n. 4 già oggi ha spazi ridotti, con l'eventuale fusione con gli spazi di decentramento della circoscrizione n. 5, non avrà spazi per ospitare i servizi della ludoteca, quindi non si può pensare di riportare tutto all'interno della circoscrizione stessa o della nuova tensostruttura, bisogna mantenere la ludoteca. Questa è la proposta e chiedo che venga valutata con i residenti. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Ha chiesto di parlare il consigliere Guarda, poi il Sindaco.

- **GUARDA**: Grazie, Presidente. Mi permetto di intervenire in quanto credo di conoscere bene la storia e anche la struttura della ludoteca, in quanto quando ho svolto il mio servizio di consigliere di circoscrizione alla 4 ero Presidente della Commissione interventi sociali, quindi conosco bene la struttura.

La ludoteca è poco più che un garage, ha una struttura che praticamente è impalpabile, nel senso che io penso che con un pugno si possa demolire. Ha dei costi d'esercizio per quanto riguarda il riscaldamento, per quanto riguarda le caratteristiche termiche, di isolamento sia nel rumore e di manutenzione che credo siano ormai improponibili. Penso che la vera proposta che

si debba fare per la questione della ludoteca è l'abbattimento dell'attuale ludoteca che si presenta bella, perché il suo ingresso anche con una piccola pompeiana, ecc. ed è colorata di arancione, quindi anche si presenta bene, ecc., però se andate a visitarla all'interno è poco più che fatiscente.

Secondo me, la vera proposta è di riuscire ad inserire all'interno della struttura degli spogliatoi, quindi intervenendo sul progetto, questa stanza di 50-60 m² con gli attigui servizi igienici, che può svolgere il servizio di ludoteca in una struttura nuova, con serramenti nuovi, con caratteristiche fisiche, termiche e acustiche di norma, cosa che ora non è. È chiaro che il mantenimento della ludoteca separatamente dalla tensostruttura significa occupare l'area verde che attualmente ha una forma ad L, in modo tale da impedire l'utilizzo dell'attuale area con eventi sportivi o ricreativi che si sono svolti recentemente. Ricordo che domenica scorsa si è svolta la prima festa di primavera dei genitori del comprensivo n. 7. L'assessore Pecori è intervenuto anche a nome dell'amministrazione e si è reso conto personalmente che è un'area che, se possibile, ed è possibile a mio parere, va salvaguardata e quindi va studiato solamente il sedime più opportuno della tensostruttura con annessi spogliatoi e sala polivalente, possibilmente indipendente come ingresso, come possibilità di gestione per potere salvaguardare capra e cavoli. Credo che questo sia il vero problema della ludoteca, anche ponendoci la questione di utilizzare anche quell'area lungo via Molino, che era oggetto, perlomeno era sede di un ipotetico progetto di realizzazione dell'asilo di San Francesco che non è stato mai realizzato, quindi anche inglobando nello studio quell'area attualmente abbandonata e oggetto mi pare di contenzioso ancora tra l'amministrazione e la gestione di parco città. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Guarda. Sindaco, prego.

- VARIATI: La posizione dell'amministrazione, senza alcuna differenza tra gli assessori, è questa: noi abbiamo visto che nella sede, cioè nella parrocchia, nel quartiere di San Francesco si è insediato un gruppo in parte legato alla parrocchia e in parte al mondo associativo molto valido. È stato quel gruppo che in sede di assemblea locale è venuto con una proposta atta a dare centralità a quel quartiere ed è lì che è nata l'idea della tensostruttura, è lì che è nata l'idea di una serie tra l'altro di collegamenti ciclo-pedonali per dare centralità a quell'area. Allora io non ritengo che qui dal chiuso dei nostri uffici dobbiamo decidere se la ludoteca deve restare lì o deve... lo decide quel gruppo e quella gente in un sistema partecipativo, come lo abbiamo attuato, perché la ludoteca può trovare uno spazio attiguo in un'area adeguata. Benissimo.

Nella sede di progettazione, molto veloce questa progettazione, assessore Nicolai, guardo lei, molto veloce, con il turbo. Vero? Lei è uno sportivo, con il turbo! Salta fuori che invece nell'area diciamo di spogliatoi, ecc. può venire una sala grande? Insomma, io dico che su questo ordine del giorno il parere è favorevole, però, consigliere Rucco, nell'ottica che lei diceva, e cioè proprio di un aspetto partecipativo con il quartiere e soprattutto con quel gruppo molto attivo, che è quello che ha portato una proposta all'amministrazione, e io penso che quel gruppo debba affrontare anche questo tema. Questo è il pensiero dell'amministrazione, quindi la ludoteca lì dov'è non credo, un po' più spostata, sostituita, insieme con quel gruppo attivo di cittadini. Se ci intendiamo così, allora possiamo dare un voto favorevole a quest'ordine del giorno, che purtroppo non è più emendabile, quindi resta agli atti ciò che stiamo dicendo.

- PRESIDENTE: Grazie. Si va al voto. Si può votare. Chiusura della votazione. Favorevoli 23, contrari 9, astenuti 3. L'ordine del giorno n. 8 è approvato.

Ordine del giorno n. 9. Consigliere Rucco.

Ordine del giorno n.9

- RUCCO: Non ho capito il consigliere Vettori che problemi avesse, ma abbiamo detto mantenerlo all'interno del quartiere...

(interruzione)

...no, no, no, la tensostruttura decide l'amministrazione. È la ludoteca che eventualmente viene spostata in un altro posto. Abbiamo chiarito a verbale, comunque. Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 9, pur non condividendo quello che, diciamo... Adesso l'assessore esce, comunque, guardi, la tranquillizzo, lo ritiro. Ritiro l'ordine del giorno per non farmelo bocciare.

- PRESIDENTE: Ordine del giorno n. 10. Consigliere Rucco, prego.

Ordine del giorno n.10

- RUCCO: L'ordine del giorno n. 10 lo avevo, diciamo, anticipato nel corso della discussione sul bilancio ieri sera. La scuola elementare Zecchetto si trova nel quartiere di San Lazzaro. È una scuola elementare che presenta diverse problematiche in termini di manutenzione ordinaria e straordinaria e non sono riuscito ad individuarla tra gli istituti dove sono previsti interventi di manutenzione importante da parte dell'amministrazione, quantomeno per l'anno 2012, quindi l'anno in corso. Ci sono in particolare alcune uscite di sicurezza inutilizzabili, con grave rischio per gli alunni in caso di incendio o calamità naturale, perché in particolare una classe è stata ricavata da una ex mensa ed, essendo inutilizzato questo accesso di sicurezza, i bambini devono fare un percorso che li porta sostanzialmente al piano superiore per dopo ridiscendere e uscire da un'altra parte. Voi capite che in una situazione di emergenza vuol dire trovare la morte per chi deve fare questo percorso, quindi anche per una ragione di sicurezza impegniamo il Sindaco e la Giunta ad intervenire tramite AMCP S Valore città per sistemare le porte antincendio destinate ad uscite di sicurezza, con una raccomandazione a fianco di quest'ordine del giorno che ci sono altri interventi di manutenzione necessari su questa scuola e quindi chiedo un'attenzione particolare si intervenga in maniera definitiva.

- PRESIDENTE: Assessore Tosetto, prego.

- TOSETTO: Per quanto riguarda alcune opere, sono già state commissionate, consigliere, all'azienda che fa la manutenzione ordinaria delle nostre scuole, quindi in particolare per l'uscita di sicurezza alla Zecchetto i lavori sono in corso, stanno realizzando l'opera. Siccome è una porta particolare ci vorrà qualche tempo, ma la stiamo praticamente rifacendo. Per altri lavori sono stati segnalati e quindi anche questi sono comunque in ordine di esecuzione e l'ordine del giorno da lei presentato è accoglibile e quindi diamo una valutazione favorevole positiva. Volevo solo dirle che su alcune cose ci stiamo già muovendo e quindi di fatto stiamo già intervenendo.

- PRESIDENTE: Grazie. C'è qualcun altro? Nessuno. Si vota il documento di indirizzo n. 10. Si può votare. Chiusura della votazione. Favorevoli 27, contrari nessuno, astenuti 1. L'ordine del giorno n. 10 è approvato.

Ordine del giorno n. 11. Consigliere Sorrentino, prego.

Ordine del giorno n.11

- SORRENTINO: All'inizio del mandato il Sindaco aveva perentoriamente affermato che il Comune sarebbe diventato una casa di vetro e in effetti io credo che nessuna amministrazione

abbia imposto un controllo asfissiante sulle notizie che venivano dal palazzo come questa amministrazione.

Voi sapete che i giornalisti non possono da tempo rivolgersi ai dirigenti e funzionari per avere notizie sul Comune. Se avviene un incidente stradale il giornalista non può chiamare, che so, il comando della Polizia locale, perché solo l'amministrazione può parlare e può dire la sua anche sugli incidenti stradali. Cioè ai dirigenti e funzionari è imposto assolutamente il silenzio stampa da che c'è questa amministrazione. Devono passare quindi o per l'ufficio stampa o per l'onnipresente portavoce. Nella relazione vi è una chicca, cioè si dice che l'ufficio stampa lavorerà sempre più in sinergia con il portavoce e in effetti tutto questo non si capisce se non con il voler enfatizzare ancora di più il controllo del Bulgarini anche sui lavori dell'ufficio stampa. Sappiamo benissimo che l'ufficio stampa lavora a stretto contatto con il Sindaco, siamo stati anche noi amministratori, quindi non ci nascondiamo dietro un dito, ma perché lo si è voluto così precisare nella relazione, si è voluto così specificare che l'ufficio stampa deve lavorare in sinergia con il portavoce? Che bisogno c'era?

Il bisogno era quello di dire qui le notizie passano solo ed esclusivamente se lo vuole il dottor Bulgarini. Noi chiediamo che l'ufficio stampa, che comunque ha una sua professionalità, perché i signori giornalisti sono professionisti, la professionalità di queste persone venga salvaguardata e non gli venga imposta una censura preventiva da parte del dottor Bulgarini. Grazie.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto sull'ordine del giorno n. 11. Signor Sindaco, prego.

- VARIATI: Consiglieri del PDL, non avendo altri argomenti ormai, poveretti, fanno questi scherzetti di pessimo gusto e non riescono a capire che le persone hanno la loro dignità e mettersi sempre in un atteggiamento offensivo mi sembra veramente fuori luogo. Imparate innanzitutto a firmarvi i manifesti che producite ai cittadini, abbiate il coraggio di scrivere il vostro simbolo di partito e i vostri nomi, invece di nascondervi dietro il simbolo del Comune di Vicenza. Se io fossi un vostro elettore francamente ne sarei profondamente umiliato.

Comunque, voglio dire, la mia vecchia mamma a volte diceva, quando uno aveva sempre in testa una roba, "ciò toso, te gavaré mia fato un esaurimento nervoso?" o meglio "un saurimento nervoso, se dise"... ecco non vorrei che voi l'aveste fatto, perché che questa amministrazione sul piano della comunicazione abbia una qualche inefficienza? ce l'ha, ma i dirigenti quando devono portare degli elementi tecnici li danno sempre. Certo, che vi piaccia o no, le valutazioni dell'amministrazione le dà l'amministrazione nella figura del Sindaco e nella figura degli assessori, per cui così evviva, onore ha Zocca che ha il suo manifestino davanti, contento lui, contento il mondo.

- PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco. Altri? Barbieri, poi Sorrentino.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, lei dice che ognuno ha una sua dignità, però non mi sembra che lei, attaccando in questa maniera, offendendo dei consiglieri, dicendo che hanno il coraggio di presentarsi dietro il loro simbolo, si comporti in maniera egregia, non dimenticandosi che precedentemente è stata proprio l'attuale maggioranza ad andare fuori con dei volantini senza mettere il loro nome.

Se lei vuole il rispetto, mantenga il rispetto anche nei confronti degli altri, perché io penso che ogni partito rappresentato in questa sala abbia le sue rogne, abbia di che vergognarsi, allora non scagliamoci sempre contro gli altri, è la vostra abitudine attaccare gli altri e non vedere mai in casa vostra.

- PRESIDENTE: Consigliere Sorrentino, prego.

- **SORRENTINO**: Vede, signor Sindaco, lei comunque è un uomo di spirito e penso che sappia distinguere le goliardate, le forzature, da quelli invece che sono atti che pure in passato anche noi come amministrazione dovemmo subire. Sul nostro volantino non è stato messo il simbolo per mancanza di coraggio, lei sa che politicamente il coraggio l'abbiamo sempre avuto in momenti anche più difficili di questo, è stata una provocazione di una forzatura in seguito ad una provocazione di una forzatura che lei stesso aveva fatto astutamente, sapendo lei ben muovere tutti gli strumenti mediatici necessari, quando andò in piazza a volantinare con il simbolo del Comune, non per una comunicazione del Comune ma per un gesto politico, attaccando il governo. Lei in quel caso lì non avrebbe dovuto mettere il simbolo del Comune, perché con il simbolo del Comune vanno fatte le comunicazioni ufficiali e formali. Lei vuole fare una manifestazione politica utilizzando il simbolo del Comune, che è anche dei consiglieri comunali, fu una forzatura, noi lo sottolineammo, senza neanche tanto stracciarsi le vesti. Abbiamo voluto fare la stessa provocazione, con spirito goliardico che spero sia stato accettato da lei che, ripeto, è sicuramente un uomo di spirito, così come saprà accettare e distinguere gli atti beceri dalle goliardate. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Possiamo votare l'ordine del giorno n. 11. Chiusura della votazione. Favorevoli 8, contrari 24, astenuti 1. L'ordine del giorno n. 11 è respinto.

Documento di indirizzo n. 12. Consigliere Sorrentino, prego.

Ordine del giorno n.12

- **SORRENTINO**: Questo è un ordine del giorno che fu presentato come altri anche nella discussione dell'anno scorso. In effetti, siccome sono rimasti lettera morta anche quelli che sono stati accettati e votati, ho voluto comunque ripresentarli. Penso che gli ordini del giorno siano inutili, come amministrazione effettivamente si potrebbe anche fare a meno di discuterli, perché tanto restano nei cassetti, sia che vengano approvati sia che vengano bocciati. Il valore simbolico di quest'ordine del giorno, in questo momento in cui vi è bisogno di sicurezza e in cui purtroppo mancano le forze dell'ordine sul territorio in cui si registrano così tanti episodi delittuosi, soprattutto nelle ore tardo serali e notturne, sarebbe importante affermare un principio, quello cioè che anche la Polizia locale deve svolgere il lavoro durante le ore notturne, se e in quanto le esigenze e gli organici lo permettano. Oggi come oggi so benissimo che i numeri sono risicati, se ci fossero trenta vigili in più il principio è mandiamoli anche di sera, perché due pattuglie della Polizia locale possono sicuramente servire a dare più tranquillità ai cittadini. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Volevo ricordare al consigliere Sorrentino che con la modifica recentemente approvata del regolamento del Consiglio comunale gli ordini del giorno approvati dovranno essere rendicontati in Consiglio comunale, quindi ogni tre mesi già in una delle prossime sedute si potrà procedere a questa innovazione che ritengo abbastanza significativa. Mi pare che ci sia l'assessore Dalla Pozza. Prego.

- **DALLA POZZA**: Guardi, consigliere, al di là del fatto che forse meriterebbe una replica anche quello che lei ha detto in sede di discussione, questo fa parte non degli ordini del giorno che rimangono inattuati, ma dell'armamentario così un po' demagogico a cui lei mi ha abituato in questi quattro anni di lontananza dalla sua posizione di assessore alla sicurezza, della quale credo nessuno ricordi guizzi significativi, le restituisco il favore di cui mi ha omaggiato ieri sera. Non è solo una questione di organico, è una questione anche di spesa relativa al personale del Patto di stabilità. Lei, come sa, visto che dimostra di essere così bene informato tra virgolette sull'attività della Polizia locale, saprà anche che il quarto turno non finì soltanto per motivi di organico, ma finì anche perché si constatò che durante le ore notturne le chiamate alla

Polizia locale... non scuota la testa, perché guardi che le cose che sa lei ho avuto modo di approfondirle anch'io in questi quattro anni, l'organico della Polizia locale veniva contattato durante il quarto turno soprattutto per la rilevazione di incidenti stradali e non certo per altri motivi, che queste chiamate erano mediamente circa due per tutto l'orario lavorativo. Comunque, fosse anche possibile, potremmo anche parlarne, ma visto che non è possibile, è francamente credo inutile, è un po' una perdita di tempo fare questa discussione. Dopodiché mi piacerebbe che facessimo un'altra discussione sul fatto del che cosa spetti alla Polizia locale e che cosa spetti alle forze dell'ordine.

Io credo che un'azione di polizia amministrativa molto più forte da parte della Polizia locale e un'azione molto più significativa e più forte da parte delle altre forze dell'ordine sul lato sicurezza e ordine pubblico sarebbe auspicabile, anche perché lo stesso legislatore ha fatto questa suddivisione. Comunque, diciamo che, visto che il motivo che ha originato questo ordine del giorno è un motivo insussistente, perché né l'organico, né le spese del personale consentono di affrontare alcun tema, l'ordine del giorno a mio avviso va respinto.

- PRESIDENTE: Consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Guardi, non voglio essere autoreferenziale, ma basterebbe ricordare che la gran parte delle ordinanze che sono state fatte da questo Comune e le novità che furono fatte in tema di sicurezza permisero al sottoscritto, per ricalcare quello che ha fatto prima Cicero, di prendere più di 500 preferenze soltanto con l'assessorato alla Sicurezza. Spero che i suoi risultati siano gli stessi se si candiderà alle prossime elezioni. Pur non avendo un assessorato che forniva favori o piaceri, riscossi un notevole successo, solo con la politica dell'assessorato alla Sicurezza.

Quanto al quarto turno le ricordo che esso terminò soltanto per esigenze di organico e l'importanza di avere due o tre macchine che girano la notte non è proporzionato alle chiamate che arrivano alla Polizia locale, perché le macchine che girano della Polizia locale fanno prevenzione sul territorio e anche se fosse vero che la Polizia locale era impegnata soltanto per rilevare i sinistri, benissimo, oggi come oggi i sinistri vedono occupati purtroppo i Carabinieri e i Poliziotti che, se potessero essere liberi, perché ci sono quelli della Polizia locale a rilevare i sinistri, sarebbero di più sul territorio. Quindi, come vede, la funzione di due macchine che girano di più la notte e fanno prevenzione è indispensabile, quindi se lei mi dice non è possibile per esigenze di organico oggi come oggi lo so benissimo, se lei mette in dubbio la validità del quarto turno della Polizia locale durante le ore notturne allora siamo veramente molto distanti. Chiedo comunque che il gruppo voti sì.

- PRESIDENTE: Non c'è nessun altro, si può votare. Chiusura della votazione. Favorevoli 1, contrari 20, astenuti nessuno. L'ordine del giorno è respinto.

Ordine del giorno n. 13. Consigliere Sorrentino.

Ordine del giorno n.13

- SORRENTINO: Questo è un ordine del giorno che fu presentato già lo scorso anno, fu approvato, ma a tutt'oggi nella pista ciclabile non sono state installate nuove fontanelle pubbliche, quindi, anche alla luce di quanto ha sottolineato prima il Presidente, che ci sarà il rendiconto degli ordini del giorno approvati, lo ripresento, sperando che abbia maggior fortuna per coloro che frequentano la pista ciclabile o vanno in bicicletta o vanno a correre. Non nascondo che vi è un sottile conflitto di interessi su quest'ordine del giorno.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto. Signor Sindaco.

- VARIATI: Non c'è l'assessore ai Lavori pubblici, quindi non so quali problematiche tecniche potevano esserci su questa cosa delle fontanelle, quindi in assenza dell'assessore, mi spiace, devo dare un parere negativo.

- PRESIDENTE: Consigliere Volpiana.

- VOLPIANA: Intervengo, perché è un problema che conosco molto bene. Io già è il terzo anno di fila che la faccio sistemare quella fontanella lì dai miei colleghi, perché Valore Città non è proprietaria, il Comune non è proprietario, AIM non è proprietaria di quella fontanella. Io chiedo un piacere ai miei colleghi e vanno là e la sistemano, però ogni anno dobbiamo sistemarla, perché il vandalismo è una cosa quotidiana, quindi secondo me bisogna trovare anche una soluzione perché questo ogni anno non sia la stessa cosa, perché io sono d'accordo che i ciclisti passano di lì hanno bisogno di bere un po' d'acqua dopo aver fatto tanta strada magari in bicicletta o anche a piedi, però bisogna trovare una soluzione contro il vandalismo. Questo è il problema.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Volpiana. Si va al voto dell'ordine del giorno n. 13. Chiusura della votazione. Favorevoli 14, contrari 16, astenuti nessuno. L'ordine del giorno è respinto.

Ordine del giorno n. 14. Consigliere Sorrentino.

Ordine del giorno n.14

- SORRENTINO: Questa è un'altra questione che sicuramente è un cavallo di battaglia del sottoscritto, ma politicamente mi va anche bene che non si sia mai voluta approvare la previsione di mettere dei custodi a Campo Marzo. Personalmente credo che sia stato fatto più per ripicca che per intelligenza o per ossequio alla logica. A Parco Querini ci sono i custodi, a Campo Marzo mancano.

Io sono sicurissimo che se questa amministrazione non avesse agito per ripicca, ma avesse agito secondo logica e secondo intelligenza e avesse previsto un paio di custodi tutti i giorni a Campo Marzo, molti episodi di degrado e molti episodi delittuosi non si sarebbero verificati. Il Sindaco ha spesso invocato la presenza di ex appartenenti alle forze dell'ordine, di pensionati, non è mai stato fatto nulla. Bastava un gesto semplicissimo, al di là, ripeto, delle etichette politiche, al di là del fatto che l'aveva già fatto la precedente amministrazione, mettere due custodi anche con l'abito degli uscieri, con il simbolo del Comune, due semplici custodi a Campo Marzo tutto il giorno, il degrado sarebbe diminuito e la prevenzione sarebbe stata assicurata. Non lo avete voluto fare, questo sarà uno dei nostri cavalli di battaglia nel prossimo dibattito politico per le prossime elezioni. È una gravissima inefficienza che, ripeto, non avete voluto fare solo ed esclusivamente per un gesto di ripicca, la città però l'ha sicuramente pagata.

- PRESIDENTE: Assessore Dalla Pozza, prego.

- DALLA POZZA: Guardi consigliere, lei continui pure con i suoi ordini del giorno, io continuerò a ripeterle per l'ennesima volta che l'esperimento che voi avevate fatto in Campo Marzo fu un esperimento giudicato da tutti fallimentare dal punto di vista degli effetti, tanto che la situazione in Campo Marzo quando noi ci sedemmo la trovammo nelle stesse condizioni in cui sostanzialmente è oggi, quindi non modificata in alcun modo. Non solo, facemmo una cosa forse più intelligente, mi permetta, visto che lei parlava di intelligenza e di logica, cioè utilizzare coloro che hanno poteri, anziché coloro che poteri non ne hanno, perché voi utilizzavate, e ieri mi sono anche incavolato, perché il suo collega Rucco ha parlato di guardie giurate e guardie giurate non erano quelli che voi avevate chiamato, ma erano semplici

bodyguard, buttafuori, chiamiamoli come volete, ma non certo guardie giurate quelli che erano presenti e noi abbiamo messo lì invece la Polizia locale, che ha poteri sanzionatori, pieni e non il potere di tirare su il telefonino e chiamare qualche centrale operativa perché si intervenga. E lo dimostrano i numeri. La presenza della Polizia locale in Campo Marzo è costante e continua e ritengo quest'ordine del giorno anche offensivo nei confronti delle altre forze dell'ordine che presidiano Campo Marzo dalla mattina alla sera, facendone un luogo costantemente presidiato, tanto che il numero di arresti che quotidianamente avvengono in Campo Marzo dimostra che Campo Marzo è continuamente presidiato. Che Campo Marzo sia un problema non lo nasconde nessuno, ma la soluzione non sono i custodi, perché a Parco Querini ci possono stare i custodi, ma se lei si ricorda, quando c'erano problemi di tossicodipendenti dentro a Parco Querini, dentro a Parco Querini ci stavano le volanti della Polizia di stato, non ci stavano i custodi. Lei non lo so da quanto tempo sia a Vicenza, io a Vicenza ci sto da quarant'anni e ricordo bene perché a Parco Querini mi ci portavano mamma e papà e me le ricordo le macchine della Polizia dentro Parco Querini.

Comunque, ripeto, l'esperienza dei custodi a Campo Marzo la valutiamo fallimentare, preferiamo mantenere e dare quattrini alla nostra Polizia locale perché stia lì dentro con poteri veri e collaborare con le altre forze dell'ordine anziché con dei buttafuori. Grazie.

- PRESIDENTE: Formisano, poi Sorrentino.

- FORMISANO: Mi pare che il tema della sicurezza stia molto a cuore al consigliere Sorrentino, però io sono abbastanza convinto che la percezione che ha lui non è la stessa percezione che hanno sostanzialmente i cittadini di Vicenza rispetto a questo fatto.

Adesso, per carità, i sondaggi sono diventati di moda, soprattutto dopo che un Presidente del Consiglio, che oggi non è più Presidente del Consiglio, li adottava come metodo continuo di consultazione per verificare le cose e per vedere se le cose andavano bene. Sicuramente hanno la loro valenza, me lo insegna il buon Giovanni Diamanti qui davanti, che ormai lo fa di mestiere penso, e quindi i sondaggi hanno una loro credibilità e il campione che è stato intervistato con l'ultimo sondaggio fatto dal Comune di Vicenza era un campione sicuramente valido ed attendibile e da questo campione risulta una verità che è quella che sentiamo tutti come cittadini di Vicenza, e cioè che solo il 5% dei nostri concittadini avverte il problema della sicurezza come una vera emergenza della città. Se per Sorrentino invece questo è il problema, evidentemente magari forse capisco lo può sentire in maniera particolare, perché ha fatto l'assessore alla Sicurezza e quindi magari è un tema che a lui sta caro, come a me sta caro lo sport, come a qualcun altro ha dei sentimenti rispetto a certe situazioni, però mi pare che sia anche sbagliato enfatizzarlo, perché in realtà quando abbiamo fatto l'incontro con il Questore di Vicenza, sono emerse delle situazioni di una normalità assoluta. Il Questore di Vicenza ha ribadito nell'incontro che abbiamo fatto magari tutte le città fossero come la città di Vicenza, quindi questa esasperazione dei toni, questa continua ricerca del c'è tanta delinquenza, ecc., ecc. intanto dobbiamo considerare un fattore, che è il fattore economico, nei momenti di crisi economica è evidente che c'è una fetta di popolazione a rischio che può scivolare fatalmente e purtroppo nella delinquenza. Questo è un fattore normale nelle situazioni di crisi. Io ribadisco il concetto che se siamo a questo punto con la situazione di crisi economica qualcuno avrà le sue responsabilità.

Di fronte a questo continuare ad insistere su questo tema, che ribadisco i vicentini sentono molto meno di come vorrebbe che lo sentissero il consigliere Sorrentino, mi sembra sbagliato. Per carità, vada avanti pure su questa strada, ma mi pare che non sia una strada che le darà molto consenso e molte soddisfazioni.

- PRESIDENTE: Consigliere Sorrentino.

- SORRENTINO: Io non posso che essere particolarmente soddisfatto di apprendere che questa amministrazione ritiene che non vi sia il problema che ho denunciato, che Campo Marzo sia un'isola assolutamente felice. Sono felice, cioè voi oggi lo avete ribadito. Ribadisco la mia perplessità nel non capire perché Campo Marzo debba essere forse l'unico parco d'Italia in cui non è prevista una guardia giurata, in cui non è prevista la figura di un custode, cioè qui stiamo parlando di custodi, con quello che fanno i custodi, quindi prevenzione, pulizia, se c'è qualcosa ovviamente prendono il telefono e chiamano i vigili o chiamano i Poliziotti o Carabinieri, prevenzione che farebbe sì anche che ci fossero meno interventi della Polizia e delle forze dell'ordine poi in Campo Marzo, perché se c'è prevenzione il campo diventa frequentato in maniera migliore e non vi sarebbe la necessità dei blitz che invece purtroppo la Polizia quotidianamente deve fare.

Peraltro è agli atti una petizione fatta da tutti i commercianti della zona, che chiedevano che venissero di nuovo previsti i custodi, e ribadisco custodi, perché era un contratto di custodia quello fatto dall'amministrazione, in quella zona. Voi siete convinti invece che non vi siano stati risultati, i cittadini hanno un altro ricordo e purtroppo per voi avranno un altro ricordo quando sarà il momento opportuno.

- PRESIDENTE: Consigliera Barbieri, prego.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Io vorrei rispondere al consigliere Formisano. È chiaro che di fronte a mettere insieme la colazione con la cena la gente pensa più a quello, ma non è vero che la gente non sta pensando e si sta cominciando a vivere situazioni, come giustamente ha evidenziato lei, che di fronte ad una crisi anche coloro che prima non avevano pensato a fare atti di piccola criminalità li stanno facendo ora. Vedo che nell'arco di tre settimane nel mio ufficio sono entrati tre volte i ladri, con i piedi di porco hanno sfondato le porte e voglio anche chiedere chi, quale donna alle dieci di sera si sogna di passare per viale Roma. Non c'è sicurezza. Ci hanno insegnato da piccoli, io sono più vecchia dell'assessore Dalla Pozza, sono nata, sono figlia di vicentini e conosco benissimo, Campo Marzo non era così, i Giardini Salvi erano vissuti, adesso no.

Molto probabilmente mi hanno insegnato che per allontanare i corvi nei campi di grano si mettono gli spaventapasseri. Avere delle figure di questo genere in qualche modo fa prevenzione. E poi direi all'assessore: ha mai chiesto ai residenti quello che vedono? Poi una cosa, polizia urbana, mandi i maschi, non le donne che si girano dall'altra parte! Assessore, vada a farsi i giri, parlano del più e del meno e non controllano e non vedono quello che stanno facendo la microcriminalità a dieci metri... non è offensivo, assessore, le offese sono state dette prima... non è offensivo, non è offensivo, assessore... e io sono una per la parità. La prima donna vigile era una mia amica... non è offensivo. Siamo realistici, assessore e non prenda mai le osservazioni fatte come qualcosa contro la sua figura, impari a essere meno permaloso e a parlare con meno rossore in volto.

- PRESIDENTE: Consigliere Pigato.

- PIGATO: Solo brevemente per dire che, lavorando io in via Gorizia e passando lì davanti tutti i giorni, devo dire che vedo più o meno sempre i vigili, più o meno, insomma. Fanno anche le multe per divieto di sosta e le prendo anch'io ogni tanto, questo è giusto, intendiamoci. Io sono abbastanza d'accordo con quello che ha detto l'assessore, cioè non vedo una grande discontinuità, uno può dire per fortuna o purtroppo, cioè è una zona problematica della città, lo era prima, lo era cinque anni fa, lo era otto anni fa, lo è tuttora. Io ho visto in tutti questi anni un solo episodio un po' grave, anzi grave, l'ho subito segnalato all'assessore recentemente anche, lui mi ha confermato che era più grave di quanto io pensassi. E va bene, però nella vita

di una città ci stanno queste cose. Io onestamente credo che i vigili ci siano e facciano anche il loro lavoro, non li vedo chiacchierare, poi, per carità, ognuno vede quello che crede.

- PRESIDENTE: Si vota il documento di indirizzo n. 14. Chiusura della votazione. Favorevoli 8, contrari 23, astenuti 1, l'ordine del giorno è respinto.

Ordine del giorno n. 15. Consigliere Sorrentino.

Ordine del giorno n.15

- SORRENTINO: Avrete notato che gli agenti di Polizia locale da qualche tempo non portano più le cosiddette mazzette di segnalazione o sfollagente o manganelli, come volete chiamarli, chiamateli. Questo perché vi è una circolare credo ministeriale che inibisce questo uso. Secondo me è un grande vulnus all'attività della Polizia locale, perché la cosiddetta mazzetta di segnalazione, oltre a fare da deterrente, permette spesso in delle situazioni abbastanza scabrose che persone malavitose entrino in contatto con gli agenti di Polizia locale. Se l'agente di Polizia locale oggi come oggi deve intervenire ha soltanto le mani, perché chiaramente si immagina che l'uso della pistola sia il più possibile da scongiurare, sia proprio una extrema ratio. Non ha niente in mano l'agente, non ha nessuna possibilità di fermare delle persone che vogliono commettere un atto di aggressione.

Allora io chiedo che il Sindaco si attivi, nei limiti delle proprie possibilità, verso il Prefetto perché agli agenti di Vicenza come di tutta Italia venga data la possibilità di avere questo unico strumento di difesa che prima era loro consentito.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto. Dalla Pozza, prego.

- DALLA POZZA: A differenza di qualche consigliere comunale, che dovrebbe arrossire per la vergogna, io grazie al cielo faccio trasparire anche la foga. Solo una cosa consigliere. Lei sa che abbiamo ottemperato a una disposizione del Ministero, tra l'altro ulteriormente fatta propria dalla Prefettura, abbiamo già fatto presente insieme alle altre polizie locali e agli altri Comuni del Veneto, perché a quel che mi risulta in Veneto soprattutto c'è stata un'applicazione rigida di questa circolare ministeriale. Abbiamo fatto presente delle difficoltà che la Polizia locale ha senza questo strumento che si è dimostrato utile in più occasioni, non certo come strumento di repressione, ma semplicemente come strumento di dissuasione, quindi abbiamo, diciamo, già fatto tutto quello che poteva essere fatto perché la stessa Regione legiferi in materia, quindi francamente credo che l'ordine del giorno si inserisca in un percorso già fatto dall'amministrazione. Lo trovo un po' pleonastico.

- PRESIDENTE: Sorrentino.

- SORRENTINO: Solo per dire che ripetere le cose a volte giova e quindi farsi sentire più volte potrebbe comunque portare a qualche risultato. E poi soltanto una cosa finale. La dico, assessore, così magari evita di tirarmela fuori in una prossima discussione, sappia che per la cronaca il sottoscritto era a Vicenza quando lei doveva ancora nascere. Grazie.

- PRESIDENTE: Si va al voto sull'ordine del giorno n. 15. Si può votare. Chiusura della votazione. Favorevoli 5, contrari 23, astenuti 2. L'ordine del giorno è respinto.

Ordine del giorno n. 16. Zoppello, prego.

Ordine del giorno n.16

- ZOPPELLO: Grazie, Presidente. Resto seduto anch'io per le note ragioni di acustica. L'ordine del giorno si prefigge di indire un'assemblea pubblica con i cittadini dei tre quartieri, Stanga, Bertesinella e Settecà in particolar modo, che saranno interessati da un intervento sicuramente tra i più significativi per quanto riguarda la città di Vicenza, vale a dire l'arena degli eventi.

Di questo importante ed impattante intervento già nell'ambito del PAT non si è avuto modo di fare un'illustrazione completa e dettagliata di quello che può comportare questo tipo di intervento, in particolar modo per quanto riguarda la viabilità. È chiaro che un intervento del genere ha un impatto molto significativo sotto questo profilo. Non dimentichiamo poi anche tutti gli interventi che sono correlati, vale a dire la parte commerciale, la parte direzionale e la parte residenziale. Pertanto l'ordine del giorno auspica che prima della presentazione del piano degli interventi, appunto, questo avvenga.

Mi è stato detto dal Sindaco che probabilmente però questo tema non farà parte del piano degli interventi, ma sarà oggetto di un accordo specifico. Allora se così fosse, l'auspicio è che questa assemblea avvenga prima della presentazione e dell'illustrazione di questo argomento. Grazie.

- PRESIDENTE: Assessore Lazzari.

- LAZZARI: Nessuna contrarietà nel confronto diretto con i cittadini, però per dare nella maniera più completa possibile tutte le indicazioni, indicazioni che per ora, finché dalla Regione non va a maturazione e a termine questo accordo di programma, abbiamo ancora delle difficoltà nel dettaglio proprio relativamente all'accessibilità, viabilità, quantità e indici, tanto che nel PI questo accordo non ci sarà, proprio perché non è più un accordo pubblico privato ai sensi dell'articolo 6, ma è diventato un accordo della Regione. Pertanto è impossibile per noi accettare quest'ordine del giorno, non tanto nel merito della comunicazione, del confronto con i cittadini, ma proprio perché formulato in maniera imprecisa, piano di interventi, ecc. Perciò sicuramente ci sarà il momento in cui ci si confronterà con i cittadini, ma non è assolutamente prima del piano degli interventi, quindi quest'ordine del giorno, così come formulato, non può essere accettato.

- PRESIDENTE: Zoppello.

- ZOPPELLO: Grazie, assessore. Dicevo che l'incontro con i cittadini non possa essere fatto non mi sembra assolutamente positivo, perché il fatto che ci sia ancora da discutere, da parlarne con la Regione, questo non inficia sicuramente la possibilità di discuterne con i cittadini, proprio per non far trovare i cittadini di fronte ad un fatto compiuto. Mi pare che su questo argomento idee sul tavolo ce ne siano molte; già quelle che sono state espresse in seno di PAT, io penso che sia opportuno, anzi necessario, che questa discussione e questo confronto venga fatto quanto prima, perché, mi faccia fare un paragone, a San Pio X si sta facendo un percorso partecipato per quanto riguarda la realizzazione di un intervento che è sicuramente meno ... tra l'altro è ancora in fase embrionale. Allora io mi chiedo perché invece una decisione così importante, così significativa come quella rappresentata dall'arena degli eventi si debba aspettare per confrontarsi con la gente, per sentire anche le loro esigenze, il loro parere, perché io sono convinto che la gente di Settecà, per esempio, non sappia che al di là della Caveggiara sono ipotizzati edifici alti 16-18m di altezza, come poi sono stati prospettati nella documentazione allegata al PAT.

Io credo che questi argomenti qua vadano discussi prima e non posti poi ai cittadini come un dato di fatto punto e basta. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Nessuno. Si vota. Chiusura della votazione. Favorevoli 6, contrari 18, astenuti 4. L'ordine del giorno è respinto.

Ordine del giorno n. 17. Consigliere Zoppello.

Ordine del giorno n.17

- ZOPPELLO: Questo è analogo al precedente, in quanto chiede appunto un'assemblea pubblica nelle frazioni e/o quartieri che fossero interessati al trasferimento temporaneo dei campi nomadi in occasione della ristrutturazione di quelli di via Cricoli. Anche in questo caso ritengo che sia opportuno confrontarsi con la popolazione, come d'altra parte la stessa amministrazione, penso attraverso l'assessore Giuliani, ha detto che verrà fatto. Siccome però oggettivamente si continua a rimandare questa cosa, l'auspicio che viene qui espresso è quello che con congruo anticipo, vale a dire tre mesi, si venga a parlare con la gente e a spiegare quali sono le condizioni che portano a queste decisioni. Grazie.

- PRESIDENTE: Assessore Giuliani.

- GIULIARI: L'ordine del giorno non può essere approvato e spiego anche il motivo. Nel momento in cui il Prefetto di Venezia ci conferma la disponibilità del contributo che abbiamo ricevuto per la sistemazione, abbiamo la necessità di muoverci subito per mettere proprio in sicurezza le famiglie di via Cricoli, in quanto la situazione di quei campi preoccupa proprio non solo per l'aspetto igienico, ma anche per la questione legata all'argine del fiume. Di conseguenza io confermo l'intenzione dell'amministrazione di fare un percorso di informazione, perché abbiamo tutto l'interesse per dare delle informazioni ai nostri concittadini di chi sono oggi le famiglie vicentine nomadi, proprio per vincere alcuni pregiudizi; ma tenere bloccata la risposta del Prefetto per tre mesi, dopodiché iniziare crea anche problemi poi legati eventualmente a tutta la procedura, che vuol dire rapporti con le scuole, il problema dell'organizzazione anche complessiva del trasferimento.

Pertanto confermo la volontà di non tenere nascosto nulla, ma quei tre mesi mi fanno dire che l'ordine del giorno non può essere approvato.

- PRESIDENTE: Zoppello.

- ZOPPELLO: Grazie, assessore. Questo però a me fa dire che evidentemente l'amministrazione ha già deciso dove andare a spostarli. Allora penso che sarebbe corretto e opportuno per quella trasparenza che questa amministrazione ha sempre decantato, di sapere effettivamente dove saranno collocati, perché personalmente ritengo che i cittadini che si dovessero trovare dalla sera alla mattina la decisione, è quello che io posso desumere dalle sue affermazioni, perché se domani arriva l'ok da parte della Regione, l'amministrazione è in grado di partire e ha tutta l'intenzione di partire subito, quindi ai cittadini verrebbe semplicemente detto, spiegato in tutte le forme e in tutti i modi possibili, ma lì si va punto e a capo. Quindi di concertazione non c'è nulla, è una semplice comunicazione e una presa d'atto che loro devono fare. Mi sembra che questo, diciamo così, abbia poco anche di democratico e quantomeno va contro tutto quello che è stato finora decantato da questa amministrazione. Grazie.

- PRESIDENTE: Non c'è nessun altro. Si può votare l'ordine del giorno n. 17. Chiusura della votazione. Favorevoli 5, contrari 22, astenuti 1. L'ordine del giorno n. 17 è respinto.

Ordine del giorno n. 18. Zoppello, prego.

Ordine del giorno n.18

- ZOPPELLO: Grazie, Presidente. Quest'altro ordine del giorno parte dalla constatazione che a distanza di quattro anni ormai già c'è una mozione in cui si chiedeva il reinserimento delle circoscrizioni per una maggiore partecipazione da parte dei cittadini alla vita, appunto, dell'amministrazione comunale. Di questa mozione se n'è parlato una volta in Commissione Affari istituzionali e dopodiché si era rimasti intesi che la cosa sarebbe rimasta lì in attesa delle proposte che fossero venute dall'amministrazione. Ora, a distanza di quattro anni dobbiamo constatare che nessuna proposta concreta è stata formulata né formalizzata, tranne il continuare e il perseverare nell'attuazione di quella forma di partecipazione che ha assolutamente molti difetti e pochi pregi, che è quella rappresentata dai rappresentanti di associazioni su tre ambiti specifici, vale a dire sport, cultura e sociale, che però pochi frutti e pochi benefici ha dato, appunto, alla vita del decentramento nella nostra città. Con questo ordine del giorno si vuole impegnare altresì invece il Sindaco e a Giunta a far sì che vengano attuati, se non le circoscrizioni per i motivi per cui non possono essere riproposte, altre forme di rappresentanza, attraverso l'elezione diretta appunto di questi rappresentanti, in modo tale che ci sia un costante dialogo, informazione, partecipazione, confronto e convincimento dei cittadini nelle loro migliori espressioni, appunto associazioni, gruppi, categorie e per un effettivo riavvicinamento del potere centrale al territorio e alla sua gente. Grazie.

- PRESIDENTE: Il parere dell'amministrazione sarà fornito dall'assessore Pecori. Prego.

- PECORI: Grazie, Presidente, grazie, consigliere. Guardi, premesso che credo che i cittadini di Vicenza che abitano nei nostri quartieri fondamentalmente quando pensano al decentramento, pensano ai servizi, cioè l'amministrazione deve garantire i servizi, portare il più possibile servizi efficienti e ampi verso il cittadino, senza costringerlo a rivolgersi alle strutture centrali. Premesso questo, non è vero che dal momento della morte, diciamo così, dei consigli, dei parlamentini non sia stato fatto nulla all'interno delle circoscrizioni per favorire la partecipazione democratica alla vita dei quartieri. Lei lo accennava prima, il sistema, chiamiamolo così, dei referenti, salvo ovviamente la possibilità di migliorare la loro funzionalità, ma direi che è un sistema che invece, dalle notizie che ho io, poi lei evidentemente ne avrà diverse, dalle notizie che ho io, funzionano. Ricordiamo che i referenti sono null'altro se non delle persone, dei volontari che, nominati dalle associazioni dei quartieri, hanno assunto l'impegno nei tre ambiti che lei descriveva, culturale sociale e sportivo, di riferirsi e porsi come anello di congiunzione e di mediazione tra l'associazionismo e il Comune. Ecco che allora la partecipazione democratica della vita dei quartieri si realizza certamente attraverso questo strumento, salvo poi, intendiamoci, c'è il riferimento diretto tra il cittadino, anche non iscritto alle associazioni, e l'assessorato. Io credo francamente di essere sempre stato a disposizione di tutti e nel giro di una settimana chiunque telefoni nel mio assessorato ha l'appuntamento con l'assessore nel giro di una settimana, non di più.

La disponibilità dell'assessorato, dei funzionari, questo meccanismo dei referenti, che ripeto sta funzionando, credo che abbia garantito in modo sufficientemente positivo e soddisfacente questo rapporto e questa democrazia partecipativa che lei sottolineava. Credo che l'esperienza sia positiva e pertanto andremo avanti in questi termini.

- PRESIDENTE: Grazie, assessore Pecori. Consigliere Zoppello, a lei la parola.

- ZOPPELLO: Grazie, assessore. Devo purtroppo confutare le sue convinzioni, e parto appunto da quello che lei accennava in termini di servizi, perché se è vero che l'eliminazione dei parlamentini doveva portare delle risorse maggiori proprio per migliorare questi, effettivamente così non è stato e basta andare a vedere nei bilanci che ci sono stati in questi ultimi anni. In più le citerò alcuni casi, anche dal punto di vista organizzativo i servizi non sono

migliorati, perché se non si capisce perché ogni tanto sul Giornale di Vicenza appare la scritta che la circoscrizione 3 piuttosto che la circoscrizione 6, cioè l'anagrafe della circoscrizione 3 piuttosto che la circoscrizione 6, viene chiusa perché, appunto, il personale non è a disposizione. Altre cose riguardano anche le attività che vengono svolte. Io per esempio ho ben presenti le attività che venivano svolte nella circoscrizione 3 per quanto riguarda gli anziani; di tutte quelle attività non ne viene più fatta nessuna da qualche anno a questa parte. Le stesse attività che sono pubblicizzate nei volantini durante le festività natalizie rappresentano appunto eventi che sono fatti dalle associazioni, ma non promossi, se non in casi molto rari, e neanche in tutti i quartieri, dall'amministrazione comunale.

Non possiamo poi non sottolineare il fatto che questa amministrazione di sicuro non ha tenuto in debita considerazione il decentramento, visto che ci sono stati cinque assessori o referati diversi, vale a dire prima il Sindaco, dopo l'assessore Moretti, dopo l'assessore Pecori, dopo ancora il Sindaco e adesso ancora l'assessore Pecori. Cioè tutto questo passaggio di consegne si è tramutato semplicemente in incontri periodici che ogni cambio di riferimento veniva fatto, con la raccolta dell'elencazione dei problemi, delle cose che erano da fare, delle cose che non andavano, ma poi alla fine i risultati non se ne sono visti.

Questi sono gli elementi oggettivi che portano a dire che dal territorio viene questo tipo di richiesta, questo tipo di partecipazione, dove ci siano effettivamente delle persone, al di là della buona volontà dei referenti che ci sono adesso, ma che non hanno sicuramente l'autorevolezza per portare avanti iniziative e anche critiche, perché non dimentichiamo che se non vengono portate critiche all'amministrazione comunale è perché chi dovrebbe criticare è poi lo stesso rappresentante dell'associazione che deve andare all'assessorato a chiedere quel piccolo contributo molto utile comunque per la sua attività e che in qualche caso potrebbe anche essere messo in discussione proprio dalla sua posizione. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Zoppello. È iscritta a parlare per dichiarazione di voto la consigliera Bastianello.

- BASTIANELLO: Io vorrei un attimo l'attenzione, però, dell'assessore Pecori, io gentilmente vorrei che mi ascoltasse, perché ho sentito dire, stiamo parlando di circoscrizione ancora, mi sente? Perché aveva l'aria di non capire quello che si stava dicendo. In merito alle circoscrizioni ho sentito dire poco fa che il lavoro svolto è ottimale, che l'amministrazione reputa necessario continuare in questa via. Però effettivamente non si è tenuto conto che le circoscrizioni sono sicuramente un filtro, un filtro sia per quanto riguarda il cittadino, che sicuramente prima di telefonare a lei come assessore delegato o alla Mobilità, per quanto riguarda le strade o per quanto riguarda i parchi gioco o qualsiasi difficoltà abbiano incontrato a livello cittadino, aspettano. Probabilmente il malessere è cresciuto anche in questi ultimi tempi, perché la telefonata che è arrivata a lei è soltanto quella della persona esasperata, non quella che era abituata ad andare a lamentarsi in circoscrizione per avvisare che il parco giochi rimane aperto la notte, perché l'associazione che ha vinto la gara d'appalto non è idonea ad effettuare il lavoro che ha concordato con il Comune di Vicenza, che nonostante tutto continua a retribuirlo. Oppure che il custode di un'associazione non viene retribuito per il lavoro che fa, perché è stata delegata una cooperativa che non paga a sua volta il custode. Ci sono tante piccole cose che a voi non vengono dette, però in circoscrizione questo veniva riportato e con una velocità istantanea.

Altra cosa. Come diceva il collega Zoppello poc'anzi, le attività e gli eventi che si sono tenuti nelle circoscrizioni, parlo in prima persona, avevano una qualità e una quantità ben diversa da quella che viene effettuata attualmente, tenendo conto anche della carenza economica che c'è, però non si poteva avere il polso della sensazione come effettivamente stanno le cose. Non si può pensare che perché adesso la gente non si lamenta questa sia la soluzione migliore. Invito l'amministrazione a tenere conto di questo, anche perché come

anticipato ieri sera dal consigliere Balzi, se effettivamente c'è nella volontà dell'amministrazione di chiudere la circoscrizione 7 e 2, questo è stato detto, se effettivamente quei 20.000 euro sono messi a bilancio per la distribuzione a livello territoriale e si tiene conto della chiusura di queste due circoscrizioni, veramente state effettuando un grande errore. Io ho detto se, mi auguro veramente che questo non venga effettuato.

- PRESIDENTE: Si vota l'ordine del giorno n. 18. Si può votare. Chiusura della votazione. Favorevoli 6, contrari 23, astenuti nessuno. L'ordine del giorno è respinto.

Ordine del giorno n. 19. Consigliere Zoppello, a lei la parola.

Ordine del giorno n.19

- ZOPPELLO: Grazie, Presidente. Sì, anche in questo caso è presente un ordine del giorno molto pratico e importante a mio avviso, stante l'attuale situazione economica e cioè quello che nell'ambito del piano degli interventi siano effettivamente attuati, cioè inseriti tutti quegli elementi atti a consentire l'immediato sviluppo e trasformazione della zona industriale ovest, come previsto dalla specifica variante urbanistica approvata, in quanto la variante stessa, così come è stata articolata, però non ha pratica attuazione dal momento che mancano, appunto, le definizioni degli ambiti e in particolar modo per quanto riguarda gli interventi che potrebbero essere richiesti anche a livello di perequazione o di compensazione. Questo tipo di situazione in questa fase congiunturale può anche starci, non ha dato, diciamo così, segnali particolari di difficoltà, però se vogliamo dare effettivamente un elemento di ripresa per consentire alle aziende di poter partire, di poter fare, di poter attuare i loro piani di sviluppo e soprattutto anche la trasformazione di tutta la zona industriale, è chiaro che noi dobbiamo dare e credo che il compito sia appunto dell'amministrazione comunale, dare tutti gli strumenti perché questi possano essere messi in atto. Ecco che quindi dal punto di vista amministrativo non può esserci ancora questo vincolo e questo deve essere tolto e pertanto nell'ambito del piano degli interventi devono essere previste le modalità di attuazione della variante per la zona industriale. Grazie.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto. Assessore Lazzari, prego, parere della Giunta.

- LAZZARI: Anche quest'ordine del giorno è formulato da un punto di vista proprio giuridico formale in maniera imprecisa, perché sicuramente è obbligo del piano degli interventi costruire l'assetto normativo e tutti gli strumenti affinché le previsioni del territorio vengano rese efficaci ed attuative. Però, vede, al di là che potremmo aprire un ragionamento sulla crisi economica, la manifattura o la totale previsione commerciale della zona industriale, se è questo che risolve il problema della crisi economica, ma non voglio fare l'economista, lo farò l'anno prossimo quando tornerò al mio lavoro, adesso faccio l'assessore. Qui noi abbiamo un piano degli interventi che va molto al di là di quella che è la specifica variante urbanistica provata. È la formulazione della frase che non mi convince, perché la variante urbanistica ha il proprio compito nel piano degli interventi, inserirla in un contesto più ampio e in un contesto pianificatorio più ampio. Il piano degli interventi non serve a prendere le varianti urbanistiche così come sono e applicarle senza una valutazione di quali sono gli obiettivi che urbanisticamente in quella zona si vuole raggiungere quindi sicuramente da questo punto la rassicuro, il piano degli interventi avrà strumenti normativi e strumenti specifici che regoleranno perequazioni, ma consentire l'immediato sviluppo e trasformazione della zona industriale come previsto dalla specifica variante urbanistica provata secondo me è mal formulato, per cui non sono favorevole.

- PRESIDENTE: Zoppello, prego.

- ZOPPELLO: Non riesco a capire la cattiva formulazione, perché se si parte dal presupposto che il piano di interventi andrà a consentire l'attuazione della variante, questa potrà avvenire sicuramente. Quindi, voglio dire, che problemi ci sono se questo accade e se accade in tempi rapidi, proprio come potrebbe essere auspicato? È questo che mi chiedo, quindi diciamo che lei mi dà una rassicurazione sul fatto che viene fatta, però... va bene, staremo a vedere. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Si vada al voto. Chiusura della votazione. Favorevoli 6, contrari 24, astenuti nessuno. L'ordine del giorno rubricato al n. 19 è respinto dal Consiglio.

Ordine del giorno n. 20. Consigliere Zoppello, prego.

Ordine del giorno n.20

- ZOPPELLO: Grazie, Presidente. Negli ultimi giorni siamo stati tutti colti di sorpresa dalla intitolazione della nuova base americana alla medaglia d'oro al valore militare Renato Del Din, giovane bellunese sottotenente della Brigata alpina Julia e partigiano in una delle formazioni delle brigate Esopo Friuli, morto a Tolmezzo il 25 aprile del 1944. Però questo comporta che venga tolta l'intitolazione che tutti consideravamo, diciamo così, ovvia, a Tommaso Dal Molin, che viceversa, aveva avuto l'intitolazione dell'aeroporto della città di Vicenza.

Credo che l'iniziativa che è stata presa dal Sindaco sia stata condivisa da tutti e, proprio alla luce di questo, la proposta è quella che nel qual caso non fosse possibile, per le ragioni che obiettivamente non dipendono dalla nostra volontà, credo, proprio come cittadini di Vicenza, non fosse intitolata appunto a Tommaso Dal Molin la nuova base, almeno che l'area rimanente dell'ex aeroporto appunto venisse comunque intitolata a lui. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliera Bottene, prego.

- BOTTENE: Grazie, Presidente. Guardate, credo che ci sia una sorta di accanimento. Io sono contro tutti gli accanimenti, anche quello terapeutico per cui figuriamoci. E anche si cade nel ridicolo, perché si fa un ordine del giorno per la difesa di un nome ed è fatto da parte di quelle stesse persone che non hanno difeso la città e l'area, sinceramente io preferisco difendere la sostanza più che l'apparenza. Capisco che il nome "Parco della Pace" sia una parola astrusa che può dar fastidio soprattutto a chi ha una certa forma mentale ed è portato ad adottare sempre e comunque la forma dura e repressiva magari per risolvere i problemi e non il dialogo, e questo lo si è visto anche in occasione dei vari ordini del giorno che abbiamo discusso prima; adesso di colpo ci si sveglia e si denuncia contrarietà al nome. Guardate, il nome, come tutto il resto, e sul resto ripeto voi eravate d'accordo, è stato scelto dal vostro governo, in particolare anche da un vostro ministro, perché La Russa non mi sembra un ministro estraneo. Per quanto mi riguarda il nome "Parco della Pace", è quello che deve rimanere, perché è il nome che spontaneamente è stato dato a quell'area da parte dei cittadini di Vicenza. Era denominato così anche mi pare nel testo della consultazione. Per quanto mi riguarda credo che nel cambio, nell'imposizione del nome di Del Din sia stato fatto un ulteriore affronto alla nostra città, perché dopo averci cancellato i diritti vogliono cancellarci anche la storia.

Detto questo, siccome ho precisato prima che mi baso sulla sostanza e non sull'apparenza, il fatto non cambia; per me non cambia la sostanza di una base che si chiami Dal Molin o che si chiami Del Din, la sostanza per me non cambia ed è una sostanza che io rifiuto totalmente. Il nome del Parco della Pace credo che sia un nome conquistato e dato spontaneamente dai cittadini vicentini e quindi non dovremmo seguire l'esempio del governo ed imporre qualcos'altro anche noi. Credo che sarebbe un brutto esempio da seguire.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera Bottene. Signor Sindaco per il parere della Giunta, prego. Poi Cicero, poi Zoppello.

- VARIATI: Io credo che quello che ha fatto il governo sia stato veramente un gran pasticcio da tutti i punti di vista e non credo che con quest'ordine del giorno noi così metteremo a posto le cose, quindi abbiamo un parere contrario.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Cicero e poi Zoppello.

- CICERO: Intervengo solo perché l'ho fatto in primissima battuta, visto che mi hanno chiesto un parere subito a qualche ora dalla notizia, mi sono assolutamente arrabbiato, lo dico in italiano qui per non dire altre parolacce, perché non ci si comporta così assolutamente nei confronti della nostra storia di Vicenza e nella memoria soprattutto del nostro Tommaso Dal Molin, aviatore di tutto rispetto che ha portato lustro in tutto il mondo all'aviazione italiana. Cosa dire, come ho già detto anche nell'intervista, non sapevo in quel momento, non c'era la conferma che fosse stato il ministro La Russa e di questo me ne schifo particolarmente, perché, voglio dire, Ignazio era un mio amico, ma su questo ha "cannato" completamente. Mi piacerebbe un giorno incontrarlo e capire chi glielo ha consigliato, non credo che sia farina del suo sacco, conoscendolo. O a meno che se è farina del suo sacco, ha sbagliato a fare il mugnaio, ha in fatto proprio una "cappella".

Il discorso di cosa intitolare a Dal Molin, io lo ripeto l'ennesima volta, quell'area lì, tutta quell'area lì verde e parzialmente costruita adesso esiste, perché esisteva l'aeroporto Tommaso Dal Molin. Adesso cosa rimarrà dalla parte di qua, dalla parte di là, di avanzi non avanzi, discuteremo, avremo modo anche di discutere in futuro, c'è un museo dell'Aria, ecc. Per me quell'area è Tommaso Dal Molin, punto. La base stessa, chiunque esso sia, non mi interessa, cioè non si mettono cappelli che non c'entrano niente su una cosa che manca di rispetto a chi ha dato lustro a questa città. Per carità, io non conosco la storia di Del Din, l'ho solo letta sul giornale, tanto di rispetto per quello che ha fatto, non mi interessa particolarmente perché non stava qua, non ha agito qui, non ha fatto in nome e per conto di ciò che ha fatto invece il nostro caro Tommaso Dal Molin e mi batterò assolutamente, come ho già detto, perché tornino qui i nostri monumenti intitolati a loro e vengano messi nel migliore dei modi in evidenza per ricordare comunque questo sito. Su questo, credetemi, sarà una delle poche cose che farò ancora, ma su questo darò battaglia assoluta.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cicero. Consigliere Zoppello per dichiarazione di voto.

- ZOPPELLO: Grazie. A me spiace che ancora su questa storia vengano innescate delle polemiche. Non era certamente la volontà di quest'ordine del giorno, anzi, io auspicavo che questo servisse proprio a superare determinate situazioni. Partivo proprio dal presupposto che c'era stata unanimità da parte appunto del pensiero della gente magari per motivazioni diverse su questa cosa, quindi ritengo che il mantenere il nome, la memoria storica di Tommaso Dal Molin lì sia quanto di più opportuno in questo momento, anche per superare determinate situazioni da attuare. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Non c'è nessun altro, andiamo al voto. Chiusura della votazione, la quale ha avuto il seguente esito: favorevoli 6, contrari 22, astenuti 2. L'ordine del giorno è respinto.

Ordine del giorno rubricato al n. 21. Volpiana.

Ordine del giorno n.21

- VOLPIANA: Quest'ordine del giorno è stato fatto in relazione alla richiesta di dibattito presentata l'ultimo Consiglio comunale il 29 marzo 2012 dalla consigliera Bastianello in relazione alle modifiche di legge sul personale. Siamo ultimamente coinvolgendo anche gli asili nido, i genitori, per sensibilizzarli, perché su questo problema bisogna sensibilizzare anche i genitori, perché qui è in gioco anche il futuro dei nipoti, i figli, quindi abbiamo già avuto un dibattito all'interno di questo Consiglio comunale insieme all'assessore al personale, dove ha garantito la sua disponibilità a risolvere la questione. Noi oggi abbiamo preparato quest'ordine del giorno per rafforzare un po' questa decisione, anche per aiutare l'amministrazione, per avere una forza anche per far sì di risolvere questa questione.

Io non voglio leggere tutto l'ordine del giorno; penso che la questione l'abbiamo dibattuta l'altra volta, quindi voglio sensibilizzare anche i consiglieri che possono aiutarci all'interno delle scuole insieme con i genitori a raccogliere questi consensi. Grazie.

- PRESIDENTE: La parola al Sindaco che risponde, prego.

- VARIATI: Solo per dire che l'amministrazione è d'accordo, quindi parere favorevole.

- PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco. Per dichiarazione di voto? Consigliere Guaiti, prego.

- GUAITI: Grazie, signor Sindaco, per avere accolto quest'ordine del giorno, va nel senso di garantire un servizio, nel contempo garantire anche i posti di lavoro di questi lavoratori che da anni lavorano per conto del Comune. Certamente sappiamo tutti che la legge impone dei vincoli, però quello che applichiamo è cercare di lavorare per superare quest'empasse nell'interesse proprio della città. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Si è prenotata la consigliera Bottene. Prego.

- BOTTENE: Io voterò sì a quest'ordine del giorno. Apprezzo la posizione del Sindaco, perché credo che in un momento di crisi come quello che sta attraversando la nostra società essere vicini e aiutare i lavoratori con tutte le possibilità nostre a disposizione sia assolutamente dovuto. Credo che tra l'altro i dipendenti del Comune, come ogni grande famiglia, c'è sempre di tutto, però per la maggior parte siano persone serie che lavorano e negli ultimi anni il loro carico di lavoro è anche aumentato.

Mi è capitata proprio un'esperienza personale due settimane fa di incontrare una signora che lavorava in un asilo nido a tempo determinato e che da parecchi mesi non aveva più lavoro, perché non era stato rinnovato e quindi una famiglia in grave difficoltà, perché ovviamente, mancando una retribuzione e soprattutto senza avere prospettiva nel futuro, che credo sia la cosa peggiore che può capitare a una persona, perché una persona può anche affrontare delle difficoltà se sa che sono a termine; quando invece c'è il nulla davanti diventa molto pesante. Quindi il mio voto sarà assolutamente favorevole.

- PRESIDENTE: Grazie. Non ci sono altri che sono prenotati, quindi andiamo al voto. Chiusura della votazione. Favorevoli 23, contrari 1, astenuti nessuno. L'ordine del giorno viene approvato.

Passiamo all'ordine del giorno successivo n. 22. Immagino che il presentatore sia sempre il consigliere Guaiti. Parola al consigliere Guaiti.

Ordine del giorno n.22

- GUAITI: Grazie. Con quest'ordine del giorno prima di tutto prendiamo atto della volontà dell'amministrazione di potenziare queste piste ciclabili, però nel contempo, signor Sindaco, è

anche necessario renderle sicure e percorribili. Per fare questo bisogna fare alcuni interventi, in particolar modo sulla sicurezza e sicurezza intendo anche la sicurezza ciclo pedonale durante le ore serali. Durante le ore serali ci sono alcune piste della città, mi riferisco anche particolarmente a quella che riguarda Maddalene-Costabissara; è un percorso trafficato, molto e anche specialmente con la stagione buona che, però, presenta dei problemi. Presenta dei problemi, perché non c'è l'illuminazione. Ricordo che sulla strada Pasubio sono morte anche due persone in bicicletta, perché proprio non transitavano sul percorso ciclo pedonale bensì su quella strada altamente pericolosa. Questa è una raccomandazione, è un invito all'amministrazione di prestare attenzione a fare il possibile per rendere questi percorsi più sicuri. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Signor Sindaco, prego, ha la parola.

- VARIATI: L'amministrazione concorda su quest'ordine del giorno. Ho avuto modo anche di dirle, consigliere, che gli impianti fotovoltaici purtroppo sono stati a volte oggetto di scorribande di vandalismi che li hanno distrutti. Questo me lo diceva anche il Sindaco di Padova. Adesso che alcune piste ciclabili, non tutte, possano essere coperte con illuminazione, c'è anche l'assessore che mi ascolta, questa di Maddalene, quella che è costruenda? In Gogna, pensavamo insomma di illuminarla, quindi va bene, accettiamo l'ordine del giorno, ovviamente sempre compatibilmente, consigliere, con la questione delle risorse.

- PRESIDENTE: Grazie. Per dichiarazione di voto si è prenotato il consigliere Volpiana. Prego.

- VOLPIANA: Io voglio approfittare di quest'ordine del giorno per ricordare all'assessore un problema molto importante. Tempo fa abbiamo fatto, l'ho fatta io un'interrogazione, più volte l'ha fatta anche il consigliere Zoppello, l'interrogazione del parco in via Zuccato, via Basilè. Era un parco privato, adesso è stato aperto alla gente comune. Il parco, però, diciamo, ha un impianto di illuminazione pubblica; il Comune, l'amministrazione comunale deve ancora prenderla a carico e nessuno sa come fare a prenderla a carico, quindi approfitto di quest'ordine del giorno per evidenziare all'assessore che questo parco è privo di illuminazione, perché l'amministrazione deve ancora prenderla in carico. Abbiamo messo tre anni per aprirlo adesso speriamo che...

- PRESIDENTE: Grazie. Il consigliere Capitano ha la parola, prego.

- CAPITANO: Grazie, Presidente. Migliorare le condizioni delle piste ciclabili? Sfonda una porta aperta il collega Guaiti, però io vorrei evidenziare una cosa. Le piste ciclabili, in quelle già preesistenti, vengono sostituite le transenne che delimitano degli incroci stradali, praticamente perché erano fuori norma, vengono sostituite con altro tipo di transenna, che purtroppo i vandali ci sono sempre, e buona parte di queste nuove transenne che indicano la pista ciclo-pedonale, sono o divelte o quasi, insomma. Bisognerebbe fare attenzione, purtroppo tenendo anche in considerazione che ci sono dei vandali in giro notte tempo, specialmente sulle piste che non sono illuminate. Io mi riferisco sulla nuova pista sulla strada di Longara e anche da Casarotto; praticamente è un vero peccato vedere piegate queste nuove tabelle che sono state istituite. Penso che costino anche parecchi soldini.

Prima di sostituirle con un nuovo tipo, io non so cosa avessero che non andassero quelle di prima; erano amovibili, erano bloccate con un lucchetto e sono state portate via, non lo so perché, rimosse per sostituirle con queste. Io non conosco il regolamento che abbia fatto fare questa sostituzione, però cerchiamo di stare attenti, perché purtroppo vederle già tutte quante o rovinate o divelte non è una cosa buona da vedersi, insomma.

- PRESIDENTE: Grazie. Non ci sono altri iscritti a parlare quindi chiudo la dichiarazione di voto e apro le votazioni. Chiusura della votazione. Favorevoli 19 astenuti 2. L'ordine del giorno viene approvato.

Passiamo all'ordine del giorno n. 23. Lo presenta il consigliere Guaiti. Prego.

Ordine del giorno n.23

- GUAITI: Grazie. Quest'ordine del giorno richiama la sicurezza stradale che credo stia a cuore a tutti e mi rivolgo al consigliere Cicero con il quale ho già segnalato questo problema; riguarda via Diaz, la rotatoria. Sarebbe il caso di pensare di fare un soprapasso, qualcosa che rallenti l'innescio in rotatoria di queste auto che provengono da via Diaz in maniera piuttosto forte. Sono già successi diversi incidenti e questa è un'esigenza segnalata da diversi abitanti e cittadini che sarebbe da prendere in considerazione.

Confido che il consigliere Cicero abbia a cuore anche questo problema. Grazie.

- PRESIDENTE: Altri? Nessuno. Si vota l'ordine del giorno rubricato al n. 23. Chiusura della votazione. Favorevoli 22, contrari nessuno, astenuti uno. L'ordine del giorno n. 23 è approvato.

Ordine del giorno n. 24. Consigliere Guaiti.

Ordine del giorno n.24

- GUAITI: Quest'ordine del giorno sinceramente non so se sia percorribile, casomai lo trasformo in raccomandazione. La parola volontario di per sé già dice tutto, però ci sono volontari, signor Sindaco, che operano per il Comune di Vicenza anche trenta ore la settimana, non è che chiedono di essere retribuiti, però usano il proprio mezzo, l'abbonamento del tram. Avevano avanzato, così parlando, qualche proposta di dire: ma almeno una parte di queste spese, cioè il lavoro lo metto volontario, però le spese vive se era possibile riconoscere anche a titolo, così, simbolico un riconoscimento anche per il lavoro che queste persone svolgono oltretutto. Cioè penso alla protezione civile, ma non solo, anche altri operatori che lavoravano in biblioteca e altre parti che usano appunto o il mezzo proprio o il mezzo pubblico. Se è possibile che l'amministrazione possa andare incontro a questa esigenza, cioè andare incontro non intendo alle spese che uno sostiene, ma a riconoscere che queste persone hanno anche delle spese per fare del volontariato a favore di tutti. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Parere dell'amministrazione.

- VARIATI: Ringrazio il consigliere Guaiti della sua disponibilità di ritirare l'ordine del giorno, di trasformarlo in raccomandazione, perché qui c'è un problema di bilancio e di capitoli. Adesso ho capito che si tratterebbe di dare qualche rimborso spesa che già in parte facciamo, però il bilancio non è stato impostato così, allora adesso prendere un ordine del giorno che non abbiamo i capitoli in bilancio, però va bene, il grande cuore del volontariato, scherziamo, insomma resta uno dei pilastri della nostra società.

- PRESIDENTE: Quindi è ritirato? Trasformato in raccomandazione non diamo il voto.

Ordine del giorno rubricato al n. 25. Guaiti.

Ordine del giorno n.25

- GUAITI: Si tratta sempre della sicurezza, sicurezza stradale, ma anche della vivibilità di alcuni cittadini. Nel tratto del Villaggio del Sole ci sono pezzi di strada che sono autentiche

montagne russe, si tratta di una fetta di strada a ridosso della famosa bisca per una larghezza di una corsia circa 3 m per la sua lunghezza che presenta proprio un degrado. Siccome questa strada è trafficatissima da mezzi pesanti allora provocano vibrazioni e rumore. Vibrazioni e rumore creano danni alle persone che vi abitano, cioè danni sia per le abitazioni, ma anche danni fisici, cioè disturbi a riuscire a sopportare questo rumore a volte infernale. Allora si chiede di trovare la possibilità di asfaltare almeno questo pezzettino di strada proprio a ridosso di queste case, che sarebbe andare incontro tra l'altro anche ad una richiesta avanzata con una petizione di firme dai residenti del Villaggio del Sole. Grazie.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto. Signor Sindaco.

- VARIATI: Su questa faccenda, consigliere, lei sa che è una faccenda che gira e rigira in continuazione. Allora, alcuni tecnici sono usciti, per i tecnici questo problema non c'è, mentre per chi vi abita lì il problema c'è. Allora noi adesso lo assumiamo quest'ordine del giorno e faremo fare quest'ulteriore supplemento, perché se ci sono degli avvallamenti, visto che lì c'è, tutti i consiglieri sanno bene di cosa stiamo parlando, ci sono le case a ridosso, alcuni cittadini dicono che quando passano i camion la vibrazione la sentono di sopra e questa va verificata e va messa a posto. Non vorrei che fosse una situazione di tombinamenti anche che si sono abbassati, comunque lo accettiamo e verranno rifatte le verifiche se del caso l'intervento.

- PRESIDENTE: Andiamo al voto. Votiamo l'ordine del giorno n. 25. Chiusura della votazione. Favorevoli 19, contrari 1, astenuti 4. L'ordine del giorno è approvato.

Ordine del giorno rubricato al n. 26. Chi lo presenta? Guaiti, prego.

Ordine del giorno n.26

- GUAITI: Signor Sindaco, questo è un ordine del giorno di indirizzo, cioè nella città purtroppo ci sono ancora tante barriere architettoniche, allora so che l'amministrazione sta lavorando in questo senso, questo è un invito per verificare appunto il piano Peba, che sarebbe il piano per l'abbattimento e capire cosa è possibile fare e se fosse anche possibile incrementare le risorse a disposizione per rendere una città più accogliente e vivibile a queste persone, magari meno fortunate di noi, che abbisognano anche loro di salire o entrare in monumenti o altre parti della città dove gli ostacoli e le barriere impediscono loro di potere accedere. È un invito, una raccomandazione per fare il possibile per eliminare quante più barriere architettoniche possibile. Grazie.

- PRESIDENTE: Signor Sindaco, prego.

- VARIATI: Noi accettiamo quest'ordine del giorno. Ci sarà da parte dell'assessore un aggiornamento del piano per l'eliminazione di barriere architettoniche, compatibilmente con le risorse che sono in bilancio. Attenzione, perché poi non venga fuori, ma bisognava, cioè con le risorse che sono in bilancio. Approfitto per avvisare i consiglieri che intenderei aprire con i commercianti anche del centro un incontro, lo dico anche all'assessore Ruggeri, perché noi in ottobre avremo la grande mostra, presenteremo, e questo è un orgoglio, la Basilica Palladiana senza barriere architettoniche di alcuna natura. Cioè tutti gli spazi della Basilica saranno accessibili ai disabili e quindi questo è un atto di grande civiltà. Qualcuno potrebbe dire ci mancherebbe altro, però così è. È uno dei pochi monumenti italiani che avrà l'abbattimento completo delle barriere architettoniche. Per andare in uno qualsiasi dei nostri bar, c'era stato un lavoro molto bello che avevano fatto proprio i disabili, le associazioni, dimostrando alcuni anni fa come quasi nessun bar della città sia accessibile senza un gradino, le toilette per entrare. Allora io penso che la città dovrebbe, a volte può trattarsi anche di piccoli lavori, perché un

gradinetto può essere superato, io penso che dovremo cercare tutti insieme di fare il più possibile per presentare Vicenza come non una città senza barriere, magari, ma almeno, insomma, nell'area che accoglierà migliaia di persone provenienti da tante parti d'Italia, almeno da queste parti ci siano dei luoghi accessibili a tutti.

Ho approfittato di quest'ordine del giorno per fare anche questo annuncio, quindi parere favorevole.

- **PRESIDENTE:** Non c'è nessun altro, andiamo al voto. Andiamo al voto sul 26. Si può votare. Chiusura della votazione. Favorevoli 24, contrari nessuno, astenuti 2. L'ordine del giorno è approvato.

Ordine del giorno n. 27. Consigliera Sala, prego.

Ordine del giorno n.27

- **SALA:** Grazie, Presidente. L'ordine del giorno parla del centro storico della nostra città che vive un po' i problemi dei centri storici in questi decenni, centri storici che pur nella bellezza che li rende assolutamente incomparabili ad altri centri di altri luoghi del mondo e ai non centri esistenti, non so, pensiamo negli Stati Uniti io mi sconvolgevo del fatto che non esistesse un centro storico, però, voglio dire, la storia di come si sono formate le città fa sì che noi abbiamo questi centri storici. Questi centri storici, però, ovviamente hanno ovvi storici limiti e vincoli dal loro stesso essere nati non con le esigenze di oggi, non con le esigenze di una mobilità di auto, ma con una logica proprio di una città che cresceva e che ci ha lasciato delle bellezze incommensurabili. Allora cosa c'è? Questi centri non possono reggere, come sappiamo tutti, con le nuove piazze, quindi con i centri commerciali, dove è facile parcheggiare, dove fa caldo d'inverno, dove fa fresco d'estate perché c'è l'aria condizionata, non è su questo che possono competere. Possono competere con il fatto di essere cuore delle città, di bellezza, di essere d'incontro, però devono affrontare le loro difficoltà oggettive.

Allora quello che io credo e che invito l'amministrazione a fare, che l'amministrazione sta già facendo, però mi piacerebbe proprio che ci fosse ancora un prosieguo in questo senso, è di pensare ad un centro storico in una visione sempre più sistemica, come non può non essere, per cui i commercianti certo hanno le loro difficoltà, i parcheggi sono difficili, la cultura può fare la sua parte e la sta facendo.

Adesso il consigliere Sorrentino diceva che la città di Vicenza non è poi così cambiata. A me dei miei amici, che tra l'altro non votavano certo da questa parte qui, hanno detto che vedono una città vivace, una città piena di eventi, una città che ogni domenica si anima, cioè una città che loro non conoscevano. Ripeto, guardate che proprio non ci ho messo becco in questa cosa, ripeto, anzi, erano di tutt'altra impostazione, per cui è una città assolutamente che sta facendo la sua parte. Però io credo che se il Comune continua in quest'opera di regia in cui veramente mette insieme anche magari chi fa fatica a stare insieme, perché ragiona in modo diverso, perché magari le esigenze del commercio sono diverse dalle esigenze dei residenti, io auspico che ci siano questi incontri, che dopo possono formalizzarsi in qualcosa di più organico in cui veramente si agisca per dare veramente una speranza al nostro centro storico, perché intanto lo merita, perché è uno dei più belli del mondo credo si possa dire, non è proprio il provincialismo che ce lo fa dire. È un centro storico, però, che si sta svuotando come sappiamo di residenti, perché c'è un amico architetto che da dieci anni sta facendo il calcolo di come progressivamente si sta svuotando e dice che nel 2027, se continuiamo così, rischiamo di svuotarci veramente.

Ci sono problemi oggettivi che sono più grandi di noi, però io credo che il Comune abbia la forza di fare questa regia in cui faccia il possibile per mettere insieme le forze e cercare soluzioni. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego il signor Sindaco per il parere dell'esecutivo.

- VARIATI: La ringrazio, consigliera, per avere affrontato questo tema che è un tema chiaramente, come lei stessa ha detto, molto complesso. Noi accettiamo le sollecitazioni che vengono da quest'ordine del giorno, quindi diamo un parere favorevole. Volevo solo precisare che l'amministrazione ha agito almeno su cinque fronti sul centro storico. Il primo: l'aumento di manifestazioni, di incontri culturali, musicali; sono aumentati negli ultimi due anni del 30% e abbiamo un aumento di utenti stimati che è del 30-40%. La grande mostra, cheché se ne dica, servirà anche a lanciare la città su un circuito turistico nazionale e internazionale, come città d'arte qual è, e attraverso un percorso un po' faticoso ma importantissimo con i commercianti e non solo, con gli artigiani, con gli albergatori, è la città che si sta preparando a un certo tipo di ospitalità, perché francamente mangiare a Vicenza di domenica in centro è un problema. Trovare da mangiare dopo le ore 14:00 è un problema, trovare un negozio aperto dopo le 19:30 è un problema, mentre le città turistiche, le città d'arte dovrebbero avere un sistema completamente diverso.

Io sono convinto che questo colpo che darà la grande mostra servirà e lascerà poi un volano molto interessante. Abbiamo agito anche francamente sull'aumento dei parcheggi con molta attenzione. Consigliera, lei me ne darà atto, perché il nuovo grande parcheggio del Fogazzaro offre un polmone di parcheggio importante, però dobbiamo stare attenti, perché l'accesso al centro storico non può essere dato solo nell'ottica del "ti do il parcheggio, vieni con l'auto", cioè è un meccanismo di accesso un po' più complesso per le tante problematiche che sappiamo. L'arredo urbano. Anche questo bilancio che ci stiamo apprestando a concludere darà delle risorse per un arredo urbano importante del centro storico, anche se non vorremo dimenticarci anche della periferia, dei punti di centro e di identità dei nostri quartieri. I plateatici sono aumentati notevolissimamente. Basta pensare a Piazza Biade come era prima, era un parcheggio sostanzialmente per alcuni privilegiati, ivi compresi macchine comunali; oggi in gran parte vi sono dei plateatici dove è possibile con grandi fatiche, a volte anche con qualche problema con la mobilità, cerchiamo di dare dei plateatici, perché anche il plateatico vuol dire far vivere la città. Insomma, il centro storico rappresenta una complessità e rappresenta, però, anche una grande opportunità per la città in equilibrio con il resto della città. L'assessore mi stava dicendo che la trasformazione anche del punto commercio della Basilica che andrà a sostituire il Bar Borsa, la questione dello stesso Garibaldi, insomma, sono delle luci che si stanno aprendo. Stiamo lavorando perché corso Fogazzaro possa avere altri punti di luce e auspichiamo peraltro che la Prefettura si insedi nell'ex Camera di Commercio in Corso Fogazzaro.

Qui ci viene dato un input in più affrontare ancora più in modo progettuale la complessa problematica. La assumiamo come un impegno, consigliera.

- PRESIDENTE: Grazie. Si vota. Si può votare. Chiusura della votazione. Favorevoli 24, contrari nessuno, astenuti uno. L'ordine del giorno n. 27 è approvato.

Ordine del giorno n. 28. Consigliera Sala.

Ordine del giorno n.28

- SALA: È un ordine del giorno che avevo presentato credo molto tempo fa ormai ed era stato approvato, solo che volevo reiterare la cosa per due motivi. Uno perché questa volta con il bilancio si riuscirà a mettere mano alle strade in modo importante e poi perché nel frattempo è intervenuta anche la nuova norma nel Comune, per cui comunque ci sarà la possibilità di avere un feedback, di avere questo famoso *recall* per cui in qualche modo gli ordini del giorno d'ora in poi avranno un iter o quantomeno una verifica diversa. L'ordine del giorno semplicemente parla della possibilità di avere un asfalto antismog. C'è un asfalto di nuova generazione che si

sta sperimentando in alcuni luoghi, per esempio recentemente all'aeroporto di Malpensa, questo asfalto permette di assorbire, dicono, fino al 10% delle polveri sottili. Sappiamo quanto sia un problema per la salute, quanto sia un problema della nostra città. Allora io capisco e sono assolutamente, anzi, consapevole che questo asfalto sia costoso e che quindi il bilancio adesso abbia fatto una previsione di asfaltatura diversa e che quindi immagino che l'assessore Lago direbbe subito non può essere, perché c'è questo vincolo di bilancio; quello che si può chiedere e che chiediamo è che venga sperimentato dove possibile e quindi almeno in uno, due... in luoghi dove la concentrazione di polveri sottili è particolarmente importante, perché si possa poi anche fare un confronto con il prima e con il dopo.

Questo tipo di asfalto antismog che ha del titanio, quindi è molto costoso, fa in modo che le sostanze inquinanti si trasformino in sali. Belli questi articoli, dicono che le strade possono diventare quasi un elemento che aiuta la salute. È un po' paradossale, però, siccome c'è la possibilità di utilizzare queste tecnologie e questi materiali, volevo sapere se il Comune può, visto che avevamo anche votato questa cosa a suo tempo, può in questa situazione portare qualche esempio in materia. Grazie.

- PRESIDENTE: Borò.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Speriamo che asfaltino le strade, non tanto l'asfalto antismog, che è una bellissima cosa, ma speriamo che a Vicenza, signor Sindaco, vengano asfaltate le strade almeno, perché sarebbe già una bella conquista quella.

Volevo fare riferimento, signor Sindaco, all'affermazione che lei ha appena fatto nel suo ultimo intervento, ha detto che la Prefettura si sposta in Camera di Commercio. Mi scusi, ma vogliamo far rivivere il centro o lo vogliamo uccidere? La Prefettura sarebbe bene si spostasse in una zona periferica della città dove è accessibile all'utenza, non tanto in centro storico dove non ci sono parcheggi, dove è difficile da raggiungere. Credo che la Prefettura si possa spostare in qualsiasi altro posto della città e per far rivivere la città sarebbe bene che il palazzo della Camera di Commercio, come il palazzo della Banca d'Italia, che non so di chi è la proprietà, fossero adibiti ad abitazioni, cioè si creassero dei garage sotterranei, come accade nelle grandi città di tutta Europa, visto che si parla in europeo, si creano i garage sotterranei per le abitazioni, ma non come all'ufficio postale, otto appartamenti, otto uffici e quindici garage, ogni ufficio senza garage.

Cioè si devono creare posti auto, minimo due o tre posti auto per ogni abitazione e creare abitazioni lì. Credo che per far rivivere la città bisogna far ritornare la gente a vivere in centro. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Assessore Tosetto.

- TOSETTO: Consigliera Sala, per quanto riguarda l'asfalto antismog, pur condividendo la sua posizione, però bisogna comunque poi sempre valutare l'aspetto del peso economico, perché, come sa, la condizione delle strade risponde in parte anche a quello che ha detto il consigliere Borò. Quando abbiamo ereditato questa città non ne avevamo neanche una di strada messa a posto. Bene o male 150 strade le abbiamo asfaltate, però il lavoro è ancora lungo, perché sono 600 chilometri di strade, 600 chilometri abbiamo in città, poi abbiamo strade larghe 6 metri, ma abbiamo anche strade larghe 12-14-15 metri, pensate la zona industriale, quindi di soldi ne abbiamo bisogno di moltissimi.

Direi, se è d'accordo, possiamo trasformare quest'ordine del giorno in una raccomandazione e valutare magari nell'ambito dei lavori che andremo a fare con questo stanziamento di bilancio di verificare dove potremo fare, in effetti ce ne sono dei luoghi dove potremo effettivamente applicare questa tecnologia, dove potremo fare una piccola sperimentazione, valutando quindi l'aspetto dei costi, l'aspetto della zona e l'aspetto anche della fattibilità

complessiva, senza che quest'ordine del giorno diventi... diventi una raccomandazione insomma, se lei è d'accordo, potremo trasformarlo in questa ottica.

- PRESIDENTE: Consigliera Bottene, c'è una richiesta di trasformare il documento di indirizzo in raccomandazione. Prego.

- BOTTENE: No, no, su questo poi risponderà Isabella, io volevo solo dire all'assessore che capisco le difficoltà di reperire i fondi per affrontare spese maggiori, che però bisogna anche saper ragionare in maniera più ampia e globale, perché se noi andiamo ad asfaltare con l'asfalto consueto, perché ci costa meno, ma poi paghiamo di più... no perché quelli sono i soldi che abbiamo a disposizione, assessore... però dopo paghiamo di più in campo sanitario perché non riusciamo ad abbattere l'inquinamento, dobbiamo sfiorare il PM10 e continuare a fare le domeniche senza auto. Non so poi alla fine anche dal punto di vista economico se invece di considerare solo un settore, li consideriamo tutti qual è il bilancio totale? Volevo solo fare questa raccomandazione, di avere una visione ampia e considerare non solo un settore.

- PRESIDENTE: Consigliera Sala.

- SALA: Raccomando, raccomandiamo che assolutamente questa cosa venga sperimentata e raccomanderei anche e chiedo se poi possa essere veramente operato un confronto. Adesso non so se le centraline entrano così nello specifico, però se si potesse misurare l'impatto, anche se, per carità, il 10% lo attestano i test, però capire se poi effettivamente questo ha impatto. Siccome penso veramente che bisogna sempre poi lavorare per il futuro, credo che questa sarà la strada e speriamo che anche i costi un po' alla volta calino, con la tecnologia dovrebbero anche calare, quindi raccomando vivamente che questo avvenga. Grazie.

- PRESIDENTE: Quindi l'ordine del giorno è ritirato e trasformato in raccomandazione.
Ordine del giorno n. 29. Consigliera Sala.

Ordine del giorno n.29

- SALA: È un ordine del giorno che vuole trovare, se è possibile, non certo le soluzioni a questa crisi che, come diceva anche ieri la consigliera Bottene e gli altri colleghi e come ormai dicono tutti, è una crisi strutturale, è una crisi che dovrà far rivedere forse il nostro modo di vivere e di pensare e di agire e di lavorare.

In questi momenti in cui la crisi è tangibile, in cui le persone sono in forti difficoltà, ci sono delle possibilità, ovviamente non si può creare il lavoro per tutti, non ci sono bacchette magiche, però ci sono delle possibilità che sono state sperimentate all'estero, anche in Italia e che in qualche modo funzionano su più livelli. Adesso sto parlando dei sistemi di scambio senza denaro. Volevo fare anche una battuta, visto che ho tempo. I giorni scorsi al Teatro Olimpico e in altri luoghi della città c'è stato un progetto bellissimo che ha sostenuto fortemente l'assessorato alla Cultura, che ha visto coinvolti centinaia di ragazzi della città, del Liceo classico, ma non solo, che voleva riportare l'attualità del pensiero classico. Allora l'altro giorno al Teatro Olimpico, ripeto, pieno di giovani come non mai, c'era David Riondino che ha fatto una sua performance sul denaro e ha parlato di questo oggetto del desiderio, questa entità che non è sempre esistita al mondo, che adesso è diventata non solo parte integrante della nostra vita, ma in qualche modo ha assunto anche delle sembianze come dire un po' alla Matrix, insomma in qualche modo sfugge al nostro controllo, tanto che sappiamo bene quanta parte abbia in questa crisi mondiale quella che è stata anche la bolla speculativa finanziaria. Quindi il denaro che in qualche modo alimenta se stesso. Questo per dire che qui stiamo parlando di sistemi di scambi tra persone senza denaro.

Se voi leggete in giro articoli, le persone in qualche modo in questa crisi devastante, l'aiuto reciproco diventa non solo auspicabile ma anche necessario. Allora questi sistemi, come le Banche del Tempo cui faccio riferimento io, ma ci sono altre modalità che sono state sperimentate, mettono in movimento, in relazione le persone, senza usare il denaro. Cosa sono queste Banche del Tempo? Sono dei sistemi, appunto delle reti che si creano tra persone, per cui le persone si scambiano servizi, si possono scambiare saperi, si possono scambiare anche oggetti ad un certo punto, come nel baratto, le cose che si facevano normalmente tra vicini di casa e che adesso in questa società diventano sempre più difficili e vanno un pochino organizzate e sostenute. Siccome ci sono esperimenti anche riusciti, di Banche del Tempo in questo momento in Italia sono 320, le fanno le associazioni, le fanno i privati cittadini, però il Comune credo possa dare un parte proprio nell'istigare un po' questa cultura, nel promuovere queste iniziative.

Io chiedo, e io dalla mia posso dire anche in qualche modo di poter fare un piccola parte, se è possibile, per esempio sto pensando alle reti di banche del tempo comunque di scambi che possono esserci tra le donne, tra le associazioni femminili, che in qualche modo grazie al lavoro di Cristina, di tanti degli assessorati, stanno portando dei risultati in città.

Credo che la Banca del Tempo sia un modo per fare comunità, dare servizi, aiutare concretamente le persone e dare anche un po' di autostima alle persone che in questo momento hanno perso lavoro, sono veramente a terra, sono veramente senza speranza, per cui io spero che in qualche modo gli assessorati e non solo forse l'assessorato al sociale in qualche modo promuova almeno la cultura della banca del tempo. Grazie.

- **PRESIDENTE:** Grazie. Per l'amministrazione il parere sarà espresso dall'assessore Giovanni Giuliari. Prego.

- **GIULIARI:** Per esprimere il nostro parere favorevole a quest'ordine del giorno, una proposta che è già allo studio anche dell'assessorato, proprio a fronte del fatto che molte persone si trovano ad essere senza lavoro, ma hanno competenze, hanno soprattutto questa grande risorsa che è il tempo, c'è proprio, come diceva la consigliera comunale Isabella Sala, il problema dell'autostima, cercare di evitare di entrare nei circoli della depressione. Quindi in questo momento è un momento privilegiato, quindi da parte mia, ma anche di tutti gli altri assessori, c'è la disponibilità di prendere spunto da questo invito per andare in questa direzione.

- **PRESIDENTE:** Grazie. Non c'è nessun altro. Si va al voto. Chiusura della votazione. Favorevoli 24, contrari nessuno, astenuti due. L'ordine del giorno è approvato.

La frazione dedicata ai documenti di indirizzo è quindi conclusa. Passiamo alla frazione dedicata alle manovre emendative. Sono stati presentati 31 ordini del giorno, però gli emendamenti rubricati al n. 9 e 10 sono stati ritirati dai proponenti. L'emendamento n. 12 è assistito da un sub emendamento.

Emendamento n. 1. Consigliere Rucco, prego.

Emendamento n.1

- **RUCCO:** Grazie, Presidente. Questo emendamento ha lo scopo di finanziare un'opera che da diversi anni, ormai dal 2008, da quando questa amministrazione si è insediata, l'assessore Dalla Pozza ha visto bene di non prendere mai in considerazione. È un po' come tutte le proposte del nostro gruppo, ne parlava prima sulla custodia il collega Sorrentino, questa è la proposta di istituire un nuovo capitolo di bilancio con la dicitura "Realizzazione di una stazione fissa della Polizia locale in Campo Marzo". Considerato che ci sono delle strutture di proprietà comunale, tra cui i due bar davanti alla stazione, uno dei quali chiuso da diverso tempo, già nei mesi passati, ma anche negli anni passati i consiglieri comunali del PDL a più riprese hanno

suggerito di destinare una di queste strutture alla stazione fissa di polizia. Questo sarebbe quantomeno un forte deterrente nei confronti della delinquenza presente ormai in Campo Marzo, radicata con lo spaccio, con tutti i reati di microcriminalità che ormai leggiamo quotidianamente sui giornali locali che caratterizzano la zona, sarebbe quindi un ottimo deterrente per far sì che quantomeno questi piccoli delinquenti possano allontanarsi dalla zona.

Il capitolo da cui chiediamo il prelievo sono i 50.000 euro dal capitolo 1404002 denominato "Nuovo teatro comunale" che rappresenta un capitolo che per quanto riguarda gli scriventi sottoscrittori di questo emendamento, un capitolo, diciamo, inutile rispetto a quelle che sono le priorità della città. In questo caso la priorità è la sicurezza e quindi il contrasto alla microcriminalità in maniera decisa.

Sappiate che sarà uno dei temi della prossima campagna elettorale la sicurezza in centro storico, sarebbe importante, e noi la porteremo avanti, istituire questa struttura.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto sull'emendamento n. 1. Signor Sindaco.

- VARIATI: Io intervengo adesso per questo emendamento e anche per altri emendamenti, che più tardi l'emendamento 5 ed altri prendono i quattrini dal nuovo teatro comunale, contributo in conto capitale. Spiego il motivo per cui noi siamo contrari. Ho visto che il vostro gruppo del PDL ne ha fatto motivo di battaglia e io rispetto ovviamente le diverse opinioni. Perché l'amministrazione intende fare questo intervento sul teatro? Perché noi abbiamo in mente soprattutto il bilancio della Fondazione Teatro, che è tutt'altro che tranquillo, ad oggi, ringraziando il cielo, è in pareggio, abbiamo luci aperte per circa 220 sere su 365 giorni e abbiamo avuto un giro di utenza di circa 120.000 spettatori, quindi è un grande rilancio del teatro. Ma malgrado questo noi dobbiamo fare in modo che quel teatro diventi anche una sede appetibile per tutta la convegnistica. E questo non è possibile se oltre il dare una sala non riusciamo a dare anche la possibilità di alcuni servizi. Questo lo chiede il mercato, altrimenti quella struttura va tra virgolette fuori mercato. Qua non si tratta di fare un lusso, perché ci è venuto in mente, che bello, fare un ristorante in una terrazza o utilizzando spazi grandi e che sono rimasti completamente senza funzione. Abbiamo la possibilità di avere un consiglio di amministrazione che penso utilizzerà bene questi quattrini e quindi vogliamo andare avanti. Questo è il motivo principale per cui noi siamo costretti a dirvi un parere negativo su tutti questi emendamenti che li traggono i quattrini.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Zocca.

- ZOCCA: Voto favorevole del gruppo. Innanzitutto stasera finalmente il Sindaco per la prima volta dice che i soldi della centrale del latte sono stati ottimamente spesi, perché ha detto che il teatro è una grandissima opera e quindi finalmente conferma la bontà di quell'operato. Dopodiché, vede signor Sindaco, c'è un errore di fondo che abbiamo già detto sul giornale più volte e al quale lei comunque si è sempre sottratto e ancora si sottrae e anche stasera non l'ha fatto, nonostante lo aveva anticipato poi non l'ha fatto. Il problema di questi emendamenti che vanno a cogliere esigenze che i singoli consiglieri hanno riscontrato nel loro semplice mandato, nel loro operato. Meritava una analisi nel momento in cui lei con un suo emendamento si impegnò di venire in Consiglio comunale per ascoltare le esigenze dei consiglieri comunali in merito a quelle che potevano essere le esigenze da soddisfare con la vendita delle azioni dell'Autostrada.

Lei questo impegno l'ha completamente disatteso, l'ha emendato, l'ha fatto votare ai suoi consiglieri di maggioranza per tenerli buoni e dopodiché non è mai venuto in Consiglio a presentarlo, non è mai venuto ad ascoltare quelli che potevano essere i suggerimenti, sia della maggioranza, che immagino vi sarete ritrovati migliaia di volte nelle vostre stanze chiuse a discutere come spartire questi soldi, ma anche magari nel rispetto di quelle che potevano essere

le esigenze e le proposte dell'opposizione, visto che quei soldi non sono della maggioranza ma sono della città, di cui fanno parte maggioranza e opposizione.

Anche questa sera nella fase di introduzione del bilancio, io ero presente e non ho sentito, nella fase successiva non l'ho sentito, oggi non l'ho sentito. Lei non ha fatto neanche un passaggio degno di nota del dover illustrare qual è il suo piano di investimento dell'Autostrada nel rispetto di ciò che lei promise e si impegnò a fare in quest'aula. Quindi le richieste che arrivano qua vanno a prendere qua e là in funzione del fatto che non c'è mai stato un confronto, non è mai stata fatta attenzione e quindi si cerca di andare a cogliere nelle voci che si ritengono meno significative, quelle che per noi sono delle esigenze più significative da rivolgere al territorio.

- PRESIDENTE: Consigliere Borò, poi Formisano.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Il gruppo Lega nord voterà favorevolmente. Faccio un pensiero. Ma questo ristorante che sicuramente darà un introito alle casse comunali, visto che mi sembra di capire che è privato e che pagherà un affitto? Dico bene? Non ho seguito, perché ero fuori. Comunque, indipendentemente dalla gestione, ritengo che creare un ristorante che va in concorrenza con gli altri ristoranti che esistono già non sia una cosa giusta. Io credo che questi soldi sarebbe bene che l'amministrazione li utilizzasse per incentivare il lavoro alle altre attività che in questo momento stanno soffrendo, alle altre attività ristorative che in questo momento stanno soffrendo, perché, signor Sindaco, lei si dimentica di una cosa, che tutte le attività commerciali, che siano di ristoro o di commercio, pagano delle tasse e queste tasse le pagano al Comune. Se nel centro storico o nelle zone chiudono i ristoranti o chiudono i negozi il Comune non ha più introiti. È lo stesso errore che lo Stato italiano ha sempre commesso quando le aziende se ne andavano nei paesi dell'est, conveniva di più anche allo Stato italiano forse fare uno sconto sulle tasse, sull'Iva, sull'INPS, sui contributi, non so cosa, e tenere qua le aziende, mantenere qua la ricchezza, piuttosto che lasciare che queste aziende se ne andassero all'estero. L'estero si sta comportando in maniera sbagliata come ha fatto lo Stato italiano negli anni passati. Grazie.

- PRESIDENTE: Consigliere Formisano.

- FORMISANO: Ma io non so se il Sindaco ha detto veramente che il teatro è una buona opera, ma per una volta non sarei d'accordo con lui, nel senso che, secondo me, noi non abbiamo fatto un buon lavoro con il teatro di Vicenza, nel senso che bisognava farlo per arrivarci prima della campagna elettorale, visto che parliamo tanto di scopi preelettorali, è giusto anche ricordare quando Hüllweck vinse il secondo mandato con un vantaggio non enorme nei confronti del candidato Riboni, probabilmente il fatto di avere già tagliato il nastro del teatro fu quello che gli diede la spinta decisiva. Avete tagliato il nastro... avete posato la prima pietra, va bene? Mamma mia! Mi sono sbagliato. Comunque il fatto sostanziale è questo: la campagna elettorale Hüllweck bis fu impostata sul fatto che era stato fatto il teatro e con quello furono vinte le elezioni.

Resta il fatto che, secondo me, il teatro è un non luogo, nel senso che non esiste la vivibilità di questo posto, questo viene utilizzato trenta, quaranta, cinquanta volte all'anno, per due ore, per tre ore e poi è chiuso e diventa un parcheggio. Questa è la verità. Se andate a vedere qualunque altro teatro moderno che sia stato fatto ultimamente sono luoghi vissuti. Io cito sempre come esempio: Annecy?, dove c'è un teatro all'interno del quale ci sono i luoghi di ritrovo per i giovani, le sale della musica, i luoghi per fare gli incontri, la convegnistica, i bar, ristoranti e quant'altro. Nel teatro di Vicenza, che è una cattedrale nel deserto, è un edificio tra l'altro piuttosto brutto, bisogna ammetterlo insomma, non c'è nulla e per un sacco di giorni all'anno e un sacco di ore al giorno è un luogo chiuso, inutilizzato. Questa è la verità.

Allora lo vogliamo o non lo vogliamo rivitalizzare quel luogo? E per rivitalizzarlo che cosa dobbiamo fare? Dobbiamo creare degli spazi che siano vissuti per più ore al giorno, questa è la verità. Mi pare che la vostra polemica su questa spesa sia del tutto stucchevole e irrilevante.

- PRESIDENTE: Consigliere Sorrentino, non posso darle la parola perché siamo in dichiarazione di voto, ha già parlato Zocca.

(interruzione)

- PRESIDENTE: Allora ha ragione lei, prego.

- SORRENTINO: Io sono favorevolissimo a prevedere l'istituzione di un posto di Polizia locale in Campo Marzo. Non ci sono dubbi e so che non verrà fatto, però peraltro non ho nessun problema a dire che, secondo me, invece il ristorante sopra il teatro è una buona idea, un buon complimento ad un'opera pubblica che Formisano devi mangiarne di carne prima che tu possa prevedere una cosa del genere! Ma devi mangiarne ancora tanta! Un'opera del genere che rimarrà non per cento anni ma per secoli, è un'opera di cui Vicenza aveva bisogno, basta pensare che è sempre pieno, è un bel teatro, ci può essere qualche difetto di caustica, ma è un'opera di cui veramente la cittadinanza può andarne orgogliosa. Quindi se quest'amministrazione si attiva per creare dei contributi per cui la gente vada più volentieri a teatro ben venga e quindi mi astengo su quest'ordine del giorno.

- PRESIDENTE: Abalti anche lei in dissenso.

- ABALTI: Io voterò invece contrario a quest'ordine del giorno, peraltro l'ho già detto ieri qual era la mia posizione sul tema del ristorante sul teatro, però voglio spiegare alcune cose. Vedi, Formisano, non si può fare le conferenze stampa della vostra maggioranza di questa amministrazione per decantare la capacità gestionale e i successi del consiglio di amministrazione che guida la fondazione del teatro, spiegando alla città e a tutti che questa gestione ha prodotto un attivo, che il bilancio è in attivo o in pareggio, mi aiuti, Sindaco, questo era, però ricordo che non c'era passivo. Quando molti colleghi che oggi siedono sui banchi della maggioranza o addirittura in Giunta per dieci anni ci hanno attaccati, spiegandoci che quella era un'opera che avrebbe soltanto generato un grande buco finanziario nelle casse comunali, in primis l'assessore Dalla Pozza, che purtroppo oggi non c'è, ma che arrossiva molto di più allora quando si arrabbiava di quanto non arrossisca adesso.

Dite che il teatro è brutto, dite che il teatro è sbagliato, dite che il teatro non va bene, ma fate le conferenze stampa per spiegare che il teatro funziona. Allora c'è questa strana divaricazione tra le cose che dite, che dicono alcuni della maggioranza e altri e il Sindaco e la Giunta rispetto al tema del teatro. Alla sua maggioranza questo teatro non piace, Sindaco, lo ha appena detto il capogruppo del PD. Allora chiaritevi le idee. Per noi il teatro, piaccia o non piaccia, è un'opera che funziona, è un'opera di cui la città aveva bisogno e più di dieci anni fa ci ricordiamo tutti la stagione del 98, quando si raccolsero migliaia di firme, perché la città chiedeva a grande voce un teatro su cui si erano impegnati praticamente tutti i sindaci e tutte le amministrazioni dal dopoguerra in poi, perché i famosi teatri non erano stati mai realizzati, noi abbiamo fatto una campagna elettorale, ci siamo impegnati e lo abbiamo fatto, quindi voto contrario a questo emendamento.

- PRESIDENTE: Si va al voto sull'emendamento n. 1. Chiusura della votazione. Favorevoli 6, contrari 24, astenuti 1. L'emendamento è respinto.

Emendamento n. 2. Rucco, prego.

Emendamento n.2

- **RUCCO**: Questo emendamento è un emendamento mirato a togliere alcune risorse da spese per l'attività e le iniziative delle circoscrizioni 4 e 5 per finalizzarle a dei progetti concreti, che non siano i soliti contributi a pioggia o le marchettine elettorali nelle circoscrizioni, ormai controllate in maniera poco democratica rispetto a quello che facevamo noi nel rispetto del decentramento vero e lo scopo è quello di finalizzare 10.000 euro a favore di progetti per portare la cultura sportiva del rugby a Vicenza all'interno delle scuole. Infatti i 10.000 euro sono una richiesta che viene fatta con questo emendamento per riempire una casella che nel bilancio delle spese correnti è oggi 0, quindi per favore, questo tipo di progettualità a favore delle scuole chiediamo questo spostamento di 10.000 euro.

Il parere da parte dei tecnici è un parere favorevole, quindi ci sarebbero tutti i presupposti per un voto positivo all'emendamento, tenuto anche in debita considerazione che quello che il rugby Vicenza sta facendo sul territorio e cioè coinvolgere 500 praticanti lo sport del rugby che vuol dire 500 famiglie e quindi educare allo sport, perché conosciamo ormai quelli che sono i valori positivi di questa attività sportiva, che so che quest'amministrazione, come quella precedente, hanno condiviso e su input della passata amministrazione, perché dopo ho notato che su molte opere fate presto ad appropriarvi anche di quello che fanno gli altri, senza ricordarvi chi le ha lanciate in concreto con progetti e con il reperimento di risorse economiche. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Dichiarazione di voto. Nessuno. Si vota. Chiusura della votazione. Favorevoli 9, contrari 19, astenuti 2. L'emendamento è respinto.

Emendamento n. 3. Rucco, prego.

Emendamento n.3

- **RUCCO**: Grazie. Sempre per il rugby, per la struttura del nuovo campo a Sant'Agostino, chiediamo lo spostamento di 100.000 euro in diminuzione dal capitolo di bilancio dello stadio Romeo Menti manutenzione straordinaria per due motivi sostanziali: è giusto che l'amministrazione comunale non investa più risorse sullo stadio, ma che ci pensi la società; queste risorse necessarie per la manutenzione non vengano appunto imputate al Comune, tenuto conto anche del fatto che mi risulta sia stata firmata una convenzione tra amministrazione comunale, proprietà della struttura, e società Vicenza calcio, dove il pagamento sostanzialmente, o meglio, i lavori di manutenzione vengono imputati a canone di locazione del campo.

Mi dispiace che non ci sia l'assessore Nicolai, perché avrebbe potuto spiegarci il meccanismo di questa convenzione, da dove nasce appunto il presupposto essenziale per spostare i 100.000 euro a favore dell'ultimazione dei lavori sul campo da rugby nella zona di Sant'Agostino, per cui si chiede lo spostamento. I pareri sono favorevoli e quindi si insiste per l'approvazione.

- **PRESIDENTE**: Il Sindaco.

- **VARIATI**: Parere negativo, perché c'è un accordo con il Vicenza calcio che non possiamo toccare e ricordo che sul nuovo campo da rugby noi abbiamo messo 200.000 euro, attenzione, pronti eventualmente a rivederne al rialzo se c'è necessità. Vi è un punto di riferimento con la società e quindi ci teniamo fermi a quanto abbiamo detto.

- **PRESIDENTE**: Grazie, andiamo al voto, non c'è nessun altro. Si può votare. Chiusura della votazione. Favorevoli 8, contrari 20, astenuti 1. L'emendamento n. 3 è respinto.

Emendamento rubricato al n. 4. Rucco.

Emendamento n.4

- RUCCO: Questo emendamento era finalizzato allo spostamento di 150 mila euro da capitolo relativo al ristorante del teatro e in aumento su impianti sportivi e palestre e viene ritirato.

- PRESIDENTE: Emendamento n. 5. Rucco.

Emendamento n.5

- RUCCO: Anche questo emendamento spostava delle risorse a favore della manutenzione straordinaria di strade, mi pare marciapiedi se non ricordo male in questo capitolo. Comunque viene ritirato anche questo.

- PRESIDENTE: Emendamento n. 6.

Emendamento n.6

- RUCCO: Questo emendamento sostanzialmente sposta 5.000 euro dalle spese correnti consulenze istituzionali a favore in aumento delle spese correnti del contributo dell'associazione Società del Quartetto che è un'associazione che svolge attività di carattere culturale in città. L'aiuto a questo tipo di associazione per questo tipo di contributo è finalizzato ad alcuni progetti di natura musicale che verranno prodotti ed eseguiti nei prossimi mesi; nasce dal fatto che rispetto ad altre realtà come le Settimane musicali, piuttosto che l'orchestra del Teatro Olimpico, che vivono grazie a contributi importanti da parte della Regione Veneto, mi risulta che la Regione Veneto sia stata ben più stringente rispetto alle esigenze di quest'associazione e credo che il Comune non possa non dare un segnale a favore di una Società del Quartetto che fa cultura in città tanto quanto queste associazioni di cui ho parlato, quindi credo che quella casella 0 che è prevista oggi nel bilancio di previsione che avete indicato vada riempita con questo 5.000, spostato dalle consulenze istituzionali, che chiaramente non meglio definite e quindi secondo me utilizzabili.

- PRESIDENTE: Assessore Lazzari e poi Pigato.

- LAZZARI: Quella casella lì è perché una volta aveva un contributo istituzionale che non c'è più stato. La Società del Quartetto, però, gode di contributo comunale, non è che il Comune ignori la Società del Quartetto. C'è una voce generica, è proprio stato un cambiamento di bilancio che ho trovato già io prima che arrivassi, fatto con la vostra amministrazione, ha tolto quella voce e ha messo la voce generica "Contributi per associazioni" e normalmente si pesca da lì. Però, io sono favorevole comunque a questo emendamento. Di solito la cifra che si dava era intorno, dipende dalla capienza del capitolo, quest'anno è 30.000 che verranno spartiti tra tutti, anche le settimane musicali prendono il contributo lì, sono circa 7-8 mila euro per associazione musicale.

- PRESIDENTE: Consigliere Pigato.

- PIGATO: Ringrazio il collega Rucco per la sensibilità e anche l'assessore per la risposta. Non avevo posto nessuna questione in proposito, sennò qualcuno avrebbe scritto che c'è l'ennesimo conflitto d'interesse della famiglia Pigato, visto che mio fratello si trova ad essere Presidente. Grazie comunque a tutti e due.

- **PRESIDENTE**: Andiamo al voto. Chiusura della votazione. Favorevoli 26, contrari 1, astenuti 3, l'emendamento n. 6 è approvato.

Emendamento n. 7. Consigliere Rucco.

Emendamento n.7

- **RUCCO**: Nell'esaminare il bilancio di previsione e le spese correnti, ho notato che nel capitolo riguardante le agevolazioni Carta 60, anche lì viene segnata la voce 0. Se ricordate, ci fu una polemica qualche anno fa sulla questione degli ingressi per gli over 60 sugli ingressi delle piscine, ingressi agevolati. La richiesta che facciamo come Popolo della Libertà è quella di spostare 10.000 euro dal contributo al teatro stabile della Piccionaia-i Carrara che pare che sia un contributo intoccabile da tutte le amministrazioni, quindi sono potentissimi evidentemente, ma arriverà il giorno in cui riuscirò a far passare un emendamento su questi, perché è pazzesco, a favore secondo me di un provvedimento di natura sociale, che è appunto l'agevolazione per gli over 60. Pertanto, signor Sindaco, la invito a sposare questo emendamento o comunque in via subordinata a reperire delle risorse alternative eventualmente in una variazione di bilancio, visto che c'è un parere negativo su questo emendamento, in un momento successivo.

- **PRESIDENTE**: Il Sindaco, poi Veltroni.

- **VARIATI**: Il parere è negativo, perché quel giorno non è ancora arrivato.

- **PRESIDENTE**: Consigliere Veltroni.

- **VELTRONI**: Rubo solo un minuto per dire che forse il concetto di agevolazione per Carta 60 forse varrebbe la pena che lo revisionassimo. Innanzitutto perché uno che ha 60 anni non si sente oggi anziano come magari si sentivano quelli che compivano 60 anni quando questa cosa è stata istituita e forse perché di questi tempi le agevolazioni andrebbero rivolte in maniera diversa che non semplicemente in base allo status anagrafico.

- **PRESIDENTE**: Anche perché ci fanno andare in pensione a novant'anni! Andiamo al voto. Chiusura della votazione. Favorevoli 5, contrari 22, astenuti nessuno. L'emendamento n. 7 non è approvato.

Emendamento n. 8. Sorrentino.

Emendamento n.8

- **SORRENTINO**: Premesso che ribadisco il ritiro dell'emendamento 9 e 10, tratto in maniera simultanea l'esposizione degli emendamenti 8 e 11, anche perché non voglio sprecare neanche una parola, neanche un po' di fiato per stare a spiegare perché sarebbe importante acquistare la Domenichelli per fare la caserma di Polizia locale o perché sarebbe bello che Vicenza avesse un corso principale, come avviene in altre città come Padova, Verona o Perugia. Sperare che da parte vostra si possano recepire concetti del genere, sarebbe come sperare che l'Inter quest'anno vinca lo scudetto, mi perdonino gli interisti. Magari lo vincerà l'anno prossimo, però quest'anno so che non c'è alcuna speranza, quindi è importante che restino agli atti per quelli che verranno dopo, ma lo faccio qui e quindi poi si può andare tranquillamente al voto.

- **PRESIDENTE**: Dichiarazione di voto sull'emendamento n. 8. Signor Sindaco, prego.

- VARIATI: Ovviamente prendo atto di quello che lei dice. Cosa vuole, siamo anche un po' diversi, ma per fortuna la diversità è un valore. Sappia però che quando, glielo dico per quando lei tornerà a fare l'amministratore, quando lei mette un valore come questo, 4 milioni e mezzo di acquisto, ci vorrebbe quantomeno tutta una documentazione, una perizia. Valgono 4 milioni e mezzo? 5, 6, 10, 8? Non si capisce niente. Chi li vende? Chi non li vende? Insomma, ecco, ho capito che è un emendamento chiamiamolo politico. Allora prendo atto di questo, quindi parere negativo sull'8 e anche sull'11.

- PRESIDENTE: Grazie. non c'è nessuno, si vota l'8. Chiusura della votazione. Favorevoli 9, contrari 22, astenuti nessuno. L'emendamento n. 8 non è approvato.
L'emendamento n. 9 e 10 e sono stati ritirati.

Emendamenti n.9 e n.10

- PRESIDENTE: Emendamento n. 11.

Emendamento n.11

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto perché è già stato presentato. Nessuno. Lo votiamo. Chiusura della votazione. Favorevoli 5, contrari 23, astenuti nessuno. L'emendamento n. 11 non è approvato.

L'emendamento n. 12 è assistito da un sub emendamento che sarà presentato dal consigliere Zoppello. Prego, a lei la parola.

Sub emendamento all'emendamento n. 12 ed emendamento n.12

- ZOPPELLO: Grazie, Presidente. L'emendamento prevede di destinare quanto previsto per il prolungamento di via Martiri delle Foibe a tutta una serie di altri interventi che a nostro avviso sono sicuramente realizzabili nei termini previsti, diciamo, per l'impegno dei ricavi derivanti dalla vendita delle azioni Autostrade e questo in quanto già ieri era stata formulata una richiesta da parte dell'opposizione, di sapere qual era il piano B nell'eventualità in cui questi importi non fossero stati, cioè questi interventi non fossero stati possibili di impegno nella loro totalità delle somme che erano previste. Siccome parliamo di un intervento molto significativo, che sicuramente a mio avviso tecnicamente andrà ben oltre il 31 dicembre di quest'anno, ecco quindi che ipotizziamo di fare tutta una serie di altri interventi, che tra l'altro derivano da quelle che sono le indicazioni che sono venute dai cittadini nel corso delle assemblee e che pertanto hanno una realizzabilità sicuramente entro il 31 dicembre di quest'anno.

Nella fattispecie parliamo di rotatoria di strada Padana verso Padova con strada di Settecà, della rotatoria di viale della Pace e viale Camisano, della sistemazione a parcheggio dell'ex svincolo in via della Stanga, del percorso ciclo pedonale da via Ca' Balbi al ponte sul Tribolo, la manutenzione straordinaria dell'area polifunzionale di Bertesinella e gli interventi strada di Settecà località Bertesina e delle spese per l'acquisto di telecamere. Infatti il sub emendamento che è stato presentato tende a portare le spese su interventi di spesa...

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto sul sub emendamento all'emendamento n. 12. Signor Sindaco, prego.

- VARIATI: Parere negativo al sub emendamento e un parere negativo comunque all'emendamento, perché per noi il prolungamento di via Martiri delle Foibe è un progetto prioritario.

- PRESIDENTE: Cicero, poi Zoppello.

- CICERO: Sì, anche perché una di queste voci, cioè la rotatoria di Strada Padana verso Setteca andrà in onda rapidamente, perché pagata dai privati e abbiamo già tutte le carte pronte.

- PRESIDENTE: Zoppello.

- ZOPPELLO: Che il discorso di via Martiri delle Foibe sia un intervento di tipo prioritario, su questo non c'è ombra di dubbio e sulla valenza anche dell'intervento, tanto è vero che l'abbiamo anche votato recentemente. Quello su cui volevo insistere a questo punto era sul fatto di sapere qual era il piano B nel caso in cui non si riuscisse a spendere anche quella cifra lì, però. Grazie.

- PRESIDENTE: Al voto sul sub emendamento. Chiusura della votazione. Favorevoli 7, contrari 22, astenuti nessuno. Il sub emendamento è respinto.

Emendamento n. 12 lo consideriamo già presentato, dichiarazione di voto. Nessuno. Si vota l'emendamento n. 12. Chiusura della votazione. Favorevoli 6, contrari 23, astenuti nessuno. L'emendamento n. 12 è respinto.

Emendamento n. 13. Zoppello.

Emendamento n.13

- ZOPPELLO: Sì, grazie. Anche questo trasferisce praticamente tutta una serie di interventi su un unico intervento che penso parimenti alla prosecuzione di Via Martiri delle Foibe è molto sentito. Vale a dire l'ampliamento di Strada Pelosa e il percorso ciclo pedonale di collegamento di San Pietro Intrigogna con Torri di Quartesolo, dove esiste già un progetto preliminare predisposto dall'amministrazione di Torri. In conseguenza di questo, appunto, vengono fatti i relativi trasferimenti. Grazie.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto sull'emendamento n. 13

- VARIATI: Parere negativo. Volevo dire che il percorso ciclo pedonale San Pietro intrigogna a Torri è comunque finanziato nell'ambito del bilancio.

- PRESIDENTE: Altri? Nessuno. Si vota. Chiusura della votazione. Favorevoli 3, contrari 19, astenuti nessuno. L'emendamento n. 13 è respinto.

Emendamento n. 14. Borò, prego.

Emendamento n.14

- BORÒ: Grazie, Presidente. Siamo andati a togliere dalla voce "Acquisizione beni per la Polizia locale" per un semplice motivo, perché nel bilancio attuale questa voce non era specificata, quindi non si sapeva bene che cosa potessero servire alla Polizia locale, se per fare un corso di addestramento, se per acquistare il Giornale di Vicenza tutte le mattine e questo mi viene confermato dalla risposta del responsabile del servizio mi ha dato. Infatti, nella risposta mi mette che questo importo pregiudica l'attività operativa. Cioè mi viene bocciata dal responsabile del servizio, perché questo importo pregiudica l'attività operativa della Polizia locale. Sembra che senza questi 3.000 euro la Polizia locale di Vicenza non possa più funzionare. Comunque, io l'avevo passato alle attività diverse per lo sport a favore dei giovani, perché sì, l'assessorato allo sport sta facendo tante opere. Sicuramente ha fatto un sacco di campi da calcio, sta facendo molte opere per lo sport, che io approvo integrazione, però per

l'attività dei giovani, oltre ai campi da calcio, c'è bisogno di una certa vita sociale all'interno di questi campi sportivi o di atletica e quindi io ho pensato di metterli proprio per questo motivo.

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Signor Sindaco, prego.

- VARIATI: Parere negativo anche per l'irrilevanza, mi scusi, consigliere.

- PRESIDENTE: Si va al voto. Chiusura della votazione. Favorevoli 4, contrari 21, astenuti nessuno. L'emendamento 14 è respinto.

Emendamento n. 15. Capogruppo della Lega nord Borò, prego.

Emendamento n.15

- BORÒ: Grazie, Presidente. Qui sono andato a togliere 10.000 euro dalle spese di integrazione sociale. Il responsabile del servizio ha dato parere favorevole al presente emendamento e sono andato a spostare questo importo sempre alle attività diverse per lo sport, per favorire l'attività sportiva dei giovani. Quando ho posizionato questi 10.000 euro in favore dei giovani, li ho posizionati pensando che anche nel nostro Comune bisognerà dotare tutte le palestre e i centri sportivi dei defibrillizzatori, perché, ahimè, quanto è accaduto al povero giocatore nel campo da calcio l'altra domenica da noi è già capitato più volte negli ultimi vent'anni. Abbiamo avuto parecchi giocatori di calcio morti nella stessa maniera. Grazie.

- PRESIDENTE: Assessore Giuliari, prego.

- GIULIARI: Per precisare che questa è la voce che due anni fa il Consiglio comunale ha voluto mettere nel bilancio, esattamente è stato un emendamento del Consiglio comunale volere una voce specifica "spesa di integrazione sociale". C'è anche un tra parentesi che qui non viene riportato, che vuol dire immigrazione nomadi... quindi il voto è contrario.

- PRESIDENTE: Andiamo al voto. Scrutatori Barbieri, Baccarin e Sala. Chiusura della votazione. Favorevoli 4, contrari 20, astenuti 1. L'emendamento n. 15 è respinto.

Emendamento n.16. Borò, prego.

Emendamento n.16

- BORÒ: Questo emendamento, dopo aver letto la motivazione del parere contrario del responsabile del servizio, intendo ritirarlo, perché la motivazione è... signor Sindaco, mi dispiace, perché nel bilancio non troviamo tutte queste motivazioni. Se a volte ci fosse una paginetta in più e fossero giustificate tutte queste spese, magari qualche emendamento verrebbe anche tralasciato e io le dico la sincera verità che dopo che ho letto questo parere mi sono sentito veramente di ritirarlo. Grazie.

- PRESIDENTE: Emendamento n. 16 quindi è ritirato.

Emendamento n. 17, consigliera Bastianello, prego.

Emendamento n.17

- BASTIANELLO: La richiesta di diminuzione della spesa per quanto riguarda le spese per le relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza di 5.000 era dovuta anche al fatto che all'interno del nostro bilancio si contano almeno una decina di fondi diversi che riportino sempre la stessa dicitura all'interno di assessorati diversi. Io penso che in tempo di

crisi, in tempo di vacche magre, permettetemi il termine, anche gli stessi assessorati debbano rinunciare a quanto riguarda le spese relazioni pubbliche, di pubblicità o di rappresentanza. Non è da meno il volantino per la presentazione della mostra Raffaello verso Picasso, della stampa di un bellissimo biglietto di presentazione, che sicuramente almeno per noi consiglieri poteva benissimo essere risparmiato, lasciandoci soltanto il dépliant che già parla chiaro con la presentazione del Sindaco Variati.

Al di là di questo penso di parlare a nome di tutta la minoranza quando chiedo che l'amministrazione sia ben più chiara, non si nasconda dietro ad un parere dato dal responsabile di servizio che per prassi esprime parere contrario agli emendamenti sotto il profilo della regolarità tecnica, in quanto gli stanziamenti di spesa, già fortemente penalizzati dalla recente normativa, sono appena sufficienti a garantire la funzionalità del servizio. Faccio presente che le spese citate, almeno per quanto mi riguarda, sono tutte spese discrezionali, sono spese che potrebbero non garantire la funzionalità del servizio. Sono tutte spese discrezionali di cui è una scelta politica aumentare o diminuire il relativo capitolo.

- PRESIDENTE: Grazie, dichiarazione di voto. Nessuno. Si vota. Chiusura della votazione, favorevoli 6, contrari 22, astenuti 3. L'emendamento n. 17 è respinto.

Emendamento n. 18. E' ritirato.

Emendamento n.18

- PRESIDENTE: Emendamento n. 19. Consigliera Bastianello.

Emendamento n.19

- BASTIANELLO: Questa è l'ennesima conferma di quanto ho appena detto. Sono andata a richiedere la diminuzione di spesa per relazioni pubbliche da altro fondo, spese varie di rappresentanza da altro fondo, spese per funzioni istituzionali da altro fondo, spese per feste nazionali solenni e ricorrenze e celebrazioni, sempre altro fondo. È una quantità innumerevole, questi fondi si moltiplicano all'interno degli assessorati come fossero funghi, lasciando ovviamente per le spese di funzioni istituzionali per 5.000. Ovviamente anche qui la scelta dell'amministrazione è il parere politico e non tecnico. Dovreste proprio abrogare la descrizione nel parere finale in cui la richiesta di diminuzione del fondo penalizzerebbe troppo il fondo per poter garantire a sufficienza la funzionalità del servizio. Pensate, effettivamente i consiglieri non sono stupidi, arrivano a capire che la funzionalità sarebbe garantita ugualmente, avreste fatto bene a scegliere un'altra motivazione di parere contrario.

- PRESIDENTE: Signor Sindaco, prego.

- VARIATI: Innanzitutto, consigliera, non faccia confusione. I tecnici e i dirigenti del Comune sono i dirigenti del Comune e l'amministrazione è l'amministrazione e noi non intendiamo nascondervi proprio dietro a nessuno. Io ho visto come ha visto lei questi pareri. In ogni caso, veda, domani c'è la festa del 25 aprile. La festa del 25 aprile per poter essere celebrata con semplicità e con dignità ha bisogno di istituire un palco, ha bisogno di mettere... E guardi che non è che queste cose vengono dal cielo, queste devono essere pagate all'AMCPS che istituisce il palco, che mette le bandiere, che tira via le bandiere, che mette gli altoparlanti, ecc. ecc. Dov'è che vanno presi per le feste solenni che abbiamo durante l'anno? E che un Comune capoluogo come il nostro, anche perché rappresentano dei valori per noi, non so per lei, per noi sì, da che capitoli? Vengono presi dai capitoli delle feste nazionali, delle solennità o delle funzioni istituzionali. Guardi poi, per quanto riguarda le spese di rappresentanza del Sindaco e della Giunta, io credo che, non so, qualche caffè sto offrendo, ma così, per dire: scusi, vuole un

caffè? Perché più di questo... quindi noi non abbiamo nessuna timidezza. Vada pure a vedere, consigliera, finché vuole e confrontare con altre amministrazioni.

- PRESIDENTE: Consigliera, Bastianello.

- BASTIANELLO: Guardi, io non sto facendo nessuna confusione tra amministrazione e parere amministrativo, assolutamente. Sto facendo notare il fatto che bisogna rinunciare tutti a qualcosa. Effettivamente siamo andati a tagliare nella scuola innanzitutto, perché abbiamo veramente visto dei tagli incredibili, stiamo facendo rinunciare ai nostri figli e ai nipoti e quant'altro tante cose e noi non possiamo rinunciare a 20.000 euro per quanto riguarda le spese di rappresentanza? Anche perché lei mi parla di celebrazioni che ritiene giusto, anch'io ritengo giusto, c'è tanto volontariato, sa, in giro. Guardi che in dieci anni di circoscrizione non saprei dirle quante corone sono state deposte grazie ai volontari. Se dopo si parla che è una scelta politica continuare a mantenere determinate scelte, bene, sono d'accordo con lei; sono altrettanto convinta del fatto che su tante spese di rappresentanza si possa rinunciare.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera Bastianello. Andiamo al voto dell'emendamento n. 19. Chiusura della votazione. Favorevoli 5, contrari 22, astenuti nessuno. L'emendamento è respinto.

Emendamento n. 20. Consigliera Bastianello.

Emendamento n.20

- BASTIANELLO: Con questo emendamento si volevano diminuire le spese telefoniche che effettivamente sono visivamente troppo alte, incrementando invece il fondo della sorveglianza davanti alle scuole, dedicato alla sorveglianza da parte dei nonni vigili. Non so se voi vi siete accorti del fatto che dal 2009 ad oggi il fondo stesso era diminuito proprio di 20.000 euro e che questo servizio, dalle voci che girano, sarà affidato ad una cooperativa. Mi è stato risposto che non si può diminuire in quanto il corretto funzionamento della rete telefonica sarebbe troppo comprimibile. Io chiedo se nell'epoca in cui viviamo non si possano sostituire le comunicazioni telefoniche a qualsiasi altro metodo che non sia oneroso per il Comune. Non sto qua a spiegarvi, non sono la persona adatta a farlo, quali siano gli altri mezzi, però usiamoli.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazione di voto. Prego Sindaco.

- VARIATI: Parere negativo, anche perché, veda consigliera, le spese telefoniche sono quasi tutte legate a canone e le assicuro che oltretutto sono fortemente diminuite rispetto al passato, come le spese postali; ormai si inviano pochissime cose, perché si usano le mail, ecc. Sotto una certa quota bisognerebbe chiudere i telefoni, non so. Insomma ci sono delle spese francamente incomprimibili oltre quello che abbiamo fatto, però lei la pensa diversamente.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto. Borò prego.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Vede, signor Sindaco, quello che lei dice io lo approvo, però la tecnologia sta avanzando a differenza di quello che la sto seguendo io forse, personalmente parlo. Tutti i call center che abbiamo qui in città telefonano in tutto il mondo con questi nuovi sistemi di internet, io non li conosco; credo che anche in Comune si potrebbero adottare questi sistemi per diminuire ancora di più queste spese, visto che c'è la tecnologia che ce lo permette e visto che questo Comune qua ha tecnici in merito al centro elaborazione dati molto preparati. Non dobbiamo dimenticare anni fa quando il signor Calibrán, mi sembra si chiamasse così, non ricordo il nome, divenne famoso in tutto il paese proprio per le sue innovazioni tecnologiche

date per la prima volta ad un Comune, il Comune di Vicenza. Calibrán è un vostro collega del centro elaborazione dati.

- PRESIDENTE: Consigliere Zanetti, a lei la parola.

- ZANETTI: Condivido i complimenti per Massimo Calibrán che è il nostro web master; tiene in piedi il sito tutti i giorni e quindi con grande dedizione e grande lavoro. Le spiego subito che da due anni a questa parte è in funzione un centralino Voip che utilizza proprio internet per le comunicazioni, quindi tutta la telefonia fissa del Comune ha un canone fisso e gira già attraverso internet. Queste spese sono comunque a canone fisso e a canone della Consip che è un venditore unico nazionale per tutta l'amministrazione pubblica e quindi sono assolutamente incompressibili e utilizzano già le tariffe minime possibili. Si figuri che avevamo una tariffa talmente bassa che non aveva neanche il servizio Chi è, cioè non si vedeva neanche chi era che chiamava quando lei riceveva una telefonata dal Comune. Siamo riusciti attraverso uno stratagemma tecnico a far vedere il numero del chiamante, questo perché stiamo utilizzando al massimo la tecnologia internet e stiamo comprimendo il più possibile le spese. Oltre questo noi dobbiamo solo tagliare alcune linee, potremmo lasciare gli assessori senza telefono ma non mi sembra una buona idea.

- PRESIDENTE: Grazie, si vada al voto. Chiusura della votazione. Favorevoli 7, contrari 22, astenuti nessuno. L'emendamento n. 20 è respinto.

Emendamento rubricato al n. 21. Consigliera Bastianello, prego.

Emendamento n.21

- BASTIANELLO: Anche qui ce l'avrà con me il Sindaco per il fatto che chiedo di diminuire i servizi e le spese per l'ufficio stampa, aumentando il gettone di presenza delle commissioni consiliari e servizi alla popolazione. Perché questa scelta? Perché la Commissione effettivamente, guardando il bilancio, è la Commissione che si riunisce quasi meno tra tutte le commissioni consiliari e considerato, appunto, il periodo in cui stiamo vivendo e il difficilissimo stato delle famiglie vicentine, probabilmente ci sarebbe, senza probabilmente, c'è la necessità di riunirsi più spesso e di poter approfondire più dettagliatamente... o meglio, almeno prenderli in visione, perché non stiamo facendo neanche quello, prendere in visione le poche opportunità che ci sarebbero per aiutare queste persone. Non so se condivide la scelta l'assessore Giuliani, che non mi sembra mi stia ascoltando. Non è una scelta di parte, perché potrebbe essere anche un'altra scelta, quella di completamente togliere i gettoni di presenza nelle varie commissioni. Si chiede volontariato da parte della gente, non capisco perché non possiamo farlo anche noi consiglieri. Effettivamente questa è una proposta della mia collega Barbieri, io la condivido, potrebbe essere una nuova iniziativa, appunto scegliere di non chiedere il gettone di presenza nelle commissioni, almeno quella del sociale. Ci si chiedeva, appunto, quali potevano essere gli argomenti da trattare, penso che siano così tanti che ci sia l'imbarazzo della scelta.

- PRESIDENTE: Signor Sindaco, poi Pigato.

- VARIATI: Ne avevo viste diverse, adesso vedo anche questa. Cioè dovremmo togliere dei soldi dall'ufficio stampa che fa le attività che fa, legate soprattutto anche alla rassegna stampa e a quant'altro, per dare soldi ai consiglieri comunali affinché possano riunirsi di più nella Commissione sociale. Mi sembra tutto... se dovete riunirvi riunitevi, non c'è problema. Comunque il parere è negativo.

- PRESIDENTE: Pigato e poi Bastianello.

- PIGATO: Se non fosse perché è tardi e siamo stanchi, ma potrei anche offendermi come membro della Quinta Commissione. Cioè non è che uno non fa la commissione perché non gli danno il gettone, anzi. Poi a proposito del gettone, sempre scherzosamente, a me è capitato un paio di volte di arrivare in ritardo alla Commissione Cultura e ho chiesto espressamente alla segretaria di non segnarmi come presente. Qualcun altro di altri gruppi viene alla Commissione Cultura, sta due minuti e non fa la stessa richiesta. Ognuno guardi in casa sua.

- PRESIDENTE: Consigliera Bastianello.

- BASTIANELLO: Bene, a questo punto il consigliere Pigato dovrebbe essere d'accordo con me sul fatto di abolire addirittura i gettoni di presenza. Non è che la consigliera Bastianello ha chiesto di togliere i soldi allo staff del Sindaco per aumentarli ai consiglieri comunali...

(interruzione)

...io sono una persona educata, cosa che forse lei non è, consigliere Pigato. Io l'ho lasciata parlare, l'ho lasciata presentare, lei ha usato il suo tempo per quello che ha voluto, bene, adesso deve lasciare il tempo agli altri, senza interrompere e senza dar fastidio agli altri. È stata fatta una proposta, la formalizzeremo in Commissione, all'interno di diverse commissioni, visto che io e la consigliera Barbieri frequentiamo diverse commissioni che si abbatta questo gettone di presenza. Questo era anche un invito, era una sollecitazione alla Commissione: di problemi ce ne sono tanti, riuniamoci di più.

- PRESIDENTE: Guaiti.

- GUAITI: Sì, grazie, Presidente. Signor Sindaco, io credo che le commissioni si debbano riunire solamente quando servono, perché a volte, lo devo dire, tante commissioni si riuniscono ma per discutere anche di argomenti che durano cinque, dieci minuti, poi vengono alimentate da discorsi, da chiacchiere che non fanno altro che prolungare il tempo, però l'utilità della Commissione è talmente breve. Allora la mia raccomandazione è che queste commissioni siano accorpate, quando c'è la necessità si riuniscono, se c'è necessità urgente si riunisce però un'attenzione sulla convocazione che deve essere proprio motivata dalla necessità, grazie.

- PRESIDENTE: Corradi.

- CORRADI: Solo per dire che nel 2011 la Quinta Commissione si è riunita 19 volte e qualcuno della minoranza è venuto due volte; mi pare che la Lega nord sia venuta una o due o tre, massimo credo tre volte, quindi insomma...

- PRESIDENTE: Andiamo al voto. Chiusura della votazione. Favorevoli 5, contrari 22, astenuti 1. L'emendamento è respinto.

Emendamento n. 22, ritirato.

Emendamento n.22

- PRESIDENTE: Emendamento n. 23. Consigliera Barbieri, prego.

Emendamento n.23

- **BARBIERI**: Grazie, Presidente. Con l'emendamento n. 23 io volevo portare in diminuzione il capitolo spese funzionamento circoscrizione n. 3 per un importo di 135.651 euro e portare da questo importo 35.000 al fondo sociale integrazione canoni di locazione. Qui rientriamo già con concetto che ha già espresso precedentemente la consigliera Bastianello; io ho visto che l'emendamento non è stato accolto, perché si dice che in parte trattasi di spese di funzionamento, peraltro già parzialmente impegnate. Sul capitolo delle circoscrizioni abbiamo delle altre spese che sono proprio per il funzionamento; ci sono i capitoli per la spesa del personale e quant'altro. Diciamo che questo è un capitolo di spese discrezionali con il quale andiamo a dare a chi ci è più simpatico, chi meno, delle sovvenzioni.

Io vorrei qui l'appoggio dell'assessore Giuliani, perché togliere da una cifra così consistente e portarlo in un fondo sociale di integrazione canoni, signori, è una cosa indispensabile. Per carità, abbiamo messo 10 milioni di euro al sociale, ma al giorno d'oggi 10 milioni di euro non servono. Sono poche cose e ci troveremo parecchie famiglie sfrattate, perché non hanno da che pagare. Allora mi sembra utile rimpinguare il fondo sociale per i canoni di locazioni. Mi dispiace che non ci sia il Sindaco.

Comunque, una cosa va detta. Ogni emendamento è stato cassato, a volte si ritrova anche inutile leggerli, perché le giustificazioni che vengono da questa Giunta molte volte non stanno neppure in piedi, come la giustificazione per cassare questo emendamento.

- **PRESIDENTE**: Giuliani, prego. L'assessore dà il parere della Giunta.

- **GIULIARI**: Per esprimere il parere contrario. Avete visto nei documenti di bilancio che noi manteniamo sempre lo stesso fondo diversi anni, ma voglio dirvi che a livello nazionale, dove dovrebbero arrivare i contributi per il fondo affitti, queste sono state le politiche dal 2008 ad oggi. Fondo affitti 2008: 205,6 milioni; 2009: 161,8; 2010: 143,8; 2011: 33,5, 2012: 33,9 milioni; 2013: 14,3. Questa è la politica di chi ha governato rispetto al fondo di affitti.

- **PRESIDENTE**: Si vota l'emendamento n. 23. Chiusura della votazione. Favorevoli 5, contrari 20, astenuti nessuno. L'emendamento è respinto.

Emendamento n. 24.

Emendamento n.24

- **BARBIERI**: L'emendamento n.24 viene fatto con la stessa analogia: va a togliere i fondi ad un'altra circoscrizione che vedo viene ben sostenuta. Quel capitolo viene portato a implementare il fondo emergenze sociali ed emergenze sociali mi sa che da oggi ad un anno mi sa che ne vedremo sempre di più. E le emergenze sociali potrebbero anche essere dei fondi di rotazione in favore di artigiani o altro che molte volte leggiamo sui giornali si stanno suicidando.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Dichiarazione di voto. Nessuno. Si vota. Chiusura della votazione. Favorevoli 3, contrari 21, astenuti 2. L'emendamento n. 24 non è approvato.

Emendamento n. 25. Consigliera Barbieri.

Emendamento n.25

- **BARBIERI**: L'emendamento n. 25 viene ritirato perché, come è già stato detto precedentemente, nel bilancio non era specificato che il capitolo per la Cultura e altro veniva preso dal Cariverona. Tutti sappiamo che Cariverona finanzia per quel progetto e non finanzia per altri, anche se ieri l'assessore Lago ha detto abbiamo preso da Cariverona per altri progetti, non specificando bene, per cui questo viene ritirato.

- PRESIDENTE: Emendamento n. 26.

Emendamento n.26

- BARBIERI: L'emendamento n. 26 viene imputato nuovamente il capitolo delle spese telefoniche, perché non è vero che le spese telefoniche sono diminuite in questo bilancio, io vedo che le spese telefoniche sono incrementate. Diversamente da altre amministrazioni dove, chissà perché, le spese telefoniche sono diminuite. Io non dico che bisogna togliere i telefoni agli assessori, però anche un controllo sull'uso del telefono sarebbe quantomeno proficuo, perché molte volte i telefoni vengono adoperati non per esigenze di servizio, vengono adoperati per altro, perché per le esigenze di servizio, signori, basta l'email, basta la posta certificata. Allora verifichiamo da dove dipendono questi costi e questa differenziazione io l'avevo attribuita in parte agli interventi di pulizia nei corsi d'acqua cittadini, perché 5.000 euro fa ridere i polli e i nostri corsi d'acqua hanno bisogno di manutenzione, è inutile che poi andiamo a piangere quando vanno a travasare. Altri venivano messi sempre nel capitolo Contributi ad enti per attività assistenziali.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto sull'emendamento rubricato al n. 26. Nessuno. Si vota. Chiusura della votazione. Favorevoli 5, contrari 24, astenuti 2. L'emendamento è respinto.
Emendamento n. 27, consiglia Barbieri, prego.

Emendamento n.27

- BARBIERI: L'emendamento n. 27 vede il capitolo gestione servizio portineria pulizie varie mercato. Io ho abbassato quel capitolo di 5.000 euro. Qualcuno mi dirà: ma perché, visto che dobbiamo mantenere? Siccome risulta che per la gestione dei servizi portinerie, pulizie varie mercato vengono adoperati lavoratori con patto sociale o con altri strumenti, che vengono pagati 600 euro e fanno lo stesso orario degli altri, allora pensiamo anche di ridurli. Questi contributi vengono portati all'implemento della dotazione dell'ANA e della Protezione civile.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto sull'emendamento n. 27. Nessuno. Si vota. Chiusura della votazione. Favorevoli 3, contrari 21, astenuti nessuno. L'emendamento n. 27 è respinto. Documento emendativo n. 28, consiglia Barbieri.

- BARBIERI: Volevo proporre se è possibile mettere insieme l'emendamento n. 28 con l'emendamento n. 29.

Emendamenti n.28 e n.29

- PRESIDENTE: Li presenti.

- BARBIERI: Con l'emendamento n. 28 io volevo togliere il contributo a tutte le Commissioni. Siamo in un momento particolare, dove la gente ha anche nei confronti della politica un certo rifiuto, ma soprattutto stiamo vivendo un momento di grossa crisi. Allora per noi il gettone non costa assolutamente niente, però è un significato, è un esempio e con questi gettoni andremo in una prima battuta a finanziare il servizio ricovero cani randagi, visto che l'importo per quest'anno è decisamente inferiore e se passerà anche quello che si prospetta, la tassa sugli animali, molto probabilmente avremo un maggior numero di cani abbandonati. Con il secondo emendamento chiedevo a tutti i consiglieri di rinunciare al gettone e di darlo alle emergenze

sociali. È un segno che daremo ai nostri cittadini che in questo momento si trovano a vivere grosse difficoltà.

- PRESIDENTE: Assessore Lazzari.

- LAZZARI: Rispondo per la Giunta. Per ora è un obbligo di legge, prima bisogna cambiare la legge e poi si potrà togliere il gettone di presenza, al di là delle valutazioni di merito, però per adesso c'è una normativa che impone questo. Bisognerebbe cambiare la normativa. È il singolo consigliere che può fare un atto di devoluzione, fa una donazione.

- PRESIDENTE: Consigliere Cicero.

- CICERO: Guardate, io questo emendamento non lo voterei mai, neanche sotto tortura, primo perché c'è un principio sacrosanto perché se mi avessero detto ai bambini va bene, ma ai cani? Adesso c'è una polemica che non finisce più su questa storia dei cani, cani randagi che mangiano le persone e che ammazzano le persone, quindi io su questo, guardate, sono su una posizione molto estremista.

Secondo: la storia dei gettoni, basta fare populismo di bassissima lega, chi non vuole il gettone se lo prende di tasca e lo versa, punto e a capo, perché adesso non è che siamo qua tutti a fare beneficenza. È una cosa stupida, che più stupida non può esistere. Il gettone di presenza è un riconoscimento a un lavoro. Non o se a voi vi avanzano dalle tasche per cui non ve ne frega niente; se vi avanzano prendete il gettone e lo andate a rimettere in una donazione qualsiasi essa sia. Io sicuramente l'ultimo euro che avrò in tasca non lo donerò ai cani randagi, perché se c'è una cosa che non amo sono i cani randagi, cioè abbandonati a se stessi che provocano danni e quant'altro. E non vedo perché devo spendere le risorse per mantenere dei cani in un canile che non fanno niente dalla mattina alla sera se non quello di mangiare e basta. Io ho i bambini; se ci sono dei bambini gli do anche l'ultima briciola che mi cade dalla bocca e glieli do, anzi, me lo levo il pane dalla bocca, ma che io debba andare a spendere soldi! Già feci una guerra con quel cavolo di canile che è costato un fottio di soldi quando bastava, detto dall'ENPA stesso, un qualcosa di molto più economico. Scusate, perché quando poi mi agito, mi agito. Ci sono dei principi sacrosanti. Questo mi pare del sano populismo fatto apposta per far vedere che siamo tutti bravi, madama la marchesa!

- PRESIDENTE: Allora, qui c'è scritto Barbieri, Bottene, Bastianello. Vuole intervenire consigliera Barbieri?

- BARBIERI: Intervengo nei confronti del consigliere Cicero. Una rotatoria in meno e un qualcosa di più al canile, perché se i cani sono randagi è perché noi li abbiamo resi randagi, perché noi li prendiamo, li facciamo e quando non ci è comodo più li abbandoniamo. Che questi discorsi il signor Claudio Cicero li faccia a tutti quelli che amano gli animali, forse lui non sa... Se tu ami qui animali non li abbandoni, e se sono abbandonati hanno il diritto anche loro di essere accuditi in qualche modo, è dove non ci sono i canili che sono randagi, dove sono stati lasciati a loro stessi. Questa è civiltà non populismo, ricordatelo, Claudio. Populismo sono le 300 mila rotatorie, tanto per dire solo Cicero e ci sono rotatorie che non servono a niente.

- PRESIDENTE: Consigliera, Bottene.

- BOTTENE: Guardate, io oggi sono intervenuta sola una volta, perché ho cercato di sottrarmi il più possibile da tutto questo, però, scusate, voglio dire, quello che ho appena sentito non posso starmene zitta e non posso accettarlo. Il consigliere Cicero, l'ho sempre detto, ha anche

un lato molto simpatico del suo essere, apprezzo il suo entusiasmo nel fare le cose, ha però un aspetto che mi preoccupa molto, perché io credo che qui dentro sia l'unica persona che è veramente fascista nell'anima. Bisogna dirlo. Ti faccio anche un complimento, son convinta, lui è fascista nell'anima. Questa intolleranza che dimostra nei confronti di qualsiasi idea che non collimi con quello che lui pensa, io credo che veramente sia preoccupante. Tra l'altro lo osservavo sia ieri che oggi, lui ha anche nei confronti del Consiglio comunale un atteggiamento di grande noia e intolleranza. Se potesse eliminare anche i Consigli e passare subito alla fase realizzativa di quello che ha in testa lui lo farebbe immediatamente, perché anche questa è una perdita di tempo, anche la democrazia è una perdita di tempo.

Claudio, credimi, io credo che la civiltà di una società si veda non solo in certi ambiti, ma in tanti altri ambiti. Una società non è fatta solo di rotatorie, è fatta di rispetto soprattutto e quando si parla di rispetto significa il rispetto delle idee degli altri, il sapere ascoltare gli altri, magari essendo disposti a cambiare le proprie opinioni, perché questo è il fondamento di una società democratica e di un paese civile. E quando dico rispetto, il rispetto è su larga scala, non va solo nei confronti degli esseri umani, e già ce n'è pochissimo, va anche nei confronti negli animali, perché se noi assumiamo il tuo modo di pensare, adesso dici i cani, li metterei in una camera a gas, non vedo perché devo spenderci i soldi, ma poi il passo successivo sono i nomadi, sono i diversi, sono gli handicappati ed è tutto il resto.

Allora, per piacere, torniamo a ragionare di cose che qualificano quest'aula perché, secondo me, negli ultimi dieci minuti si è squalificata e di molto.

- PRESIDENTE: Consigliera Bastianello, io non posso darle la parola perché è già intervenuta la consigliera Barbieri per dichiarazione di voto. Consigliere Pigato ha la parola, prego.

- PIGATO: Lasciando stare un attimo il discorso dei cani, credo che bisogna ritornare all'origine. L'origine di tutto questo è un emendamento che propone di spostare una cifra, di rinunciare al gettone di presenza delle commissioni per dedicarlo a questo o a quello. Personalmente io non ho nessuna simpatia per i cani, lo dico perché ne ho il terrore, però non mi associo a posizioni estreme. Quello che conta però è che onestamente, scusa, Cinzia, ma le cose vanno anche inserite in un contesto. È chiaro siamo in un posto ufficiale, dobbiamo essere anche responsabili di quello che diciamo. Io ti sfido a trovare in tutte le azioni della lista Cicero in questi quattro anni, una sola azione che non sia stata profondamente rispettosa delle regole democratiche, non una. Siamo venuti qui, abbiamo partecipato, abbiamo fatto numero legale anche quando eravamo in opposizione, abbiamo rispettato tutti i regolamenti, uno può tranquillamente dire, lui magari forse ha esagerato nei toni, che ritiene più importante spendere eventualmente per bambini o anziani che non per i cani. Poi per carità, sullo stile e sui modi... tra l'altro devo anche dire una cosa tornando all'origine. Visto che c'è tutta questa preoccupazione per questa politica che spende troppo, credo che i rappresentanti della Lega potrebbero dare un ottimo esempio, possono andare da Belsito a farsi restituire un po' di soldini e darli ai poveri a questo punto qua...

(interruzione)

...ah! E' populismo, sì, questo è populismo. Cioè tu proponi di rinunciare al gettone dei consiglieri comunali che prendono... prima la tua collega mi ha rimproverato di essere maleducato, perché la interrompevo e allora com'è questa faccenda!

(interruzione)

In ogni caso io devo dire che ho trovato tutte queste proposte assolutamente demagogiche e prive di reale spessore propositivo. Chiuso.

- PRESIDENTE: Lei a che titolo parla?

- BOTTENE: Solo per dire che mi sono dimenticata che io comunque non voterò a favore di questo emendamento, perché non ritengo giusto l'azzeramento o comunque togliere soldi alle commissioni, perché le commissioni hanno un loro ruolo secondo me molto importante, sottovalutato e quindi su questo io non voterò a favore, mi asterrò. Resta il discorso che facevo prima, ed è un discorso di civiltà, e quello che ha appena detto il consigliere Pigato, hai ragione Nico, io non ho nulla da dire sul vostro comportamento. Ho detto sulle impressioni, sui visi, sugli atteggiamenti e, se permetti, un conto è dire, anch'io ho una scala di priorità e nella mia scala di priorità sicuramente un bambino viene prima di un animale, però non arrivo mai e non arriverò mai a dire che quelli per il canile di Gogna sono soldi buttati via, perché nella scala di priorità può venire dopo i bambini. Però, c'è anche una questione di civiltà e di rispetto di ogni essere vivente, piante, animali, essere umani, anche le piante, cosa che tu non rispetti neanche quelle, Claudio.

- PRESIDENTE: C'era il Sindaco che voleva parlare.

- VARIATI: Solo per dire che sull'emendamento l'amministrazione è contraria, per i motivi che sono già stati detti.

Volevo dire al consigliere Cicero che l'amministrazione non la pensa come lui, pazienza, non la pensa come lei, perché tra l'altro noi abbiamo fatto dei lavori sul canile, per esempio abbiamo portato l'acqua che non c'era, sono stati messi a posto i box e vi rendo noto che ci sono delle leggi dello Stato, leggi della Regione Veneto e delle adempienze dell'ULSS date esplicitamente ai Comuni, quindi non è che possiamo comportarci in modo diverso.

E poi penso che il rispetto lo si debba anche verso gli animali. Ricordo che in città diversi animali così detti da compagnia sono a volte l'unico essere vivente che è accanto magari a una persona anziana, ecc. Qualche volta il non rispetto e la maleducazione di alcuni consiste anche nell'abbandonare gli animali, che non sono un gioco. La comunità se ne fa carico anche in questo modo, quindi io penso che questi quattrini che abbiamo speso siano quattrini spesi bene. Questo è quello che pensa l'amministrazione. In ogni caso voto contrario sull'emendamento.

- PRESIDENTE: Non ha parlato prima. Come faccio a darle la parola per fatto personale?

- BASTIANELLO: Mi sono sentita chiamata in causa visto che si parla della Lega.

- PRESIDENTE: No, non c'è un fatto personale riguardo la Lega.

- BASTIANELLO: Volevo fare un invito proprio a lei. Questa sera, questo pomeriggio e questa sera si è mancato di rispetto verso i consiglieri e verso lo stesso Sindaco. Si è sentito un consigliere delegato dire al Sindaco: "Tu stai zitto, non parlare!", si è sentito un Sindaco che si è rivolto ai consiglieri... c'è mancanza di educazione, non si lasciano parlare le persone fino in fondo. Prima sono state dette testuali parole, non sono stata l'unica a udirle, mi dispiace, ho un buon udito. Ma al di là di questo mi dà fastidio anche che il Sindaco si sia riferito ai consiglieri del PDL, dandogli dei poverini, perché nel dizionario italiano 'poverini' significa proprio che gli manca qualcosa e sinceramente dal punto di vista politico penso che non gli manchi assolutamente niente. Sinceramente io non ho mai rinfacciato al PD il fatto che poverini abbiamo Lusi, di conseguenza Belsito lasciamolo stare. Grazie.

- PRESIDENTE: Io ho ravvisato toni aspri ma non toni offensivi. Guaiti, prego.

- GUAITI: Volevo solamente dire che il Sindaco ha fatto bene a riprendere il consigliere Cicero, esprimendo la posizione dell'amministrazione. Il consigliere Cicero personalmente può esprimere quello che crede, quello che vuole, io sono d'accordo con quanto detto dalla consigliera Bottene. C'è una scala di priorità e l'amministrazione credo sia indirizzata in questo senso. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Si vota l'emendamento n. 28. Chiusura della votazione. Favorevoli 2, contrari 22, astenuti 3. L'emendamento n. 28 è respinto.

Emendamento n. 29, è già stato illustrato, mi pare. Dichiarazione di voto. Nessuno. Si vota. Chiusura della votazione. Favorevoli 2, contrari 23, astenuti 2. L'emendamento 29 è respinto.

Emendamento n. 30. Consigliere Zoppello.

Emendamento n.30

- ZOPPELLO: Grazie, Presidente. Questo emendamento prevede lo spostamento di alcune voci per la realizzazione di una struttura che recentemente è balzata agli onori della cronaca e che è molto importante per un quartiere come quello di Laghetto, vale a dire la nuova scuola media. L'importo di spesa chiaramente supera il milione di euro, ma anche qui l'ipotesi era appunto che questo tipo di problematica fosse sentita dall'amministrazione e che come tale si fosse già attivata per dare una soluzione a questo problema, attraverso, appunto, la predisposizione di almeno un progetto preliminare, cosa che non abbiamo riscontrato. In ogni caso rimane comunque del nostro avviso la valenza per quanto riguarda la proposta, di più c'è da dire che questo tipo di intervento, so che qualcuno potrebbe obiettare, vista l'entità di spesa, che non è realizzabile entro il 2012. Questo mi fa ripetere ancora la richiesta di qual è il piano B, perché oltre a questo ce ne saranno altri che non potranno rispettare questo termine. Grazie.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto. Parere dell'amministrazione, assessore Lago.

- LAGO: C'è un parere tecnico negativo. Non c'è nessun progetto per questa scuola. Il parere dell'amministrazione è negativo.

- PRESIDENTE: Grazie. Balbi e poi Rucco.

- BALBI: Volevo dire semplicemente che la scuola media a Laghetto c'è già, non è che il Comune la deve costruire. È la Provincia che deve mandare via la scuola che sta occupando in questo momento la scuola media, che è una scuola superiore e costruire la struttura per quella scuola.

- PRESIDENTE: Grazie. Rucco.

- RUCCO: Sì, per dichiarare il voto favorevole del gruppo PDL a questo emendamento. Francamente non abbiamo avuto risposta sul piano B dall'assessore Lago. Qualora non si dovessero utilizzare le risorse nel 2012 cosa succede?

- PRESIDENTE: Vettori.

- VETTORI: Volevo solo rilevare al consigliere Zoppello che le prime quattro voci, realizzazione wi-fi, la Basilica Palladiana, ecc., nuovo teatro, erano già state inserite nell'emendamento n. 13, quindi suppongo che Zoppello con lungimiranza e, sapendo che

l'emendamento 13 sarebbe stato respinto, ha già preordinato diabolamente di inserire le medesime voci nel capitolo... mi sembra un po' una presa in giro. È questo il piano B forse.

- PRESIDENTE: Andiamo al voto. Chiusura della votazione. Favorevoli 4, contrari 25, astenuti 2. L'emendamento n. 30 è respinto.

Emendamento n. 31, è l'ultimo. Zocca, prego.

Emendamento n.31

- ZOCCA: Grazie, Presidente. Questo è uno dei tanti annunci fatti da questa amministrazione che non vengono mantenuti, dopo che il project dei palazzi comunali si è sciolto come neve al sole. Immagino che anche il famoso filobus su cui fece la campagna elettorale il nostro Sindaco, siamo nel 2012, 2008, dopo che il 21 luglio 2011 annuncia il Sindaco che ringrazia il ministro, perché viene riconosciuta la necessità di realizzare interventi, ecc. ecc. anche questo naturalmente non se ne vede traccia da nessuna parte. C'era un tavolo tecnico, non so se il tavolo tecnico è andato avanti, non so se c'è stata l'esigenza di portarlo avanti; certamente non ci si è curati della salute dei cittadini, come ci ha spiegato oggi, che le macchine non possono entrare in centro storico, ma devono stare fuori per l'aria. Dopo la consigliera Sala dice che bisogna incentivare il centro storico, però il Sindaco le rispiega che al centro storico le auto no, forse ti stai sbagliando sulle auto e parcheggi perché si fa in un altro modo, i commercianti li sistemiamo in un altro, comunque mi pare che la questione è abbastanza confusa.

In questo aspetto estremamente confuso, naturalmente l'intendimento del Sindaco non fu quello di portare a casa i soldi del filobus, ma solo portare a casa i soldi per il museo del Dal Molin e il Parco della Pace, finita la questione. Di questo penso che i cittadini, soprattutto i cittadini del centro storico che, a sua detta, respirano lo smog, la ringrazieranno che dopo cinque anni del suo mandato non vedono traccia di questo progetto, progetto che detto da lei o da chi l'ha predisposto vedeva una spesa di 48 milioni, a detta di questi articoli, di queste affermazioni, che non sono certamente mie, ma sono vostre. Lo Stato partecipava per il 60%, quindi per 28.800.000 euro, quindi alla città rimanevano meno di 20 milioni. Io qua quando prendo i 20.455.000 sono ampiamente sopra a quella che era la parte che il Comune poteva mettere per dare avvio a questa opera che voi ritenete estremamente importante e significativa e qualificante della vostra azione amministrativa. E invece, ripeto, come lo stadio, come project financing degli uffici comunali, come PP10, il famoso PP10, come tante altre cose da voi promesse, anche questa ritengo che non verrà fatta, anche perché è chiara la risposta dei tecnici dietro che chiaramente fanno capire che non c'è spazio. E sicuramente andremo alle elezioni dove riproporrete magari al posto del filobus il tram al prossimo giro, così cambiamo e mezzo e cambiamo trasporto.

Vede, consigliere Vettori, forse queste sono le cose un po' vergognose a cui pensare in cima, non certo l'emendamento fatto da un consigliere comunale che sa benissimo come la maggioranza si comporta sugli emendamenti, ma invece la cosa vergognosa è quando un'amministrazione prende in giro i propri cittadini.

- PRESIDENTE: Signor Sindaco.

- VARIATI: Consigliere Zocca, la sento molto in campagna elettorale, quindi le faccio un grande augurio, perché ha iniziato con un congruo anticipo. C'è un problema che le volevo dire. Quest'amministrazione sul trasporto elettrico ha avviato un progetto, ha mandato questo progetto in Regione; la Regione ha approvato questo progetto e lo ha delineato assieme a quello di Verona come i due progetti prioritari del Veneto. Il progetto complessivo dalla Stanga a Ponte Alto è di circa 80 milioni di euro, divisi su due tranches. La prima, quella su cui noi puntavamo, tra l'altro in accordo con la Provincia, c'è la collaborazione Provincia, Ferrovie e

Tramvie vicentine, Comune, AIM, è di circa 48 milioni di euro. Le rispondo così: se non avessimo avuto un governo del paese che ha mandato praticamente quasi in rovina il paese, tagliando tutti i fondi sulle leggi che erano state impostate e che davano ai Comuni e alle Province che mandavano avanti in particolare i progetti di tramvia e di filovia, il 60% come contributo a fondo perduto, cosa che riguarda Vicenza e che riguardava Verona, se non avessimo avuto un governo che purtroppo ha messo in ginocchio l'Italia, tagliando tutti questi fondi, se avessimo avuto un governo diverso, probabilmente qualche fondo sarebbe arrivato a Vicenza. Mai né io, né lei, né quanti altri potranno andare in campagna elettorale o sono andati in campagna elettorale a dire che con i soli fondi del Comune o della nostra azienda, tagliata com'è stata tagliata nel trasporto pubblico locale negli ultimi due anni, mai uno con serietà potrebbe andare a dire con i fondi comunali faremo la tramvia o la filovia. Si pensi che l'amministrazione comunale di Verona, che molti dell'opposizione qui vedono come il punto più alto di riferimento, pur avendo avuto i contributi, perché erano stati precedenti, della precedente amministrazione, non è riuscita a partire, perché gli sono mancati i contributi bis su cui impostare un progetto. Quindi questo rimane un obiettivo di questa amministrazione e spero di una prossima amministrazione, avremo bisogno di un buon governo complessivo della nazione e della regione.

- PRESIDENTE: Andiamo al voto. Chiusura della votazione. Favorevoli 5, contrari 24, astenuti 2. L'emendamento n. 31 è respinto.

Al termine di questa lunga discussione vorrei ringraziare tutti i consiglieri intervenuti, intanto il Sindaco, gli assessori che sono stati presenti, quasi tutti. È stato un dibattito civile, costruttivo, concreto. Ringrazio i consiglieri comunali, le maggioranze, l'opposizione, per gli interventi, per i documenti emendativi e quelli di indirizzo che sono stati presentati. Poi è stato presente anche il Dirigente responsabile, i membri del collegio dei revisori dei conti, il Presidente di AIM insieme al dottor Quaresemin, anche il Direttore generale di AIM, quindi abbiamo avuto una partecipazione importante anche di soggetti esterni. Credo che il dibattito sia stato tarato sui problemi della città in un momento molto difficile di forte restrizione dei flussi di finanza pubblica che rendono scarsamente agibile qualsiasi manovra discrezionale sulla parte corrente del bilancio.

Prima di dare avvio alla dichiarazione di voto sull'oggetto n. 35, il Sindaco, è una possibilità consentita dal regolamento, desidera fare una breve dichiarazione. Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Volevo ringraziare anch'io del lavoro che è stato fatto per la predisposizione del bilancio e poi del lavoro che ciascun consigliere di maggioranza, di opposizione, ha ritenuto di fare per migliorarlo, per evidenziare le proprie idee.

Le nostre sono che, costretti anche con una buona dose di rabbia, ad intervenire sull'Imu e sull'Irpef per quadrare i conti comunali, costretti perché, ahimè, del federalismo fiscale ormai abbiamo perduto completamente traccia. Ricordo che l'Imu avrebbe dovuto essere l'Imposta Municipale Unica sostitutiva di tutta una serie di altri bazzelli di tasse, tassine e tassone di completa autonomia comunale. Purtroppo il governo aveva pensato diversamente, ma poi al di là del pensiero le azioni che ci sono capitate sugli enti locali dal Governo Berlusconi e in parte anche dal governo Monti, io l'ho detto scatenando anche qualche irritazione, sono andate nel verso completamente contrario. Vi faccio presente, però, che sulle città capoluogo che si sono espresse, e sono molte ormai, oggi il Sole 24 Ore ha pubblicato una graduatoria, su 60 città capoluogo di provincia o comunque con un numero superiore ai 100.000 abitanti, Vicenza come tassa, come imposta che un cittadino dovrà pagare per la prima casa, le graduatorie sono due, vi dico la prima, questa, cioè l'importo che un cittadino deve pagare per la prima casa a parità di m², ebbene Vicenza si posiziona al cinquantatreesimo posto su sessanta, quindi siamo nella fascia più bassa, perché obiettivamente non abbiamo toccato nulla delle aliquote della prima casa e anzi abbiamo applicato una serie di agevolazioni. Sulla seconda casa al

quarantatreesimo posto su sessanta, anche qui grazie a una serie di agevolazioni che abbiamo fatto soprattutto per gli anziani e per il lavoro. Quindi io ritengo che questo bilancio che abbiamo messo alla vostra attenzione nelle condizioni in cui si trova il paese e con la manovra Salva Italia, speriamo che sia così, impostata dal Governo Monti, che ha picchiato sodo direttamente sui cittadini e sui Comuni, l'azione che abbiamo portato qua sia stata la più equa possibile.

Vi rendo noto che sulla stessa Irpef, tutti coloro che hanno, a partire da ieri quando abbiamo approvato il provvedimento, tutti quelli che hanno redditi fino a 15.000 euro, che sono tanti peraltro, ebbene questi, fino a ieri pagavano lo 0,4 di addizionale Irpef e da oggi non pagheranno più nulla. Un piccolo segno di equità che abbiamo dato, ovviamente recuperando sui redditi maggiori.

Seconda rapidissima osservazione sulla parte corrente del bilancio. Siamo fieri di avere presentato un bilancio che, soprattutto per quanto riguarda gli interventi sociali, prevede una possibilità di spesa, pur in queste condizioni, maggiore rispetto al 2011, che fu maggiore rispetto al 2010, che fu maggiore rispetto al 2009. L'assessore sa che dovrà attuare ancora di più un controllo sulla qualità di questi servizi, perché noi ai minori a rischio, agli anziani non autosufficienti in particolare e alle famiglie con gravi disagi non vogliamo far mancare niente. È un'antica tradizione di questo Consiglio comunale, che, pur con amministrazioni di diverso colore che si sono avvicendate, sempre si è cercato di non fare mancare risorse a questo settore. E abbiamo cercato anche di fare mancare il meno possibile, risorse anche in tanti altri settori, ad esempio la scuola.

Non è vero, consiglia Bastianello, che noi abbiamo tagliato i fondi per le scuole, così come anche sullo stesso nodo delle tariffe abbiamo cercato di non toccare tariffe importanti che si rivolgono alla totalità o a un grande sottoinsieme di famiglie, come sono ad esempio le tariffe per le mense scolastiche. Anche su questo pensiamo di aver presentato in tempi difficili un bilancio dignitoso. E infine sulla parte straordinaria. Qui la pensiamo in modo diverso rispetto alle minoranze che si sono espresse. Io credo che questi non fossero tempi da grandi opere, credo invece che la città avesse bisogno di una messa a posto di tanti luoghi in cui stanno i nostri concittadini, soprattutto nei quartieri, in particolari luoghi dove stanno i bambini, quindi le scuole, i parchi gioco, i parchi, le strade, i marciapiedi.

Pensiamo che quest'azione, che qualcuno ha definito elettorale, non lo so cosa voglia dire elettorale, abbiamo cercato di metterci in sintonia con un pensiero generale dei cittadini. Servono iniziative alte per la nuova Vicenza? Certo. Abbiamo buttato via il project financing per il nuovo municipio o la questione degli accordi di programma ad esempio sullo stadio? No, non sono buttati, restano; tanto è vero che qualsiasi cordata privata potrebbe in qualsiasi momento farci una proposta legata al nostro progetto di fattibilità del project che abbiamo approvato l'anno scorso e che resta nella programmazione del Comune, non lo abbiamo tolto. Perché ho fermato l'operazione di un bando fatto da noi? L'ho fermata per un senso di responsabilità, perché esperti del mercato immobiliare mi hanno detto che rischiamo, se avessi voluto andare avanti per la voglia di far apparire, ecco, la mia piramide che lascerò, se avessi voluto fare questo, quasi certamente, non quasi certamente, certamente con il mercato depresso su iniziativa di bando comunale, avremmo depresso il valore dei nostri immobili e io non voglio svendere nulla di questa città, di un patrimonio che ci viene a volte da lontano. Anche questo è un segno di responsabilità. Ci sono momenti e momenti.

La passata amministrazione ha avuto dieci anni per realizzare alcune cose. Non lo so se a noi i cittadini daranno dieci anni o se ce ne lasceranno solo cinque; questo lo decideranno i cittadini nella piena democrazia. Ecco, questo è il bilancio che abbiamo proposto. Qualcuno ha detto con luci e ombre, è vero, sempre i bilanci hanno luci e ombre, ma pensiamo che in una situazione difficilissima della finanza locale, dalla quale non siamo ancora fuori, perché il Governo, se per caso decidesse di prendere per buone le sue valutazioni, indipendentemente dal gettito reale dell'Imu dei Comuni, metterebbe il 100% dei Comuni in una situazione di

disavanzo. È una situazione gravissima che il Governo penso non vorrà attuare, perché io credo che la pressione fiscale francamente sui cittadini, sulle famiglie e sulle imprese sia arrivata ai limiti massimi della sopportabilità, oltre andiamo a creare francamente dei guai irreversibili. Questo è il bilancio che offriamo quale ultimo bilancio del nostro mandato, però posso dire a tutti voi consiglieri di maggioranza e di opposizione che se domani dovesse arrivare qualcuno al posto mio o qualcuna al posto mio o al posto nostro, lasceremo un bilancio pulito. Qui come nelle aziende. Non sempre ho trovato le cose così soprattutto nelle partecipate, dove abbiamo problemi grandi ancora ad esempio nel CIS, tanto per citarne uno, partecipate che sono state mollate a ipotesi che non ho capito quali potessero essere nel passato. Noi consegneremo un bilancio pulito di un'amministrazione sana della città di Vicenza.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazione di voto. È iscritto a parlare il consigliere Guarda, ne ha facoltà. Poi Franzina, poi Rossi, poi Zocca.

- GUARDA: Grazie, Presidente. Brevemente per motivare l'espressione di voto favorevole dell'UDC a questo bilancio. L'UDC è entrata in maggioranza nel settembre 2010 in base ad un accordo programmatico che comprendeva una serie di punti che noi dell'UDC vediamo recepiti in questo bilancio.

Adesso non voglio chiaramente ripetere l'intervento del Sindaco, che condividiamo in pieno nei contenuti, nel metodo e anche nella sostanza. Voglio solo aggiungere un aspetto che il Sindaco ora non ha sottolineato in particolare, ma che è stato più volte indicato, che è un aspetto che ci trova pienamente d'accordo. Questo credo sia uno dei primi bilanci, se non il primo bilancio dove nella parte corrente possiamo osservare un sostanzioso calo delle spese. Abbiamo un taglio notevole della spesa per la prima volta sotto l'aspetto soprattutto del personale e questo è una linea di indirizzo che ci trova pienamente d'accordo.

Per quanto riguarda l'aspetto straordinario della parte straordinaria, la cosa che vorrei sottolineare è il fatto che il bilancio parte straordinaria è effettivamente quest'anno, per la prima volta, penso, un bilancio concordato, perlomeno partecipato da parte della cittadinanza. Le sedici assemblee ci hanno permesso finalmente, credo, come nostra prima esperienza di attività amministrativa, almeno è così nei miei ricordi, di dar luogo a un bilancio effettivamente, ad una serie di opere concordate con la città. E questo è un principio che è importante sottolineare e che ci trova pienamente d'accordo. Grazie, Presidente.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Guarda. Consigliere Franzina, prego.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. È un bilancio normale questo? È una situazione normale questa? No. Noi viviamo un momento di gravissima disoccupazione nel ricco Veneto, di processi pesanti di deindustrializzazione di impoverimento del nostro territorio. E non è finita. Questo è un bilancio di emergenza, che affronta con coraggio i temi dell'emergenza, salvaguardando con una scelta che condivido l'emergenza dei più poveri, salvaguardando i capitoli degli interventi sociali. È una scelta, e l'ha detto bene il Sindaco, storica di questo Comune; sempre c'è stata grande attenzione per i capitoli degli interventi sociali. Basta confrontare il bilancio di Vicenza con Padova e con Verona, che hanno il doppio degli abitanti, ma non il doppio delle poste a bilancio. Questa è una scelta storica di cui Vicenza si deve vantare. Anche quest'anno si riesce a farlo. Si riesce a farlo in questa situazione di emergenza, perché c'è una posta straordinaria, la vendita di un asset importante della città, società Autostrade. Altrimenti saremmo qui a discutere di tagli draconiani al bilancio di parte corrente. Questa è la verità.

Il bilancio dell'anno prossimo sarà un bilancio di tagli draconiani. In questo quadro io mi sento di dire che questo è un bilancio che merita di essere approvato nella sua lettura di bilancio di emergenza. Chi non lo approva dovrebbe anche dire cosa avrebbe fatto di diverso e,

credetemi, io emendamenti e ordini del giorno li ho guardati, non c'è niente, non c'è una proposta alternativa credibile. Questo non significa che il consigliere Franzina entri in maggioranza, questo per togliere anche qualche patema d'animo che c'è. Non entro in maggioranza. Ritengo che in questa situazione di emergenza i comportamenti dei consiglieri comunali debbano essere legati a pragmatismo e non a ideologie. Ritengo che l'anno prossimo chi vorrà presentarsi agli elettori dovrà avere proposte pragmatiche, concrete sui problemi e non ideologie vecchie. E parlo alla destra come alla sinistra. Siete vecchi e la gente non vi capirà.

- PRESIDENTE: Consigliere Rossi.

- ROSSI: Buonasera. Grazie, Presidente. Intanto annuncio il mio e quello dei colleghi della lista civica Variati Sindaco voto favorevole. Siamo pienamente convinti della buona cosa che è stata fatta da questa amministrazione. Ho chiesto al mio capogruppo di poter intervenire a esprimere il voto anche per avere l'occasione di ricordare e ringraziare i sei pomeriggi dedicati al lavoro sul bilancio e allora approfitto per ringraziare gli assessori, i dirigenti, i funzionari. Voglio ringraziare questa volta anche la signora Patrizia e la signora Arianna, che mi assistono nel lavoro in Commissione e ringrazio poi i consiglieri, i colleghi che con il loro contributo hanno dato la possibilità di sviluppare, di chiarire, di approfondire temi che poi in queste serate abbiamo ritrovato. Grazie a quelli che compongono la maggioranza, a quelli che appartengono alla Commissione, ma anche a coloro che non appartenendo hanno partecipato ai lavori della Commissione. Grazie.

- PRESIDENTE: Consigliere Formisano.

- FORMISANO: C'è una cosa che ha detto Maurizio Franzina da cui prendo spunto. Effettivamente abbiamo guardato e ascoltato con molta attenzione l'elencazione degli ordini del giorno e degli emendamenti, però non è emerso sinceramente nessun disegno alternativo di città. Sono emerse anzi alcune proposte in alcuni momenti addirittura antitetiche l'une alle altre, potrei anche citarle ma non mi pare opportuno a questo punto.

Sono momenti duri, sono momenti difficili; è sicuramente un bilancio di emergenza, come ha già detto qualcuno, è un bilancio che tiene conto di alcune situazioni estremamente complicate da una situazione nazionale, come ho già detto ieri all'inizio della seduta, una situazione nazionale dalla quale stiamo cercando di uscire con molta difficoltà e con molti sacrifici e sacrifici che chiederemo purtroppo anche ai nostri cittadini e chiederemo noi stessi e che dovremo in qualche modo affrontare con grande energia e con grande voglia.

Sono convinto che l'amministrazione stia lavorando bene, si stia impegnando al massimo. Abbiamo due appuntamenti altrettanto importanti nei prossimi mesi, uno con il piano degli interventi, che riteniamo un documento assolutamente strategico e l'altro sarà l'appuntamento su AIM sul piano industriale, sulle linee di AIM, in cui sicuramente questa maggioranza, come ha dimostrato di fare fino adesso, farà quadrato, dimostrando di essere una maggioranza autosufficiente, ma soprattutto una maggioranza che tiene conto di alcuni confini, alcuni limiti, alcuni percorsi politici e alcune strade.

Siamo arrivati al punto in cui è possibile un frammischiamento della politica e un superamento delle vecchie logiche? Io non credo questo. Io credo ancora che stabilire dei percorsi politici e mettere dei paletti sui programmi sia doveroso. Questo non è rivolto a nessuno in particolare, ma chi vuole intendere intenda, nel senso di ribadire questa maggioranza ha la consapevolezza di aver operato secondo una linea e secondo un programma e che a questo programma mantiene una sua fedeltà e che intende proseguire su questa linea, mi sembra assolutamente giusto e doveroso. Voto favorevole.

- PRESIDENTE: Consigliere Zocca.

- ZOCCA: Grazie, Presidente. Noi annunciamo il voto contrario a questo bilancio. È un bilancio che, come abbiamo già detto e più volte chiarito, anche attraverso ordini del giorno, emendamenti ed interventi di tutti i miei colleghi, è un bilancio che porta solo in primis una pressione tributaria oltremodo dovuta da parte vostra e sicuramente, come ha detto il Sindaco che è in campagna elettorale da qualche mese rispetto al sottoscritto, che invece inizia da questa sera e quindi devo rincorrerla, ahimè, abbiamo idee diverse per fortuna, che si poggiano su concetti diversi. L'amministrazione precedente, lei prima ha detto ha fatto il teatro, ma, vede, noi abbiamo ragionato sul teatro fin dal primo momento in cui ci siamo insediati, abbiamo dato questa idea, ci abbiamo lavorato e siamo arrivati in fondo, ma non abbiamo fatto solo il teatro, sa, abbiamo fatto anche l'università, abbiamo preso i soldi per la Basilica Palladiana, vi abbiamo lasciato infrastrutture importanti come l'SP46, che vorrei sapere dov'è, vi abbiamo lasciato con una legge regionale arrivata di capocollo, vi abbiamo lasciato un PAT finito. Vede Sindaco, "vi abbiamo lasciato" e "vi abbiamo fatto", queste sono le parole che ho usato.

Questa sera invece anche dai suoi consiglieri che sono intervenuti, dai suoi rappresentanti ho solo sentito mettersi la cenere in testa, domandare scusa, perché mettiamo le tasse, domandare scusa, perché alla fine dopo cinque anni non avete un'idea, non avete portato avanti, non avete chiuso un'idea. Avete fatto un mandato e adesso chiedete la possibilità di averne un altro, per fare cosa, però, non si sa.

Lei ha detto: non ho fatto il project financing sul Comune, perché non volevo svendere. Guardi, lei non l'ha fatto, perché tutte le più grandi imprese del vicentino e non avevano già giudicato insostenibile quel project e lei lo sapeva benissimo e l'ha venduta fintanto che le andava bene venderla, perché per i cittadini di viale Milano e via Firenze era un credere in qualcosa, un qualcosa che è venuto a mancare. Invece ha svenduto le azioni dell'Autostrada e lo sa benissimo, basta vedere per quanto riguarda le accuse tra enti, non mi riguarda, però io guardo i risultati, quanto ha incassato un ente e quanto ha incassato un altro ente. C'è una differenza notevole di quanti soldi abbiamo perso noi in questa operazione. Quindi con questo chiudo, un grazie al Presidente per la tolleranza, ringrazio anch'io i tecnici, gli assessori e comunque il Sindaco, perché comunque nonostante tutto ha sempre risposto a emendamenti e ordini del giorno e questo comunque le fa onore. Siamo su due idee diverse, noi le abbiamo chiaramente presentate e da oggi in poi le presenteremo ancora meglio alla gente. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Zocca. Consigliere Mazzucolo, lei parla in dissenso. Prego.

- MAZZUOCCOLO: Scusate, sono scappato dal lavoro, ho visto che eravamo quasi in dichiarazione di voto e sono venuto subito. Faccio una cosa che non potevo fare finché ero nel gruppo di Lega nord e sono in netto dissenso da quello che ha detto il mio capogruppo. Infatti, il mio voto sarà un voto contrario e le spiego anche perché sarà un voto contrario, perché è giusto che spieghi anche le mie motivazioni. Io sono abituato a chiedermi dei perché, signor Sindaco, mi rivolgo sempre a lei come figura istituzionale, mi creda non ce l'ho con lei, anzi io ho molta stima, quando le dico che lei è una persona furba lo dico veramente, perché lo penso e lo dico per fare un complimento, non per metterla in difficoltà.

Mi sono rimasti due perché. Il primo è un perché temporale e l'altro è un perché normale. Questo bilancio presenta un'eccezionalità che sono i soldi che noi abbiamo preso dalle Autostrade. Il primo perché che mi viene è perché abbiamo venduto queste azioni? Faccio una premessa, io quel giorno ho votato a favore della vendita delle azioni dell'Autostrada, era il primo giorno di Consiglio comunale, non ero assolutamente preparato sull'argomento, i miei consiglieri mi hanno detto "Vota a favore!" e io ho votato a favore, cosa che non farei adesso.

Daniele, di prego di stare attento quando voti a favore e dopo ti dissoci dalla vendita, perché tu sei un mio amico e mi dispiace che la gente ti prenda in giro, bisogna fare molta attenzione quando dichiararsi che non sei favorevole alla vendita delle azioni quando tutti quanti abbiamo votato a favore.

Detto questo, il secondo perché è un perché temporale sono state vendute queste azioni ad un anno e mezzo dalle elezioni. Allora parlo con i miei amici baristi e parliamo di questa cosa. La domanda che mi viene spontanea è questa: pensa una cosa, Paolo, cosa sarebbe successo del bilancio se non ci fossero stati questi soldi. Allora tecnicamente questo faldone che mi è arrivato da parte dell'assessore Lago, che mi dicono essere un professore dell'università, se non sbaglio, non fa altro che certificare il fallimento di quattro anni di amministrazione. E le spiego perché. Se ci vogliono 20 milioni di euro per mettere a posto la città, vuol dire che se non ci fossero questi soldi lei ha fatto un danno di 20 milioni di euro alla città. Allora la risposta ai miei perché sia temporale che naturale sono questi: perché il signor Sindaco non si spende in un'opera importante per la città? Semplicemente perché non lo può fare.

La consigliera Sala ha detto una cosa molto interessante l'ultima volta che l'ho ascoltata, diceva che bisogna puntare sul Palladio e cercare di fare un'opera riguardante il Palladio, perché i commercianti sono davvero in difficoltà. Però il consigliere Formisano dice che non ha visto niente negli emendamenti che abbiamo portato, io non ne ho portati francamente. Non è compito della minoranza fare le proposte specifiche per la città, è compito della maggioranza fare proposte interessanti per lo sviluppo economico della città. Io non vedo nessuna proposta per lo sviluppo della città e questo documento che mi ha consegnato l'assessore Lago, che poteva fare benissimo il mio commercialista a 5.000 euro più Iva, non certifica altro che il fallimento di quattro anni di amministrazione che senza la vendita delle azioni dell'Autostrada avrebbe certificato in modo tecnicamente scritto il fallimento dell'amministrazione. Il mio voto sarà un voto in dissenso dal mio capogruppo, spero che non mi arrivino le lettere raccomandate dalle varie segreterie cittadine, però la motivazione è questa. Questo è il motivo per cui voterò contro questo bilancio. Mi dispiace non essere stato nei precedenti, ma sono arrivato solo a novembre, per fortuna di qualcuno, e basta.

- PRESIDENTE: Consigliere Sgreva.

- SGREVA: Qui nasce un problema tecnico, nel senso che facendo parte del gruppo misto io dovrei teoricamente astenermi, però è evidente che il gruppo misto è misto per un motivo, perché in questo caso anime completamente diverse. Come voto sono contrario a questo bilancio, però non so se posso intervenire con altre cose che dovevo chiedere.

- PRESIDENTE: Sì, sì, certamente. Se è in dissenso con il suo capogruppo può intervenire.

- SGREVA: A parte appunto il voto di dissenso nei confronti del capogruppo, volevo chiedere un'informazione che avevo chiesto durante il dibattito: quel famoso acquisto carro Doblò che non è specificato bene su AIM mobilità quanti sono. C'è una cifra di 65.000 euro che io ancora oggi non riesco a capire, visto che i carro Doblò costano 8.700 euro più Iva ciascuno, accessoriati o no, magari costeranno qualcosa di più, però non mi è stata data risposta. Per quanto riguarda le motivazioni vale quanto ho detto in fase di dibattito. Grazie.

- PRESIDENTE: Giacon.

- GIACON: Buonasera a tutti. Una breve ma doverosa dichiarazione per manifestare il voto favorevole della lista civica Vicenza capoluogo a questo bilancio e le motivazioni sono state ben spiegate ieri dal mio capogruppo, Filippo Zanetti. Esprimiamo il nostro apprezzamento, il nostro accordo anche alle dichiarazioni che ha fatto il Sindaco questa sera. Da parte mia voglio

sottolineare solamente due cose rispetto a questo bilancio, che apprezzo particolarmente e che mi hanno colpito. La prima è che è stata aumentata la disponibilità finanziaria sul sociale, questa io la ritengo una cosa veramente importante e meritevole, e la seconda è, come peraltro hanno già detto in molti, molti miei colleghi, il metodo di costruzione e di scelta di spesa dei ricavi della vendita delle azioni dell'Autostrada, fatta con le assemblee nei quartieri e fatta non per grandi opere, ma per una frase che mi ha colpito molto del Sindaco, è stata quella per mettere a posto la città. Io l'apprezzo molto e credo giusto esprimerla e manifestarla.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Pigato.

- PIGATO: Brevemente. Esprimiamo parere favorevole al bilancio, lo facciamo per la quarta volta consecutiva. Io vedo un filo di continuità che sta soprattutto nella serietà con cui questo lavoro è stato fatto e nell'onestà intellettuale. Questa non è una cosa da poco, io credo. Questo è un momento difficile per il paese: c'è una crisi evidente della politica e del mondo politico, c'è una crisi di credibilità, però io credo che onestamente questa amministrazione presenti delle facce pulite e questo è fondamentale. Cioè non penso che nessun vicentino pensi che ci siano stati in questi anni degli interessi personali da parte del Sindaco o degli assessori. Partendo da questo è più facile chiedere sacrifici, che altrimenti sarebbero...

(interruzione)

...no assolutamente. Questo è un esempio, io non ho fatto nessuna valutazione su amministrazioni precedenti, mi sono limitato a fare una considerazione su questa amministrazione, punto. E questa mania di leggere sempre il rovescio o il contrario o il contrapposto sta rovinando il paese. Mi sono limitato a dire che queste persone secondo me stanno lavorando nei loro limiti, con tanti difetti probabilmente, perché sono esseri umani, ma con onestà, lo abbiamo detto nel 2008 e lo ripetiamo adesso. E non mi sono mai lontanamente permesso di esprimere valutazioni da chi li ha preceduti, quindi, consigliere Zocca, ascolti quando le persone parlano.

Detto questo, c'è una cosa, signor Sindaco, che credo che lei abbia fatto bene a fare ed è la scelta di evitare di imbarcarsi in grandi opere in questo momento, perché guardi che chi ha un osservatorio nel mondo dell'impresa, dell'edilizia vede in giro per l'Italia tante cattedrali nel deserto che sono cominciate negli ultimi anni e hanno provocato dei disastri, ma dei disastri non soltanto alle amministrazioni comunali, ma anche a chi ci ha investito dei soldi.

Io credo che in questo momento sia opportuno volare bassi, fare delle azioni a tappeto che possano migliorare la quantità della vita dei nostri concittadini e non tanto per motivi elettoralistici, credo che il motivo fosse molto semplice, se non riusciamo a spendere questi soldi entro un anno mi pare di avere capito, l'abbiamo capito tutti che questi soldi vengono in qualche modo bloccati dallo Stato, quindi credo che state, stiamo facendo delle scelte ragionevoli, probabilmente non tutte ottime scelte, ma scelte comunque consapevoli che io approvo, che noi approviamo e quindi il nostro voto sarà favorevole.

- PRESIDENTE: Consigliere Meridio, lei parla in dissenso. Prego.

- MERIDIO: Dire che questo è un bilancio per certi versi elettorale è scontato, ma mi chiedo chi non lo avrebbe fatto di inserire una serie di opere nell'ultimo anno dell'amministrazione, penso tutti. Siamo, però, in un momento particolarissimo della vita politica, tanto, che molti ritengono che da qui a qualche mese probabilmente gli stessi partiti non ci saranno più, molte cose saranno cambiate, ma il comune sentirà la pancia della città, la pancia della gente "Voglio una politica diversa da quella fatta sinora a livello nazionale, ma anche a livello locale." Sarebbe facile citare due economisti, Giavazzi e Alesina, e le loro considerazioni sugli errori

che anche il Governo Monti sta facendo, criticato da loro soprattutto per l'aumento delle entrate, perché recessive, piuttosto di un'azione rivolta alla riduzione della spesa attraverso riforme strutturali. Ma la città, saltando via la parte politica, perché minuti ne abbiamo pochi, cosa chiede a noi consiglieri comunali? Chiede una politica concreta, una politica del fare. Non è più capibile da parte della città, da parte della gente il ripescaggio dal sacco della vecchia politica di atteggiamenti che fanno di stantio, anche se sono ironici, ma poco eleganti. Atteggiamenti che magari vanno anche sul personale, che non sono capibili e non li condivido e, tanto per essere chiari, faccio riferimento al volantino di oggi. Non è il mio stile quello che è stato presentato prima, non deve essere neanche lo stile della politica, è di cattivo gusto.

È diverso, non me ne voglia Moretti, fare qualche ironia sulla lapide, ma queste cose no, non deve essere lo stile del Consiglio comunale; mi dispiace che il mio gruppo abbia fatto questo.

Nel bilancio, per andare al concreto, ci sono delle cose che non condivido e ci sono delle cose che condivido. Mi dispiace sia stato rinviato al 2013 il parco fluviale dell'Astichello; speravo che una politica in quel settore fosse fatta in anticipo già quest'anno, però per esempio ci sono delle cose che la città aspetta, come la ristrutturazione dell'ex Centrale del latte, che finalmente decolla e che condivido, così come altre cose. Allora, Sindaco, mi dispiace che non ci sia una politica sul recupero degli argini del Bacchiglione su una pista ciclabile, pedonale, ma va bene, queste sono scelte che giustamente l'amministrazione fa.

Sindaco, io vorrei dirle questo: io le do un'apertura di credito, l'ho fatto anche quando ho presentato quel progetto per la ex Domenichelli, ho detto la città ha bisogno di iniziative, perché non provare. La città ha bisogno di queste iniziative anche previste da questo bilancio, ha bisogno che i partiti e la politica si uniscano per rilanciare anche con il suo contributo l'economia. È per questo che, in dissenso dal mio gruppo, io voterò a favore di questo bilancio.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Meridio. La parola al consigliere Borò.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Anch'io ringrazio tutti i colleghi, gli assessori e il Sindaco e anche il personale dell'amministrazione comunale che ci hanno accompagnato in queste giornate di lavoro. La Lega nord voterà contraria a questo bilancio. Io ho sentito parlare di bilancio di emergenza. Sa, assessore, questo non è un bilancio di emergenza. Quante città sarebbero state molto più felici se nel loro bilancio fossero piovuti dal cielo trenta milioni di euro. Questo è un bilancio molto fortunato per questa amministrazione, perché con questi trenta milioni che sono arrivati dalla vendita delle azioni dell'Autostrada sicuramente questa amministrazione riuscirà a fare tante piccole opere che le serviranno sicuramente per la campagna elettorale prossima.

L'unica cosa che non abbiamo capito è perché con tutta questa disponibilità economica si è voluto tassare tutta la cittadinanza. Tassare perché? Perché l'Imu si poteva ridurre ancora di più e almeno per questa prima trincea di pagamenti, per queste prime due o tre rate che saranno si potevano sicuramente ridurre le percentuali. Questa amministrazione non ha pensato a nessuna opera importante, ha pensato a tante piccole opere dislocate in tutta la città, per poi non lasciare nulla di veramente importante. Prima ho sentito durante la discussione tante critiche in merito al teatro, che sia piaciuto o non piaciuto, sicuramente la precedente amministrazione ha fatto un'opera importante che ancora oggi e per sempre verrà discussa.

Durante questi anni di amministrazione noi abbiamo subito l'alluvione due anni fa, non ho sentito parlare nulla per quanto riguarda la messa in sicurezza del fiume. Sicuramente l'amministrazione mi risponde non è compito nostro, però la pulizia dell'alveo del fiume Bacchiglione è una cosa molto importante. Io ho visto che nel tratto del fiume Bacchiglione del tratto del Comune di Vicenza si sono alzati gli argini, ma non è la maniera corretta per contrastare l'alluvione, la maniera corretta è quella di pulire l'alveo. Se l'amministrazione mi dice: non è compito nostro, almeno si deve impegnare a far sì che l'ente che deve ottemperare a

queste incombenze a far sì che possano pulire questi alvei. Questa amministrazione è un'amministrazione, come ripeto, molto fortunata, perché ha avuto tanti denari, quindi non voglio più sentir parlare di bilancio di emergenza. Noi per questo voteremo contrario.

- PRESIDENTE: Consigliera Bottene. Prego.

- BOTTENE: Il mio sarà un voto di astensione. Credo che le recenti manovre del governo ci stiano portando ad una recessione economica sempre più grave, che aumenterà sicuramente la perdita dei posti di lavoro e porterà una gravissima difficoltà anche proprio a tutto il settore sociale. Il vero bilancio di emergenza sarà proprio quello dell'anno prossimo. Quest'anno con i soldi della vendita delle azioni dell'Autostrada ci siamo in qualche maniera salvati.

Io non concordo con chi dice che servivano le grandi opere, credo che proprio per il momento storico che stiamo vivendo, mai come adesso sia più importante la quotidianità delle cattedrali del deserto o delle opere faraoniche, quella quotidianità che migliora gli aspetti spiccioli della vita delle persone. Mi sento di fare un invito, siccome abbiamo visto tutti che quasi la totalità del bilancio viene assorbita dalle spese del personale, credo che in questo campo, proprio in vista degli anni futuri si debba agire in maniera molto forte, portando avanti una riorganizzazione completa della struttura Comune. Ovviamente nel farlo non bisogna dimenticare di valorizzare i ruoli e salvaguardare i posti di lavoro delle persone, però bisogna farlo, perché negli anni prossimi quando avremo veramente necessità e ci troveremo ad avere cifre a disposizione molto minori, dovremo cercare di trovare lì qualche possibilità per finanziare il resto.

Concludo dicendo che volevo dare una risposta al consigliere Franzina, perché, scusate, ma sentirmi dire che servono comportamenti pragmatici e non ideologici, io vorrei fargli riascoltare tre anni di interventi suoi, dove di pragmatismo non c'era niente e di ideologismo c'era tutto e sentirmi dire: "Siete vecchi" da uno che è qua dentro da vent'anni e che si definisce "il nuovo".

- PRESIDENTE: Ma lui parlava con me sa, il consigliere Franzina si rivolgeva a me.

- BOTTENE: Guardi, parlava un po' con tutti. Io credo che il problema grande è che i vecchi, ma i vecchi come lui sono vincenti, perché sono qua dentro da vent'anni, conoscono il sistema e sanno benissimo come agire per riciclarsi. È questo il problema non degli altri e in questo senso quello che stiamo vedendo in questi giorni, Sindaco, e che vediamo anche qui stasera, con due interventi che ho sentito prima, è uno spettacolo ben triste.

- PRESIDENTE: Grazie. Andiamo al voto. Chiusura della votazione. Favorevoli 27, contrari 9, astenuti 1. L'oggetto del bilancio di previsione è approvato. Immediata eseguibilità del provvedimento. Chiusura della votazione. Favorevoli 27, contrari 1, astenuti 1. Il provvedimento è immediatamente eseguibile.

OGGETTO XXXVI

P.G.N. 29545

Delib. n. 23

BILANCIO-Approvazione del programma di ripartizione di una quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativo agli edifici destinati al Culto e opere religiose connesse, ai sensi degli artt. 2 e 7 della Legge Regionale n.44 del 20.08.1987 “Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione” - Anno 2012.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto sull’oggetto n.36. La presentazione è già avvenuta ieri. Nessuno. Si vota. Chiusura della votazione. Favorevoli 28, contrari 2, astenuti 4.

Immediata eseguibilità del provvedimento. Chiusura della votazione. Favorevoli 23, contrari nessuno, astenuti 1.

OGGETTO XXXVII

P.G.N. 29566

Delib. n. 24

AMBIENTE - Approvazione del Piano Finanziario relativo alla gestione del Servizio di Igiene Urbana per l'anno 2012, ex art. 8 D.P.R. 27/04/1999 n° 158.

- PRESIDENTE: Oggetto n. 37 “Ambiente, approvazione del piano finanziario relativo alla gestione del servizio igiene ambientale per l'anno 2012”. Relatore del provvedimento l'assessore Dalla Pozza, prego.

- DALLA POZZA: Il piano finanziario relativo alla gestione dei servizi igiene urbana per l'anno 2012 che viene presentato oggi prevede, molto brevemente, alcuni capisaldi e cioè, li trovate allegati nel fascicolo che è stato trasmesso insieme alla delibera: le attuazioni con i nuovi servizi, per quanto riguarda il servizio di domiciliazione, della raccolta del rifiuto secco, con il potenziamento della stessa con ulteriori 17 mila utenze servite con sistemi di prossimità; la sperimentazione in un quartiere cittadino della raccolta differenziata spinta, ovvero con la domiciliarizzazione anche della raccolta di carta e plastica, metallo, cioè gli imballaggi leggeri; il raggiungimento di un indice di raccolta differenziata al 31 dicembre 2012 del 65%, così come previsto dalla legge; l'ulteriore potenziamento dell'attività di informazione al cittadino e in vista della grande mostra della Basilica Palladiana e anche legato al fatto che siamo nel quarantennale dell'Unesco; l'integrazione e l'istituzione delle strutture di raccolta dei rifiuti nell'area monumentale del centro storico. Il risultato finale del piano finanziario prevede un costo complessivo del servizio pari a 18.060.000, interamente coperto da parte dei ricavi della TIA, quindi con grado di copertura al 100%, anche qui come previsto dalla legge.

Abbiamo spiegato in Commissione un po' quelli che sono gli obiettivi che ci siamo dati, abbiamo raggiunto già nel corso del 2011 importanti risultati, toccando il 56,2% di dato medio di raccolta differenziata, ma se lo guardiamo nel solo secondo semestre del 2011 il dato è del 58,2, quindi un dato sicuramente molto positivo che non potrà che essere confermato nel 2012; un aumento dei quantitativi di ingombranti ritirati tra il 2008 e il 2011 del 53%; un aumento dei bidoni del verde in città, dai 716 del 2004 ai 1351 del 2011; le compostiere sono passate dal 2004 dalle 3900 circa a quasi 5000 nel 2011. Che cosa prevede quest'anno in conclusione, perché poi alla fine si parla anche di numeri? Rispetto all'anno scorso la tariffa prevede un aumento del 3,8%, che comunque rimane inferiore dell'1,3% circa a quel 5,1% che è l'indice che il Consiglio comunale aveva approvato, modificando il regolamento della TIA, e che sarebbe l'indice NIC. È un indice sui servizi pubblici a regolamentazione locale, appunto; il dato di quest'anno per il 2011 prevedeva un 5,1, abbiamo chiesto all'azienda uno sforzo, comprimendo anche alcune voci di costo, comprimendo anche alcuni desideri che avremmo voluto vedere esauditi per quanto riguarda un ulteriore aumento della qualità del servizio, però abbiamo capito e abbiamo voluto che in un anno come questo, un anno sicuramente complicato per le famiglie, l'aumento rimanesse comunque contenuto e quindi fosse più basso dell'indice NIC.

Da che cosa è determinato quest'aumento? È determinato fondamentalmente da alcune voci di costo che sono cresciute, in particolare il costo del carburante. In soli tre anni a livello nazionale il costo della benzina è salito del 47%, il costo del gasolio del 53%, percentuali sono superiori a quelle che l'intero gruppo AIM è riuscito ad applicare, perché alla fine negli stessi tre anni il gasolio è aumentato del 22% e la benzina del 19%, ma rimangono comunque voci di costo importanti. Il costo del personale che, pur non prevedendo aumenti di organico, prevede comunque gli aumenti contrattuali.

Quest'anno va ad aggravare la situazione una particolarità, e cioè il crollo del costo delle materie prime, ovvero in particolare per plastica e carta una drastica diminuzione dei ricavi da cessione di materiale, che nel caso della carta vanno calcolati in circa 60% rispetto al 2011. Chiedo all'ingegner Casolin il suggerimento dalla buca se dico cose che sono sbagliate o imprecise. Per quanto riguarda la plastica invece il problema riguarda sia il crollo, anche qui del ricavo da cessione di materia prima, sia una diminuzione dei contributi da parte del consorzio, del Corepla, che peraltro ha anche aumentato, diciamo, il grado di definizione con cui seleziona la plastica che viene conferita. Le impurità sono molto meno tollerate, abbiamo anche avuto in ragione dell'aumento molto forte della raccolta differenziata in città, due problemi uno a maggio e uno a luglio dell'anno scorso, quando il quantitativo di impurità presenti nei cassonetti stradali ha determinato la perdita del contributo da parte del Corepla, ragion per cui siamo corsi ai ripari, riducendo le bocche di conferimento dei cassonetti della plastica e questo ci ha riportato immediatamente ad avere valori normali.

Un lavoro grande. Assicuro che l'impegno di Valore Ambiente e dell'assessorato all'Ambiente è stato totale nel corso 2011: sedici incontri pubblici fatti nei quartieri di cintura di Vicenza per spiegare i nuovi servizi di prossimità, oltre 3.000 persone presenti agli incontri fatti, un grande interesse; lo potenziemo quest'anno con ulteriori incontri, con ulteriori 17.000 utenze raggiunte. Diciamo che l'obiettivo entro la fine del 2012 è quello di raggiungere il 65% di raccolta differenziata, aver raggiunto oltre 35.000 utenze, quindi ormai gran parte, visto che le utenze totali della città sono circa 55.000 con servizi di prossimità, il centro storico ovviamente poi va trattato in maniera particolare e oltre 6.000 utenze raggiunte dalla domiciliarizzazione di carta e plastica, quindi oltre il 10% della popolazione residente in città riceve entro il 31 dicembre un servizio di porta a porta integrale, diciamo, eccetto il vetro e l'umido che rimangono stradali. E quindi ci collochiamo in quella fascia alta di città virtuose dell'Italia che applicano sistemi di raccolte efficienti, efficaci e devo dire anche poco costosi, perché, come avrete visto dal fascicolo che vi è stato consegnato, la media della tariffa applicata a Vicenza è la più bassa di tutto il nord Italia, fatta eccezioni per Brescia, tra i Comuni capoluogo ovviamente con dimensioni simili a Vicenza, in quanto Brescia ha una situazione tutta particolare.

Mi permettete in conclusione della presentazione della delibera un ringraziamento a Valore ambiente, all'amministratrice unica Maria Menin, al Presidente Colla del gruppo AIM e al Direttore generale Vianello, al Direttore di Valore Ambiente Casolin, per l'impegno nel seguire le indicazioni dell'assessorato, nel contenere anche in questo caso i costi della tariffa. Un ringraziamento lo devo anche al settore Ambiente, al dottor Guardi che mi ha, devo dire, seguito moltissimo in un tema che ormai è diventato per me anche in certi momenti, scusatemi la parola, emozionante, perché quando le cose vanno bene si è anche contenti, ed infine un ringraziamento lo devo anche a Daniele Guarda, Presidente del CIAT. Il CIAT gestisce la discarica di Grumolo della Badesse; stiamo vivendo una fase complessa con la discarica di Grumolo della Badesse e con la nuova pianificazione d'ambito provinciale e regionale, abbiamo lavorato perché la discarica si potesse ampliare, abbiamo lavorato perché la discarica lavorasse in maniera efficiente. Oggi possiamo dire che il tema dello smaltimento dei rifiuti è un tema sul quale possiamo stare tranquilli per almeno 15 anni e se le cose stanno così come oggi sembrano prefigurarsi, la provincia di Vicenza si avvia a diventare totalmente autosufficiente per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti, grazie all'interfacciamento degli impianti presenti, ovvero la discarica di Grumolo della Badesse e l'inceneritore di Schio, presso il quale oggi va la quasi totalità dei rifiuti prodotti da Vicenza e avviati a smaltimento come indifferenziato, tenendo conto che già nel 2011 il rifiuto indifferenziato a Vicenza è calato del 9%, mentre sono aumentate le raccolte differenziate dell'8%.

Oggi la sfida che lanciamo per i prossimi anni sarà quella della riduzione dei rifiuti prodotti, oggi questa è la vera sfida, produrre meno rifiuti, perché sulla raccolta differenziata stiamo andando benissimo e i sistemi di smaltimento sono diventati talmente efficienti con il recupero

energetico che non abbiamo più necessità di fare una cosa che, permettetemi di dire, ritengo incivile, che è quella di sotterrare i rifiuti dentro un buco, consumando territorio. Quindi un ringraziamento anche a chi dall'esterno ha appoggiato il lavoro fatto dal Comune di Vicenza.

- PRESIDENTE: Grazie assessore. Ha chiesto la parola il consigliere Balzi e ne ha facoltà.

- BALZI: Spero di non importunare il signor Sindaco, che vedo che sta telefonando. Io vorrei lasciare all'aula una dichiarazione, perché poi il tempo passa ma, come si dice, i verbali restano. Mi rivolgo direttamente al Presidente Poletto, anche se è seduto tra i banchi del gruppo del Partito Democratico e non è seduto nel suo posto. Grande rispetto per il lavoro del collega consigliere comunale Maurizio Franzina, capogruppo del gruppo misto, e grande rispetto per il vice capogruppo del gruppo misto collega Paolo Mazzuocolo e grande rispetto, guardate colleghi, anche per gli attuali membri del gruppo misto, per quelli futuri, per quelli che arriveranno e per quelli che non troveranno posto nello yacht del Sindaco Variati. Perché, guardate, sempre 19 posti avrà questo yacht, con la riforma elettorale, come voi sapete, da 40 si scende a 32 e quindi 19 consiglieri di maggioranza, 13 di opposizione.

D'ora in avanti ogni dichiarazione a nome del gruppo è inteso escluso il consigliere Luca Balzi. Abbiamo in questo gruppo provenienze e destinazioni differenti. Nonostante questo, mi rivolgo direttamente al collega Franzina presente in aula, non mancherà da parte mia sul piano personale e sul piano politico un grande rispetto, per scelte, percorsi e destinazioni differenti. Però siccome i percorsi da cui veniamo e le destinazioni dove stiamo andando saranno diverse, tutte le dichiarazioni che saranno fatte dal capogruppo, dal vice capogruppo e dagli altri consiglieri che ci sono o arriveranno, evidentemente saranno a titolo personale e comunque non saranno rappresentative delle opinioni, delle idee e anche, guardate, lasciatemelo dire, della voglia di parlare alla città, a quei tanti cittadini per bene che non capiscono il teatrino della vecchia politica e si attendono una politica civica veramente civica, dove civica significa prima di tutto facce nuove, facce pulite.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Guaiti, ne ha facoltà.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Assessore Dalla Pozza, per prima cosa mi congratulo con lei per l'ottima iniziativa dell'estensione della raccolta porta a porta, cioè questo consente vantaggi per l'ambiente, però dovrebbe consentire anche vantaggi dal punto di vista economico, cioè se c'è meno da conferire in discarica, questo dovrebbe portare ad un risparmio. Ho capito che la raccolta porta a porta è appena partita e che non si può forse ancora quantificare, però la invito quando sarà estesa a tutta la città, di fare un controllo, se ci sono dei possibili risparmi magari prima di andare ad aumentare la tariffa, perché, per quanto piccolo l'aumento sia, per alcuni è importante.

Secondo punto. Ho appreso la notizia che c'è intenzione di installare un certo numero di telecamere per controllare chi abbandona questi rifiuti, penso sia così. Io volevo suggerirle assessore, sono d'accordo su questa iniziativa, però volevo suggerire che queste telecamere sarebbe meglio posizionarle e non rendere noto dove sono, perché altrimenti queste persone che sono maleducate, per non dire qualcos'altro, invece di abbandonarli dove erano abituati li abbandonano cento metri prima, voglio dire. È un invito a cercare di combattere questa cattiva abitudine, inasprendo proprio le sanzioni.

Per ultima cosa, assessore, vorrei chiederle, non so se lei è al corrente, ma sono sicuro di sì, dell'ultima sentenza della Corte Costituzionale che riguarda il discorso dell'IVA sulla TIA. Volevo capire cosa ne pensa e cosa pensa di fare questa amministrazione. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Borò, ne ha facoltà.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Nel mio quartiere da alcuni mesi è iniziata la raccolta differenziata e a distanza di qualche mese il mio pensiero è: assessore, ma perché non abbiamo iniziato prima? Perché veramente innanzitutto c'è più pulizia, malgrado ci siano persone che arrivano da fuori quartiere che appoggiano lì cose a volte fuori dai cassonetti, cose che non appartengono all'esatta ubicazione della plastica, del vetro o della carta, dico da fuori quartiere perché si vede, entrano ed escono dalla Marosticana, io abito zona Laghi, quindi è proprio evidente. Però le volevo fare un'osservazione. Perché oltre ai cassonetti, nella mia zona l'umido, la plastica, la carta e il vetro, perché non andiamo ad aggiungere ad esempio il cassonetto delle batterie, un cilindro per le batterie, tutti noi abbiamo in casa elettrodomestici con le batterie e per andarle a depositare bisogna trovare l'attività commerciale che ha questa raccolta e non è facile da trovare, perché non tutti i negozi di fotografia, ad esempio, ce l'hanno, pochissime, rarissime le tabaccherie.

Ancora tempo addietro avevo presentato un'interpellanza, dove proponevo di installare la raccolta dei tappi. Anche quella sarebbe una raccolta, addirittura quella darebbe un guadagno immediato all'amministrazione, che poi sarà l'amministrazione che sa come utilizzare questo tipo di guadagni, però sappiamo benissimo che ci sono tante associazioni che con la raccolta dei tappi hanno acquistato ambulanze, hanno acquistato sedie a rotelle per le persone meno fortunate di noi, fanno tanti servizi alla popolazione. Quindi credo che sia giusto in ogni zona dove ci sono tutti questi cassonetti aggiungere anche questa tipologia di raccolta, che sicuramente necessita. Grazie, assessore.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Zanetti, ne ha facoltà.

- ZANETTI: Grazie. Rapidissimo per ringraziare del lavoro che sta svolgendo l'assessorato e l'assessore in questi anni nelle politiche ambientali, perché tra le tante cose in cui primeggia Vicenza a livello nazionale è anche quello dei livelli di raccolta differenziata; negli sforzi e nel coraggio di lanciare il porta a porta, nelle decisioni impopolari di ritoccare le tariffe per alzare la qualità del servizio offerto. E questo lo vediamo quotidianamente.

Una nota. Mi piace il concetto del porta a porta, perché educa un po' i cittadini ad un'educazione maggiore. Credo che noi vicentini abbiamo tante qualità, ma non sempre abbiamo rispetto del nostro suolo pubblico. Chi gira in bicicletta spesso penso che noti come le nostre strade siano maltrattate, come diventino dei cestini, come diventino dei posacenere. Io non lo so perché, ma ormai non c'è più nessuno che butta una sigaretta nel portacenere, non lo so come mai, quindi invece questa politica di rigore, mi piace anche il fatto che ci siano delle guardie ambientali e ogni tanto venga sollevata qualche contravvenzione per chi non conferisce correttamente o per chi da Comuni esterni conferisce male.

Io credo che questa sia un'operazione non solo importante per la città e quindi una politica da seguire, ma anche molto educativa nei confronti di tutti noi, perché dobbiamo tutti noi imparare ad avere un rapporto diverso, sia con il nostro territorio che con i nostri rifiuti e quindi per questo la ringrazio per il lavoro e la invito a tenere duro su questa linea, perché credo che sia la linea corretta. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Consigliere Guarda, prego.

- GUARDA: Grazie, Presidente. Un plauso all'assessore per la politica di differenziazione dei rifiuti. Io ho assistito personalmente ad un'assemblea lì a Savia Bona nella quale l'assessore ha presentato le novità della raccolta differenziata porta a porta ed è stata una serata molto costruttiva, molto positiva; immagino che anche le altre siano state altrettanto.

Io volevo con l'occasione dichiarare ovviamente il voto favorevole a questa delibera, sottolineare il fatto che soprattutto da quest'anno l'attività di smaltimento dei rifiuti per

Vicenza e per i Comuni del CIAT in particolare non diventa più esclusivamente una questione di costo, ma diventa e di fatto si sta trasformando sempre più in un'attività imprenditoriale, perché la discarica di Grumolo è a tutti gli effetti un patrimonio del Comune di Vicenza in particolare, ma di tutti i Comuni del CIAT. Ciò significa che il reddito d'impresa, il piano economico finanziario della discarica sono tutte sopravvenienze attive che i Comuni in quota parte logicamente della loro partecipazione potranno incassare di anno in anno. Quindi il 3,8% di aumento della tariffa di fatto alla fine alla lunga, proprio per una politica di sinergia tra il CIAT e il Comune di Vicenza e Valore ambiente, che stiamo attuando ovviamente in collaborazione con tutti i Comuni del consorzio, con questa politica di collaborazione stiamo trasformando e vogliamo trasformare quello che è il futuro dei servizi ormai pubblici, che non sono più servizi di esclusivo reddito da parte di soggetti privati, ma diventerà sempre più un'attività nella quale gli enti pubblici, gli enti comunali sono chiamati a diventare imprenditori e quindi protagonisti per avere di ritorno dalla tariffa ovviamente dei redditi nel proprio bilancio. Con questo auspicio ringrazio ancora l'assessore e confermo il voto dell'UDC positivo, grazie.

- PRESIDENTE: Consigliera Sala.

- SALA: Proprio telegrafica, come direbbe Luca Balzi. Solo dei piccoli flash, intanto complimenti, perché si vede proprio il crescendo, insomma che c'era un pensiero. Ho scritto una volta una lettera al giornale che non ho mandato, in cui parlavo dell'assessore e dicevo è partito timidamente, sembrava partito timidamente, in realtà era proprio perché c'era un pensiero a medio e a lungo termine di dove si doveva arrivare, non si poteva arrivare, fare grandi dichiarazioni, arrivare tutto subito e credo proprio questa progressione sia sotto gli occhi di tutti.

Piccole cose, da abitante qua da poco del centro storico vedo che bisogna portare le cose, però le persone buttano tutto dentro insieme e quindi, secondo me, c'è ancora molto lavoro da fare perché voi provvedete, però c'è molta educazione da fare. Mi lego telegraficamente al secondo aspetto, so che ci tieni, ci teniamo molto, all'aspetto dell'educazione. Io penso che con i bambini si possa giocare, con queste cose si gioca, con piccoli premi, piccoli progetti, però molto importanti, i bambini coinvolgono le famiglie, discorsi che ci siamo già detti. A proposito del consigliere Borò, mi viene in mente, per esempio, mio figlio tantissimi anni fa in Svezia, ha raccolto tutte le lattine della Svezia, perché poteva metterle in un posto dove poi andava a prendersi la monetina. Sono anche questi sistemi, se vogliamo, giocosi, però che funzionano. Mi lego al discorso della scuola, dove i rifiuti fuori dalle scuole, ce lo siamo già detti, sono montagne e lì con l'assessore Moretti anche con il prossimo bando io spero che si possa fare molto proprio nel senso della riduzione. Adesso non dico di essere tutti montessoriani e poter usare materiali di ceramica, però certo che non fa bene a nessuno vedere, oltre che va poi smaltito, vedere quei grandi mucchi. Quindi se i bambini capiscono, ci giocano, ecco insomma trovare un modo per arrivare alla prima R delle quattro R europee, cioè ridurre, che è la cosa fondamentale dell'unico futuro.

Ultima cosa piccolissima, vademecum possibilmente molto visivi, anche etichettine da attaccare nei frigoriferi, molto visibili, perché così colpiscono le persone in tutte le lingue del mondo, nel senso che molto iconografici e molto semplici per cercare di arrivare il più possibile con messaggi molto chiari e molto pratici e quindi anche molto condivisibili. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera Sala. Il dibattito è chiuso. C'è la replica dell'assessore. Sindaco, prego.

- VARIATI: Prima della replica dell'assessore, volevo proprio brevissimamente dire che sono molto soddisfatto su come è stato condotto questo assessorato negli anni. Lo avete detto voi, lo

voglio dire anch'io, perché siamo talmente presi dal lavoro in Giunta che a volte non è frequente che il Sindaco dica bravo, ma è il mio modo di agire, anche se in realtà mi lega un grande affetto a ciascuno dei miei assessori. C'è stato un lavoro delicatissimo che è stato fatto a livello di Sia, quando abbiamo dato vita a questa società per mettere insieme i Comuni, è stato difficilissimo. Ora bisognerà cercare con la provincia di domani di fare in modo che tra la discarica che abbiamo messo a disposizione intercomunale, l'impianto di Schio di incenerimento e l'impiantistica di Bassano nasca una logica quantomeno provinciale. È così che combattiamo eventuali interessi di parrocchie che sono anche pericolosi e poi abbiamo anche visto in un recente sondaggio come questo servizio sia anche apprezzato dalla generalità dei cittadini, perché altrimenti non avrebbe raggiunto quei livelli di consenso che ha raggiunto.

- PRESIDENTE: Grazie. L'assessore Dalla Pozza.

- DALLA POZZA: A mia volta ringrazio i consiglieri che hanno preso parte al dibattito, perché se si fanno anche progressi è perché i riscontri da parte dei consiglieri sono positivi e sempre stimolanti. Brevissimamente, per quanto riguarda le questioni poste dai consiglieri, da parte del consigliere Guaiti ribadisco che soprattutto per le categorie più in difficoltà abbiamo mantenuto il fondo di solidarietà. È una cosa importante pagata all'interno della tariffa, è l'1% calcolato dalla tariffa, quindi una cifra importante che viaggia intorno ai 180 mila euro, che può essere distribuita a chi ha difficoltà a livello di ISEE e che quindi compensa anche gli aumenti che ci sono stati e poi noi stiamo spingendo molto per tutti quei servizi che danno sconti in tariffa, come la domiciliazione del verde o la compostiera che danno anche sconti importanti, fino al 30% della parte variabile.

Per quanto riguarda le telecamere è un progetto che è in corso, lo stiamo sviluppando, cogliamo il suo suggerimento. È chiaro che il nostro obiettivo è quello di dissuadere i comportamenti non virtuosi e quindi le telecamere verranno usate nel modo migliore possibile.

Per quanto riguarda la questione Iva, questo è un pasticcio del legislatore, che nel passaggio dalla TIA1 alla TIA2, tenga conto che oggi in Italia ci sono Comuni in Tarsu, Comuni in TIA1, Comuni in TIA2, non è riuscito ad armonizzare i sistemi e ha fatto questo pasticcio incredibile sull'Iva di cui peraltro anche a seguito della sentenza che c'è stata il cittadino rischia di non aver alcun tipo di beneficio per un motivo semplice, che mentre per quanto riguarda le utenze produttive l'Iva la scaricano già. Quindi in tutti i casi rappresenterebbe un costo nel caso in cui l'Iva non ci fosse, un costo ineducibile; dall'altra parte per le utenze private bisogna tener conto che le aziende che svolgono il servizio fatturano con l'Iva, quindi farebbero altro che fatturare al Comune con un'Iva maggiorata al 10% e torneremo al punto di prima. Quindi per le utenze domestiche il fatto che ci sia l'Iva o non ci sia non cambia nulla, anzi, il rischio è che se le aziende dovessero fatturare senza Iva, abbiamo fatto qualche proiezione, l'aumento sarebbe addirittura superiore al 10% previsto con l'Iva e comunque, per quanto riguarda la restituzione delle somme, è lo Stato che deve rimborsare i gestori oggi, non i gestori che devono rimborsare i cittadini, perché quell'Iva lì è stata prelevata ai cittadini e girata allo Stato, punto e basta.

Oggi siamo al 24 di aprile, al 31 dicembre finisce la TIA; entriamo in una nuova tassa che si chiamerà Tares di cui non sappiamo niente. Quindi l'ennesimo pasticcio del quale ci dovremmo far carico e credo che il mio dirigente, insieme alla questione delle gare, abbia qualche gatta da pelare nel corso del 2012 che non gli invidia assolutamente.

Per quanto riguarda le domande del consigliere Borò, io avrei voluto anche iniziare prima e mi ricollego anche a quello che diceva Isabella Sala. Purtroppo abbiamo trovato una situazione tale per cui nel 2007 a fronte di 1.072.000 euro previsti in investimenti nel piano finanziario, gli investimenti di Valore ambiente erano ridotti a 474.000 euro, cioè il 56% in meno di quello che si sarebbe dovuto spendere. Oggi siamo arrivati al punto in cui nel 2011 investimenti previsti in piano finanziario 1.330.000 euro, investimenti realizzati 1.331.500, quindi abbiamo

addirittura fatto 1.500 euro in più di investimenti rispetto a quelli previsti. La raccolta differenziata, i sistemi di prossimità purtroppo hanno un costo, che oggi noi nel 2011 abbiamo pareggiato con le vendite di materiale, ma che oggi il mercato non premia più e questo purtroppo è il motivo per oggi andiamo ad aumentare la tariffa e quindi non si è potuto partire prima e far di più prima, perché prima gli investimenti erano stati strozzati, strangolati, l'azienda non respirava più. Grazie anche all'appoggio vostro e a quegli aumenti che ci sono stati, oggi la tariffa ha riequilibrato i costi e ci permette di fare gli investimenti, tenendo conto però di una cosa, che se guardiamo il globale, cioè dal 2002 al 2011 la tariffa non è aumentata del 21%, è aumentata del 2,5% annuo, segno che dal 2002 si fossero fatti almeno gli adeguamenti ISTAT, vero, consigliere Cicero? Quanto ai soldi per pagare la tariffa rifiuti, i costi venivano prelevati dalla sosta e dagli investimenti sui parcheggi; se ci fosse stato almeno quell'adeguamento ISTAT, oggi non avremmo dovuto aumentare così tanto la tariffa negli ultimi quattro anni per recuperare il tempo perduto, ma avremmo avuto un andamento normale, accettabile da parte delle famiglie.

Per quanto riguarda le batterie, nella sua zona c'è un raccoglitore, credo, nei pressi dell'A&O, se non ricordo male, glielo farò vedere. In tutti i quartieri li abbiamo posti, ce n'è uno ma è sufficiente al quartiere perché è in posizione centrale e purtroppo non possiamo disseminarli in tutta la città, perché le batterie sono considerate rifiuti pericolosi e quindi non possono essere in alcun modo miscelate agli altri rifiuti.

Per quel che riguarda invece i tappi di plastica, purtroppo sarebbe un investimento molto dispendioso a fronte di un'efficacia molto bassa, quindi molto meglio continuare i conferimenti nei supermercati che il più delle volte aderiscono a questo tipo di iniziative. Consigliere Zanetti, che non vedo più, eccolo là in fondo, diceva sulle sanzioni sì, noi le stiamo facendo, anche questo è un impegno forte che coinvolge sia la Polizia locale che Valore ambiente. Abbiamo fatto pressione in Regione perché la Regione legiferi e faccia quello che altre 10 Regioni italiane hanno fatto, cioè l'istituzione delle guardie ecologiche volontarie, previste da una legge dello Stato italiano, che permetterebbero esattamente come succede con i volontari dell'Enpa per quanto riguarda la caccia, la pesca, ecc., di sanzionare i comportamenti non conformi per quanto riguarda il conferimento dei rifiuti. Speriamo che la Regione Veneto legiferi in materia.

L'ultima cosa su quanto diceva la consigliera Sala. Sull'educazione investiremo molto quest'anno, è di imminente pubblicazione il cosiddetto riciclabolario, l'ABC dei rifiuti. Con il mio dirigente abbiamo immediatamente colto il suo suggerimento anche ad utilizzare cose innovative come quella degli adesivi. Penso che sia fattibile, deve ancora andare in stampa, quindi probabilmente abbiamo anche il tempo per provare a chiedere questo aggiustamento, comunque rimane un consiglio valido. Faremo anche campagne di affissioni stradali mirate quest'anno, anche sul tema che ricordava il consigliere Zanetti, ovvero sui comportamenti incivili che recano danni, tipo il buttare la cicca, la gomma da masticare, non raccogliere le deiezioni dei propri animali, perché vogliamo che cambi la cultura, un po' come sta succedendo con gli attraversamenti pedonali; a furia di dai, dai e dai qualcuno sta cominciando a capire che davanti agli attraversamenti pedonali ci si deve fermare e non accelerare facendo la *schinca* tra i pedoni.

Gli ultimi due flash. È prevista all'interno del piano finanziario 2012 una novità importante se, come speriamo verrà conclusa la parte urbanistica, ovvero la realizzazione della quarta ricicleria cittadina a San Pio X. Oggi la zona est è priva di riciclerie e quindi l'obiettivo è coprire. Una promessa la devo ad uno di voi, al consigliere Colombara, ovvero che lavoreremo nell'ottica della riduzione dei rifiuti per intensificare quel progetto che è stato lanciato dall'assessorato agli Interventi sociali, sul recupero di quanto non viene consumato da esercizi pubblici, mense, ecc., per quanto riguarda la cosiddetta legge del buon samaritano, il last minute market, ecc.

Oggi non siamo riusciti a concretizzare sui freschi, perché manca purtroppo la struttura, manca la cella frigo e manca l'associazione che se ne occupi, la faremo nel corso del 2012 questa ricerca, in modo tale che a partire dal 2013 il progetto che so che a lei sta a cuore, a quel progetto vengono date gambe per camminare e forse troveremo anche il modo per farlo.

L'ultima chiusura prima della vostra replica e le dichiarazioni sulle intenzioni di voto, consentitemi di ricambiare il ringraziamento al mio Sindaco. Non si lavora bene se non ci si sente coperti in ogni momento e appoggiati in ogni momento, visto che prima si è parlato tanto di logiche elettorali, la questione tariffaria sicuramente poteva essere un terreno pesante per noi, per la maggioranza, l'abbiamo trasformata forse in un'opportunità per la città. Devo dire che in ogni momento mi sono sentito appoggiato in questo percorso da diesel, come ricordava bene Isabella Sala, partendo piano e recuperando il tempo perduto e arrivando a fare uno sprint. Mi sono sentito appoggiato in ogni momento sia dal mio Sindaco che dai miei colleghi di Giunta e ovviamente da chi ha votato in questi anni i provvedimenti e quindi un grazie sincero, perché le cose da soli non si riescono mai a fare, ma si fanno con spirito di coesione e di appartenenza ad un progetto come quello che avete dimostrato in questi anni su questa materia di cui io sono semplicemente un esecutore.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto. Borò, prego.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Apprezzo tutta la buona volontà e mi associo a quanto detto al Sindaco. Sa, assessore Dalla Pozza, a lei, perché lei veramente lei ha fatto un grande lavoro, però in questa delibera il gruppo Lega nord voterà contrario, perché, ahimè, l'aumento della tariffa in questo momento sociale, economico proprio non è da fare. Quest'anno abbiamo già l'Imu che ci tartasserà. Oltre all'Imu abbiamo la benzina che continua a salire, c'è una miriade di tasse e di spese che continuano a salire. Lei ha ragione nel fare l'osservazione che il prezzo, se fosse stato calmierato nei dieci anni forse non si sarebbe arrivati all'aumento, però credo che l'amministrazione comunale di Vicenza con la disponibilità economica che ha potrebbe per quest'anno non prendere in considerazione l'aumento che è stato deciso e aspettare magari un anno o due che si vada a tempi migliori per vedere di decidere quest'aumento. Per questo motivo la Lega nord voterà contraria, fermamente contraria.

- PRESIDENTE: Non c'è nessun altro, andiamo al voto. Chiusura della votazione. Favorevoli 22, contrari 1, astenuti nessuno. La delibera è approvata.

OGGETTO XXXVIII

P.G.N. 29571

Delib. n. 25

URBANISTICA – Ratifica dell’”Accordo di Programma per l’attuazione organica e coordinata di un Programma di politica sanitaria (Ospedale San Bortolo) e socio-assistenziale funzionale alla città (Polo della Prevenzione), tra Comune di Vicenza – Regione Veneto - ULSS n. 6 Vicenza”.

- PRESIDENTE: L’ultimo oggetto è il n.38. Relatrice del provvedimento è l’assessore Lazzari. Prego.

- LAZZARI: Questa sera noi siamo in Consiglio comunale per la ratifica dell’accordo di programma per l’attuazione organica e coordinata, leggo il titolo preciso, di un programma di politica sanitaria, ospedale San Bortolo e socio-assistenziale funzionale alla città polo della prevenzione tra il Comune di Vicenza, la Regione Veneto e l’ULSS n. 6.

È una soddisfazione per la nostra amministrazione aver portato a termine questo percorso, che ricordo al Consiglio è iniziato il 26 luglio del 2010 formalmente, depositando in Regione al Presidente della Giunta regionale, chiedendo al Presidente della Giunta regionale l’attivazione dell’accordo di programma ai sensi dell’articolo 32. Il lavoro chiaramente preparatorio tra ULSS e Comune di Vicenza, come sapete bene, era iniziato circa nove mesi prima. Dal 26 luglio 2010 arriviamo al 29 marzo del 2012, quando acquisiamo dalla Regione e dalla Conferenza dei servizi decisoria sull’accordo di programma la firma definitiva. Nel frattempo c’è stata la dichiarazione da parte della Regione dell’interesse regionale riconosciuto con la delibera di Giunta sulle proposte dell’accordo, come sapete, la pubblicazione all’apposito albo pretorio del Comune di Vicenza, ma anche dell’amministrazione provinciale per le osservazioni di rito, non sono pervenute osservazioni. Quindi si arriva al 29 marzo e il Sindaco firma insieme al Direttore dell’ULSS 6 Alessandri e chiaramente alla Regione del Veneto, architetto Fabris, settore Urbanistica, perché questo accordo è stato seguito in modo particolare proprio per i contenuti dai dipartimenti dell’Urbanistica della Regione, firma l’accordo che oggi noi presentiamo.

Gli obiettivi, riassumo, di questo accordo. Voglio ricordare che l’approvazione di questo accordo di programma comporta variante al vigente strumento comunale di pianificazione urbanistica, quindi noi di fatto oggi approviamo un documento che avrà anche una valenza importante, perché andrà a costituire un tassello del prossimo Piano degli interventi, nel senso che questo ricadrà completamente sul Piano degli interventi. Le azioni previste da questo accordo sono la realizzazione di un polo della prevenzione in grado di accogliere in unico ambito che è individuato in zona Astichello, tra la frazione di Polegge e Laghetto, funzioni strutture e attrezzature per la gestione della sicurezza e della prevenzione. Qua si intende protezione civile, Suem, Croce rossa, sala operativa per la Prefettura, strutture comunali per la gestione delle emergenze. Naturalmente per queste strutture l’accordo prevede siano realizzabili mediante forme di perequazione e individuando eventuali destinazioni che possano risultare compatibili oppure anche complementari o di supporto a quelle che sono le attività di svolgimento di questo polo della prevenzione.

Altro punto, altro obiettivo dell’accordo di programma è la valorizzazione e la riqualificazione e l’adeguamento funzionale degli immobili in gestione all’ULSS. Tutto il polo dell’ospedale San Bortolo, è prevista la riqualificazione importante affinché nella nostra città resti un polo sanitario di rilevanza fondamentale per le eccellenze che ha saputo esprimere e per mantenerlo all’interno dell’ambito cittadino in maniera forte.

Altro obiettivo è la riorganizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente dell'ULSS al fine di individuare le nuove sedi per accogliere le funzioni socio-assistenziali di competenza appunto del Comune e dell'ULSS, quindi l'area San Felice. Polo San Felice viene anche lì riqualificato e rivisto urbanisticamente. Qui, sapete, c'è un concambio perequativo in cui l'ULSS cede al Comune 5.000 m² di un'area sulla quale dovrà sorgere una parte del prossimo centro civico e culturale dell'amministrazione comunale vicino all'area Domenichelli.

L'ultimo obiettivo è quello di prevedere nuove destinazioni d'uso per gli immobili ex INAM via 4 Novembre, contrà Mure Santa Lucia di proprietà dell'ULSS per prevedere una loro valorizzazione e alienazione per reperire le risorse necessarie. Quindi di fatto le quattro aree che vengono riviste, che vengono variate da un punto di vista urbanistico sono l'area strada Marosticana, l'area San Felice, la parte verso il binario ferroviario in fondo al Parco San Felice, gli immobili dell'ex INAM e poi l'altra area importante è il polo ospedaliero di San Bortolo. Naturalmente è una previsione importante; conferma quanto il PAT approvato aveva già definito e, di fatto, gli interventi urbanistici sono strategici per il recupero sia funzionale di queste aree e per la valorizzazione di tutta l'area.

Per darvi la misura del valore dell'operazione, è un'operazione importante che prevede come da un punto di vista di accordo di programma un valore... che prevede una serie di costi per realizzare il polo della prevenzione e la riqualificazione soprattutto del polo ospedaliero di San Bortolo con l'unico centro prelievi, con la razionalizzazione di tutte le funzioni eccellenti nell'area ex seminario e anche il lancio del project per il parcheggio multipiano che dovrà servire anche il centro storico zona ovest, costi per circa 25.349.748 euro. I ricavi dell'operazione, stimandole a valorizzazioni avvenute, sono circa 27.000.000 euro, quindi i tempi di realizzazione degli interventi suddetti sono stimati in 4 anni dall'efficacia di questo accordo di programma e quindi entro un mese dall'approvazione dell'accordo l'ULSS comincerà ad assumere tutti i provvedimenti di competenza per la cessione gratuita al Comune dell'area di 5.000 m².

È un accordo che mette un tassello su una parte della città pubblica, l'importanza delle aree che sono coinvolte è anche per il cambiamento urbanistico significativo della città. Direi che in linea generale ho esplicitato tutto l'accordo, se ci fossero delle richieste ulteriori di approfondimento eventualmente dal dibattito c'è anche l'architetto Bortoli che è di là, se volete delle precisazioni tecniche, sennò anch'io sono assolutamente... se avete bisogno di precisazioni nel corso del dibattito le fornirò volentieri.

- PRESIDENTE: Ha chiesto di parlare il consigliere Veltroni, ne ha facoltà.

- VELTRONI: La Commissione territorio si è riunita su questa delibera venerdì scorso, il 20 aprile. In quella sede abbiamo avuto ospite il Direttore generale dell'ULSS Alessandri e l'architetto Luigi Crimi, che è il Direttore dell'area tecnica dell'ULSS. In quella sede nessun consigliere ha espresso parere negativo, sono stati, anzi, espressi forse in senso negativo soltanto commenti rispetto ai tempi lunghi che purtroppo questa proposta, questo accordo di programma, proposto già nel luglio 2010, come diceva l'assessore, è arrivato alle fasi finali soltanto all'inizio di quest'anno. Per contro c'è da sottolineare che noi in venti giorni portiamo all'approvazione l'accordo, dato che oggi è il 24 e la conferenza decisoria si è tenuta il 4 aprile.

I punti di interesse pubblico sono notevoli, sono multipli, a cominciare dal potenziamento e dall'efficientamento dell'ospedale di Vicenza, che si ottiene riunendo in aree limitrofe tutte le varie funzioni che oggi sono dislocate in varie sedi. Va dato atto al Direttore Alessandri che ha sempre perseguito questo tipo di obiettivo e quando noi siamo stati coinvolti abbiamo sempre favorito in tempi celeri questi interventi, com'è avvenuto per il sesto lotto, di cui abbiamo dato approvazione qualche mese fa. Altro punto che è stato sottolineato di interesse pubblico, grande, è la realizzazione di questo polo territoriale della prevenzione, i 5.000 m² che ci serviranno per il centro civico culturale, ma anche la revisione della viabilità che si dovrà

realizzare in via Rodolfi, per consentire anche il collegamento delle due aree che andranno a costituire il polo ospedaliero, il parcheggio multipiano, che è previsto lì, che non servirà evidentemente soltanto all'ospedale, ma è prossimo anche ad un grande parco. Da lì attraverso il parco si potrà anche accedere al centro storico di Vicenza, quindi è un insieme di cose strategiche.

È già stato detto che l'equilibrio tra costi e ricavi è intorno ai 25-27 milioni di euro. È una manovra complessa, perché tocca diverse zone della città, è un intervento che è una sorta di domino, perché ci sono degli stralci che devono essere realizzati in tempi e secondo delle sequenze abbastanza prestabilite in tempi che sono stimati intorno ai 4 anni. Il Direttore Alessandri dice che il bando dovrebbe essere già pubblicato all'inizio dell'autunno. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Veltroni. Franzina.

- FRANZINA: Io credo che questo sia un provvedimento che si vota volentieri, anche se non si è della maggioranza, perché studiato bene, che mette assieme interessi pubblici per la valorizzazione del nostro ospedale. E, tornando al discorso di qualche minuto fa, in tempi di crisi, ma di crisi anche nel settore della sanità e delle risorse per la sanità, la battaglia per la difesa del nostro ospedale, delle eccellenze del nostro ospedale, per il mantenimento e l'accrescimento di queste eccellenze, è un'altra delle battaglie di tutto il Consiglio comunale, quindi bene il lavoro dell'assessore e del Sindaco che c'entrano un obiettivo importante che valorizza la struttura, genera risorse, perché il tema delle risorse è centrale.

Un provvedimento che si vota volentieri, un provvedimento intelligente, un provvedimento che tutela la struttura pubblica, che dire ancora. Anche l'ordine del giorno è condivisibile e chiudo con un ragionamento. Se nei prossimi mesi, nei prossimi anni non sapremo fare squadra su questi temi ci penseranno le altre città in momenti di risorse calanti, schiacciati da due poli sanitari, quali sono Padova e Verona. Noi non potremo che vedere il nostro ospedale restringersi, avere meno primariati, meno reparti. Questa è una cosa che non dobbiamo, non possiamo accettare. Voto favorevole del consigliere Franzina.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Franzina. Ha chiesto di parlare il consigliere Abalti e ne ha facoltà.

- ABALTI: Ci sono delibere che hanno una costruzione politica nel senso delle appartenenze, che sono delibere che potrebbe fare un'amministrazione di centro destra come un'amministrazione di centro sinistra. Questa è una di quelle, è una delibera che parla la lingua della buona amministrazione, che respira il senso del progetto di messa a sistema, di messa in ordine di una serie di cose, di una serie di edifici, di programmi che guardano al futuro e che in una certa misura ha una radice anche lontana che era partita anche da lontano, quindi questa è una delibera che io voto convintamente, signor Sindaco, e credo che anche il mio gruppo l'avrebbe votata se fosse presente, perché non ci sono ragioni per non votarla, ce ne sono molte per votarla.

Sapendo anche che c'è una prospettiva in Regione di ridisegno complessivo del sistema delle ULSS, lei sa bene che la maggioranza che attualmente guida la Regione sta riflettendo seriamente su una riduzione delle ULSS, si parla di un dimezzamento addirittura, quindi Vicenza potrebbe diventare una provincia che passa da 4 a 2 ULSS. Realisticamente i due poli dovrebbero essere Vicenza e Bassano, però dalle notizie che ho dall'interno della maggioranza che guida la Regione, dai miei riferimenti in Regione mi dicono che ci sono anche molte scuole di pensiero su come ridisegnare il sistema ULSS del Veneto.

Con questa operazione comunque si potenzia l'ULSS di Vicenza, si restituisce alla città capoluogo un ruolo forte, ancora più forte anche rispetto al tema dell'offerta del sistema sanitario, quindi voto convintamente favorevole.

- PRESIDENTE: Consigliere Borò, poi Sgreva.

- BORÒ: Grazie, Presidente. Sicuramente in questa delibera il voto sarà favorevole, in quanto noi dobbiamo tenere presente che abbiamo la fortuna di avere un'ULSS che è formata da un gruppo di eccellenza nella medicina. Questo perché? Perché l'ospedale di Vicenza è sempre stato all'avanguardia con le attrezzature, con i macchinari per la cura delle più svariate patologie e l'ospedale di Vicenza oltre ad avere attrezzature di primo livello ha anche personale di primo livello, perché sia i medici che gli infermieri è personale tutto altamente professionale. Non è possibile non pensare ad uno sviluppo dell'ULSS cittadina, dobbiamo sperare sempre di non averne nessuno di noi, però, ahimè, per chi ha questa necessità sapere di avere nella propria città un'alta professionalità nella medicina è molto importante. Questo è giustificato anche da tutte le persone che arrivano da fuori provincia, da fuori Regione e qualcuna anche da fuori paese per curarsi nel nostro ospedale. L'unica cosa che mi è stata segnalata dal consigliere del mio gruppo che appartiene alla Commissione mi diceva di fare una segnalazione in merito alle compensazioni e far presente che le compensazioni non diventino speculazioni edilizie. Questa era l'unica osservazione che c'era da fare. Per quanto riguarda questa delibera voto favorevolmente. Grazie.

- PRESIDENTE: Ha chiesto di parlare il consigliere Sgreva, ne ha facoltà, perché parla in dissenso rispetto al suo capogruppo. Poi Giacon.

- SGREVA: Semplicemente per dire che non parteciperò al voto in quanto dipendente dell'ULSS.

- PRESIDENTE: L'assessore Giacon rinuncia. Il Sindaco vuole dire qualcosa. Prego.

- VARIATI: Veramente molto velocemente. Ringrazio tutti i consiglieri che si sono fermati per poter concludere anche questo accordo di programma che ora avrà bisogno solo della firma del decreto del Presidente della Giunta, dopo la ratifica del Consiglio. Dopodiché nelle mani di Alessandri ci sarà una possibilità concreta di... dovrà misurarsi con un momento di difficoltà come questo, però credo che possano scattare dei meccanismi francamente molto positivi. Un po' stiamo partendo, perché poi, come loro fanno bene, l'accordo di programma ha una funzione anche urbanistica. Stiamo partendo dalla città pubblica e mi sembra un buon modo di programmare la città, partiamo dalla città pubblica. Noi abbiamo un grande interesse anche come Comune al di là dell'ospedale, che resta un bene indiscusso e comune, quello anche di mettere a posto quella viabilità di via Rodolfi, l'accesso all'ospedale, il parcheggio che manca, perché guai se queste cose non vengono fatte lì con la concentrazione di servizi ospedalieri ed extraospedalieri da una parte all'altra di via Rodolfi, verrebbe fuori il disastro, quindi bisogna proiettare quel parcheggio multipiano che l'amministrazione seguirà anche in una logica di project financing. Quindi soddisfazione e ringrazio tutti loro, perché ho capito che lo spirito di questa delibera è proprio entrato nel comune pensiero, mi sembra veramente una buona conclusione di questa giornata di lavori.

- PRESIDENTE: Grazie. È stato presentato un ordine del giorno a firma Formisano e altri. Chi lo presenta? Appoggi, prego.

Ordine del giorno

- APPOGGI: Mi associo a quanto è stato detto rispetto alla delibera, perché segna indubbiamente un rapporto positivo tra la sanità e la città, tra i servizi sanitari e chiamiamoli

pazienti, malati, comunque coloro che devono purtroppo fruire o comunque vogliono fruire per scopi preventivi i servizi sociosanitari. Utilizzo la parola 'sociosanitari', perché sempre più oggi noi dobbiamo pensare alla sanità sia nel campo della prevenzione, sia nel campo invece della diagnosi e terapia.

È stato presentato un ordine del giorno che ha come oggetto un servizio sostenuto dalla Regione, già sperimentato in molte realtà e che dovrebbe trovare compimento anche nel nostro territorio. L'aggregazione funzionale territoriale o comunque per semplificare la medicina territoriale rappresenta un'occasione per ripensare al rapporto tra cittadino, servizi sociosanitari, medici di base e ospedale o comunque luoghi di cura. Indubbiamente gli anziani, ma non solo, hanno sempre più bisogno di un rapporto intermedio tra il medico di base e il momento, diciamo, dell'intervento di cura.

Si può pensare che proprio all'interno di questo accordo complessivo che dà onore alla città, anche perché tra l'altro è stata approvata direi anche in modo ecumenico questa delibera. Ecco che si chiede alla Giunta di affiancare l'ULSS in questo lavoro, indubbiamente non facile, di mettere d'accordo i medici di base, le strutture sociosanitarie affinché veramente quella medicina territoriale che ci può portare ancora di più in un livello alto di servizio di qualità possa realizzarsi.

- PRESIDENTE: Assessore Giuliari, prego.

- GIULIARI: Per esprimere il parere positivo a quest'ordine del giorno consentitemi anche di dire due parole, essendo io membro dell'esecutivo dei Sindaci dell'ULSS 6, per essere testimone di come anche questo accordo di programma viene visto da tutti i Sindaci come una conquista della città capoluogo ma di tutto un territorio. Credo che possiamo essere capoluogo se ragioniamo che i nostri ospedali sono due, c'è quello di Vicenza e c'è quello di Noventa Vicentina. Credo che una città capoluogo debba sapere e anche valorizzare quello che altri territori appartenenti alla stessa ULSS fanno per i propri cittadini e l'esecutivo dei sindaci bene ha apprezzato questo lavoro fatto dalla città e credo che apprezzerà sempre di più anche questa nostra capacità di guardare oltre i confini della nostra città.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno, vi posso assicurare che abbiamo già iniziato ad affrontare con l'ULSS, io stesso ho chiesto all'ULSS di mettere all'ordine del giorno, già fatto una volta, verrà fatto anche nelle prossime settimane, questo tema della medicina di gruppo... e soprattutto rafforzare anche un collegamento con il distretto di Vicenza dell'ULSS 6 proprio per le cose che si dicevano in questo momento qua. Sempre di più i servizi sociali devono lavorare con i servizi sociosanitari, è un modo nuovo di comunità, di lavorare, di competenze, di amministratori che stanno, grazie anche a quello che la Regione sta facendo con il nuovo piano sociosanitario, progettando proprio il benessere del nostro territorio negli anni a venire.

- PRESIDENTE: Grazie, dichiarazione di voto sull'ordine del giorno. Vettori.

- VETTORI: Esprimendo ovviamente il voto positivo del gruppo direi che questa delibera, per quello che questa delibera sottende, rappresenta a mio avviso veramente una grande opera che questa amministrazione realizza e quindi io direi che questa sera portiamo a casa qualcosa di veramente notevole e straordinario per come è congegnata, per quello che riesce a permettere insomma ed è quella grande opera che politicamente parlando... prima sentivo che l'opposizione diceva che mancava, in realtà quello che portiamo a casa stasera è notevole ed importante ed è un grandissimo risultato che resterà davanti anche ai cittadini naturalmente.

- PRESIDENTE: Grazie. Votiamo l'ordine del giorno. Chiusura della votazione. Favorevoli 27, contrari nessuno, astenuti nessuno. Unanimità. Dichiarazione di voto sull'oggetto. Cicero, prego.

- CICERO: Prendo solo trenta secondi, il tempo necessario per dire che sono assolutamente soddisfatto di questo accordo e se permettete, perché bisogna dare a Cesare quello che è di Cesare. Questa cosa è nata anche da un'intuizione del sottoscritto qualche anno fa quando con Alessandri dissi che la concentrazione sotto il profilo della mobilità di alcuni servizi come Santa Lucia-4 Novembre era insostenibile per l'attività che dovevano fare. Ricordo che allora si parlò anche con il Vescovo, quello precedente, per dare anche uno slancio ad un'idea che stava nascendo come concetto di aggregazione di un polo sanitario dove c'è l'ospedale e quindi presso il seminario. La cosa si è concretizzata, non posso che essere assolutamente contento, perché la frammentazione che c'era oggi in atto era insostenibile, anche proprio sotto il profilo della fruibilità delle strutture, quindi tutto è bene ciò che finisce bene e l'ultimo chiude la porta, come disse Carter.

- PRESIDENTE: Andiamo al voto. Si vota la delibera, la ratifica. Chiusura della votazione. C'è l'unanimità con 27 voti favorevoli. Immediata eseguibilità del provvedimento. Chiusura della votazione, 27 voti favorevoli, unanimità.

Buonanotte.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE
Poletto

IL PRESIDENTE
Zocca

IL PRESIDENTE
Franzina

IL SEGRETARIO GENERALE
Caporrino